

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE  
PUGLIA

ANNO XLV

BARI, 30 SETTEMBRE 2014

n. 136



**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

**Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

## SOMMARIO

*“Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

## PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 settembre 2014, n. 1827

**GSA - Bilancio d'esercizio 2013. Approvazione ai sensi dell'art. 32 c. 7 D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.**

Pag. 35333

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 settembre 2014, n. 1828

**Bilancio di esercizio economico consolidato 2013 del Servizio Sanitario Regionale ai sensi dell'art. 32 del Decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011 e presa d'atto dei Bilanci d'esercizio 2013 delle Aziende Sanitarie.**

Pag. 35334

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 settembre 2014, n. 1840

**D.G.R. n. 560 del 02.03.2013. Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014-2017. Designazione dei componenti di competenza regionale nelle costituende commissioni esaminatrici.**

Pag. 35411

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 settembre 2014, n. 1841

**DGR n.1793 del 1/10/2013 <Programma per la realizzazione di strutture sanitarie extraospedaliere per il superamento OPG ai sensi della legge 17/02/2012, n. 9 art. 3 ter e successive modificazioni - D.I. 28 dicembre 2012 - Atto di programmazione>. Modifica del Programma ed approvazione della realizzazione della Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza detentive (REMS) di Carovigno (BR).**

Pag. 35412

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 settembre 2014, n. 1842

**Richiesta dichiarazione stato di emergenza fitosanitaria straordinaria, conseguente emanazione di specifiche norme per la eradicazione e contenimento delle infezioni di xylella fastidiosa e adempimenti conseguenti.**

Pag. 35425

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 settembre 2014, n. 1843

**Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena Xylella fastidiosa- Prelievo della somma di €1.000.000,00 dal Fondo di riserva delle spese imprevidite, ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 28/2001.**

Pag. 35431

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 settembre 2014, n. 1844

**Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena Xylella fastidiosa - Variazione compensativa ai sensi dell'art. 42, comma 2 della L.R. 28/2001.**

Pag. 35433

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 settembre 2014, n. 1857

**Comune di FASANO (BR) - Piano di Lottizzazione Zona Residenziale di Espansione C2 - Comparto 13 del P.R.G. Delibera di GC. n° 25 del 16.02.2012. Diniego Parere Paesaggistico art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. Proponente: Amaro Carmen e altri.**

Pag. 35435

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 settembre 2014, n. 1858

**Comune di FASANO (BR) - Piano di Lottizzazione Zona Residenziale di Espansione C2 - Comparto 15 del P.R.G. Delibera di C.C. n° 68 del 30.11.2010. Diniego Parere Paesaggistico art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. Proponente: Legrottaglie e altri.**

Pag. 35440

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 settembre 2014, n. 1859

**Comune di FASANO (BR)-Piano di Lottizzazione Zona Residenziale di Espansione C2 - Comparto 22 del P.R.G. Delibera di CC. n° 67 del 30.11.2010. Diniego Parere Paesaggistico art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. Proponente: Angelini e altri.**

Pag. 35445

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 settembre 2014, n. 1860

**Comune di NARDO' (LE) - Variante al P.R.G. Delibera di C.C. n. 111 del 16.12.2005 (adozione). Delibera di C.C. n. 32 del 21.03.2012 (controdeduzione ed adeguamento). Approvazione con richiesta di adeguamenti cartografici.**

Pag. 35450

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 settembre 2014, n. 1861

**COMUNE DI ARNESANO (LE) - LLRR n. 56/1980 e n.20/2001. Nomina commissario ad acta per proposta di adozione PUG.**

Pag. 35493

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 settembre 2014, n. 1862

**Eventi meteorologici avversi del periodo 1-6 settembre che hanno interessato il territorio del Gargano e di parte dell'asta del fiume Candelaro in provincia di Foggia. Richiesta dichiarazioni dello stato di emergenza ex art. 5 legge n. 225/1992. Modifica DGR 1497/2014 relativa agli indirizzi per il rispetto di patto di stabilità.**

Pag. 35494

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 settembre 2014, n. 1863

**Dichiarazione dello stato di crisi in agricoltura nel territorio della provincia di Foggia a seguito di eccezionali avversità atmosferiche "Piogge alluvionali - Nubifragio con bombe d'acqua" del 2 - 3 - 4 e 5 settembre 2014.**

Pag. 35497

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 settembre 2014, n. 1864

**D.G.R. n. 560 del 02.03.2013. Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014-2017. Nomina dei componenti di competenza regionale nelle costituite commissioni esaminatrici.**

Pag. 35498

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 settembre 2014, n. 1827

**GSA - Bilancio d'esercizio 2013. Approvazione ai sensi dell'art. 32 c. 7 D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.**

L'Assessore al Welfare, Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Gestione Risorse Economiche e Finanziarie (GREF) e confermata dal Dirigente del Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale (GFS) riferisce quanto segue:

L'obbligo dell'approvazione del bilancio di esercizio delle Aziende Sanitarie, già previsto dalle Leggi Regionali, emanate in attuazione del Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992, è stato sancito dalla legislazione nazionale per tutti gli enti del servizio sanitario, di cui alle lettere b), punto i) e c) del comma 2 dell'art. 19 del Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011;

Il procedimento di adozione del bilancio d'esercizio è altresì disciplinato dalle Leggi Regionali emanate in attuazione del Decreto legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modifiche. L'art. 5 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 prevede infatti che "le Regioni emanano norme per la gestione economico finanziaria e patrimoniale delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere". In attuazione di tale Decreto legislativo la Regione Puglia ha emanato la L.R. n.38 del 30 dicembre 1994;

A decorrere dal 2012, vige la disposizione di cui all'art. 32 comma 7 del Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, in base al quale la Giunta Regionale approva i bilanci d'esercizio degli enti di cui alle lettere b), punto i), e c) del comma 2 dell'articolo 19 ed entro sessanta giorni dalla data di approvazione, i bilanci in oggetto sono pubblicati integralmente sul sito della Regione;

Preso atto che la Giunta Regionale deve appro-

vare i bilanci d'esercizio ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011;

Vista la determina n. 22 del 30 aprile 2014 avente per oggetto "Bilancio di Esercizio della Gestione Accentrata ai sensi del Titolo II del D.lgs. 118 del 23 giugno 2011. Adozione" dalla quale emerge che la GSA ha adottato il bilancio d'esercizio, con tutti i contenuti minimi, nel rispetto della normativa nazionale, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 118/11 e della normativa regionale.

Verificato che:

- a) Il costo delle rimanenze di beni fungibili, riferito ai farmaci PHT gestiti dall'ARES, è calcolato con il metodo della media ponderata;
- b) I contributi per ripiano perdite sono rilevati in apposita voce del Patrimonio Netto, sulla base del provvedimento di assegnazione;
- c) Le quote di contributi in parte corrente, finanziati con somme relative al fabbisogno sanitario regionale standard, sono accantonate in apposito fondo spese;
- d) Plusvalenze e minusvalenze, sopravvenienze e insussistenze sono iscritte fra i proventi e gli oneri finanziari.
- e) La GSA ha provveduto a stanziare un Fondo rischi utile a fronteggiare i rischi relativi a vertenze giudiziarie pendenti alla data del 31.12.2013.

Preso atto che le risultanze contabili della GSA evidenziano un utile d'esercizio di 4.742.696,00 euro;

Preso atto che ex DGR 751 del 17 aprile 2014 ("Documento Economico finanziario del Servizio Sanitario Regionale. Ripartizione definitiva anno 2013") e sulla base delle rendicontazioni aziendali relative alle specifiche linee progettuali la quota direttamente gestita dalla GSA a consuntivo ammonta a 258.774.551,00 euro;

Vista la pubblicazione della determina n. 22 del 30 aprile 2014 avente per oggetto "Bilancio di Esercizio della Gestione Accentrata ai sensi del Titolo II del D.lgs. 118 del 23 giugno 2011. Adozione" sul sito istituzionale dell'Ente Regionale;

Preso atto delle verifiche del Terzo Certificatore a cui spetta, ai sensi dell'art. 22 lettera d del D.lgs. 118/11, il controllo trimestrale sulla regolare tenuta dei conti, sulla riconciliazione dei dati con le risultanze del bilancio finanziario, sulla riconciliazione dei dati di cassa, sulla coerenza dei dati inseriti nei modelli interministeriali e, in sede di rendicontazione annuale, il controllo sulla corrispondenza del bilancio alle risultanze della contabilità, giusto verbale n. 11 del 7 maggio 2014;

Visto che il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, c. 4, lettera k della L.R. 7/97.

Sezione copertura finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e s.m. ed i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'adozione del presente atto rientra nelle competenze della Giunta Regionale a norma dell'art. 4 comma 4 lettera K) della L.R. n. 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

ha udita e fatta propria la relazione dell'Assessore proponente;

viste le sottoscrizioni dei Dirigenti competenti poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- di prendere atto e approvare il bilancio d'esercizio 2013 della GSA ai sensi dell'art. 32 c. 7 del D.Lgs. 118/11;
- di procedere alla pubblicazione del presente bilancio sul sito internet istituzionale della

Regione Puglia, come prescritto dall'art. 32 c. 7 del D.Lgs. 118/11;

- di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP ai sensi della lettera b) art. 6 L.R. 13/94.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 settembre 2014, n. 1828

#### **Bilancio di esercizio economico consolidato 2013 del Servizio Sanitario Regionale ai sensi dell'art. 32 del Decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011 e presa d'atto dei Bilanci d'esercizio 2013 delle Aziende Sanitarie.**

L'Assessore al Welfare, Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Gestione Risorse Economiche e Finanziarie (GREF) e confermata dal Dirigente del Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale (GFS) riferisce quanto segue:

La legge 23 dicembre 2005, n. 266 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Stato (Legge finanziaria 2006) all'art. 1, comma 291, aveva previsto che con successivo decreto venissero emanati i criteri e le modalità di certificazione dei bilanci degli enti del servizio sanitario;

Il successivo Patto per la Salute 2012-2013, art. 11, ha sottolineato la necessità di garantire, nel settore sanitario, il miglioramento della qualità dei dati gestionali e contabili con la finalità di favorire il coordinamento della funzione di governo della spesa nonché l'attuazione del federalismo fiscale;

In tale contesto e con le finalità di perseguire l'obiettivo della omogeneità dei documenti contabili redatti dagli enti del S.S.N. e dalle Regioni è stato emanato il Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, pubblicato sulla G.U. n. 172 del 26.7.2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle

Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.R. 42/2009”;

Considerato che le disposizioni del Titolo II del predetto Decreto sono volte a disciplinare le modalità di redazione e di consolidamento dei bilanci da parte degli enti coinvolti nella gestione della spesa finanziata con le risorse destinate al Servizio Sanitario Regionale (Regioni, Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie, Istituti Zooprofilattici), nonché a dettare i principi contabili cui gli stessi enti devono attenersi per l’attuazione delle disposizioni normative;

Visto che tra gli enti individuati dal Titolo II del D.Lgs 118/2011, all’art. 19, comma 2 lett. b), punto i) sono incluse le Regioni, per la parte del finanziamento del servizio sanitario direttamente gestito, rilevata secondo scritture di contabilità economico-patrimoniale, qualora le regioni esercitino la scelta di gestire direttamente, presso la regione, una quota del finanziamento del proprio servizio sanitario;

Preso atto che, ai sensi del successivo articolo 22, dette regioni sono tenute ad individuare, nella propria struttura organizzativa, uno specifico centro di responsabilità, denominato “*Gestione Sanitaria Accentrata*”, deputato alla implementazione ed alla tenuta di una contabilità economico-patrimoniale atta a rilevare, in maniera sistematica e continuativa i rapporti economici, patrimoniali e finanziari che intercorrono tra la singola regione, lo Stato, le altre regioni, le aziende sanitarie, gli altri enti pubblici ed i terzi vari, relative alle operazioni finanziate con risorse destinate ai rispettivi servizi sanitari regionali;

Vista la DGR 2469 del 27.11.2012 avente in oggetto “Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118-individuazione del responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) e del responsabile regionale certificatore, con la quale la suddetta gestione è incardinata nell’Area Politiche per la Salute, le Persone e le Pari Opportunità Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale, ed è stato nominato, quale responsabile, il dirigente del medesimo Servizio, d.ssa Caterina M. Angiolillo, affiancato, per il supporto tecnico-operativo, dal dirigente dell’Uf-

ficio Gestione Risorse Economiche e Finanziarie dr. Benedetto G. Pacifico;

Visto che ai sensi dell’art. 32, comma 7, la Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione predispone e sottopone alla approvazione della Giunta Regionale, entro il 30 giugno dell’anno successivo a quello cui i bilanci si riferiscono, il bilancio di esercizio consolidato del Servizio Sanitario Regionale;

Atteso che a mente del comma 3 dell’art. 32 l’area di consolidamento comprende tutti gli enti di cui alla lettera b) punti i) e c) dell’art. 19 del d.lgs.vo 118/2001, ovvero le regioni per la parte del finanziamento del servizio sanitario regionale direttamente gestito (GSA), le aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, anche se trasformati in fondazioni, aziende ospedaliere universitarie integrate con il Servizio sanitario nazionale con l’esclusione di eventuali soggetti partecipati dai soggetti di cui alla lett. c);

Visto che il bilancio di esercizio della GSA per l’anno 2013 è stato adottato con determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale, responsabile della GSA, n. 22 del 30 aprile 2013, in conformità delle prescrizioni dell’art. 31 del medesimo decreto legislativo, pubblicato sul sito istituzionale dell’Ente;

Atteso che il Terzo Certificatore, ex art 22, comma 3 lett. d) del Decreto Lgs.vo 118/2011, in sede di rendicontazione annuale ha provveduto a verificare che le attività di consolidamento strettamente correlate e connesse con la preliminare attività di gestione delle poste patrimoniali predisposte in sede di redazione del Bilancio di Esercizio della GSA sono state opportunamente riconciliate con il Bilancio Finanziario della Regione sia per quanto riguarda i Crediti verso lo Stato (residui attivi erariali e vincolati) come da nota dell’Ufficio Tributi Derivati e Compartecipati del Servizio Finanze - Area Finanza e Controlli, sia per quanto riguarda i debiti ed i fondi spese (residui passivi) così come riportato nel verbale conclusivo n. 12 del 2 luglio u.s.;

Preso atto dell’adozione da parte delle Aziende Sanitarie, dei rispettivi Bilanci d’esercizio 2013 che

sono stati correttamente trasmessi al presente Servizio tramite posta certificata e/o posta ordinaria:

- Asl Bari, delibera 755 del 30 aprile 2014;
- Asl BT, delibera 712 del 30 aprile 2014;
- Asl Brindisi, delibera 835 del 30 aprile 2014;
- Asl Foggia, delibera 554 del 30 aprile 2014 e successiva rideterminazione con delibera 752 del 20 giugno 2014;
- Asl Lecce, delibera 667 del 30 aprile 2014;
- Asl Taranto, delibera 555 del 30 aprile 2014;
- Az. Ospedaliera Univ. Policlinico Bari, delibera 545 del 30 aprile 2014;
- Az. Ospedaliera Univ. Ospedali Riuniti di Foggia, delibera 51 del 30 aprile 2014 e successive rettifiche con delibera 90 del 29/5/2014 e delibera 95 del 13/6/2014;
- IRCCS Oncologico, delibera 242 del 30 aprile 2014 e successiva rideterminazione con delibera 332 del 27 giugno 2014;
- IRCCS De Bellis, delibera 153 del 30 aprile 2014.

Preso atto che le correlate attività istruttorie di controllo e verifica delle singole voci di spesa delle Aziende Sanitarie saranno effettuate dagli Uffici e/o Servizi competenti, si rimanda a successiva deliberazione l'approvazione dei bilanci ai sensi dell'art. 32 c.7 del D.Lgs. 118/11 a seguito dell'analisi e controllo, svolta dal presente Servizio, del rispetto dei principi stabiliti nell'art. 29 del D.Lgs. n.118/11 e successive modificazioni stabilite dalle circolari Ministeriali n.2496 del 28 gennaio 2013 e n.8036 del 25 marzo 2013 e dagli atti del Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale (note AOO\_168\_000280 e AOO\_168\_000281 relative a disposizioni applicative per la correzione del Fondo di Dotazione, DGR 737 del 17 aprile 2014 per la riconciliazione delle partite Intercompany e note degli anni precedenti);

Preso atto inoltre che ai sensi del richiamato D.Lgs 118/2011 si è proceduto alla puntuale riconciliazione tra il bilancio finanziario regionale ed il bilancio economico patrimoniale del SSR in cui si riportano le seguenti tabelle di riepilogo relative alla sezione patrimoniale:

<b>Contributi per ripiano anni prec.</b>	
<b>Totale complessivo</b>	<b>434.065.007,88</b>
<b>Capitolo Bilancio Regionale</b>	<b>IMPORTO (RP-RDS- EV-PE)</b>
711029	360,33
711036	62.562,36
712039	171.352,34
712041	2.100,00
712045	386.742,29
712049	11.413,15
712050	217.608,53
712055	49,33
712060	170.485,60
712070	1.609.140,00
712080	1.913.273,00
721021	7.223,00
721023	60.143,16
721028	115.451,31
721040	20
721075	450.000,00
721090	25.698,15
731000	6.000,00
741010	2.534.361,14
741012	15.489.797,44
741015	36.033,48
741016	2.789.253,06
741070	7.281,55
741084	51.192.373,32
741090	20.929.662,77
741092	58.500,00
741093	742.828,20
742050	51.635,12
742070	6.962.040,00
751009	716.005,05
751016	600.000,00
751050	100.000,00
751085	4.231.924,19
761025	568.553,46
761028	46.771,68
761029	906.823,50
761038	25.540,57
762010	6.000,00
771098	286.000,80
771130	98.000,00
772040	2.305.000,00
772030/14	318.171.000,00

<b>Debiti correnti v/aziende sanitarie</b>	
<b>Totale complessivo</b>	<b>661.476.914,06</b>
<b>Capitolo Bilancio Regionale</b>	<b>IMPORTO (RP-RDS- EV-PE)</b>
711010	376,12
711025	916.268,39
711027	9.961.105,00
711033	953.800,00
711034	3.500.000,00
711039	445.680,30
711046	10.299.973,00
711052	5.004.953,00
712039	117.671,77
712047	1.147.502,43
712050	8.561,90
712055	90,44
712060	4.148,14
712068	10.299.973,00
712069	1.978.640,00
721040	8.495.867,00
721043	2.124.349,00
721056	650.000,00
721070	11.467.810,00
721072	3.000.000,00
721073	21.585.000,00
721075	801.007,15
722080	1.839.925,00
731030	20.820.000,00
741010	776.960,57
741012	9.313.653,37
741012C	10.293.680,69
741016	1.897.850,54
741089	9.752.646,31
741090	218.622.261,33
741090C	3.049.182,67
741090D	6.202.314,00
741093	1.050.000,00
743000	42,40
751013	30,04
751056	4.820.000,00
751064	118.140.052,00
751068	32.540.144,00
761021	2.242.214,00
761022	3.319.812,00
761025	16.503.474,12
761026	5.019.654,00
761027	481.953,00

761030	331.794,00
761032	1.131.536,00
761033	4.977.207,00
761034	601.309,30
761036	2.020.994,00
761039	234.086,00
771098	45.785.537,96
771135	21.882.000,00
781076	7.983.145,26
783035	464.784,73
1200134	16.615.893,13

Valutata la necessità di procedere con immediatezza all'erogazione delle somme alle aziende sanitarie di cui al punto precedente, sulla base della disponibilità finanziaria, anche in deroga alla iscrizione dei capitoli di spesa nelle rispettive UBP, ai fini di riconciliare, quadrare e compensare le scritture economiche con le scritture finanziarie anche mediante compensazione tra gli specifici capitoli di spesa riferiti al perimetro sanità anche con riferimento alle risultanze della Verifica Interministeriale sui Bilanci degli anni 2001-2011 giusto verbale del 27 gennaio 2014;

Preso atto delle verifiche positive al Bilancio 2013 da parte del Tavolo adempimenti e Comitato LEA tenutasi il 17 luglio u.s. e delle riclassificazioni richieste ai fini della riconciliazione dei bilanci a livello nazionale e valutata l'opportunità di accantonare i risultati positivi delle gestioni 2012 e 2013 del SSR quali Fondi per rischi;

Valutata pertanto la necessità di procedere alla approvazione del bilancio consolidato del Servizio Sanitario Regionale per l'esercizio 2013, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale composto da:

1. *Stato Patrimoniale;*
2. *Conto Economico;*
3. *Relazione sulla gestione del responsabile della GSA;*
4. *Rendiconto Finanziario;*
5. *Nota Integrativa comprensiva dei Modd. SP-CE-LA 2012 e 2013 e del prospetto di raccordo contabilità finanziaria-contabilità economica.*

**Sezione copertura finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e s.m. ed i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'adozione del presente atto rientra nelle competenze della Giunta Regionale a norma dell'art. 4 comma 4 lettera K) della L.R. n. 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore proponente, che quivi si intende integralmente riportata;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Gestione Risorse Economiche e Finanziarie, dal Dirigente del Servizio Gestione Accentrata della Finanza Sanitaria Regionale e dal competente Direttore di Area,

A voti unanimi espressi dai presenti;

#### DELIBERA

Per quanto in premessa indicato che qui si intende integralmente riportato e confermato;

- di approvare il bilancio consolidato del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2013, ai sensi dell'art. 32 del D. lgs.vo 118/2011, allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che si compone di:
  1. *Stato Patrimoniale*;

2. *Conto Economico*;
3. *Relazione sulla gestione del responsabile della GSA*;
4. *Rendiconto Finanziario*;
5. *Nota Integrativa comprensiva dei Modd. SP-CE-LA 2012 e 2013 e del prospetto di raccordo contabilità finanziaria-contabilità economica*.

- di disporre la pubblicazione integrale del presente atto, entro 60 giorni dalla approvazione, sul sito istituzionale della regione;
- di prendere atto dei Bilanci d'esercizio 2013 delle Aziende Sanitarie e di rinviarne l'approvazione, da parte della Giunta Regionale, all'espletamento dell'attività istruttoria di controllo e verifica delle singole voci di spesa e della rispondenza alla normativa vigente anche da parte degli altri Uffici e/o Servizi dell'Area, per quanto di propria competenza;
- di autorizzare il Servizio Gestione Sanitaria Accentrata Regionale a procedere alle erogazioni alle aziende sanitarie, degli importi di cui ai capitoli riportati in narrativa, sulla base delle disponibilità finanziarie regionale anche in deroga alla iscrizione dei capitoli di spesa nelle rispettive UBP, ai fini di riconciliare, quadrare e compensare le scritture economiche con le scritture finanziarie anche mediante compensazione tra gli specifici capitoli di spesa riferiti al perimetro sanità anche con riferimento alle risultanze della Verifica Interministeriale sui Conti 2001-2011 giusto verbale del 27 gennaio 2014;
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P. ai sensi della lettera b) art. 6 L.R. 13/94.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITÀ

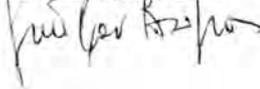
Servizio Gestione accentrata Finanza Sanità

## STATO PATRIMONIALE Consolidato del SSR

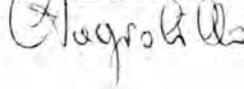
ATTIVO				ANNO 2013	ANNO 2012	VARIAZIONE 2013/2012	
						Importo	%
A)	IMMOBILIZZAZIONI						
A.I)	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			13.404.000	11.660.000	1.744.000	15,0
A.I.1)	Costi d'impianto e di ampliamento			4.000	7.000	-3.000	-42,9
A.I.2)	Costi di ricerca e sviluppo			0	0	0	-
A.I.3)	Dritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno			2.000	3.000	-1.000	-33,3
A.I.4)	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti			111.000	113.000	-2.000	-1,8
A.I.5)	Altre immobilizzazioni immateriali			13.287.000	11.537.000	1.750.000	15,2
A.II)	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			1.579.636.000	1.549.688.000	29.948.000	1,9
A.II.1)	Terreni			16.571.000	16.570.000	1.000	0,0
A.II.1.a)	Terreni disponibili			14.130.000	14.130.000	0	0,0
A.II.1.b)	Terreni indisponibili			2.441.000	2.440.000	1.000	0,0
A.II.2)	Fabbricati			957.747.000	942.032.000	15.715.000	1,7
A.II.2.a)	Fabbricati non strumentali (disponibili)			68.389.000	68.457.000	-68.000	-0,1
A.II.2.b)	Fabbricati strumentali (indisponibili)			889.358.000	873.575.000	15.783.000	1,8
A.II.3)	Impianti e macchinari			25.349.000	29.217.000	-3.868.000	-13,2
A.II.4)	Attrezzature sanitarie e scientifiche			130.462.000	141.660.000	-11.198.000	-7,9
A.II.5)	Mobili e arredi			20.462.000	19.278.000	1.184.000	6,1
A.II.6)	Automezzi			1.829.000	2.288.000	-459.000	-20,1
A.II.7)	Oggetti d'arte			0	0	0	-
A.II.8)	Altre immobilizzazioni materiali			10.640.000	10.699.000	-59.000	-0,6
A.II.9)	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti			416.576.000	387.944.000	28.632.000	7,4
A.III)	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo)	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	11.896.000	1.478.000	10.418.000	704,9
A.III.1)	Crediti finanziari	0	11.896.000	11.896.000	0	11.896.000	-
A.III.1.a)	Crediti finanziari v/Stato	0	0	0	0	0	-
A.III.1.b)	Crediti finanziari v/Regione	0	0	0	0	0	-
A.III.1.c)	Crediti finanziari v/partecipate	0	0	0	0	0	-
A.III.1.d)	Crediti finanziari v/altri	0	11.896.000	11.896.000	0	11.896.000	-
A.III.2)	Titoli			0	1.478.000	-1.478.000	-100,0
A.III.2.a)	Partecipazioni			1.360.000	1.455.000	-95.000	-6,5
A.III.2.b)	Altri titoli			32.000	23.000	9.000	39,1
<b>TOTALE A)</b>				<b>1.604.936.000</b>	<b>1.562.826.000</b>	<b>42.110.000</b>	<b>2,7</b>
B)	ATTIVO CIRCOLANTE						
B.I)	RIMANENZE			109.593.000	113.738.000	-4.145.000	-3,6
B.I.1)	Rimanenze beni sanitari			104.389.000	107.885.000	-3.496.000	-3,2
B.I.2)	Rimanenze beni non sanitari			5.204.000	5.853.000	-649.000	-11,1
B.I.3)	Acconti per acquisti beni sanitari			0	0	0	-
B.I.4)	Acconti per acquisti beni non sanitari			0	0	0	-
B.II)	CREDITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	1.976.050.000	2.035.567.000	-59.517.000	-2,9
B.II.1)	Crediti v/Stato			1.406.144.000	1.606.729.000	-200.585.000	-12,5
B.II.1.a)	Crediti v/Stato - parte corrente			1.333.194.000	1.393.335.000	-60.141.000	-4,3
B.II.1.a.1)	Crediti v/Stato per spesa corrente e acconti	861.562.096	471.631.783	1.333.194.000	1.080.640.000	252.554.000	23,4
B.II.1.a.2)	Crediti v/Stato - altro	318.182.000	0	0	312.695.000	-312.695.000	-100,0
B.II.1.b)	Crediti v/Stato - investimenti	61.618.634	6.846.346	68.465.000	213.125.000	-144.660.000	-67,9
B.II.1.c)	Crediti v/Stato - per ricerca	1.082.000	0	1.082.000	0	1.082.000	-
B.II.1.c.1)	Crediti v/Ministero della Salute per ricerca corrente	397.000	0	397.000	0	397.000	-
B.II.1.c.2)	Crediti v/Ministero della Salute per ricerca finalizzata	273.000	0	273.000	0	273.000	-
B.II.1.c.3)	Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali	0	0	0	0	0	-
B.II.1.c.4)	Crediti v/Stato - investimenti per ricerca	412.000	0	412.000	0	412.000	-
B.II.1.d)	Crediti v/prefetture	0	1.403.000	3.403.000	269.000	3.134.000	1.165,1
B.II.2)	Crediti v/Regione	38.547.000	0	356.729.000	222.016.000	134.713.000	60,7
B.II.2.a)	Crediti v/Regione - parte corrente			0	222.016.000	-222.016.000	-100,0
B.II.2.a.1)	Crediti v/Regione per spesa corrente			0	222.016.000	-222.016.000	-100,0
B.II.2.a.2)	Crediti v/Regione per finanziamento sanitario ordinario corrente			0	221.670.000	-221.670.000	-100,0
B.II.2.a.3)	Crediti v/Regione per fin. sanitaria aggiuntiva corrente LEA			0	0	0	-
B.II.2.a.4)	Crediti v/Regione per fin. sanitaria aggiuntiva corrente extra LEA			0	346.000	-346.000	-100,0
B.II.2.a.5)	Crediti v/Regione per spesa corrente - altro			0	0	0	-
B.II.2.a.6)	Crediti v/Regione per ricerca			0	0	0	-
B.II.2.b)	Crediti v/Regione - patrimonio netto	38.547.000	0	356.729.000	0	356.729.000	-
B.II.2.b.1)	Crediti v/Regione per finanziamento per investimenti	38.547.000	0	38.547.000	0	38.547.000	-
B.II.2.b.2)	Crediti v/Regione per incremento fondo di dotazione			0	0	0	-
B.II.2.b.3)	Crediti v/Regione per ripiano perdite			318.182.000	0	318.182.000	-
B.II.2.b.4)	Crediti v/Regione per ricostit. risorse da invest. esercizi preced.			0	0	0	-
B.II.3)	Crediti v/Comuni	10.444.000	18.537.000	28.981.000	29.601.000	-620.000	-2,1
B.II.4)	Crediti v/aziende sanitarie pubb. e acconto quota FSR da distribuire	1.665.000	0	1.665.000	9.580.000	-7.915.000	-82,6
B.II.4.a)	Crediti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione			0	0	0	-
B.II.4.b)	Crediti v/aziende sanitarie pubbliche fuori Regione	1.665.000	0	1.665.000	9.580.000	0	0,0
B.II.5)	Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	236.000	551.000	787.000	447.000	340.000	76,1
B.II.6)	Crediti v/Etrario	1.592.000	378.000	2.170.000	1.805.000	365.000	20,2
B.II.7)	Crediti v/altri	55.454.000	124.120.000	179.574.000	165.389.000	14.185.000	8,6
B.III)	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			0	0	0	-
B.III.1)	Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni			0	0	0	-
B.III.2)	Altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni			0	0	0	-
<b>TOTALE B)</b>				<b>1.969.252.000</b>	<b>1.600.506.000</b>	<b>368.746.000</b>	<b>23,0</b>
B.IV.1)	Cassa			5.145.000	5.621.000	-476.000	-8,5
B.IV.2)	Istituto Tesoriere			343.187.000	229.293.000	113.894.000	49,7
B.IV.3)	Tesoreria Unica			1.611.581.000	1.355.094.000	256.487.000	18,9
B.IV.4)	Canto corrente postale			9.339.000	10.498.000	-1.159.000	-11,0
<b>TOTALE C)</b>				<b>4.054.895.000</b>	<b>3.749.811.000</b>	<b>305.084.000</b>	<b>8,1</b>
C)	RATEI E RISCONTI ATTIVI				0		

C.I)	Ratei attivi			-4.000	13.000	-9.000	-69,2
C.II)	Risconti attivi			1.713.000	2.310.000	-597.000	-25,8
<b>TOTALE C)</b>				<b>1.717.000</b>	<b>2.323.000</b>	<b>-606.000</b>	<b>-26,1</b>
<b>TOTALE ATTIVO (A+B+C)</b>				<b>5.661.548.000</b>	<b>5.314.960.000</b>	<b>346.588.000</b>	<b>6,5</b>
D)	CONTI D'ORDINE				0		
D.1)	Canoni di leasing ancora da pagare			1.632.000	3.666.000	-2.034.000	-55,5
D.2)	Depositi cauzionali			0	0	0	-
D.3)	Beni in comodato			1.742.000	1.623.000	119.000	7,3
D.4)	Altri conti d'ordine			10.310.000	9.983.000	327.000	3,3
<b>TOTALE D)</b>				<b>13.684.000</b>	<b>15.272.000</b>	<b>-1.588.000</b>	<b>-10,4</b>
<b>PASSIVO</b>				<b>ANNO 2013</b>	<b>ANNO 2012</b>	<b>VARIAZIONE 2013/2012</b>	
						Importo	%
A)	PATRIMONIO NETTO				0		
A.I)	Fondo di dotazione			69.534.000	48.510.000	21.024.000	43,3
A.II)	Finanziamenti per investimenti			1.301.151.000	1.327.542.000	-26.391.000	-2,0
A.II.1)	Finanziamenti per beni di prima dotazione			0	262.866.000	-262.866.000	-100,0
A.II.2)	Finanziamenti da Stato per investimenti			0	151.517.000	-151.517.000	-100,0
A.II.2.a)	Finanziamenti da Stato ex art. 20 Legge 67/88			0	150.195.000	0	0,0
A.II.2.b)	Finanziamenti da Stato per ricerca			0	0	0	-
A.II.2.c)	Finanziamenti da Stato - altro			0	1.322.000	0	0,0
A.II.3)	Finanziamenti da Regione per investimenti			1.279.552.000	903.706.000	375.846.000	41,6
A.II.4)	Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti			6.440.000	9.453.000	-3.013.000	-31,9
A.II.5)	Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio			15.159.000	0	15.159.000	-
A.III)	Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti			2.873.000	1.599.000	1.274.000	79,7
A.IV)	Altre riserve			9.000	354.000	-345.000	-97,5
A.V)	Contributi per ripiano perdite			434.066.000	351.801.000	82.265.000	23,4
A.VI)	Utili (perdite) portati a nuovo			-429.797.000	-873.170.000	443.373.000	-50,8
A.VII)	Utile (perdita) dell'esercizio			5.304.000	3.955.000	1.349.000	34,1
<b>TOTALE A)</b>				<b>1.383.140.000</b>	<b>860.591.000</b>	<b>522.549.000</b>	<b>60,7</b>
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI				0		
B.1)	Fondi per imposte, anche differite			200.000	200.000	0	0,0
B.2)	Fondi per rischi			169.210.000	122.706.000	46.504.000	37,9
B.3)	Fondi da distribuire			414.137.000	166.478.000	247.659.000	148,8
B.4)	Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati			51.449.000	42.520.000	8.929.000	21,0
B.5)	Altri fondi oneri			184.273.000	98.141.000	86.132.000	87,8
<b>TOTALE B)</b>				<b>819.269.000</b>	<b>430.045.000</b>	<b>389.224.000</b>	<b>90,5</b>
C)	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO				0		
C.1)	Premi operosità			28.339.000	26.673.000	1.666.000	6,2
C.2)	TFR personale dipendente			737.000	737.000	0	0,0
<b>TOTALE C)</b>				<b>29.076.000</b>	<b>27.410.000</b>	<b>1.666.000</b>	<b>6,1</b>
D)	DEBITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi			0	
D.1)	Mutui passivi	0	0	0	0	0	-
D.2)	Debiti v/Stato	672.000	0	672.000	0	672.000	-
D.3)	Debiti v/Regione	665.753.000	813.695.000	1.479.448.000	1.503.699.000	-24.251.000	-1,6
D.4)	Debiti v/Comuni	2.380.000	7.481.000	9.861.000	7.748.000	2.113.000	27,3
D.5)	Debiti v/aziende sanitarie pubbliche	667.000	0	667.000	368.000	299.000	81,3
D.5.a)	Debiti v/az. san. pubb. della Regione per spesa corrente e mobilità	0	0	0	0	0	-
D.5.b)	Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	0	0	0	0	0	-
D.5.c)	Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	0	0	0	0	0	-
D.5.d)	Debiti v/az. san. pubb. della Regione per altre prestazioni	0	0	0	0	0	-
D.5.e)	Debiti v/az. san. pubb. della Regione per versamenti a patrimonio netto	0	0	0	0	0	-
D.5.f)	Debiti v/aziende sanitarie pubbliche fuori Regione	667.000	0	667.000	368.000	299.000	81,3
D.6)	Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	36.395.000	0	36.395.000	27.234.000	9.161.000	33,6
D.7)	Debiti v/fornitori	1.225.166.000	61.685.000	1.286.872.000	1.813.679.000	-526.807.000	-29,0
D.8)	Debiti v/Istituto Tesoriere	0	0	0	51.417.000	-51.417.000	-100,0
D.9)	Debiti tributari	96.468.000	422.000	97.091.000	77.901.000	19.190.000	24,6
D.10)	Debiti v/altri finanziatori	0	0	0	0	0	-
D.11)	Debiti v/Istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale	156.650.000	25.318.000	181.968.000	154.928.000	27.038.000	17,5
D.12)	Debiti v/altri	297.286.000	33.592.000	330.878.000	356.095.000	-25.217.000	-7,1
<b>TOTALE D)</b>				<b>3.423.850.000</b>	<b>3.993.069.000</b>	<b>-569.219.000</b>	<b>-14,3</b>
E)	RATEI E RISCONTI PASSIVI				0		
E.1)	Ratei passivi			439.000	310.000	129.000	41,6
E.2)	Risconti passivi			7.167.000	3.535.000	3.632.000	102,7
<b>TOTALE E)</b>				<b>7.606.000</b>	<b>3.845.000</b>	<b>3.761.000</b>	<b>97,8</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)</b>				<b>5.662.941.000</b>	<b>5.314.960.000</b>	<b>347.981.000</b>	<b>6,5</b>
F)	CONTI D'ORDINE				0		
F.1)	Canoni di leasing ancora da pagare			1.632.000	3.666.000	-2.034.000	-55,5
F.2)	Depositi cauzionali			0	0	0	-
F.3)	Beni in comodato			1.742.000	1.623.000	119.000	7,3
F.4)	Altri conti d'ordine			10.310.000	9.983.000	327.000	3,3
<b>TOTALE F)</b>				<b>13.684.000</b>	<b>15.272.000</b>	<b>-1.588.000</b>	<b>-10,4</b>

Dirigente Ufficio Gestione Risorse Finanziarie



Il Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata





## REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITÀ  
Servizio Gestione accentrata Finanza Sanità

Parti in euro

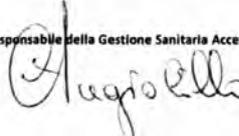
CONTO ECONOMICO				VARIAZIONE 2013/2012	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		ANNO 2013	ANNO 2012	importo %	
<b>A.1)</b>	<b>Contributi in c/esercizio</b>	<b>7.082.549.000</b>	<b>7.060.273.000</b>		
A.1.a)	Contributi in c/esercizio - da Regione o Provincia Autonoma per quota F.S. regionale	6.992.805.000	6.992.588.000	217.000	0,0
A.1.b)	Contributi in c/esercizio - extra fondo	87.248.000	64.326.000	22.922.000	26,3
A.1.b.1)	Contributi da Regione (extra fondo) - vincolati	13.028.000	13.027.000	1.000	0,0
A.1.b.2)	Contributi da Regione (extra fondo) - Risorse agg. da bilancio a titolo di copertura LEA	47.197.000	0		
A.1.b.3)	Contributi da Regione (extra fondo) - Risorse agg. da bilancio a titolo di copertura extra LEA	0	30.310.000		
A.1.b.4)	Contributi da Regione (extra fondo) - altra	0	0		
A.1.b.5)	Contributi da aziende sanitarie pubbliche (extra fondo)	0	0		
A.1.b.6)	Contributi da altri soggetti pubblici	27.023.000	20.989.000	6.034.000	22,3
A.1.c)	Contributi in c/esercizio - per ricerca	1.968.000	2.941.000	-973.000	-49,4
A.1.c.1)	da Ministero della Salute per ricerca corrente	1.695.000	2.001.000	-106.000	-18,1
A.1.c.2)	da Ministero della Salute per ricerca finalizzata	136.000	940.000	-804.000	
A.1.c.3)	da Regione e altri soggetti pubblici	127.000	0	127.000	
A.1.c.4)	da privati	10.000	0	10.000	
A.1.d)	Contributi in c/esercizio - da privati	528.000	418.000	110.000	20,8
A.2)	Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-18.064.000	0	-18.064.000	
A.3)	Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	4.646.000	981.000	3.665.000	
A.4)	Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	161.072.000	174.315.000	-13.243.000	-8,2
A.4.a)	Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - ad aziende sanitarie pubbliche	68.512.000	61.249.000	7.263.000	10,6
A.4.b)	Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - intramoenia	36.043.000	42.624.000	-6.581.000	-18,3
A.4.c)	Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - altro	56.517.000	70.442.000	-13.925.000	-24,6
A.5)	Concorsi, recuperi e rimborsi	56.856.000	44.474.000	12.382.000	21,8
A.6)	Partecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	58.785.000	63.854.000	-5.069.000	-8,6
A.7)	Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	58.914.000	47.210.000	11.704.000	19,9
A.8)	Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	-
A.9)	Altri ricavi e proventi	8.197.000	8.232.000	-35.000	-0,4
<b>TOTALE A)</b>		<b>7.412.955.000</b>	<b>7.399.339.000</b>	<b>13.616.000</b>	<b>0,2</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>					
<b>B.1)</b>	<b>Acquisti di beni</b>	<b>1.159.363.000</b>	<b>1.125.365.000</b>	<b>33.998.000</b>	<b>2,9</b>
B.1.a)	Acquisti di beni sanitari	1.132.845.000	1.098.884.000	33.961.000	3,0
B.1.b)	Acquisti di beni non sanitari	26.518.000	26.481.000	37.000	0,1
<b>B.2)</b>	<b>Acquisti di servizi sanitari</b>	<b>3.273.253.000</b>	<b>3.216.768.000</b>	<b>56.485.000</b>	<b>1,7</b>
B.2.a)	Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base	519.825.000	515.772.000	4.053.000	0,8
B.2.b)	Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica	671.854.000	676.973.000	-5.119.000	-0,8
B.2.c)	Acquisti di servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	320.822.000	304.248.000	16.574.000	5,2
B.2.d)	Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa	161.119.000	183.694.000	-22.575.000	-14,0
B.2.e)	Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa	49.267.000	47.323.000	1.944.000	3,9
B.2.f)	Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica	59.196.000	58.213.000	983.000	1,7
B.2.g)	Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera	957.718.000	938.119.000	19.599.000	2,0
B.2.h)	Acquisti prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	111.722.000	107.105.000	4.617.000	4,1
B.2.i)	Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F	36.331.000	33.215.000	3.116.000	8,6
B.2.j)	Acquisti prestazioni termali in convenzione	10.495.000	7.468.000	3.027.000	28,8
B.2.k)	Acquisti prestazioni di trasporto sanitario	58.434.000	36.762.000	21.672.000	37,1
B.2.l)	Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	117.866.000	92.362.000	25.504.000	21,6
B.2.m)	Partecipazione al personale per att. Libero-prof. (intramoenia)	29.010.000	36.518.000	-7.508.000	-25,3
B.2.n)	Rimborsi Assegni e contributi sanitari	74.091.000	69.833.000	4.258.000	5,7
B.2.o)	Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	36.528.000	37.421.000	-893.000	-2,4
B.2.p)	Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	40.495.000	38.052.000	2.443.000	6,0
B.2.q)	Costi per differenziale Tariffe TUC	18.480.000	33.690.000	-15.210.000	-82,3
<b>B.3)</b>	<b>Acquisti di servizi non sanitari</b>	<b>452.846.000</b>	<b>466.351.000</b>	<b>-13.505.000</b>	<b>-3,0</b>
B.3.a)	Servizi non sanitari	445.623.000	458.501.000	-12.878.000	-2,9
B.3.b)	Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie	4.422.000	4.644.000	-222.000	-5,0
B.3.c)	Formazione	2.801.000	3.206.000	-405.000	-14,5
<b>B.4)</b>	<b>Manutenzione e riparazione</b>	<b>121.201.000</b>	<b>121.386.000</b>	<b>-185.000</b>	<b>-0,2</b>
<b>B.5)</b>	<b>Godimento di beni di terzi</b>	<b>39.136.000</b>	<b>40.145.000</b>	<b>-1.009.000</b>	<b>-2,6</b>
<b>B.6)</b>	<b>Costi del personale</b>	<b>1.966.252.000</b>	<b>2.021.617.000</b>	<b>-55.365.000</b>	<b>-2,8</b>
B.6.a)	Personale dirigente medico	729.150.000	769.688.000	-40.538.000	-5,6
B.6.b)	Personale dirigente ruolo sanitario non medico	77.148.000	64.877.000	12.271.000	15,9
B.6.c)	Personale comparto ruolo sanitario	810.292.000	821.161.000	-10.869.000	-1,3
B.6.d)	Personale dirigente altri ruoli	24.990.000	27.334.000	-2.344.000	-9,4
B.6.e)	Personale comparto altri ruoli	324.672.000	338.557.000	-13.885.000	-4,3
<b>B.7)</b>	<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>27.418.000</b>	<b>28.159.000</b>	<b>-741.000</b>	<b>-2,7</b>
<b>B.8)</b>	<b>Ammortamenti</b>	<b>100.255.000</b>	<b>105.406.000</b>	<b>-5.151.000</b>	<b>-5,1</b>
B.8.a)	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.852.000	1.606.000	246.000	13,3
B.8.b)	Ammortamenti dei fabbricati	36.829.000	35.709.000	1.120.000	3,0
B.8.c)	Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	61.574.000	68.091.000	-6.517.000	-10,6
<b>B.9)</b>	<b>Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti</b>	<b>8.015.000</b>	<b>28.527.000</b>	<b>-20.512.000</b>	
<b>B.10)</b>	<b>Variazione delle rimanenze</b>	<b>4.147.000</b>	<b>2.680.000</b>	<b>1.467.000</b>	<b>35,4</b>
B.10.a)	Variazione delle rimanenze sanitarie	3.566.000	2.310.000	1.256.000	35,2
B.10.b)	Variazione delle rimanenze non sanitarie	581.000	370.000	211.000	36,3
<b>B.11)</b>	<b>Accantonamenti</b>	<b>99.114.000</b>	<b>89.647.000</b>	<b>9.467.000</b>	<b>9,6</b>
B.11.a)	Accantonamenti per rischi	60.015.000	54.031.000	5.984.000	10,0
B.11.b)	Accantonamenti per premio operosità	3.254.000	2.590.000	664.000	20,4
B.11.c)	Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	7.814.000	683.000	7.131.000	91,3
B.11.d)	Altri accantonamenti	28.031.000	32.343.000	-4.312.000	-15,4
<b>TOTALE B)</b>		<b>7.251.000.000</b>	<b>7.246.051.000</b>	<b>4.949.000</b>	<b>0,1</b>
<b>DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>161.955.000</b>	<b>153.288.000</b>	<b>8.667.000</b>	<b>5,4</b>

C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	ANNO 2013	ANNO 2012	VARIAZIONE 2013/2012	
				Importo	%
C.1)	Interessi attivi ed altri proventi finanziari	1.010.000	1.716.000	-706.000	-69,9
C.2)	Interessi passivi ed altri oneri finanziari	12.676.000	12.417.000	259.000	2,0
<b>TOTALE C)</b>		<b>-11.666.000</b>	<b>-10.701.000</b>	<b>-965.000</b>	<b>8,3</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>					
D.1)	Rivalutazioni	0	0	0	-
D.2)	Svalutazioni	108.000	0	108.000	100,0
<b>TOTALE D)</b>		<b>-108.000</b>	<b>0</b>	<b>-108.000</b>	<b>100,0</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>					
E.1)	Proventi straordinari	76.429.000	114.582.000	-38.153.000	-49,9
E.1.a)	Plusvalenze	1.000	19.000	-18.000	-
E.1.b)	Altri proventi straordinari	76.428.000	114.563.000	-38.135.000	-49,9
E.2)	Oneri straordinari	75.829.000	104.306.000	-28.477.000	-37,6
E.2.a)	Minusvalenze	14.000	107.000	-93.000	-
E.2.b)	Altri oneri straordinari	75.815.000	104.199.000	-28.384.000	-37,4
<b>TOTALE E)</b>		<b>600.000</b>	<b>10.276.000</b>	<b>-9.676.000</b>	<b>-1.612,7</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>		<b>150.781.000</b>	<b>152.863.000</b>	<b>-2.082.000</b>	<b>-1,4</b>
<b>Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO</b>					
Y.1)	IRAP	143.703.000	146.862.000	-3.159.000	-2,2
Y.1.a)	IRAP relativa a personale dipendente	131.810.000	134.913.000	-3.103.000	-2,4
Y.1.b)	IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente	10.223.000	9.704.000	519.000	5,1
Y.1.c)	IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia)	1.665.000	2.016.000	-351.000	-21,1
Y.1.d)	IRAP relativa ad attività commerciali	5.000	229.000	-224.000	-
Y.2)	IRES	1.774.000	1.850.000	-76.000	-4,3
Y.3)	Accantonamento a fondo imposte (accertamenti, condoni, ecc.)	0	200.000	-200.000	-
<b>TOTALE Y)</b>		<b>145.477.000</b>	<b>148.912.000</b>	<b>-3.435.000</b>	<b>-2,4</b>
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>		<b>5.304.000</b>	<b>3.951.000</b>	<b>1.353.000</b>	<b>25,5</b>

Dirigente Ufficio Gestione Risorse Finanziarie



Il Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata





## REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITÀ

Servizio Gestione accentrata Finanza Sanità

## Consolidato SSR Puglia - Rendiconto Finanziario

Valori in Migliaia di euro

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
<b>OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE</b>		
<b>(+) risultato di esercizio</b>	<b>5.304</b>	<b>3.966</b>
<b>- Voci che non hanno effetto sulla liquidità: costi e ricavi non monetari</b>		
(+) ammortamenti fabbricati	36.844	30.982
(+) ammortamenti altre immobilizzazioni materiali	61.563	70.722
(+) ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.853	1.533
<b>Ammortamenti</b>	<b>100.260</b>	<b>103.237</b>
(-) Utilizzo finanziamenti per investimenti	247.641	-31.226
(-) Utilizzo fondi riserva: investimenti, incentivi al personale, successioni e donaz., plusvalenze da reinvestire	-372	-848
<b>utilizzo contributi in c/capitale e fondi riserva</b>	<b>247.269</b>	<b>-32.074</b>
(+) accantonamenti SUMAI	3.254	2.211
(-) pagamenti SUMAI	-1.588	-487
(+) accantonamenti TFR	0	0
(-) pagamenti TFR	0	0
<b>- premio operosità medici SUMAI + TFR</b>	<b>1.666</b>	<b>1.724</b>
(+/-) Rivalutazioni/svalutazioni di attività finanziarie	-106	0
(+) accantonamenti a fondi svalutazioni	8.014	5.209
(-) utilizzo fondi svalutazioni*	-3.197	0
<b>- Fondi svalutazione di attività</b>	<b>4.711</b>	<b>5.209</b>
(+) accantonamenti a fondi per rischi e oneri	102.207	83.218
(-) utilizzo fondi per rischi e oneri	-62.438	-88.525
<b>- Fondo per rischi e oneri fuori</b>	<b>39.769</b>	<b>-5.307</b>
<b>TOTALE Flusso di CCN della gestione corrente</b>	<b>398.979</b>	<b>76.755</b>
(+/-) aumento/diminuzione debiti verso regione e provincia autonoma, esclusa la variazione relativa a debiti per acquisto di beni strumentali	-34.675	148.699
(+/-) aumento/diminuzione debiti verso comune	2.115	-8.447
(+/-) aumento/diminuzione debiti verso aziende sanitarie pubbliche	-297.971	34.866
(+/-) aumento/diminuzione debiti verso arpa	-4.158	0
(+/-) aumento/diminuzione debiti verso fornitori	-509.878	-438.609
(+/-) aumento/diminuzione debiti tributari	19.189	-24.954
(+/-) aumento/diminuzione debiti verso istituti di previdenza	27.039	-32.111
(+/-) aumento/diminuzione altri debiti	-15.539	-31.802
<b>(+/-) aumento/diminuzione debiti</b>	<b>-813.878</b>	<b>-352.358</b>
<b>(+/-) aumento/diminuzione ratei e risconti passivi</b>	<b>-2.374</b>	<b>-37.956</b>
(+/-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/stato quote indistinte	-232.677	143.673
(+/-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/stato quote vincolate	-29.125	-10.273
(+/-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione per gettito addizionali Irpef e Irap	0	0
(+/-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione per partecipazioni regioni a statuto speciale	0	0
(+/-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione - vincolate per partecipazioni regioni a statuto speciale	0	0
(+/-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione - gettito fiscalità regionale	0	39.110
(+/-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione - altri contributi extrafondo	0	0
(+/-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione	419.063	241.434
(+/-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Comune	5.786	-356
(+/-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Asl-Ao	64.083	38.371
(+/-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/ARPA	-207	4
(+/-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Erario	-363	392
(+/-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Altri	-29.934	-7.406
<b>(+/-) diminuzione/aumento di crediti</b>	<b>196.626</b>	<b>444.949</b>
(+/-) diminuzione/aumento del magazzino	3.460	4.858
(+/-) diminuzione/aumento di acconti a fornitori per magazzino	0	0

(+)/(-) diminuzione/aumento rimanenze	3.460	4.858
(+)/(-) diminuzione/aumento altre	3.024	0
(+)/(-) diminuzione/aumento ratei e risconti attivi	453	9.879
<b>A - Totale operazioni di gestione reddituale</b>	<b>-213.710</b>	<b>146.127</b>

<b>ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
(-) Acquisto costi di impianto e di ampliamento	0	0
(-) Acquisto costi di ricerca e sviluppo	0	0
(-) Acquisto Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	-39	-1.233
(-) Acquisto immobilizzazioni immateriali in corso	-41	0
(-) Acquisto altre immobilizzazioni immateriali	-3.387	-2.375
<b>(-) Acquisto Immobilizzazioni Immateriali</b>	<b>-3.467</b>	<b>-3.608</b>
(+) Valore netto contabile costi di impianto e di ampliamento dismessi	0	0
(+) Valore netto contabile costi di ricerca e sviluppo dismessi	0	0
(+) Valore netto contabile Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno dismessi	0	0
(+) Valore netto contabile immobilizzazioni immateriali in corso dismesse	0	0
(+) Valore netto contabile altre immobilizzazioni immateriali dismesse	434	0
<b>(+) Valore netto contabile Immobilizzazioni Immateriali dismesse</b>	<b>434</b>	<b>0</b>
(-) Acquisto terreni	-9.963	0
(-) Acquisto fabbricati	-32.583	-29.432
(-) Acquisto impianti e macchinari	-5.753	-4.431
(-) Acquisto attrezzature sanitarie e scientifiche	-33.342	-34.489
(-) Acquisto mobili e arredi	-3.281	-3.549
(-) Acquisto automezzi	-1.271	-837
(-) Acquisto altri beni materiali	-25.386	-29.806
(-) Acquisto immobilizzazioni in corso e acconti	-11.316	0
<b>(-) Acquisto Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>-122.895</b>	<b>-102.544</b>
(+) Valore netto contabile terreni dismessi	0	43
(+) Valore netto contabile fabbricati dismessi	7.229	0
(+) Valore netto contabile impianti e macchinari dismessi	12	0
(+) Valore netto contabile attrezzature sanitarie e scientifiche dismesse	15.444	675
(+) Valore netto contabile mobili e arredi dismessi	3.193	17
(+) Valore netto contabile automezzi dismessi	0	0
(+) Valore netto contabile altri beni materiali dismessi	796	303
<b>(+) Valore netto contabile Immobilizzazioni Materiali dismesse</b>	<b>26.674</b>	<b>1.038</b>
(-) Acquisto crediti finanziari	0	0
(-) Acquisto titoli	-11	-15
<b>(-) Acquisto Immobilizzazioni Finanziarie</b>	<b>-11</b>	<b>-15</b>
(+) Valore netto contabile crediti finanziari dismessi	0	218
(+) Valore netto contabile titoli dismessi	0	0
<b>(+) Valore netto contabile Immobilizzazioni Finanziarie dismesse</b>	<b>0</b>	<b>218</b>
<b>(+/-) Aumento/Diminuzione debiti v/fornitori di immobilizzazioni</b>	<b>10.224</b>	<b>563</b>
<b>B - Totale attività di investimento</b>	<b>-89.041</b>	<b>-104.348</b>

<b>ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>		
(+)/(-) diminuzione/aumento crediti vs Stato (finanziamenti per investimenti)	144.166	15.966
(+)/(-) diminuzione/aumento crediti vs Regione (finanziamenti per investimenti)	1.413	-29.921
(+)/(-) diminuzione/aumento crediti vs Regione (aumento fondo di dotazione)	1.220	0
(+)/(-) diminuzione/aumento crediti vs Regione (ripiano perdite)	206.216	111.762
(+)/(-) diminuzione/aumento crediti vs Regione (copertura debiti al 31.12.2005)	6.626	0
<b>(+) aumento fondo di dotazione</b>	<b>359.641</b>	<b>97.807</b>
(+) aumento contributi in c/capitale da regione e da altri	13.561	186.960
(+)/(-) patrimonio netto e rideterminazione fondi spese per Riconciliazione Bilancio Finanziario regionale	349.456	552.009
<b>(+)/(-) aumenti/diminuzioni nette contabili al patrimonio netto</b>	<b>363.017</b>	<b>738.969</b>
<b>(+)/(-) aumento/diminuzione debiti C/C bancari e istituto tesoriere*</b>	<b>-51.417</b>	<b>8.561</b>
(+) assunzione nuovi mutui	0	0
(-) mutui quota capitale rimborsata	0	0
<b>C - Totale attività di finanziamento</b>	<b>671.241</b>	<b>845.337</b>

<b>FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (A+B+C)</b>	<b>368.490</b>	<b>887.116</b>
<b>Delta liquidità tra inizio e fine esercizio</b>	<b>368.490</b>	<b>887.116</b>

<b>Squadratura tra il valore delle disponibilità liquide nello SP e il valore del flusso di cassa complessivo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
---	----------	----------

## **RELAZIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CONSOLIDATO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE – ANNO 2013**

### **Criteri generali di predisposizione della relazione sul bilancio consolidato 2013**

La presente relazione sulla gestione, che correda il bilancio consolidato 2013, è stata elaborata sulla base delle disposizioni del D. Lgs. 118/2011, quindi facendo riferimento al Codice Civile e ai Principi Contabili Nazionali (OIC), fatto salvo quanto diversamente previsto dallo stesso D. Lgs. 118/2011.

La presente relazione contiene in particolare tutte le informazioni minime richieste dal suddetto decreto e fornisce inoltre tutte le informazioni supplementari, anche se non specificamente richieste da disposizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione esaustiva della gestione sanitaria ed economico-finanziaria dell'esercizio.

### **Premesse**

Il Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, pubblicato sulla G.U. n. 172 del 26.7.2011 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.R. 42/2009”* ed in particolare il Titolo II è volto a disciplinare le modalità di redazione e di consolidamento dei bilanci da parte degli Enti coinvolti nella gestione della spesa finanziata con le risorse destinate al Servizio Sanitario Regionale (Regioni, Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie, IRCCS pubblici ed Istituti Zooprofilattici ), nonché a dettare i principi contabili cui gli stessi enti devono attenersi per l'attuazione delle disposizioni normative.

In continuità con le scelte già effettuate ed in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 22 del D.Lgs.vo 118/2011, la Regione Puglia ha provveduto alla individuazione, nell'ambito della propria struttura organizzativa, di uno specifico centro di responsabilità, denominato *“Gestione Sanitaria Accentrata”*, deputato alla implementazione ed alla tenuta di una contabilità economico- patrimoniale atta a rilevare, in maniera sistematica e continuativa i rapporti economici, patrimoniali e finanziari che intercorrono tra la singola Regione, lo Stato, le altre Regioni, le Aziende Sanitarie, gli altri enti pubblici ed i

terzi vari, relative alle operazioni finanziate con risorse destinate ai rispettivi servizi sanitari regionali.

Con la DGR 2469 del 27.11.2012 avente in oggetto "Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 - Individuazione del responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) e del Responsabile Regionale Certificatore, la suddetta Gestione risulta incardinata nell'Area Politiche per la Salute, le Persone e le Pari Opportunità - Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale, ed è stata nominata, quale responsabile, il dirigente del medesimo Servizio, D.ssa Caterina Angiolillo, affiancata, per il supporto tecnico-operativo, dal dirigente dell'Ufficio Gestione Risorse Economiche e Finanziarie Dr. Benedetto G. Pacifico.

La Regione inoltre, al fine di separare le attività di gestione da quelle di controllo successivo, ha istituito, nel corso del 2011, un apposito Ufficio "Controlli e Certificazione Aziende Sanitarie", afferente al Servizio Controlli dell'Area Finanza e Controlli.

Nel corso del 2013, in continuità con quanto avviato nel 2012, si è quindi provveduto in particolare:

1. alla informatizzazione della GSA, giusto Atto Dirigenziale n. 20 dell'11.04.2013, mediante sottoscrizione di apposito Atto Integrativo n. 014934 del 16 aprile 2013, con la società in house Innovapuglia s.p.a., per l'acquisizione, installazione e configurazione di un sistema informatico di contabilità economico-patrimoniale ( partita doppia ) per l'implementazione delle scritture contabili già a partire dal 2012 consentendone la regolare tenuta nel 2013;
2. all'esame delle funzionalità attualmente previste nel Sistema Informativo Sanitario Regionale "Edotto" con lo scopo di verificarne la rispondenza con i dettami del D.lgs. 118/2011 in materia di monitoraggio contabile e consolidamento dei bilanci delle aziende sanitarie, al fine di consentire la valutazione di soluzioni integrative esterne;
3. all'avvio, con la collaborazione della società in house Innovapuglia spa, dell'attività di analisi, che ha comportato anche confronti con le esperienze di altre Regioni, per l'implementazione di un Sistema amministrativo Contabile ( ERP ) per la GSA e gli Enti del SSR secondo un modello holding per la gestione e monitoraggio della spesa, approvvigionamenti, magazzini, gestione cespiti, gestione informatizzata della contabilità economico patrimoniale e del consolidamento. Nel corso del 2014 si procederà all'avvio delle procedure di gara europea per l'acquisizione delle offerte;
4. alla acquisizione, ai sensi dell'art. 3 del DL 35/2013, convertito con L. 64/2013, delle anticipazioni di liquidità, finalizzate all'abbattimento del tempo di pagamento dei fornitori, per la successiva erogazione agli Enti del SSR, per complessivi € 334.730 ml di euro, superando positivamente la diffida della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell'ambito del procedimento di cui all'art. 1, comma 174 della L. 311/2004;

5. alla riconciliazione del bilancio finanziario regionale con i bilanci in contabilità economico patrimoniale, per la definitiva determinazione della situazione economico patrimoniale pregressa relativa al periodo 2001/2011, positivamente valutata nella riunione congiunta del Tavolo tecnico per la Verifica degli Adempimenti Regionali con il Comitato Permanente per la verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza del 31 gennaio 2014, a seguito della quale la Regione ha avuto accesso al saldo dell'anticipazione di liquidità, come determinato al Tavolo Ministeriale di verifica, per 318,171 mln di euro, sempre da destinare alla ricapitalizzazione delle aziende sanitarie e quindi all'abbattimento dei tempi di pagamento dei fornitori;
6. alla adozione, con la finalità di dare attuazione alle disposizioni del D.Lgs.vo 118/2011, della DGR 737/2014 per la riconciliazione delle partite intercompany delle Aziende Sanitarie Regionali in previsione della chiusura dei bilanci di esercizio, prevedendo esclusivamente una riallocazione di risorse finanziarie all'interno delle Aziende;
7. alla adozione, in collaborazione ed in coordinamento con gli altri Servizi dell'Area del DIEF provvisorio 2013 e successivamente all'Intese CSR 15 e 29 del 20 febbraio 2014 del DEF 2013 definitivo ( DD.GG.RR. 2582/2013 e 751/2014 ), procedendo al riparto del FSR 2013, determinato al netto dei ricavi ed entrate proprie convenzionali delle aziende sanitarie pari ad euro 113.350.898,00, in complessivi euro 6.830.088.579,00 oltre ad € 15.035.437,00 di ripartizione delle quote premiali 2012 e 2013 in attuazione dell'art. 1, comma 234, della L. 147/2013;
8. alla esatta e puntuale perimetrazione dei capitoli di entrata e di spesa della gestione sanitaria, ex art. 20 del D.Lgs. 118/11, mediante adozione di appositi atti deliberativi per l'iscrizione in bilancio dei finanziamenti vincolati del Fondo Sanitario Regionale (Deliberazione di Giunta Regionale n. 2565 del 30.12.2013) ed al successivo impegno delle importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente (ivi compresa la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti regionali, le quote di finanziamento sanitario vincolate o finalizzate). Per il 2014 si è provveduto, in sede di predisposizione del bilancio di previsione per l'e.f. 2014 e pluriennale 2014-2016, approvato con L.R. 46 del 30.12.2013, oltre che alla iscrizione del FSR indistinto anche alla iscrizione dei finanziamenti vincolati del FSR sulla base delle ultime Intese CSR, in adempimento alle disposizioni dell'art. 20 del D.Lgs.vo 118/2011;
9. alla adozione, giusto AD 76/168/2013, ai sensi dell'art. 32, del bilancio di previsione economico annuale 2014 della GSA, con allegato il Conto Economico Preventivo Consolidato, elaborato e determinato alla luce degli obiettivi e dei programmi previsti dall'approvando Piano Operativo 2013 -2015, ancora all'esame dei competenti Ministeri dell'Economia e Finanze e della Salute rinviandone

l'approvazione alla relativa sottoscrizione, come disposto dalla deliberazione di G.R. 2582/2013.

Nel corso del 2013, nonostante la complessità e delicatezza della materia oggetto del Titolo II del D.lgs. 118/2011, sulla quale continuano i confronti tra i soggetti interessati e gli organi ministeriali, anche in ordine alle problematiche relative alla armonizzazione delle disposizioni del Titolo II con quelle del Titolo I, le attività sopra indicate si sono realizzate in concomitanza con l'operatività corrente, relativa alle funzioni istituzionalmente attribuite al Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale, nonostante le carenze di personale regionale ed aziendale e la complessità amministrativa derivante dalle recenti norme in materia di finanza pubblica.

Così come richiamato anche in sede di Conferenza Stato-Regioni sarebbero probabilmente occorsi tempi di implementazione a regime della norma più lunghi nonché momenti di raccordo e di confronto, sulle problematiche attuative, con le competenti strutture dei Ministeri e con le altre Regioni.

Non si può inoltre sottacere le difficoltà che derivano dall'affiancare alla contabilità finanziaria della Regione la contabilità economico-patrimoniale della GSA con riguardo al disallineamento temporale tra il principio contabile di "competenza", vigente in contabilità finanziaria e quello di "competenza economica".

Tale disallineamento comporta scritture in entrata e spesa nel bilancio finanziario temporalmente disallineate, dunque di faticosa riconciliazione, con le registrazioni in contabilità economico-patrimoniale. Nelle more dell'entrata in vigore del Titolo I del D.lgs.co 118/2011, prevista per il 1 gennaio 2015, e dunque del principio contabile della "Competenza finanziaria", le attuali regole contabili comportano che si intendano iscritte in competenza tutte le risorse materialmente registrate nel bilancio dell'esercizio finanziario corrente ancorché afferenti annualità pregresse.

In ogni caso la struttura nel 2013 ha correttamente adempiuto, come innanzi esplicitato, alle disposizioni dell'art. 20 del D.Lgso n. 118/2011, pur in assenza di Intese CSR riferite all'esercizio 2013 (vincolati) e con la difficoltà di dovere successivamente alla approvazione delle relative Intese CSR procedere al riallineamento delle poste contabili in entrata e spesa.

### **L'attuale contesto**

Occorre preliminarmente rappresentare il contesto regionale in cui si è operato in questo anno.

La Regione Puglia ha sottoscritto con il Governo Centrale, alla fine del 2010, il Piano di Rientro triennale ormai in fase di chiusura al 31 dicembre 2012.

Come ampiamente evidenziato in più occasioni, la Regione Puglia è l'unica Regione ad essere entrata in Piano di Rientro non per eccessivo disavanzo strutturale finanziario, ossia per aver superato una soglia percentuale, rispetto al finanziamento del SSN, variata negli anni dal 7% al 5% per il 2010, bensì per un inadempimento estraneo alle regole di equilibrio del bilancio sanitario, ossia la violazione dell'obiettivo del patto di stabilità interno per gli anni 2006 e 2008.

La strategia del Piano, che nel complesso è valsa circa 450 milioni di euro, è stata impostata su un ventaglio di interventi che hanno riguardato il riordino della rete ospedaliera e della rete territoriale sia pubblica che privata. Sono state previste inoltre azioni di monitoraggio ed ottimizzazione delle procedure di acquisto di beni e servizi, delle politiche del farmaco nonché misure di contenimento della spesa farmaceutica.

Le azioni hanno inoltre riguardato le politiche assunzionali con la conseguente rideterminazione della consistenza organica all'interno delle Aziende ed il relativo adeguamento dei fondi contrattuali aziendali previsti dai CCNL.

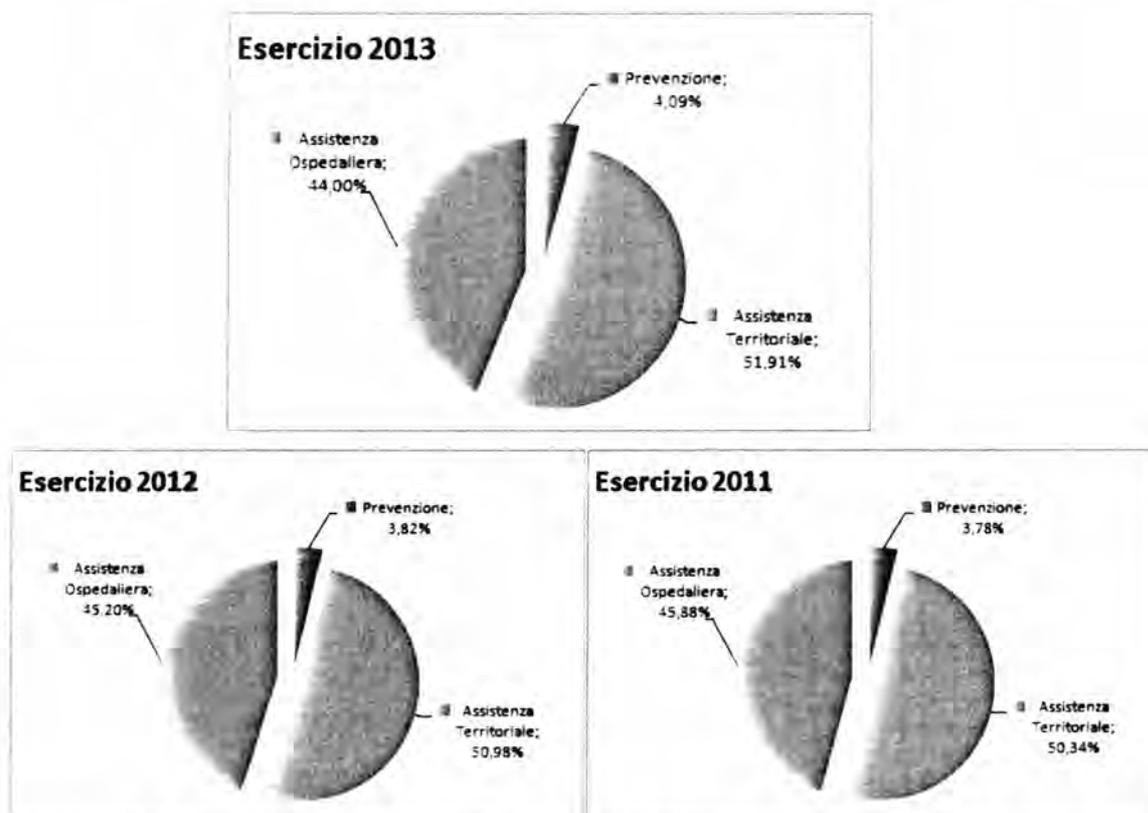
Ciò nonostante il Piano di Rientro si è rivelato un utile strumento per l'avvio del processo di riqualificazione della rete ospedaliero-territoriale e per il controllo dei costi del SSR.

Nell'esercizio 2013 il SSR ha chiuso con un risultato positivo, confermando il trend del 2012 ed in continuità con le attività di razionalizzazione e riconversione della spesa avviate dalla Regione.

Il Piano Operativo 2013 /2015, in corso di formale approvazione, costituisce il naturale completamento delle azioni di ottimizzazione e risanamento intraprese con il Piano di Rientro.

Anche per quanto riguarda i livelli di assistenza, riepilogati contabilmente nel modello LA, si evidenziano notevoli miglioramenti e ciò anche per gli sforzi effettuati dalle singole aziende in materia di contabilità analitica. Occorre evidenziare che anche gli uffici delle aziende del controllo di gestione registrano notevoli lacune di organico che di fatto rallentano il miglioramento informativo.

Si riportano tre grafici interessanti.



*Assorbimento delle risorse per livelli di assistenza – anni 2011-2013*

### **Consolidamento dei Bilanci**

Al fine di procedere al consolidamento si è partiti dal bilancio di esercizio 2013 della GSA e dai singoli bilanci di esercizio 2013 adottati da parte delle Aziende Sanitarie, come da elenco di seguito riportato:

- Asl Bari, delibera 755 del 30 aprile 2014;
- Asl BT, delibera 712 del 30 aprile 2014;
- Asl Brindisi, delibera 835 del 30 aprile 2014;
- Asl Foggia, delibera 554 del 30 aprile 2014;
- Asl Lecce, delibera 667 del 30 aprile 2014;
- Asl Taranto, delibera 555 del 30 aprile 2014;
- Az. Ospedaliera Univ. Policlinico Bari, delibera 545 del 30 aprile 2014;
- Az. Ospedaliera Univ. Ospedali Riuniti di Foggia, delibera 51 del 30 aprile 2014;
- IRCCS Oncologico, delibera 242 del 30 aprile 2014;
- IRCCS De Bellis, delibera 153 del 30 aprile 2014;
- Gestione Sanitaria Accentrata, Determina Dirigenziale n. 22 del 30 aprile 2014.

I bilanci di esercizio delle Aziende Sanitarie sono sottoposti alle attività istruttorie di controllo e verifica delle singole voci di spesa da parte degli Uffici e/o Servizi competenti dell'Area politiche per la Salute, al fine di consentirne la successiva approvazione da parte della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 32 c.7 del D.Lgs. 118/11.

Detta attività comprende anche quella afferente il presente Servizio che attiene al rispetto dei principi stabiliti nell'art. 29 del D.Lgs. n.118/11 e successive modificazioni, come da circolari Ministeriali n.2496 del 28 gennaio 2013 e n. 8036 del 25 marzo 2013 nonché dalle disposizioni impartite dal Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale.

Con note AOO\_168\_000280 e AOO\_168\_000281 sono infatti state date disposizioni applicative alle AA.SS.LL. BA e BT per la correzione del Fondo di Dotazione e con DGR 737 del 17 aprile 2014 sono state dettate disposizioni per la riconciliazione delle partite Intercompany.

Con riferimento alle comunicazioni sopra citate (note AOO\_168\_000280 e AOO\_168\_000281), è emerso che in sede di costituzione della ASL BT, per probabili errori nella determinazione di crediti o debiti aziendali ovvero nella valutazione del patrimonio, si era prodotto come risultato un valore negativo del Fondo di Dotazione della ASL BA ed un eccessivo valore dello stesso per la ASL BT. Parallelamente per il patrimonio dell'ASL Bari con riferimento al trasferimento degli immobili e dei beni dalla ASL BA all'IRCCS "Giovanni Paolo II" di Bari sono state altresì dettate disposizioni rispetto alle scritture contabili da registrare in sede di predisposizione del bilancio di esercizio 2013.

Con riferimento alle partite Intercompany atteso che la redazione del bilancio consolidato impone l'eliminazione delle partite esistenti tra aziende, onde evitare eccessive rappresentazioni di partite debitorie/creditorie e di componenti di costo e di ricavo, considerato che tale elisione è prevista dai principi contabili (OIC 17 cap. 11.1), il Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale (GFS) della Regione Puglia ha svolto le attività propedeutiche ad ottenere un'esatta rappresentazione dei fenomeni creditori/debitori e di quelli economici nel bilancio di ogni azienda e soprattutto nel bilancio consolidato della GSA.

Con il supporto delle Aziende Sanitarie, si è proceduto ad una ricognizione degli importi attivi e passivi delle partite intercompany al 31.12.2012. Successivamente è stata adottata una nota (AOO\_168\_000233) con la quale si è indicato un percorso per la conciliazione delle partite creditorie/debitorie delle Aziende sanitarie della Puglia al 31.12.2012.

Dal momento che le differenze relative alle partite creditorie/debitorie al 31.12.2012 hanno trovato copertura e sono rientrate tra gli ammontari già determinati in sede di bilancio di esercizio consolidato 2012, tenuto conto della opportunità che le stesse fossero chiuse definitivamente, trattandosi di operazione ad impatto zero all'interno del

sistema sanitario avendo come conseguenza una semplice riallocazione di risorse finanziarie tra aziende sanitarie, dunque di trasferimento di risorse all'interno del gruppo, si è provveduto a indicare un percorso di chiusura mediante compensazione tra crediti e debiti verso le aziende sanitarie con regolarizzazione delle differenze utilizzando i conti economici delle componenti straordinarie (Modello CE *"Insussistenze attive v/Az. sanitarie pubbliche della regione"* e/o *"Insussistenze passive v/Az. sanitarie pubbliche della regione"*).

Con la DGR 737 del 17 aprile 2014 pertanto si è dato mandato a tutte le Aziende Sanitarie di chiudere le partite riferite agli anni 2012 e precedenti mediante compensazione delle poste creditorie e debitorie nonché delle differenze, utilizzando le insussistenze secondo le specifiche note predisposte dal Servizio GFS.

In sede di definitiva assegnazione delle risorse del FSR 2013, effettuata con il DIEF 2013 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 751 del 17 aprile 2014, a seguito delle Intese CSR 15 e 29 del 20 febbraio 2014, si è proceduto a regolare direttamente le differenze positive e negative con specifici saldi, in analogia a quanto previsto per la mobilità sanitaria intra-regionale.

Questo sforzo da parte di tutti ha permesso di riconciliare facilmente in sede di redazione del bilancio consolidato le poste reciproche.

Il Terzo Certificatore, ex art 22, comma 3 lett. d) del Decreto Lgs.vo 118/2011, in sede di rendicontazione annuale ha provveduto a verificare che le attività di consolidamento strettamente correlate e connesse con la preliminare attività di gestione delle poste patrimoniali predisposte in sede di redazione del Bilancio di Esercizio della GSA fossero state opportunamente riconciliate con il Bilancio Finanziario della Regione sia per quanto riguarda i Crediti verso lo Stato vincolati ed erariali (per il 2013 nota MEF RGS n. 24042 del 20/3/2014), sia per quanto riguarda i debiti ed i fondi spese (residui passivi) sulla base della documentazione in atti.

Per quanto riguarda la riconciliazione dei dati di cassa si è proceduto alla non facile riconciliazione con le risultanze della contabilità SIOPE e della Banca d'Italia (conti di Tesoreria Unica intestati alla Regione Puglia ai sensi della L. 720/84 e s.m.i.).

I movimenti di contabilità finanziaria relativi all'anno 2013 di entrata ed uscita, giusta prospetto SIOPE riepilogativo emesso dal Banco di Napoli – Istituto Cassiere della Regione Puglia corrispondono ai movimenti di entrata ed uscita registrati nel conto di contabilità corrispondenti alle scritture in partita doppia dell'anno.

Anche per quanto riguarda il consolidamento dei conti economici è stata assicurata la relativa riconciliazione tra Contabilità Generale, Bilancio Regionale ed Intese della Conferenza Stato regioni.

Infatti a seguito del definitivo riparto del FSR 2013 (Intese CSR 15 e 29 del 20 Febbraio 2014) sono stati assegnati alla Regione Puglia complessivi euro 6.830.088.579,00 oltre ad € 15.035.437,00 di ripartizione delle quote premiali 2012 e 2013 in attuazione dell'art. 1, comma 234, della l. 147/2013 che, depurati dello sbilancio di mobilità sanitaria interregionale ed internazionale corrispondono al finanziamento netto di cassa pari ad euro 6.655.976.290,00.

Il modello CE ed i relativi conti di contabilità generale alla voce "Contributi in c/esercizio per FSR indistinto" registrano il corretto importo di euro 6.655.976.290,00 ed il modello CE ed i relativi conti di contabilità generale alla voce "Contributi in c/esercizio per FSR Vincolato" registrano il corretto importo di euro 147.681.226,33.

In contabilità finanziaria regionale l'importo netto di cassa per l'assegnazione indistinta ed il finanziamento vincolato del Fondo Sanitario Nazionale sono così iscritti nei capitoli delle UPB sanità come nel successivo prospetto A) Ricavi del Modello CE Consolidato.

### **Confronto con esercizio 2012**

---

Sulla base dei modelli CE aziendali 2013 e sulla base dei costi diretti regionali, il bilancio consolidato del SSR presenta un risultato positivo di circa 5,3 milioni di euro.

Con riferimento all'Assegnazione Indistinta si registra una riduzione di 16 milioni di euro rispetto al 2012.

Occorre evidenziare una riduzione dei ricavi per la Rettifica di contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti per circa 18 di euro. Tale rettifica conferma la necessità "non più rinviabile" di individuare un piano di investimenti nazionale caratterizzato dall'assegnazione e messa a disposizione di risorse certe destinate al riammodernamento delle strutture sanitarie, esigenza quanto mai vitale per le regioni come la Puglia che ha avviato un piano di riordino della rete ospedaliera ed un piano di riconversioni delle strutture esistenti.

Tra i costi si registra:

- Un valore costante dell'acquisto di beni (al netto dei farmaci). In particolare per gli acquisti di beni sanitari (soprattutto per i dispositivi medici) si registrano riclassificazioni rispetto al 2012 tenuto conto che il nuovo piano dei conti regionale era stato introdotto nel corso dell'anno precedente.
- Una riduzione del costo del personale rispetto al 2012 di circa 58 milioni di euro.
- Una riduzione dei costi pari al 2,7% in un anno dell'intero comparto "assistenza sanitaria da privato accreditato". Anche per tali voci vi sono state riclassificazioni di costi rispetto al 2012 (es. assistenza riabilitativa ed altra assistenza, trasposti

sanitari, ecc...). In tale voci sono da escludere le prestazioni ai quattro ospedali ecclesiastici classificati privati.

- Una sensibile riduzione del costo dei servizi non sanitari (anche al netto delle assicurazioni).
- Una riduzione del costo dei noleggi e delle manutenzioni.
- Una riduzione pari al 30% delle componenti straordinarie, oltre al fatto che il risultato di esercizio consolidato non è influenzato dalle componenti straordinarie preso atto che il saldo delle stesse è pari a solo 0,6 K euro.

Per quanto riguarda le Immobilizzazioni si evidenzia che i valori non sono variati considerevolmente rispetto all'esercizio 2012., come si può evincere dai prospetti allegati. Per quanto riguarda i Crediti la voce prevalente riguarda quelli verso lo Stato.

CREDITI V/STATO		ANNO 2013	ANNO 2012	VARIAZIONE 2013/2012	
				Importo	%
B.II.1.a.1)	Crediti v/Stato per spesa corrente e acconti	1.333.194.000	1.080.640.000	252.554.000	23,4
B.II.1.a.2)	Crediti v/Stato - altro	318.182.000	312.695.000	5.487.000	1,8
B.II.1.b)	Crediti v/Stato - investimenti	68.465.000	213.125.000	-144.660.000	-67,9
B.II.1.c)	Crediti v/Stato - per ricerca	1.082.000	0	1.082.000	-
B.II.1.d)	Crediti v/prefetture	3.403.000	269.000	3.134.000	1.165,1

I crediti v/Stato per spesa corrente corrispondono:

- per la gran parte alla premialità residua degli anni non ancora sbloccata in quanto correlata al superamento del piano di rientro ed al rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza.
- ai finanziamenti per FSN vincolato 2013 ed anni precedenti.

I crediti v/stato per spesa corrente altro riguardano la terza tranche di prestito sottoscritto con il MEF ex D.L. 35/2013 per la ricapitalizzazione delle aziende sanitarie per gli ammortamenti non sterilizzati degli anni 2001-2011. Pur essendo stato sottoscritto il prestito solo nel 2014 si è ritenuto di iscriverlo in bilancio ai fini della corretta rappresentazione delle poste patrimoniali al fine della quadratura dei contributi per ripiano delle perdite - ammortamenti non sterilizzati.

I crediti per investimenti corrispondono ai sensi del D.Lgs. 118/2011 ai crediti per progetti ammessi a finanziamento relativi in particolare al finanziamento art. 20 degli accordi di programma 2004 e 2007. Si registra un decremento rispetto al 2012 dovuto sia ad una corretta riclassificazione delle poste, evidenziando che nel 2012 vi erano anche i crediti per i FESR.

I crediti dello Stato sono stati riconciliati con i residui attivi della contabilità finanziaria, come riportati nella nota dell'Ufficio Tributi Derivati e Compartecipati del Servizio Finanze – Area Finanza e Controlli, e così come riepilogato nelle tabelle seguenti.

CAPITOLO	ANNO					2013	TOTALE
	2008 e prec.	2009	2010	2011	2012		
1011090 fondo perequativo nazionale (d.lgs 56/2000, artt. 2 e 7)	0,00	0,00	202.280.133,84	204.229.196,28	244.963.202,54	126.455.399,73	877.927.932,39
1011085 quota di compart. ne spesa sanitaria finanziata dal d.lgs 56/2000 (art. 2 comp. rva e artt. 2 e 7 fondo perequ. naz. ig.)	0,00	131.926.516,77	0,00	0,00	0,00	0,00	131.926.516,77
1011080 compartecipazione regionale al gettito rva (d.lgs 56/2000 - art.2)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1011061 gettito irap sanità - legge 28.12.95 n. 549 - art.3 co.3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1011060 gettito irap al netto delle quote riservate allo stato (d.lgs 56/2000-art.13)	114.734.419,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	114.734.419,98
1011050 gettito addizionale irapf sanità (d. l. vo n. 446/97 art.50 e d.l.vo 56/2000 art. 2)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.119.111,55	3.119.111,55

ATTIVO	ANNO 2013	ANNO 2012	VARIAZIONE 2013/2012	
			Importo	%
Crediti v/Regione	38.547.000	222.016.000	-183.469.000	-82,6
Crediti v/Regione - parte corrente	0	222.016.000	-222.016.000	-100,0
Crediti v/Regione - patrimonio netto	38.547.000	0	38.547.000	-

I crediti v/regione del 2012 per ripiano corrispondevano al valore relativo alla distrazioni di risorse relative agli anni 2001-2011 come da risultanze del Tavolo di Verifica degli Adempimenti del 4 aprile u.s., rideterminate a seguito della verifica dei bilanci aziendali e regionale. Le somme sono state erogate alle aziende sanitarie.

I crediti v/regione per patrimonio netto riguardano crediti per investimenti della linea di finanziamento FESR, che sono fuori del perimetro sanità ex art. 20 D.Lgs. 118/2011.

**Sia i crediti v/Stato che v/regione sono stati verificati. Per i crediti v/regione, vi è totale coincidenza tra dati aziendali e disponibilità-capitoli-impegni regionali.**

**Stato Patrimoniale –Passivo**

PATRIMONIO NETTO		ANNO 2013	ANNO 2012	VARIAZIONE 2013/2012	
				Importo	%
A.I)	Fondo di dotazione	69.534.000	48.510.000	21.024.000	43,3
A.II)	Finanziamenti per investimenti	1.301.151.000	1.327.542.000	-26.391.000	-2,0

**Fondo di dotazione**

Per quanto riguarda il fondo di dotazione durante il 2013 si è proceduto alla verifica dei dati dell'ASL Bari, in quanto nel 2012 presentava un valore negativo.

Sono emersi due errori storici. Uno in sede di prima istituzione delle ex ASL BA2 e BA5 (anno 1998) ed uno sorto in sede di costituzione dell'ASL BT (2006). L'errore (minore) relativo alla BA2 ed alla BA5 sono stati corretti all'interno dell'azienda riallineando le poste patrimoniali che erano state oggetto dell'errore.

Per l'errore relativo all'ASL BAT (maggiore importo) dall'analisi dei documenti storici è stato evidente la differenza.

Nel 2006 all'atto della nascita della allora ASL BAT per scissione di quote dall'ASL Bari 2 sono stati trasferiti i beni immobili e mobili(attivo patrimoniale) ma non completamente le relative componenti passive (debiti relativi agli acquisti / Fondi per la sterilizzazione). Dalla lettura dei bilanci di esercizio del 2006 si rileva evidente l'errore:

A) PATRIMONIO NETTO		BAT/1	BA/2
PA010	A.I) Finanziamenti per investimenti	78.724	24.093
PA020	A.II) Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	0	30
<b>PA030</b>	<b>A.III) Fondo di dotazione</b>	<b>45.705</b>	<b>-48.913</b>



Tale errore trovava anche un ulteriore riscontro dalla consistente disponibilità di cassa (tesoreria) dell'ASL BT rilevabile superiore alle reali esigenze debitorie/fondi.

Si è operato quindi anche contabilmente al riallineamento delle poste patrimoniali prima della chiusura di esercizio. In tale riallineamento ha inciso anche il primo trasferimento della proprietà dei beni e dell'immobile dall'ASL Bari all'IRCCS Oncologico.

**Finanziamenti per investimenti**

Nella voce sono riepilogati tutti i finanziamenti per investimenti ricevuti dallo Stato, dalla Regione o da altri soggetti pubblici ove sia obbligatoria la sterilizzazione degli ammortamenti correlati ai beni acquistati con il suddetto finanziamento.

Si evidenzia che per questa voce non tutte le aziende, e in particolare i sistemi informativi aziendali, sono riusciti in sede di redazione del bilancio di esercizio alla suddivisione corretta delle sottovoci ed in particolare alla definizione di quelli correlati alla redazione del primo Stato Patrimoniale in contropartita ai beni ammortizzabili iscritti nell'attivo, la cui acquisizione originaria si presume sia stata finanziata da contributi in c/capitale.

L'Area Politiche della Salute preso atto delle criticità sopraelencate ha avviato una serie incontri con i Direttori Generali delle Aziende per definire le procedure e gli adempimenti necessari per la puntuale ricognizione delle fonti di finanziamento e la conseguente riclassificazione delle immobilizzazioni.

Dopo tale attività l'Area ha programmato una serie di verifiche ispettive a cura dei NIR (Nuclei Ispettivi regionali) per acquisire in tempi certi i dati necessari agli adempimenti contabili.

La regione si impegna a far completare l'analisi nell'esercizio 2014.

**Contributi ripiano perdite ed utili di esercizio.**

Le aziende hanno provveduto, Secondo quanto previsto dall'art.29, comma 1, lett. d) del D.Lgs.118/2011, a stornare i contributi effettivamente ricevuti a diretta riduzione della perdita all'interno della voce A.VI).

CONTRIBUTI ED UTILI		ANNO 2013	ANNO 2012	VARIAZIONE 2013/2012	
				Importo	%
A.V)	Contributi per ripiano perdite	434.065.000	351.801.000	82.264.000	23,4
A.VI)	Utili (perdite) portati a nuovo	-429.797.000	-873.170.000	443.373.000	-50,8
A.VII)	Utile (perdita) dell'esercizio	5.338.000	3.955.000	1.383.000	35,0

Infatti i contributi ammontano alle somme ancora presenti nelle disponibilità regionali (GSA) e pertanto non ancora assegnate, inclusi i 318,171 mln di euro relativo al richiamato prestito ex DL 35/13 – Terza tranche.

Le perdite portate a nuovo corrispondono al residuo delle perdite da ripianare comprensive delle somme non coperte come dai Tavoli di Verifica degli anni precedenti e comprensive del ricalcolo dei fondi ammortamenti.

I contributi corrispondono alle perdite da ripianare, oltre agli utili della GSA.

FONDI PER RISCHI ED ONERI		ANNO 2013	ANNO 2012	VARIAZIONE 2013/2012	
				Importo	%
B.2)	Fondi per rischi	169.210.000	122.706.000	46.504.000	37,9
B.3)	Fondi da distribuire	414.137.000	166.478.000	247.659.000	148,8
B.4)	Quota inutilizzata contributi ... vincolati	51.449.000	42.520.000	8.929.000	21,0
B.5)	Altri fondi oneri	184.240.000	98.141.000	86.099.000	87,7

Il dettaglio dei Fondi rischi è il seguente ed evidenzia il non indifferente accantonamento globale del SSR per far fronte ai potenziali rischi in essere.

<b>PBA010</b>	<b>B.II) FONDI PER RISCHI</b>	<b>169.210</b>
PBA020	B.II.1) Fondo rischi per cause civili ed oneri processuali	122.675
PBA030	B.II.2) Fondo rischi per contenzioso personale dipendente	11.640
PBA040	B.II.3) Fondo rischi connessi all'acquisto di prestazioni san. da privato	10.849
PBA050	B.II.4) Fondo rischi per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	10.727
PBA060	B.II.5) Altri fondi rischi	13.319

Il dettaglio dei fondi da distribuire è il seguente e comprende la riconciliazione con il bilancio regionale per i capitoli di c/capitale che si è completata per perimetrare correttamente ai sensi del D.Lgs 118/2011, così come riportato nel rendiconto regionale indipendentemente dall'incasso dei relativi stanziamenti di entrata che tutti gli stanziamenti (seppur di importi minori) nei capitoli di spesa dei finanziamenti vincolati, progetti ccm, incassi vari, ecc..

PBA070	<b>B.III) FONDI DA DISTRIBUIRE</b>	<b>414.137</b>
PBA140	B.III.7) Fondo Finanziamento per investimenti	414.137

## Obiettivi e Risultati

Il prodotto del complesso delle azioni avviate dalla Regione possono essere facilmente riassunte analizzando i risultati consolidati di gestione del SSR degli ultimi tre anni che rendono evidenti i notevoli risultati raggiunti in termini di contenimento e riorganizzazione della spesa.

Nell'esercizio 2011 il risultato consolidato da Modello CE è stato pari a -146,138 milioni, risultato migliore rispetto a quanto preventivato e concordato con il Governo nel Piano di Rientro pari ad euro -164,545 milioni di euro.

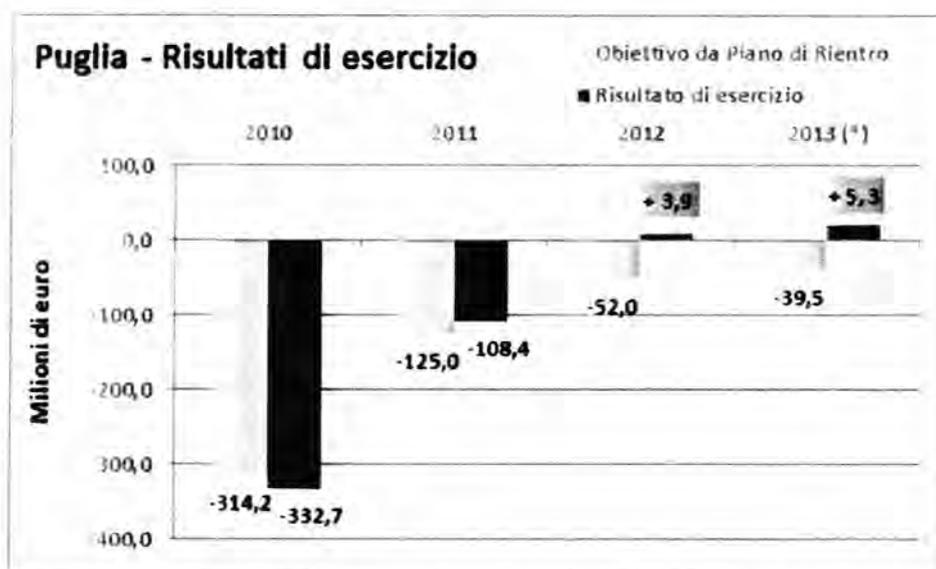
Con riferimento all'esercizio 2012 occorre evidenziare che il risultato previsto nel Piano di Rientro era stimato in -52,0 milioni di euro. Giusta Intesa 2012 il livello di finanziamento previsto per la Puglia è stato 70 milioni di euro in meno rispetto al programmato nel Piano. Ciò nonostante il bilancio consolidato del SSR (GSA-Aziende), approvato con DGR n. 1247 del 4 luglio 2013, si è chiuso con un risultato positivo. Nella riunione congiunta del Tavolo Tecnico per la Verifica degli Adempimenti Regionali con il Comitato Permanente per la Verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza del 23 luglio 2013 il risultato certificato a Consuntivo 2012 è stato pari +3,9 mln di euro.

Anche esercizio 2013 chiude con un risultato positivo.

I risultati complessivi degli ultimi tre esercizi sono sorprendenti. Le azioni avviate dalla Regione hanno permesso, da un lato di ridurre sensibilmente il costo della spesa farmaceutica territoriale e di riconvertire la spesa per beni e servizi (sanitari e non), dall'altro di diminuire il costo del personale e consentire di ultimare le riconversioni e le ristrutturazioni necessarie al SSR anche con nuove e più mirate assunzioni di personale specializzato.

I risultati di esercizio sono riepilogati nella tabella e grafico seguenti (valori in milioni di euro).

Anno	2010	2011	2012	2013
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>-332,7</b>	<b>-108,4</b>	<b>3,9</b>	<b>5,3</b>
<b>Obiettivo da Piano di Rientro</b>	<b>-314,2</b>	<b>-125,0</b>	<b>-52,0</b>	<b>-39,5</b>



Andamento del risultato di esercizio degli ultimi 4 anni

#### **Debiti verso i fornitori del SSR**

		ANNO 2013	ANNO 2012	Var. Importo	%
D.7)	Debiti v/fornitori	1.286.871.000	1.813.679.000	-526.808.000	-29,0

Nel 2013 la struttura, accanto alle assegnazioni ordinarie, con deliberazioni di G.R. nn. 720/2013 e 1241/2013 ha proceduto alla immissione di ulteriore liquidità (**449,9 mln di euro**) nel sistema sanitario pugliese destinata alla riduzione dei tempi di pagamento dei fornitori. La Regione ha avuto accesso, come già sopra riportato, alla anticipazione straordinaria di liquidità per gli enti del SSR prevista dall'art. 3 del D.L. 35/2013, convertito con Legge 64/2013, ottenendo il trasferimento di risorse aggiuntive, successivamente erogate alle Aziende del SSR, per complessivi 334.755 mln di euro.

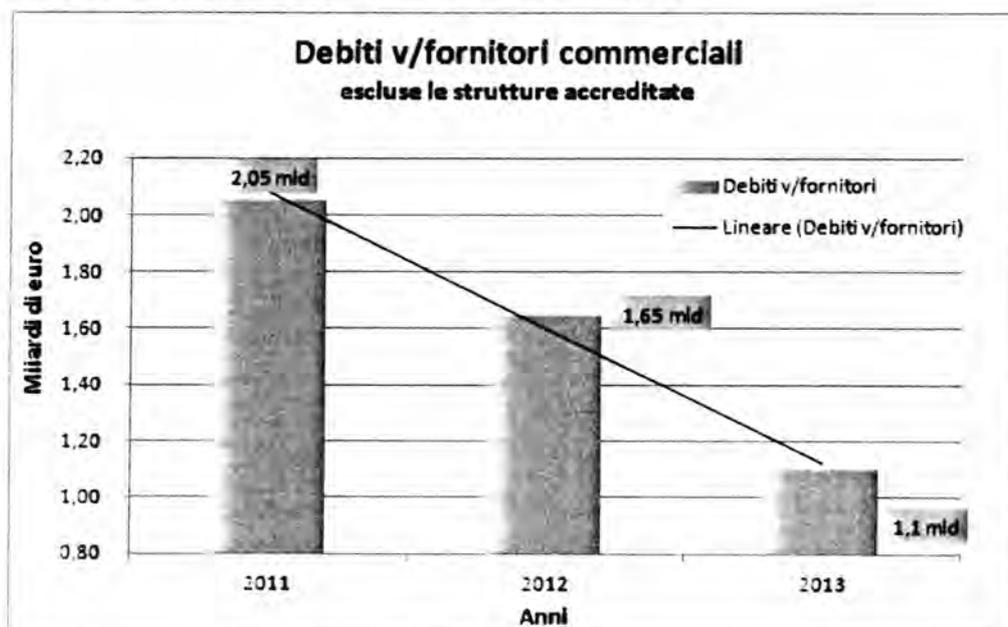
Complessivamente dunque sono state trasferite agli Enti del SSR risorse per **784.354 ml di euro**. Dette anticipazioni hanno permesso di limitare da un lato lo stress di cassa delle Aziende e dall'altro le difficoltà delle imprese fornitrici con conseguente sensibile diminuzione dei DSO.

Il ritardo nel pagamento dei fornitori, sulla base della rilevazione del Centro Studi Assobiomedica è sceso da 353 giorni (dicembre 2011) a 204 giorni, portando la Puglia per la prima volta negli ultimi anni al di sotto della media nazionale.

Occorre comunque evidenziare che il dato reale del ritardo medio dei pagamento è sensibilmente inferiore rispetto al dato Assobiomedica (circa 160 giorni), oltre a sottolineare che per i piccoli fornitori è pari a 60-90 giorni.



Molto interessante è il grafico che riassume l'andamento dei debiti negli ultimi tre anni in cui il debito commerciale è stato praticamente dimezzato.



Nel 2014 a seguito della definitiva determinazione della situazione economico patrimoniale pregressa relativa al periodo 2001/2011, positivamente valutata nella riunione congiunta del Tavolo tecnico per la Verifica degli Adempimenti Regionali con il Comitato Permanente per la verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza del 31 gennaio 2014, la Regione ha avuto accesso, sempre ai sensi dell'art. 3 del D.L. 35/2013, convertito con Legge 64/2013, al saldo dell'anticipazione di liquidità, per 318,171 mln di euro, per i quali, a seguito della sottoscrizione del contratto con il MEF, al tasso molto vantaggioso di 1,442% annuo, siamo in attesa dell'incasso per il successivo trasferimento agli Enti del SSR sempre finalizzato all'abbattimento dei tempi di pagamento dei fornitori.

### **ERP Regionale**

Dal contesto normativo delineato dal D.lgs.vo 118/2011 emerge in ambito sanitario un modello organizzativo fortemente integrato, organizzato a livello di holding, in cui diventa estremamente importante garantire l'univocità dei dati e l'affidabilità dei sistemi informativi.

In questo ambito si inserisce il progetto di realizzazione di un sistema amministrativo contabile centralizzato per la Regione e le Aziende Sanitarie, basato su piattaforma ERP che, strutturato secondo il modello "Holding- Subsidiaries", sia in grado, attraverso l'unificazione dei sistemi informativi amministrativo contabili delle Aziende Sanitarie pubbliche, di assolvere al meglio alle esigenze di standardizzazione ed armonizzazione dei modelli contabili, di controllo e razionalizzazione dei processi di gestione della sanità regionale.

Il progetto prevede il governo omogeneo ed integrato di tutti i processi clinici ed amministrativi che abbiano impatto sulla spesa sanitaria (acquisti, magazzino, gestione cespiti, ecc.) anche mediante una stretta interazione con altri sistemi informativi aziendali. Si tratta di un progetto ambizioso per il quale, con la collaborazione della società in house Innovapuglia spa, entro il 2014, sarà avviata la procedura di evidenza pubblica (gara europea).

### **Proposta di destinazione dell'utile**

Tenuto conto che negli ultimi 20 mesi, utilizzando le risorse regionali e l'accesso alle risorse ministeriali ex D.L. 35/2013, è stato possibile garantire al SSR la disponibilità di considerevoli risorse finanziarie al fine di estinguere tutti i debiti sanitari, si propone di destinare il risultato di esercizio all'accantonamento per rischi aziendali, ai sensi della lettera g) dell'art. 29 del D.Lgs 118/2011 ovvero al potenziamento degli investimenti tecnologici in ambito sanitario.

## Conclusioni

Il Bilancio Consolidato registra il risultato complessivo dell'intero Sistema Sanitario Regionale che, dopo quasi due anni dalla effettiva attuazione del D.Lgs n. 118/2011, è sicuramente positivo sia in termini economici che qualitativi.

Grazie anche all'opportunità ed agli strumenti derivanti dall'introduzione delle norme di armonizzazione, non si può non essere soddisfatti ed orgogliosi dei risultati raggiunti.

In poco meno di due anni dalla effettiva istituzione del Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale (GFS - GSA) si è riusciti a consolidare puntualmente le partite creditorie e debitorie Stato-Regioni-Aziende, a ridurre il debito commerciale ed a riallineare le poste intercompany. Permangono criticità amministrativo-contabili relative alla gestione dei patrimoni aziendali (inventari, finanziamenti in c/capitale, ammortamenti, ecc.), che richiederanno un impegno gravoso, anche in considerazione della carenza di adeguato personale amministrativo all'interno delle aziende sanitarie.

Nell'esercizio 2014 dovranno essere portate a compimento, da parte delle aziende sanitarie, le azioni che consentiranno di raggiungere gli obiettivi dettati dalle norme comunitarie e nazionali in tema di riduzione dei tempi di pagamento dei fornitori, atteso che la Regione ha già provveduto a garantire le risorse finanziarie aggiuntive, accedendo alle anticipazioni di liquidità previste dall'art. 3 del D.L. 35/2013.

In tale contesto, non si può sottacere il sottodimensionamento dell'organico dell'Area Politiche della Salute e soprattutto della GSA (basti pensare che sono effettivamente impegnate nelle attività relative ai conti ed ai bilanci sanitari solo due unità a tempo determinato del comparto ed i due dirigenti ) , che risulta notevolmente inferiore a quello in forza presso analoghe strutture di altre Regioni e che non consente di raggiungere tutti gli obiettivi previsti e richiesti dalle norme e dalle componenti ministeriali.

Un'altra criticità è rappresentata dalla poco chiara attribuzione delle funzioni di "controllo".

Non risultano individuati con chiarezza né i soggetti deputati né gli ambiti (livello centrale ed aziendale), i poteri e gli strumenti a disposizione.

Va detto con chiarezza che le funzioni di controllo devono prioritariamente essere esercitate all'interno delle aziende sanitarie, nell'ambito delle proprie responsabilità gestionali, senza rinviare al livello regionale le funzioni di indirizzo e regolazione poste dalle norme in capo alle aziende medesime.

La regione e gli uffici regionali devono poter programmare e non occuparsi solo delle emergenze e dei continui adempimenti ministeriali rincorrendo informazioni e flussi di dati.

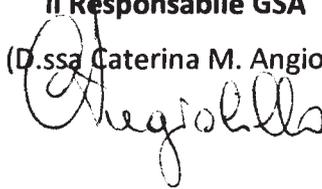
Alla luce di tali riflessioni diviene indispensabile dunque continuare nel percorso avviato anche mediante l'implementazione di un sistema informativo ERP regionale e, come per altro rappresentato dallo stesso Tavolo di Verifica Ministeriale, nel rafforzamento della struttura regionale, nella consapevolezza che la molteplicità e complessità delle norme che regolano il settore sanitario, richiedono l'impiego di una adeguata dotazione organica, adeguata non solo per numero di addetti ma anche per specifiche competenze.

**Il Dirigente Ufficio GREF**

(Dr. Benedetto G. Pacifico )

**Il Responsabile GSA**

(D.ssa Caterina M. Angiolillo )



# Nota integrativa

## 1. Criteri generali di formazione del bilancio di esercizio

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa, ed è corredato dalla relazione sulla gestione. Esso è stato predisposto secondo le disposizioni del D. Lgs. 118/2011, quindi facendo riferimento al Codice Civile e ai Principi Contabili Nazionali (OIC), fatto salvo quanto difformemente previsto dallo stesso D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.

La presente nota integrativa, in particolare, contiene tutte le informazioni richieste dal D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. Fornisce inoltre tutte le informazioni supplementari, anche se non specificamente richieste da disposizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti aziendali e in ottemperanza al postulato della chiarezza del bilancio.

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono stati predisposti in unità di euro. L'arrotondamento è stato eseguito all'unità inferiore per decimali inferiori a 0,5 Euro e all'unità superiore per decimali pari o superiori a 0,5 Euro.

### Eventuali deroghe all'applicazione di disposizioni di legge:

<b>GEN01 NO</b>	–	Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge.
---------------------	---	---

### Eventuali deroghe al principio di continuità di applicazione dei criteri di valutazione:

<b>GEN02 NO</b>	–	I criteri utilizzati nella formazione del bilancio si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare per i principi introdotti con il D.Lgs 118/2011.
---------------------	---	---

## 2. Criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio di esercizio

Il bilancio di esercizio è lo strumento di informazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'azienda sanitaria. Perché possa svolgere tale funzione, il bilancio è stato redatto con chiarezza, così da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda e il risultato economico dell'esercizio.

Le caratteristiche sopra menzionate sono state assicurate, laddove necessario, dall'inserimento di informazioni complementari. Se vi è stata deroga alle disposizioni di legge, essa è stata motivata e ne

sono stati esplicitati gli effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'azienda nella presente nota integrativa.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai principi di prudenza e competenza, tenendo conto della funzione economica dell'elemento attivo e passivo considerato e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e utili da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I criteri di valutazione adottati sono sintetizzati nella tabella che segue.

Posta di bilancio	Criterio di valutazione
Immobilizzazioni immateriali	Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA in quanto non detraibile. Sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi. Le aliquote di ammortamento sono quelle fissate dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.
Immobilizzazioni materiali	Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA in quanto non detraibile. Sono esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le aliquote di ammortamento sono quelle fissate dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.
Titoli	Sono iscritti al minor valore tra il prezzo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.
Partecipazioni	Sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato per riflettere perdite permanenti di valore. Tale minor valore non verrà mantenuto negli esercizi successivi qualora vengano meno le ragioni della svalutazione effettuata.
Rimanenze	Sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione e valore desumibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.
Crediti	Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo al fine di tener conto dei rischi di inesigibilità.
Disponibilità liquide	Sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.
Ratei e risconti	Sono determinati in proporzione al periodo temporale di competenza del costo o del ricavo comune a due o più esercizi.
Patrimonio netto	I contributi per ripiano perdite sono rilevati con le modalità previste dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. I contributi in conto capitale sono rilevati con le modalità previste dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. Per i beni di primo conferimento, la sterilizzazione degli ammortamenti avviene mediante storno a conto economico di quote della voce di Patrimonio Netto "Finanziamenti per beni di prima dotazione".
Fondi per rischi e oneri	I fondi per quote inutilizzate di contributi sono costituiti da accantonamenti determinati con le modalità previste dall'art. 29 comma 1, lett. e) del D.Lgs. 118/2011 es.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione I fondi per rischi e oneri sono costi

	tuiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura dell'esercizio sono però indeterminati nell'ammontare e/o nella data di sopravvenienza, secondo quanto previsto dall'art. 29, comma 1, lett. g) del D.Lgs.118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.
Premio operosità Medici SUMAI	È determinato secondo le norme e disposizioni contenute nella Convenzione Unica Nazionale che regolano la determinazione del premio di operosità dei medici SUMAI.
TFR	Rappresenta l'effettivo debito maturato, in conformità alla legge e ai contratti vigenti. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
Debiti	Sono rilevati al loro valore nominale.
Ricavi e costi	Sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti.
Imposte sul reddito	Sono determinate secondo le norme e le aliquote vigenti
Conti d'ordine	Impegni e garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale residuo. I beni di terzi sono indicati nei conti d'ordine in base al loro valore di mercato al momento dell'ingresso in azienda.

Premessa

3. Immobilizzazioni materiali e immateriali

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Cassa corrente	ESERCIZI PRECEDENTI				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO								Valore Netto Contabile			
		Risultato netto	Emolumenti	Fondo ammortamento	Valore netto iniziale	Disposizioni a bilancio	Modificazioni	Debiti di esercizio	Acquisizioni e costruzioni in esercizio	Modificazioni e incrementi	Interessi capitalizzati	Disposizioni di bilancio	Ammortamento				
Cassa d'impiego e di impiego	14	-	-	-	7	7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14
di cui soggette a svalutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cassa di riserva e sviluppo	2	-	-	-	2	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2
di cui soggette a svalutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cassa di riserva e di riserva di riserva	872	-	-	-	888	3	-	-	-	18	-	-	-	-	-	-	903
di cui soggette a svalutazione	23	-	-	-	21	2	-	-	-	18	-	-	-	-	-	-	39
Immobilizzazioni immateriali in corso e acquisite	112	-	-	-	112	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	112
di cui soggette a svalutazione	17.722	-	-	-	1.105	11.617	-	-	-	1.148	-	-	-	-	-	-	16.617
Altre immobilizzazioni immateriali	913	-	-	-	921	8	-	-	-	20	-	-	-	-	-	-	929
di cui soggette a svalutazione	988	-	-	-	9.542	8.114	-	-	-	2.207	-	-	-	-	-	-	11.749
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	347	-	-	-	279	88	-	-	-	721	-	-	-	-	-	-	608
di cui soggette a svalutazione	11.478	-	-	-	3.054	8.422	-	-	-	1.088	-	-	-	-	-	-	12.566
diritti di brevetto e di altri diritti	785	-	-	-	481	324	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	806
di cui soggette a svalutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Software	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui soggette a svalutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	13.933	-	-	-	1.873	11.860	-	-	-	4.187	-	-	-	-	-	-	16.047
di cui soggette a svalutazione	1.775	-	-	-	1.165	588	-	-	-	780	-	-	-	-	-	-	2.533

Tab.1 – Dettagli e movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Cassa corrente	ESERCIZI PRECEDENTI				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO								Valore Netto Contabile			
		Risultato netto	Emolumenti	Fondo ammortamento	Valore netto iniziale	Disposizioni a bilancio	Modificazioni	Debiti di esercizio	Acquisizioni e costruzioni in esercizio	Modificazioni e incrementi	Interessi capitalizzati	Disposizioni di bilancio	Ammortamento				
Terrani disponibili	14.159	-	-	-	14.159	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.159
di cui soggette a svalutazione	38	-	-	-	38	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	38
Terrani indisponibili	2.438	-	-	-	2.438	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.438
di cui soggette a svalutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio netto (disponibile)	69.493	-	-	-	1.038	68.455	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	69.493
di cui soggette a svalutazione	1.263	-	-	-	508	755	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.263
Patrimonio netto (disponibile)	1.453.221	-	-	-	108.868	873.353	29.042	1.548	253	28.104	320	-	7.228	16.788	-	-	947.362
di cui soggette a svalutazione	719.922	-	-	-	213.820	486.102	2.788	-	24.031	320	-	-	-	14.235	-	-	479.096
Impianti e macchinari	85.051	-	-	-	89.364	28.214	121	-	19	3.363	-	-	-	12	-	-	116.874
di cui soggette a svalutazione	82.082	-	-	-	30.324	51.758	-	-	-	331	-	-	-	-	-	-	82.082
Attrezzature tecniche e scientifiche	888.682	-	-	-	558.272	141.880	1.844	18	270	48.878	218	-	11.756	43.838	-	-	1.382.482
di cui soggette a svalutazione	186.548	-	-	-	128.845	21.102	501	-	30.420	-	-	-	-	12.745	-	-	173.803
Mezzi e veicoli	16.288	-	-	-	77.033	18.278	1.848	-	-	6.014	-	-	-	3.195	-	-	95.374
di cui soggette a svalutazione	33.638	-	-	-	23.479	10.059	-	-	-	4.089	-	-	-	872	-	-	33.638
Automezzi	18.882	-	-	-	10.384	2.287	-	-	-	846	-	-	-	1.024	-	-	20.139
di cui soggette a svalutazione	2.211	-	-	-	2.065	168	-	-	-	721	-	-	-	109	-	-	2.211
Capelli d'arte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre immobilizzazioni materiali	80.283	-	-	-	79.800	10.887	538	92	-	4.810	11	-	-	718	-	-	86.542
di cui soggette a svalutazione	25.167	-	-	-	18.800	1.378	-	-	-	2.282	-	-	-	742	-	-	25.167
Immobilizzazioni materiali in corso e acquisite	387.818	-	-	-	387.848	29.842	-	-	-	58.272	-	-	-	-	-	-	446.120
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.957.782	-	-	-	1.608.418	1.549.668	0	1.857	442	168.714	561	-	22.857	18.400	-	-	3.119.488
di cui soggette a svalutazione	386.388	-	-	-	458.951	331.488	4.240	-	-	63.959	321	-	-	29.013	-	-	443.722

Tab.2 – Dettagli e movimentazioni delle immobilizzazioni materiali

MM01 – Aliquote di ammortamento immobilizzazioni immateriali.

<b>IMM01 NO</b>	Per le immobilizzazioni immateriali, non ci si è avvalsi della facoltà di adottare aliquote di ammortamento superiori a quelle indicate nel D.Lgs.118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.
-----------------	--

IMM02 – Aliquote di ammortamento immobilizzazioni materiali.

<b>IMM02 NO</b>	Per le immobilizzazioni materiali, non ci si è avvalsi della facoltà di adottare aliquote di ammortamento superiori a quelle indicate nel D.Lgs.118 /2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.
-----------------	---

IMM03 – Eventuale ammortamento dimezzato per i cespiti acquistati nell'anno.

<b>IMM03 – SI</b>	Per i cespiti acquistati nell'anno, ci si è avvalsi della facoltà di dimezzare forfettariamente l'aliquota normale di ammortamento.
-------------------	---

**IMM04 – Eventuale ammortamento integrale.**

<b>IMM04 – SI</b>	Per i cespiti di valore inferiore a € 516.46, ci si è avvalsi della facoltà di ammortizzare integralmente il bene nell'esercizio in cui il bene è divenuto disponibile e pronto per l'uso.
-------------------	--

Per ulteriori informazioni relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali si rinvia alle singole note integrative aziendali.

**4. Immobilizzazioni finanziarie**

ATTIVO	ANNO 2013	ANNO 2012	VARIAZIONE 2013/2012		
			Importo	%	
<b>A.III)</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo)</b>				
	<b>13.288</b>	<b>1.478</b>	<b>11.810</b>	<b>&gt;100%</b>	
A.III.1)	Crediti finanziari	11.896	-	11.896	100%
A.III.1.a)	Crediti finanziari v/Stato			-	0%
A.III.1.b)	Crediti finanziari v/Regione			-	0%
A.III.1.c)	Crediti finanziari v/partecipate			-	0%
A.III.1.d)	Crediti finanziari v/altri	11.896		11.896	100%
A.III.2)	Titoli	1.392	1478	-86	-6%
A.III.2.a)	Partecipazioni	1.360	1455	-95	-7%
A.III.2.b)	Altri titoli	32	23	9	39%

La voce crediti v/Ministero della Salute si riferisce alla somma assegnata all'Istituto dal Ministero della Salute per l'acquisto di attrezzature sanitarie destinate alla nuova sede.

In particolare i crediti finanziari v/altri riguardano l'IRCCS Oncologico.

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 27/01/2010 la Regione Puglia ha preso atto del Decreto del Ministero della Salute 16/5/2006 con il quale sono stati assegnati all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" I.R.C.C.S di Bari €/mgl 4.649 a valere sulla quota a carico dello Stato riservata agli Enti di cui all'art. 4, comma 15, della Legge 412/1991 e ss.mm. e ii, dalla delibera CIPE 65/2002, come modificata dalla delibera CIPE 63/2004 per "l'acquisizione di attrezzature sperimentali per la nuova sede Ospedale Cotugno";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 569 del 15/04/2010, la Regione Puglia ha preso atto della Deliberazione CIPE del 2 aprile 2008, n. 58 con la quale il Ministero della Salute ha assegnato all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" I.R.C.C.S di Bari €/mgl 6.600 a valere sulla quota riservata per interventi urgenti individuati dal Ministero della Salute in sede di riparto delle risorse finanziarie stanziati dall'art. 1, comma 796, lett. n) della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 per la prosecuzione del Programma straordinario di investimenti in Sanità, di cui all'art. 20 L 67/88 e ss.mm. e ii;

Per le partecipazioni l'importo è riferito alle società di capitali unipersonale costituita con la formula "in house", che ha per oggetto la prestazione dei servizi strumentali di assistenza e cura della persona e socio sanitario da erogare presso le strutture sanitarie della stessa Azienda. L'elenco delle partecipazioni è riportato sulle singole note integrative aziendali.

## 5. Rimanenze

		ANNO 2013	ANNO 2012	VAR. 2013/2012	
				Importo	%
B.1)	RIMANENZE	109.593.000	113.738.000	-4.145.000	-3,6

**Tab.3 – Movimentazioni delle rimanenze di beni sanitari e non sanitari**

### RIM01 – Svalutazioni.

<b>RIM01 – NO</b>	Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni di rimanenze obsolete o a lento rigiro
-------------------	--

### Altre informazioni relative alle rimanenze.

Si rinvia alle singole note integrative aziendali.

## 6. Crediti

CODICE MOD. SP	CREDITI (VALORE NOMINALE)	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO				
		Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale	di cui per fatture da emettere
	<b>CREDITI V/STATO - PARTE CORRENTE</b>					
	Crediti v/Stato per spesa corrente e acconti:					
ABA210	Crediti v/Stato per spesa corrente - integrazioni a norma del D. Lvo 56/2000	898.133	229.575	-	1.127.708	
ABA220	Crediti v/Stato per spesa corrente - FSN	182.507	22.979	-	205.486	
ABA260	Crediti v/Stato per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente	312.695	-	312.695	-	
	Crediti v/Stato - altro:					
ABA270	Crediti v/Stato per spesa corrente - altro	-				
	<b>CREDITI V/STATO - INVESTIMENTI</b>					
ABA280	Crediti v/Stato per finanziamenti per investimenti:	213.125	-	144.660	68.465	
ABA290	<b>CREDITI V/STATO - RICERCA</b>	-				
ABA300	Crediti v/Stato per ricerca corrente - Ministero della Salute	-	397	-	397	
ABA310	Crediti v/Stato per ricerca finalizzata - Ministero della Salute	-	273	-	273	
ABA320	Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali	-	-	-	-	
ABA330	Crediti v/Stato per ricerca - finanziamenti per investimenti	-	412	-	412	
ABA340	<b>CREDITI V/PREFETTURE</b>	268	3.146	12	3.403	67
	<b>TOTALE CREDITI V/STATO</b>	<b>1.608.729</b>	<b>256.762</b>	<b>457.368</b>	<b>1.408.144</b>	<b>67</b>
	<b>CREDITI V/REGIONE O P.A. PER SPESA CORRENTE</b>					
	Crediti v/Regione o P.A. per finanziamento sanitario ordinario corrente:					
ABA390	Crediti v/Regione o P.A. per quota FSR	221.670	-	221.670	-	
ABA440	Crediti v/Regione o P.A. per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	346	-	346	-	
ABA450	Crediti v/Regione o P.A. per spesa corrente - altro					
ABA350	<b>B.II.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma</b>					
ABA480	B.II.2.b.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per investimenti		38.547		38.547	
ABA500	B.II.2.b.3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ripiano perdite		318.182		318.182	
	<b>CREDITI V/REGIONE O P.A. PER VERSAMENTI A PATRIMONIO NETTO</b>					
ABA480	Crediti v/Regione o P.A. per finanziamenti per investimenti					
ABA490	Crediti v/Regione o P.A. per incremento fondo dotazione					
	Crediti v/Regione o P.A. per ripiano perdite:					
ABA500	Crediti v/Regione o P.A. per ripiano perdite					
ABA510	Crediti v/Regione per copertura debiti al 31/12/2005					
ABA520	Crediti v/Regione o P.A. per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti					
	<b>TOTALE CREDITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA</b>	<b>222.016</b>	<b>356.729</b>	<b>222.016</b>	<b>356.729</b>	<b>-</b>

**Tab.4 – Movimentazioni dei crediti (valore nominale) – I parte**

I crediti v/Stato per spesa corrente corrispondono:

- alla premialità residua degli anni non ancora sbloccata in quanto correlata al superamento del piano di rientro ed al rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza.
- ai finanziamenti per FSN vincolato 2013 ed anni precedenti.

I crediti per investimenti corrispondono, ai sensi del D.Lgs. 118/2011, ai crediti per progetti ammessi a finanziamento relativi in particolare al finanziamento art. 20 degli accordi di programma 2004 e 2007. Si registra un decremento rispetto al 2012 dovuto sia ad una corretta riclassificazione delle poste, evidenziando che nel 2012 vi erano anche i crediti per i FESR.

I crediti per la ricerca riguardano i due IRCCS pubblici, mentre i crediti per prefetture comprendono le prestazioni rese in favore degli stranieri temporaneamente presenti sul territorio nazionale.

I crediti dello Stato sono stati riconciliati con i residui attivi della contabilità finanziaria, come riportati nella nota dell'Ufficio Tributi Derivati e Compartecipati del Servizio Finanze – Area Finanza e Controlli, e così come riepilogato nelle tabelle seguenti.

CODICE MOD. SP	CREDITI	VALORE NOMINALE DEI CREDITI AL 31/12/13 PER ANNO DI FORMAZIONE					
		Anno 2009 e precedenti	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Totale
	<b>CREDITI V/STATO - PARTE CORRENTE</b>						
	Crediti v/Stato per spesa corrente e accenti:						
ABA210	Crediti v/Stato per spesa corrente - Integrazione a norma del D.Lvo 56/2000	246.661	202.280	204.229	244.963	229.575	1.127.708
ABA220	Crediti v/Stato per spesa corrente - FSN	-	4.654	4.854	48.297	147.681	205.486
	Crediti v/Stato - altro:						
ABA270	Crediti v/Stato per spesa corrente - altro	-	-	-	-	-	-
	<b>CREDITI V/STATO - INVESTIMENTI</b>						
ABA280	Crediti v/Stato per finanziamenti per investimenti:	58.465	-	-	-	-	58.465
	CREDITI V/STATO - RICERCA						
ABA300	Crediti v/Stato per ricerca corrente - Ministero della Salute	-	-	-	211	187	397
ABA310	Crediti v/Stato per ricerca finalizzata - Ministero della Salute	-	-	-	273	-	273
ABA320	Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali	-	-	-	-	-	-
ABA330	Crediti v/Stato per ricerca - finanziamenti per investimenti	-	-	-	112	300	412
ABA340	CREDITI V/PREFETTURE	621	23	959	1.083	717	3.403
	<b>TOTALE CREDITI V/STATO</b>	<b>315.748</b>	<b>206.957</b>	<b>210.043</b>	<b>294.938</b>	<b>378.459</b>	<b>1.406.144</b>
	<b>CREDITI V/REGIONE O P.A. PER SPESE CORRENTE</b>						
	Crediti v/Regione o P.A. per finanziamento sanitario ordinario corrente:						
ABA370	Crediti v/Regione o P.A. per spesa corrente - IRAP						
ABA380	Crediti v/Regione o P.A. per spesa corrente - Addizionale IRPEF						
ABA390	Crediti v/Regione o P.A. per quota FSR						
ABA400	Crediti v/Regione o P.A. per mobilità attiva intraregionale						
ABA410	Crediti v/Regione o P.A. per mobilità attiva extraregionale						
ABA420	Crediti v/Regione o P.A. per acconto quota FSR						
ABA430	Crediti v/Regione o P.A. per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA						
ABA440	Crediti v/Regione o P.A. per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA						
ABA450	Crediti v/Regione o P.A. per spesa corrente - altro						
ABA380	Bil.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma	-	-	-	-	-	-
ABA480	B il.2.b.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per investimenti	38.547	-	-	-	-	38.547
ABA500	B il.2.b.3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ripiano perdite	-	-	-	-	318.182	318.182
	<b>CREDITI V/REGIONE O P.A. PER VERSAMENTI A PATRIMONIO NETTO</b>						
ABA480	Crediti v/Regione o P.A. per finanziamenti per investimenti						
ABA490	Crediti v/Regione o P.A. per incremento fondo dotazione						
	Crediti v/Regione o P.A. per ripiano perdite:						
ABA500	Crediti v/Regione o P.A. per ripiano perdite						
ABA510	Crediti v/Regione per copertura debiti al 31/12/2005						
ABA520	Crediti v/Regione o P.A. per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti						
	<b>TOTALE CREDITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA</b>	<b>38.547</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>318.182</b>	<b>356.729</b>

Tab. 5 – Valore nominale dei crediti distinti per anno di formazione – I parte

Si riporta l'elenco dei crediti v/Stato per finanziamenti vincolati.

Anno	Finanziamento	Crediti v/Stato al 31.12.2013	Anno	Finanziamento	Crediti v/Stato al 31.12.2013
2010	Visite fiscali	4.653.763,00	2013	Emers. Stranieri	3.760.677,00
2011	Stranieri irregolari	2.611.863,00	2013	Medicina Penitenziaria	10.299.973,00
2011	Aids	2.242.214,00	2013	FSN Extracomunitari	1.978.640,00
2012	Obiettivi di Piano	32.540.144,00	2013	Obiettivi di Piano	118.140.052,00
2012	Superamento OPG	2.472.882,70	2013	Aids	2.242.214,00
2012	Aids	2.242.214,00	2013	Borse MG	5.019.654,00
2012	Borse MG	5.019.654,00	2013	Hanseniani	601.309,30
2012	Hanseniani	481.953,00	2013	Fondo esclusività	2.020.994,00
2012	Fibrosi cistica	331.794,00	2013	Fibrosi cistica	331.382,00
2012	Fondo esclusività	2.124.349,00	2013	Superamento OPG	3.286.331,00
2012	Stranieri irregolari	1.839.925,00			
2012	Emers. Stranieri	1.243.916,00			
			<b>Totale</b>		<b>205.485.898,00</b>

**CRED01 – SI** Nel corso dell'esercizio la GSA non ha effettuato svalutazioni di crediti iscritti nell'attivo circolante.

CODICE MOD. SP	CREDITI	VALORE NETTO DEI CREDITI AL 31/12/12		
		PER SCADENZA		
		Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
	<b>CREDITI V/STATO - PARTE CORRENTE</b>			
	<b>Crediti v/Stato per spesa corrente e acconti:</b>			
ABA210	Crediti v/Stato per spesa corrente - Integrazione a norma del D.Lvo 56/2000	656.076	471.632	
ABA220	Crediti v/Stato per spesa corrente - FSN	205.486	-	
ABA230	Crediti v/Stato per mobilità attiva extraregionale	-	-	
ABA240	Crediti v/Stato per mobilità attiva internazionale	-	-	
ABA250	Crediti v/Stato per acconto quota fabbisogno sanitario regionale standard	-	-	
ABA260	Crediti v/Stato per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente	-	-	
	<b>Crediti v/Stato - altro:</b>	-	-	
ABA270	Crediti v/Stato per spesa corrente - altro	-	-	
	<b>CREDITI V/STATO - INVESTIMENTI</b>			
ABA280	Crediti v/Stato per finanziamenti per investimenti:	61.619	6.847	
	.....			
	.....			
	<b>CREDITI V/STATO - RICERCA</b>			
ABA300	Crediti v/Stato per ricerca corrente - Ministero della Salute	397		
ABA310	Crediti v/Stato per ricerca finalizzata - Ministero della Salute	273		
ABA320	Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali	-		
ABA330	Crediti v/Stato per ricerca - finanziamenti per investimenti	412		
ABA340	<b>CREDITI V/PREFETTURE</b>	3.403		
	<b>TOTALE CREDITI V/STATO</b>	<b>927.666</b>	<b>478.478</b>	<b>-</b>
	<b>CREDITI V/REGIONE O P.A. PER SPESA CORRENTE</b>			
	<b>Crediti v/Regione o P.A. per finanziamento sanitario ordinario corrente:</b>			
ABA370	Crediti v/Regione o P.A. per spesa corrente - IRAP			
ABA380	Crediti v/Regione o P.A. per spesa corrente - Addizionale IRPEF			
ABA390	Crediti v/Regione o P.A. per quota FSR			
ABA400	Crediti v/Regione o P.A. per mobilità attiva intraregionale			
ABA410	Crediti v/Regione o P.A. per mobilità attiva extraregionale			
ABA420	Crediti v/Regione o P.A. per acconto quota FSR			
ABA430	Crediti v/Regione o P.A. per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA			
ABA440	Crediti v/Regione o P.A. per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA			
ABA450	Crediti v/Regione o P.A. per spesa corrente - altro			
ABA350	<b>B.II.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma</b>			
ABA480	B.II.2.b.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per investimenti	38.547		
ABA500	B.II.2.b.3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ripiano perdite	318.171		
	<b>CREDITI V/REGIONE O P.A. PER VERSAMENTI A PATRIMONIO NETTO</b>			
ABA480	Crediti v/Regione o P.A. per finanziamenti per investimenti			
ABA490	Crediti v/Regione o P.A. per incremento fondo dotazione			
	<b>Crediti v/Regione o P.A. per ripiano perdite:</b>			
ABA500	Crediti v/Regione o P.A. per ripiano perdite			
ABA510	Crediti v/Regione per copertura debiti al 31/12/2005			
ABA520	Crediti v/Regione o P.A. per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti			
	<b>TOTALE CREDITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA</b>	<b>356.718</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Tab. 6 – Valore netto dei crediti per anno di scadenza – I parte

I crediti v/regione per investimenti riguardano i progetti finanziati con i fondi FESR che sono fuori dal perimetro sanità.

I crediti v/regione per ripiano riguardano la terza tranche di prestito sottoscritto con il MEF ex D.L. 35/2013 per la ricapitalizzazione delle aziende sanitarie per gli ammortamenti non sterilizzati degli anni 2001-2011. Pur essendo stato sottoscritto il prestito solo nel 2014 (ma definito nel 2013) si è ritenuto di iscriverlo in bilancio sia al fine della corretta rappresentazione delle poste patrimoniali che della quadratura dei contributi per ripiano delle perdite - ammortamenti non sterilizzati.

I crediti sono compensati in sede di consolidamento e non vi sono state squadrature e/o disallineamenti. Si riportano i totali consolidati.

		Totale valori aggregati Aziende Sanitarie	Compen- sazione intercom- pany
<b>Crediti</b>			
ABA560	B.II.4.a.1) Crediti v/Az. San. Pub. della Regione - per mobilità in compensazione	0	0
ABA570	B.II.4.a.2) Crediti v/Az. San. Pub. della Regione - per mobilità non in compensazione	14	-14
ABA580	B.II.4.a.3) Crediti v/Az. San. Pub. della Regione - per altre prestazioni	41.572	-35.370
			-35.384
<b>Debiti</b>			
PDA200	D.V.1.e) Debiti v/Az. San. Pub. della Regione - per mobilità non in compensazione	277	-277
PDA210	D.V.1.f) Debiti v/Az. San. Pub. della Regione - per altre prestazioni	174.755	-35.107
			-35.384

**Tab.7 – Dettaglio crediti intraregionali per mobilità (in compensazione e non) e per altre prestazioni**

## 7. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non ci sono.

## 8. Disponibilità liquide

B.IV.1)	Cassa	5.145.000
B.IV.2)	Istituto Tesoriere	343.187.000

I sopra riportati valori comprendono la sola cassa e le disponibilità bancarie delle aziende sanitarie. L'importo risulta consistente in quanto include le somme erogate negli ultimi mesi dell'anno per le operazioni transattive avviate dalle aziende con i propri fornitori. Non vi sono iscrizioni collegate a partite di credito.

B.IV.3)	Tesoreria Unica	1.611.581.000
---------	-----------------	---------------

I movimenti dell'istituto tesoriere (tesoreria unica regionale) registrati in contabilità generale hanno trovato riscontro con le risultanze dei prospetti SIOPE così come riportati ed allegati al rendiconto finanziario.

#### DL01 – Fondi vincolati.

<b>DL01 – NO</b>	Le disponibilità liquide comprendono fondi vincolati.
------------------	---

#### Altre informazioni relative alle disponibilità liquide.

Informazione	Caso presente in azienda?		Se sì, illustrare
<b>DL02 – Gravami.</b> Sulle disponibilità liquide dell'azienda vi sono gravami quali pignoramenti ecc?		SI	Importi minori.
<b>DL03 – Altro.</b> Esistono altre informazioni che si ritiene necessario fornire per soddisfare la regola generale secondo cui "Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo" (art 2423 cc)?			

## 9. Ratei e risconti attivi

Il dettaglio è riportato sulle singole note integrative aziendali.

## 10. Patrimonio netto

		2013	2012
<b>A.I)</b>	<b>Fondo di dotazione</b>	69.534.000	48.510.000

Per quanto riguarda il fondo di dotazione durante il 2013 si è proceduto alla verifica dei dati dell'ASL Bari, in quanto presentavano un valore negativo. Sono emersi due errori storici. Uno in sede di prima istituzione delle ex ASL BA2 e BA5 (anno 1998) ed uno sorto in sede di costituzione dell'ASL BT (2006). L'errore (minore) relativo alla BA2 ed alla BA5 sono stati corretti all'interno dell'azienda riallineando le poste patrimoniali che erano state oggetto dell'errore.

Per l'errore relativo all'ASL BAT (maggiore importo) dall'analisi dei documenti storici è stato evidente la differenza. Nel 2006 all'atto della nascita della allora ASL BAT per scissione di quote dall'ASL Bari 2 sono stati trasferiti i beni immobili e mobili (attivo patrimoniale) ma non completamente le relative componenti passive (debiti relativi agli acquisti / Fondi per la sterilizzazione).

Dalla lettura dei bilanci di esercizio del 2006 si rileva evidente l'errore:

<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		<b>BAT/1</b>	<b>BA/2</b>
PA010	A.I) Finanziamenti per investimenti	78.724	24.093
PA020	A.II) Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	0	30
<b>PA030</b>	<b>A.III) Fondo di dotazione</b>	<b>45.705</b>	<b>-48.913</b>

Si è operato quindi anche contabilmente al riallineamento delle poste patrimoniali prima della chiusura di esercizio. In tale riallineamento ha inciso anche il primo trasferimento della proprietà dei beni e dell'immobile dall'ASL Bari all'IRCCS Oncologico.

PAA010	A.II) FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI	1.279.552
--------	--------------------------------------	-----------

Nella voce sono riepilogati tutti i finanziamenti per investimenti ricevuti dallo Stato, dalla Regione o da altri soggetti pubblici ove sia obbligatoria la sterilizzazione degli ammortamenti correlati ai beni acquistati con il suddetto finanziamento.

Si evidenzia che per questa voce non tutte le aziende, e in particolare i sistemi informativi aziendali, sono riusciti in sede di redazione del bilancio di esercizio alla suddivisione corretta delle sottovoci ed in particolare alla definizione di quelli correlati alla redazione del primo Stato Patrimoniale in contropartita ai beni ammortizzabili iscritti nell'attivo, la cui acquisizione originaria si presume sia stata finanziata da contributi in c/capitale.

L'Area Politiche della Salute preso atto delle criticità sopraelencate ha avviato una serie incontri con i Direttori Generali delle Aziende per definire le procedure e gli adempimenti necessari per la puntuale ricognizione delle fonti di finanziamento e la conseguente riclassificazione delle immobilizzazioni.

Dopo tale attività l'Area ha programmato una serie di verifiche ispettive a cura dei NIR (Nuclei Ispettivi regionali) per acquisire in tempi certi i dati necessari agli adempimenti contabili. La regione si impegna a far completare l'analisi nell'esercizio 2014.

PAA170	A.V) CONTRIBUTI PER RIPIANO PERDITE	434.066.000
PAA210	A.VI) UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-429.797.000

Per quanto riguarda i contributi ripiano perdite ed utili di esercizio, le aziende hanno provveduto, secondo quanto previsto dall'art.29, comma 1, lett. d) del D.Lgs.118/2011, a stornare i contributi effettivamente ricevuti a diretta riduzione della perdita all'interno della voce A.VI).

Infatti i contributi ammontano alle somme ancora presenti nelle disponibilità regionali (GSA) e pertanto non ancora assegnate, inclusi i 318,171 mln di euro relativo al richiamato prestito ex DL 35/13 – Terza tranche.

Le perdite portate a nuovo corrispondono al residuo delle perdite da ripianare comprensive delle somme non coperte come dai Tavoli di Verifica degli anni precedenti e comprensive del ricalcolo dei fondi ammortamenti. I contributi corrispondono alle perdite da ripianare, oltre agli utili della GSA.

## 11. Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi delle aziende comprendono tutti gli accantonamenti effettuati per i contenziosi in corso soprattutto con le Strutture Private Accreditate e contenziosi con il personale, l'autoassicurazione, ecc..

FONDO RISCHI E ONERI	Consistenza iniziale	Accantonamenti dell'esercizio	Riconciliazione con Bilancio Finanziario	Ricambi che dell'esercizio	Utilizzi	Valore finale
FONDI PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE	200					200
<b>FONDI PER RISCHI:</b>	<b>122.710</b>	<b>60.015</b>		<b>9.719</b>	<b>23.234</b>	<b>169.210</b>
Fondo rischi per cause civili e oneri processuali	93.188	42.629	-	-	13.142	122.675
Fondo rischi per contenzioso personale dipendente	3.528	9.199	-	-	1.087	11.640
Fondo rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato	12.123	2.940	-	-	4.214	10.849
Fondo rischi per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	10.271	5.247	-	-	4.791	10.727
Altri fondi rischi	3.600	-	-	9.719	-	13.319
...						
...						
<b>FONDI DA DISTRIBUIRE:</b>	<b>168.478</b>		<b>300.161</b>		<b>52.502</b>	<b>414.137</b>
FSR indistinto da distribuire	2.440		-	-	2.440	
FSR vincolato da distribuire	62		-	-	-	62
Fondo per ripiano disavanzi pregressi	50.000		-	-	50.000	
Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	-		-	-	-	
Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	-		-	-	-	
Fondo finanziamento per ricerca	-		-	-	-	
Fondo finanziamento per investimenti	113.978		300.161	-	-	414.137
<b>QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI:</b>	<b>42.520</b>	<b>7.814</b>		<b>9.434</b>	<b>8.319</b>	<b>51.449</b>
Quote inutilizzate contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. vincolato	8.510	8.304	-	8.555	-	23.369
Quote inutilizzate contributi vincolati da soggetti pubblici (extra fondo)	18.277	1.266	-	141	8.319	11.083
Quote inutilizzate contributi per ricerca	9.143	-	-	178	-	9.321
Quote inutilizzate contributi vincolati da privati	6.590	244	-	842	-	7.676
<b>ALTRI FONDI PER ONERI E SPESE:</b>	<b>98.141</b>	<b>28.031</b>		<b>62.235</b>	<b>4.134</b>	<b>184.273</b>
Fondi integrativi pensione	-		-	-	-	
Fondo rinnovi contrattuali personale dipendente	4.363		-	1.777	3.867	2.273
Fondo rinnovi convenzioni MMG - FLS - MCA	9.162	3.436	-	313	78	12.229
Fondo rinnovi convenzioni Medici SUMAI	1.092	637	-	-	189	1.540
Altri fondi per oneri e spese	83.504	23.959	-	60.771	-	168.231
...						
...						
<b>TOTALE FONDI RISCHI E ONERI</b>	<b>430.048</b>	<b>95.860</b>	<b>300.161</b>	<b>81.388</b>	<b>88.169</b>	<b>619.269</b>

## 12. Trattamento di fine rapporto

Si rinvia alle singole note integrative aziendali.

### 13. Debiti

CODICE MOD. SP	DEBITI	DEBITI PER SCADENZA		
		Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
PDA000	MUTUI PASSIVI	-	-	-
	DEBITI V/STATO	672	-	-
	DEBITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	-	-	-
PDA080	Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti	665.753	813.695	-
PDA130	DEBITI V/COMUNI:	2.380	7.481	-
PDA220	Debiti v/Aziende Sanitarie pubbliche fuori Regione	667	-	-
PDA230	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti c/patrimonio netto	-	-	-
	DEBITI V/SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI	-	-	-
PDA250	Debiti v/enti regionali:	33.827	-	-
PDA270	Debiti v/altre partecipate:	2.568	-	-
PDA280	DEBITI V/FORNITORI:	1.225.186	61.686	-
PDA290	Debiti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie	141.987	17.054	-
PDA300	Debiti verso altri fornitori	1.083.199	44.631	-
PDA310	DEBITI V/ISTITUTO TESORIERE	0	-	-
PDA320	DEBITI TRIBUTARI:	96.468	622	-
PDA330	DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E SICUREZZA SOCIALE	156.650	17.459	7.857
PDA340	DEBITI V/ALTRI:	297.286	33.592	-
PDA350	Debiti v/altri finanziatori	-	-	-
PDA360	Debiti v/dipendenti	104.661	6.913	-
PDA370	Debiti v/gestioni liquidatorie	24	975	-
PDA380	Altri debiti diversi:	192.602	25.705	-

#### .8 – Consistenza e movimentazioni dei debiti

##### DB01 – Transazioni

DB01 – SI	I debiti verso fornitori sono sottoposti a procedure di transazione regionali. <b>La sezione di analisi dei debiti v/fornitori è dettagliatamente riportata nella relazione sulla gestione.</b>
-----------	--

#### Altre informazioni relative a debiti.

Informazione	Caso presente in azienda?	Se sì, illustrare
DB02 - Altro. Esistono altre informazioni che si ritiene necessario fornire per soddisfare la regola generale secondo cui "Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappre-	NO	

sentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo" (art 2423 cc)?			
--	--	--	--

#### 14. Ratei e risconti passivi

Si rinvia alle singole note integrative aziendali.

**Altre informazioni relative a ratei e risconti passivi.**

Informazione	Caso presente in azienda?		Se sì, illustrare
<b>RP01 – Altro.</b> Esistono altre informazioni che si ritiene necessario fornire per soddisfare la regola generale secondo cui "Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo" (art 2423 cc)?	NO		

## 15. Conti d'ordine

		ANNO 2013	ANNO 2012	VARIAZIONE 2013/2012	
				Importo	%
F)	CONTI D'ORDINE				
F.1)	Canoni di leasing ancora da pagare	1.632	3.666	-2.034	-55
F.2)	Depositi cauzionali	0	0	0	-
F.3)	Beni in comodato	1.742	1.623	119	7
F.4)	Altri conti d'ordine	10.310	9.983	327	3
<b>TOTALE</b>		<b>13.684</b>	<b>15.272</b>	<b>-1.588</b>	<b>-10</b>

La voce si riferisce a canoni di leasing ancora da pagare, beni in comodato ed altri.

### Altre informazioni relative a conti d'ordine.

Informazione	Caso presente in azienda?		Se sì, illustrare
<b>CO01.</b> Sono state attivate operazioni di project finance?	NO		
<b>CO02.</b> Esistono beni dell'Azienda presso terzi (in deposito, in pegno o in comodato)?			
<b>CO03 – Altro.</b> Esistono altre informazioni che si ritiene necessario fornire per soddisfare la regola generale secondo cui "Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo" (art 2423 cc)?			

## 16. Contributi in conto esercizio

CODICE MOD. CE	CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	Quota capitaria	Funzioni	Altro	Note
AA0030	Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale indistinto	5.758.259	213.360	873.505	DGR n.751/2014
AA0080	Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura LEA			47.197	DGR n.751/2014
AA0090	Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura extra LEA				

CODICE MOD. CE	DETTAGLIO CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	Atto	Data	Oggetto	Importo assegnato
AA0020	DA REGIONE O P.A. PER QUOTA F.S. REGIONALE	DGR n.751	17/04/2014	DEF 2013	6.992.805
AA0030	Quota F.S. regionale - indistinto	DGR n.751	17/04/2014	DEF 2013	6.845.124
AA0040	Quota F.S. regionale - vincolato:	DGR n.751	17/04/2014	DEF 2013	147.681
	Progetto 1				
	Progetto ....				
AA0050	EXTRA FONDO:				87.248
AA0070	Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) vincolati:				

I contributi corrispondono al Finanziamento 2013. In Bilancio regionale 2013 è iscritto l'importo netto di cassa paria di euro **6.655.976.000**, giusta l'Intese CSR/15 e 29 del 20 febbraio 2014 di riparto delle disponibilità per il 2014, la quota maggiore ricevuta pari ad € 61.932.128,00 è stata accertata nel 2013, come da comunicazione al Servizio Bilancio e ragioneria n. AOO\_168/000/265 del 31 marzo 2013 ed impegnata con Atto Dirigenziale n. 20/168/2014 del 2 aprile 2014.

Per quanto riguarda i Finanziamenti vincolati 2013 (giusta comunicazione del Ministero della Salute) i cui costi sono presenti nei modelli CE aziendali, l'importo comprende la somma di 10.000 k€ euro di cui alla Legge 231/2012 c.d. "Salva ILVA", art. 3 bis – Piano sanitario straordinario in favore del territorio della provincia di Taranto, accantonati nell'intesa CSR/27 del 20 febbraio 2014, parte risorse finalizzate all'attuazione dell'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662. L'ASL Taranto rileva l'utilizzo delle somme stanziare per il 2013 ed i costi dell'OPG sono stati accantonati.

Per quanto riguarda il superamento degli Ospedali Psichiatrico-Giudiziari la Puglia ha presentato al Ministero della salute il programma (documentazione già inviata in sede di quarto trimestre) per la realizzazione delle REMS entro maggio 2013, ma non risulta ancora emanato il decreto di approvazione. (Rfr. CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME 14/027/CR8b/C7)

AA0070	Contributi da Regione (extra fondo) vincolati	13.028
--------	---	--------

L'importo corrisponde a:

- Rimborsi spese per trapianti, M€ 3.000 – Cap. 721072;
- Sussidi per infermi di mente, M€ 1.580 – Cap. 783035;
- Assegno di cura per la SLA M€ 5.490 (Capitolo 785060);
- Altri progetti minori.

AA0080	A.1.B.1.2) Contributi da Regione ... (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale per LEA	47.197
--------	---	--------

Capitolo	Descrizione	Importo
721073	Risorse aggiuntive per il SSR	25.800
721056	Risorse aggiuntive per il SSR ex art.16 L. Assestamento 2013 destinati all'ASL Taranto per le particolari necessità ambientali-sanitarie oncologiche.	577
731030	A.1.B.1.4) Contributi da Regione ... (extra fondo) – Altro	20.820

Nel conto è riportato il costo per l'Accordo integrativo per la medicina generale e PLS, la continuità assistenza e l'emergenza – urgenza (cap. 731030) per Euro/000 20.820. Si è riclassificato tale importo in tale conto in quanto non trattasi né di risorse aggiuntive da bilancio regionale per i LEA, né di fatto extraLEA.

AA0280	A.3.A) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti	4.646
--------	--	-------

Trattasi di utilizzo somme "riscontate" relative a progetti da Dief anni precedenti riguardanti per lo più le attività al Dipartimento di Prevenzione e di ricerca. Trovano riscontro nelle specifiche disponibilità dello Stato Patrimoniale 2012 PBA150 - B.IV) QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI.

AA0250	Rettifica contributi in conto esercizio per destinazione ad investimenti – da regione per quota F.S.	(18.064)
--------	--	----------

Con riferimento alle immobilizzazioni acquisite con contributi diversi da quelli in c/capitale, si conferma che sono state effettuate per gli acquisti 2013 le apposite rettifiche del 40% nella voce di conto economico A2 "Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti" con contropartita nella voce del patrimonio netto A.II.5 "Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio".

Inoltre, l'ammortamento dei cespiti è stato effettuato sull'intero valore del bene acquisito moltiplicato per le aliquote previste nell'allegato 3 del D.lgs. 118/2011 e per pari importo sterilizzato nel medesimo esercizio. Tale trattamento è stato effettuato per tutte le immobilizzazioni acquisite con FSN e Fondi Propri. Non risultavano acquisti con fondi propri nel 2013.

#### Altre informazioni relative a contributi in conto esercizio.

Informazione	Caso presente in azienda?	Se sì, illustrare
CT01. Sono state rilevate significative variazioni rispetto all'esercizio precedente?	NO	

## 17. Proventi e ricavi diversi

Si rinvia alle singole note integrative aziendali.

Informazione	Caso presente in azienda?		Se sì, illustrare
<b>PR01.</b> Sono state rilevate significative variazioni rispetto all'esercizio precedente?	NO		

## Acquisti di beni

		ANNO 2013	ANNO 2012	VARIAZIONE 2013/2012	
				Importo	%
<b>B.1)</b>	Acquisti di beni	1.159.363	1.125.365	33.998	3,2
B.1.a)	Acquisti di beni sanitari	1.132.845	1.098.884	33.961	3,1
B.1.b)	Acquisti di beni non sanitari	26.518	26.481	37	0,1

L'incremento dei beni sanitari riguarda essenzialmente l'acquisto di farmaci.

### AB01 – Acquisti di beni

<b>AB01 – NO</b>	Ciascuna tipologia di bene, compreso nelle voci relative agli acquisti di beni sanitari e non sanitari, è monitorata attraverso il sistema gestionale del magazzino, che rileva ogni tipologia di movimento, in entrata e in uscita.
------------------	--

### Altre informazioni relative agli acquisti di beni

Informazione	Caso presente in azienda?		Se sì, illustrare
<b>AB02.</b> Sono stati rilevati costi per acquisto di beni da altre Aziende Sanitarie della Regione? Se sì, di quali tipologie di beni si tratta?		SI	Sacche di sangue
<b>AB03.</b> Sono state rilevate significative variazioni rispetto all'esercizio precedente?	NO		

## 18. Acquisti di servizi

I valori di mobilità regionale sono compensati in sede di consolidamento.

CODICE MOD. CE	DETTAGLIO ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI	Valore CE al 31/12/2013	Valore CE al 31/12/2012	Variaz. importo	Variaz. %
BA0410	<b>B.2.A.1) Acquisti servizi sanitari per medicina di base</b>	519.825	515.772	4.053	1%
BA0420	B.2.A.1.1) - da convenzione	517.693	514.899	2.794	1%
BA0430	B.2.A.1.1.A) Costi per assistenza MMG	326.755	329.326	- 2.571	-1%
BA0440	B.2.A.1.1.B) Costi per assistenza PLS	81.131	81.642	- 511	-1%
BA0450	B.2.A.1.1.C) Costi per assistenza Continuità assistenziale	55.699	56.846	- 1.147	-2%
BA0460	B.2.A.1.1.D) Altro (medicina dei servizi, psicologi, medici 118, ecc)	54.108	47.085	7.023	15%
BA0470	B.2.A.1.2) - M.G. da pubblico (Az. sanit. pubbl. della Regione) - Mobilità intrareg.	-	-	-	0%
BA0480	B.2.A.1.3) - M.G. da pubblico (Az. sanit. pubbl. extrareg.) - Mobilità extraregionale	2.132	873	1.259	144%
BA0490	<b>B.2.A.2) Acquisti servizi sanitari per farmaceutica</b>	671.854	676.973	- 5.119	-1%
BA0500	B.2.A.2.1) - da convenzione	668.102	673.191	- 5.089	-1%
BA0510	B.2.A.2.2) - Farm. da pubblico (Az. sanit. pubbl. della Regione)- Mobilità intrareg.	-	-	-	0%
BA0520	B.2.A.2.3) - Farm. da pubblico (extrareg.)	3.752	3.782	- 30	-1%
BA0530	<b>B.2.A.3) Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale</b>	320.822	304.248	16.574	5%
BA0540	B.2.A.3.1) - Specialistica da pubblico (Az. sanit. pubbl. della Regione)	-	-	-	0%
BA0550	B.2.A.3.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	3	3	-100%
BA0560	B.2.A.3.3) - Specialistica da pubblico (extrareg.)	36.929	32.202	4.727	15%
BA0570	B.2.A.3.4) - da privato - Medici SUMAI	62.784	59.786	2.998	5%
BA0580	B.2.A.3.5) - da privato	217.391	208.539	8.852	4%
BA0590	B.2.A.3.5.A) Servizi sanitari per assistenza specialistica da IRCCS privati e Policlinici privati	28.578	24.578	4.000	16%
BA0600	B.2.A.3.5.B) Servizi sanitari per assistenza specialistica da Ospedali Classificati privati	38.795	33.795	5.000	15%
BA0610	B.2.A.3.5.C) Servizi sanitari per assistenza specialistica da Case di Cura private	-	2	2	-100%
BA0620	B.2.A.3.5.D) Servizi sanitari per assistenza specialistica da altri privati	150.018	150.164	- 146	0%
BA0630	B.2.A.3.6) - da privato per cittadini non residenti - extrareg. (mobilità attiva in compensazione)	3.718	3.718	-	0%
BA0640	<b>B.2.A.4) Acquisti servizi sanitari per assistenza riabilitativa</b>	161.119	183.694	- 22.575	-12%
BA0650	B.2.A.4.1) - Riabilitativa da pubblico (Az. sanit. pubbl. della Regione)	-	-	-	0%
BA0660	B.2.A.4.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	98	49	49	100%
BA0670	B.2.A.4.3) - Riabilitativa da pubblico (extrareg.) non soggetti a compensazione	-	-	-	0%
BA0680	B.2.A.4.4) - da privato (intraregionale)	142.216	180.035	- 37.819	-21%
BA0690	B.2.A.4.5) - da privato (extraregionale)	18.805	3.610	15.195	421%
BA0700	<b>B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa</b>	49.267	47.323	1.944	4%
BA0710	B.2.A.5.1) - Integrativa da pubblico (Az. sanit. pubbl. della Regione)	-	-	-	0%
BA0720	B.2.A.5.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	2	-	2	100%
BA0730	B.2.A.5.3) - integrativa da pubblico (extrareg.)	12	-	12	100%
BA0740	B.2.A.5.4) - da privato	49.253	47.323	1.930	4%
BA0750	<b>B.2.A.6) Acquisti servizi sanitari per assistenza protesica</b>	59.196	58.213	983	2%
BA0760	B.2.A.6.1) - Protesica da pubblico (Az. sanit. pubbl. della Regione)	-	-	-	0%
BA0770	B.2.A.6.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-	0%
BA0780	B.2.A.6.3) - Protesica da pubblico (extrareg.)	4	-	4	100%
BA0790	B.2.A.6.4) - da privato	59.192	58.213	979	2%
BA0800	<b>B.2.A.7) Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera</b>	957.718	938.119	19.599	2%
BA0810	B.2.A.7.1) - Ospedaliera da pubblico (Az. sanit. pubbl. della Regione)	-	-	-	0%
BA0820	B.2.A.7.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	120	801	- 681	-85%
BA0830	B.2.A.7.3) - da pubblico (extrareg.)	214.377	200.376	14.001	7%
BA0840	B.2.A.7.4) - da privato	708.865	701.586	7.279	1%
BA0850	B.2.A.7.4.A) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da IRCCS privati e Policlinici privati	200.808	195.309	5.499	3%
BA0860	B.2.A.7.4.B) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da Ospedali Classificati privati	174.826	169.326	5.500	3%
BA0870	B.2.A.7.4.C) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da Case di Cura private	332.637	335.240	- 2.603	-1%
BA0880	B.2.A.7.4.D) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da altri privati	594	1.711	- 1.117	-65%
BA0890	B.2.A.7.5) - da privato per cittadini non residenti - extrareg. (mob. att. in compens.)	34.356	35.356	- 1.000	-3%
BA0900	<b>B.2.A.8) Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale</b>	111.722	107.105	4.617	4%
BA0910	B.2.A.8.1) - Psichiatria da pubblico (Az. sanit. pubbl. della Regione)	-	-	-	0%
BA0920	B.2.A.8.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-	0%
BA0930	B.2.A.8.3) - Psichiatria da pubblico (extrareg.) - non soggette a compensazione	81	-	81	100%
BA0940	B.2.A.8.4) - da privato (intraregionale)	103.519	106.431	- 2.912	-3%
BA0950	B.2.A.8.5) - da privato (extraregionale)	8.122	674	7.448	1105%
BA0960	<b>B.2.A.9) Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F</b>	36.331	33.215	3.116	9%
BA0970	B.2.A.9.1) - File F da pubblico (Az. sanit. pubbl. della Regione) - Mobilità intrareg.	-	-	-	0%
BA0980	B.2.A.9.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-	0%
BA0990	B.2.A.9.3) - File F da pubblico (extrareg.)	9.555	8.939	616	7%
BA1000	B.2.A.9.4) - da privato (intraregionale)	25.100	22.600	2.500	11%
BA1010	B.2.A.9.5) - da privato (extraregionale)	-	-	-	0%
BA1020	B.2.A.9.6) - da privato per cittadini non residenti - extrareg. (mobilità attiva in compensazione)	1.676	1.676	-	0%
BA1030	<b>B.2.A.10) Acquisto prestazioni termali in convenzione</b>	10.495	7.468	3.027	41%
BA1040	B.2.A.10.1) - Termale da pubblico (Az. San. pubbl. della Regione) - Mob. intrareg.	-	-	-	0%
BA1050	B.2.A.10.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-	0%
BA1060	B.2.A.10.3) - Termale da pubblico (extrareg.)	2.976	140	2.836	2026%
BA1070	B.2.A.10.4) - da privato	7.519	7.328	191	3%
BA1080	B.2.A.10.5) - da privato per cittadini non residenti - extrareg. (mobilità attiva in compensazione)	-	-	-	0%

Tab.9 – Dettaglio acquisti di servizi sanitari – I parte

BA1090	B.2.A.11) <b>Acquisto prestazioni di trasporto sanitario</b>	58.434	36.762	21.672	59%
BA1100	B.2.A.11.1) - Trasporto da pubb. (Az. sanit. pubbl. della Regione) - Mobilità intrareg.	-	-	-	0%
BA1110	B.2.A.11.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	1	1	-100%
BA1120	B.2.A.11.3) - Trasporti da pubblico (extrareg.)	1.338	1.118	220	20%
BA1130	B.2.A.11.4) - da privato	57.096	35.643	21.453	60%
BA1140	B.2.A.12) <b>Acquisto prestazioni Sodo-Sanitarie a rilevanza sanitaria</b>	117.866	92.362	25.504	28%
BA1150	B.2.A.12.1) - P55RS da pubblico (Az. sanit. pubbl. della Regione) - Mobilità intrar.	-	-	-	0%
BA1160	B.2.A.12.2) - da pubblico (altri soggetti pubblici della Regione)	1.395	-	1.395	100%
BA1170	B.2.A.12.3) - da pubblico (extrareg.) non soggette a compensazione	310	176	134	76%
BA1180	B.2.A.12.4) - da privato (intra regionale)	101.110	84.681	16.429	19%
BA1190	B.2.A.12.5) - da privato (extraregionale)	15.051	7.505	7.546	101%
BA1200	B.2.A.13) <b>Compartecipazione al personale per att. libero-prof. (intra moenia)</b>	29.010	36.518	- 7.508	-21%
BA1210	B.2.A.13.1) Compart. al personale per att. libero prof. intra moenia - Area ospedal.	11.546	16.037	- 4.491	-28%
BA1220	B.2.A.13.2) Compart. al personale per att. libero prof. intra moenia - Area special.	13.937	18.336	- 4.399	-24%
BA1230	B.2.A.13.3) Compart. al personale per att. Lib. prof. intra moenia - Area San. pubb.	201	57	144	253%
BA1240	B.2.A.13.4) Comp. al personale per att. Lib. prof. Intra - Cons. (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58)	3.326	1.501	1.825	122%
BA1250	B.2.A.13.4) Comp. al personale per att. Lib. prof. Intra - Cons. (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58) - Az. sanit. pubbl. della Regione	-	-	-	0%
BA1260	B.2.A.13.6) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intra moenia - Altro	-	587	- 587	-100%
BA1270	B.2.A.13.7) Compart. al personale per att. libero prof. intra moenia - Altro (Az. San. Pubbl. Regione)	-	-	-	0%
BA1280	B.2.A.14) <b>Rimborsi, assegni e contributi sanitari</b>	74.091	69.833	4.258	6%
BA1290	B.2.A.14.1) Contributi ad associazioni di volontariato	4.021	3.753	268	7%
BA1300	B.2.A.14.2) Rimborsi per cure all'estero	1.237	1.812	- 575	-32%
BA1310	B.2.A.14.3) Contributi a società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	26.470	23.356	3.114	13%
BA1320	B.2.A.14.4) Contributo Legge 210/92	21.882	19.946	1.936	10%
BA1330	B.2.A.14.5) Altri rimborsi, assegni e contributi	20.481	20.966	- 485	-2%
BA1340	B.2.A.14.6) Rimborsi, assegni e contributi v/Az. sanit. pubbl. della Regione	-	-	-	0%
BA1350	B.2.A.15) <b>Consulenze, Collaborazioni, Interinali e altre prestazioni di lavoro sanitario e sociosanitarie</b>	36.528	37.421	- 893	-2%
BA1360	B.2.A.15.1) Consulenze sanitarie e sociosan. da Az. sanit. pubbl. della Regione	-	-	-	0%
BA1370	B.2.A.15.2) Consulenze sanitarie e sociosan. da terzi - Altri soggetti pubblici	191	1.061	- 870	-82%
BA1380	B.2.A.15.3) Consulenze, Collaborazioni, Interinali e altre prestazioni di lavoro sanitario e socios. da privato	36.075	36.133	- 58	0%
BA1390	B.2.A.15.3.A) Consulenze sanitarie da privato - articolo 55, comma 2, CCNL 8 giugno 2000	8.681	7.113	1.568	22%
BA1400	B.2.A.15.3.B) Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato	1.289	1.566	- 277	-18%
BA1410	B.2.A.15.3.C) Collaborazioni coordinate e continuative sanitarie e socios. da privato	4.829	5.660	- 831	-15%
BA1420	B.2.A.15.3.D) Indennità a personale universitario - area sanitaria	16.755	18.282	- 1.527	-8%
BA1430	B.2.A.15.3.E) Lavoro interinale - area sanitaria	99	49	50	102%
BA1440	B.2.A.15.3.F) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria	4.422	3.463	959	28%
BA1450	B.2.A.15.4) Rimborsi oneri stipendiali del personale sanitario in comando	262	227	35	15%
BA1460	B.2.A.15.4.A) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da Az. sanit. pubbl. della Regione	-	-	-	0%
BA1470	B.2.A.15.4.B) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da Regioni, soggetti pubblici e da Università	153	133	20	15%
BA1480	B.2.A.15.4.C) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da aziende di altre Regioni (extrareg.)	109	94	15	16%
BA1490	B.2.A.16) <b>Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria</b>	40.495	38.052	2.443	6%
BA1500	B.2.A.16.1) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico - Az. sanit. pubbl. della Regione	-	-	-	0%
BA1510	B.2.A.16.2) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico - Altri soggetti pubblici della Regione	15.957	14.526	1.431	10%
BA1520	B.2.A.16.3) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico (extrareg.)	499	68	431	634%
BA1530	B.2.A.16.4) Altri servizi sanitari da privato	14.950	23.458	- 8.508	-36%
BA1540	B.2.A.16.5) Costi per servizi sanitari - Mobilità internazionale passiva	9.089	-	9.089	100%
BA1550	B.2.A.17) <b>Costi per differenziale tariffe TUC</b>	18.480	33.690	- 15.210	-45%

Tab.10 – Dettaglio acquisti di servizi sanitari – II parte

## Altre informazioni relative a proventi e ricavi diversi.

Informazione	Caso presente in azienda?	Se sì, illustrare
AS01. Sono state rilevate significative variazioni rispetto all'esercizio precedente?	NO	

## AS02 – Costi per prestazioni sanitarie da privato

AS02 – NO	Nell'esercizio le aziende hanno dichiarato che non vi sono stati disallineamenti tra valore fatturato dalla struttura privata e valore di budget autorizzato dalla Regione. Si procederà alla verifica da parte degli uffici regionali competenti.
-----------	--

CODICE MOD. CE	DETTAGLIO ACQUISTI DI SERVIZI NON SANITARI	Valore CE al 31/12/2013	Valore CE al 31/12/2012	Variazioni importo	Variazioni %
BA1560	B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari	452.846	466.351	- 13.505	-3%
BA1570	B.2.B.1) Servizi non sanitari	445.623	458.501	- 12.878	-3%
BA1580	B.2.B.1.1) Lavanderia	18.266	21.279	- 3.013	-14%
BA1590	B.2.B.1.2) Pulizia	68.650	72.100	- 3.450	-5%
BA1600	B.2.B.1.3) Mensa	43.735	46.640	- 2.905	-6%
BA1610	B.2.B.1.4) Riscaldamento	22.879	21.623	1.256	6%
BA1620	B.2.B.1.5) Servizi di assistenza informatica	44.343	44.766	- 423	-1%
BA1630	B.2.B.1.6) Servizi trasporti (non sanitari)	2.277	2.646	- 369	-14%
BA1640	B.2.B.1.7) Smaltimento rifiuti	10.754	10.902	- 148	-1%
BA1650	B.2.B.1.8) Utenze telefoniche	15.503	16.642	- 1.139	-7%
BA1660	B.2.B.1.9) Utenze elettricità	37.976	40.697	- 2.721	-7%
BA1670	B.2.B.1.10) Altre utenze	18.591	19.856	- 1.265	-6%
BA1680	B.2.B.1.11) Premi di assicurazione	36.311	43.099	- 6.788	-16%
BA1690	B.2.B.1.11.A) Premi di assicurazione - R.C. Professionale	33.330	41.444	- 8.114	-20%
BA1700	B.2.B.1.11.B) Premi di assicurazione - Altri premi assicurativi	2.981	1.655	1.326	80%
BA1710	B.2.B.1.12) Altri servizi non sanitari	126.338	118.251	8.087	7%
BA1720	B.2.B.1.12.A) Altri servizi non sanitari da pubblico (Az. San. Pubbl. Regione)	-	-	-	0%
BA1730	B.2.B.1.12.B) Altri servizi non sanitari da altri soggetti pubblici	69	61	8	13%
BA1740	B.2.B.1.12.C) Altri servizi non sanitari da privato	126.269	118.190	8.079	7%
BA1750	B.2.B.2) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie	4.422	4.644	- 222	-5%
BA1760	B.2.B.2.1) Consulenze non sanitarie da Az. sanit. pubbl. della Regione	-	-	-	0%
BA1770	B.2.B.2.2) Consulenze non sanitarie da Terzi - Altri soggetti pubblici	9	42	- 33	-79%
BA1780	B.2.B.2.3) Consulenze, Collaborazioni, Interinale ... non sanitarie da privato	4.289	4.473	- 184	-4%
BA1790	B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato	1.329	1.454	- 125	-9%
BA1800	B.2.B.2.3.B) Collaborazioni coordinate e continuative non sanitarie da privato	1.399	1.439	- 40	-3%
BA1810	B.2.B.2.3.C) Indennità a personale universitario - area non sanitaria	378	379	- 1	0%
BA1820	B.2.B.2.3.D) Lavoro interinale - area non sanitaria	867	944	- 77	-8%
BA1830	B.2.B.2.3.E) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area non sanitaria	316	257	59	23%
BA1840	B.2.B.2.4) Rimborso oneri stipendiali del personale non sanitario in comando	124	129	- 5	-4%
BA1850	pubbl. della Regione	-	-	-	0%
BA1860	soggetti pubblici e da Università	98	78	20	26%
BA1870	altre Regioni (extrareg.)	26	51	- 25	-49%
BA1880	B.2.B.3) Formazione (esternalizzata e non)	2.801	3.206	- 405	-13%
BA1890	B.2.B.3.1) Formazione (esternalizzata e non) da pubblico	1.266	1.153	113	10%
BA1900	B.2.B.3.2) Formazione (esternalizzata e non) da privato	1.535	2.053	- 518	-25%

Tab.11 – Dettaglio acquisti di servizi non sanitari

## AS05 –Manutenzioni e riparazioni

CODICE MOD. CE	DETTAGLIO MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	Valore CE al 31/12/2013	Valore CE al 31/12/2012	Variazioni importo	Variazioni %
BA1920	Manutenzione e riparazione ai fabbricati e loro pertinenze	35.688	39.435	- 3.749	-10%
BA1930	Manutenzione e riparazione agli impianti e macchinari	35.763	34.158	1.605	5%
BA1940	Manutenzione e riparazione alle attrezzature sanitarie e scientifiche	46.468	44.774	1.694	4%
BA1950	Manutenzione e riparazione ai mobili e arredi	1.277	1.041	236	23%
BA1960	Manutenzione e riparazione agli automezzi	1.250	1.310	- 60	-5%
BA1970	Altre manutenzioni e riparazioni	757	668	89	13%
BA1980	Manutenzioni e riparazioni da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-	0%
	TOTALE	121.201	121.386	- 185	0%

Tab.12 – Dettaglio manutenzioni e riparazioni

## 19. Costi del personale

GODICE MOD. CE	COSTI DEL PERSONALE	Valore CE al 31/12/2013	Valore CE al 31/12/2012	Variazioni importo	Variazioni %
BA2090	B.5) Personale del ruolo sanitario	1.616.590	1.655.726	- 39.136	-2%
BA2100	B.5.A) Costo del personale dirigente ruolo sanitario	806.298	834.565	- 28.267	-3%
BA2110	B.5.A.1) Costo del personale dirigente medico	729.150	769.688	- 40.538	-5%
BA2150	B.5.A.2) Costo del personale dirigente non medico	77.148	64.877	12.271	19%
BA2190	B.5.B) Costo del personale comparto ruolo sanitario	810.292	821.161	- 10.869	-1%
BA2230	B.6) Personale del ruolo professionale	5.892	6.442	- 550	-9%
BA2240	B.6.A) Costo del personale dirigente ruolo professionale	4.538	5.060	- 522	-10%
BA2280	B.6.B) Costo del personale comparto ruolo professionale	1.354	1.382	- 28	-2%
BA2320	B.7) Personale del ruolo tecnico	202.763	213.297	- 10.534	-5%
BA2330	B.7.A) Costo del personale dirigente ruolo tecnico	5.119	4.846	273	6%
BA2370	B.7.B) Costo del personale comparto ruolo tecnico	197.644	208.451	- 10.807	-5%
BA2410	B.8) Personale del ruolo amministrativo	141.007	146.152	- 5.145	-4%
BA2420	B.8.A) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo	15.333	17.428	- 2.095	-12%
BA2460	B.8.B) Costo del personale comparto ruolo amministrativo	125.674	128.724	- 3.050	-2%

Per i dettagli si rinvia alle singole note integrative aziendali.

### CP01 –Costi del personale

CP01 – NO	Si registra ad ogni buon conto una riduzione del costo del personale rispetto al 2012 di complessivi 58 milioni di euro (IRAP inclusa).
-----------	---

## 20. Oneri diversi di gestione

CODICE MOD. CE	DETTAGLIO ONERI DIVERSI DI GESTIONE	Valore CE al 31/12/2013	Valore CE al 31/12/2012	Variazioni importo	Variazioni %
BA2510	B.9.A) Imposte e tasse (escluso IRAP e IRES)	7.587	7.085	482	7%
BA2520	B.9.B) Perdite su crediti	16	10	6	60%
BA2530	B.9.C) Altri oneri diversi di gestione	19.835	21.064	- 1.229	-6%
BA2540	B.9.C.1) Inden., rimborso spese e oneri sociali per Organi Direttivi e Collegio Sind.	13.382	13.201	181	1%
BA2550	B.9.C.2) Altri oneri diversi di gestione	6.453	7.863	- 1.410	-18%
	TOTALE	27.418	28.159	- 741	-3%

Tab.13 – Dettaglio oneri diversi di gestione

Altre informazioni relative agli oneri diversi di gestione.

Informazione	Caso presente in azienda?	Se sì, illustrare
OG01. Sono state rilevate significative variazioni rispetto all'esercizio precedente?	NO	

## 21. Accantonamenti

CODICE MOD. CE	DETTAGLIO ACCANTONAMENTI	Valore CE al 31/12/2013	Valore CE al 31/12/2012	Variazioni importo	Variazioni %
BA2700	<b>B.16.A) Accant. per rischi</b>	60.015	54.031	5.984	11%
BA2710	B.16.A.1) Accant. per cause civili ed oneri processuali	42.629	39.100	3.529	9%
BA2720	B.16.A.2) Accant. per contenzioso personale dipendente	9.199	4.661	4.538	97%
BA2730	B.16.A.3) Accant. per rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanit. da privato	2.940	-	2.940	100%
BA2740	B.16.A.4) Accant. per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	5.247	10.270	- 5.023	-49%
BA2750	B.16.A.5) Altri Accant. per rischi	-	-	-	0%
BA2760	<b>B.16.B) Accant. per premio di operosità (SUMAI)</b>	3.254	2.590	664	26%
BA2770	<b>B.16.C) Accant. per quote inutilizzate di contributi vincolati</b>	7.814	683	7.131	>100%
BA2820	<b>B.16.D) Altri Accant.</b>	27.998	32.343	- 4.345	-13%
BA2830	B.16.D.1) Accant. per interessi di mora	9.182	17.223	- 8.041	-47%
BA2840	B.16.D.2) Acc. Rinnovi convenzioni MMG/PLS/MCA	3.438	4.381	- 943	-22%
BA2850	B.16.D.3) Acc. Rinnovi convenzioni Medici Sumai	637	602	35	6%
BA2860	B.16.D.4) Acc. Rinnovi contratt.: dirigenza medica	-	-	-	0%
BA2870	B.16.D.5) Acc. Rinnovi contratt.: dirigenza non medica	-	-	-	0%
BA2880	B.16.D.6) Acc. Rinnovi contratt.: comparto	-	-	-	0%
BA2890	B.16.D.7) Altri Accant.	14.774	10.137	4.637	46%

Tab.14 – Dettaglio accantonamenti

Si riporta il dettaglio degli accantonamenti:

B.16.A.1) Accantonamenti per cause civili ed oneri processuali	Gli importi si riferiscono alle cause in corso per risarcimento danni (differenze su franchigie) (ASL Brindisi), e verso il privato accreditato (ASL Bari, ASL Lecce). In particolare per l'ASL Bari, che ha l'importo più consistente, gli accantonamenti si riferiscono a specifici ricorsi al TAR di Case di Cura per l'applicazione delle DGR n. 1494/09 e DGR n. 2858/10, per €/000 3.479, per sorte capitale per cause notificate nel 2013 all'ASL BA per €/000 6.857 e per sorte spese Legali/interessi/CTU per €/mgl 345, nonché per l'aggiornamento del fondo rischi accantonato per gli anni precedenti, fino al 2012, per €/mgl 4.000.
B.16.A.2) Accantonamenti per contenzioso personale dipendente	L'accantonamento prudenziale riguarda contenziosi al Giudice del Lavoro (per conversione contratto, risarcimento danni, ecc.). L'importo principale riguarda l'ASL di Bari.
B.16.A.3) Accantonamenti per rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato	L'accantonamento riguarda l'ASL Foggia per un contenzioso con l'IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo.
B.16.A.4) Accantonamenti per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	Gli importi riguardano l'ASL Bari, l'ASL Foggia e l'IRCCS Debellis.
B.16.C.1) Accant. per quote inutilizzate contributi da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. vincolato	Gli importi riguardano la GSA per l'accantonamento del finanziamento di parte corrente per gli OPG per l'anno 2013 per K€ 3.286 e per il corso AIDS non effettuato nel 2013 per K€ 1.111. Gli altri importi aziendali riguardano una parte del finanziamento per l'assegno di cura SLA.

L'importo degli altri accantonamenti si registrano 9.182 K€ per interessi di mora. L'importo accantonato dalle aziende è stato rivisto, rispetto ai dati dei mesi precedenti, alla luce delle risorse relative alla III tranche del DL 35/13 che sono state erogate alle aziende.

### AC01 –Altri accantonamenti

Informazione	Caso presente in azienda?		Se sì, illustrare
<b>AC01.</b> La voce "Altri accantonamenti" è stata movimentata? Se sì, a fronte di quali rischi?		SI	Tale voce comprende per la GSA i progetti ed altri capitoli gestiti direttamente dalla regione accantonati, i cui costi riguardano strutture convenzionate o agenzie ed enti regionali e non aziende sanitarie. Per l'Asl di Bari si rileva, inoltre, un accantonamento per le richieste di pagamento dei debiti della disciolta ex AUSL BA/1 e per le somme che si prevede di pagare per cartelle esattoriali riferita ad anni precedenti, per ICI degli anni 2005/2006 TARSU dal 2008 al 2012 da pagare al Comune di Bari. Altri accantonamenti per attività del Dipartimento di Prevenzione di cui alla L.R. 4/2010 (potenziamento delle attività dei dipartimenti di prevenzione).

## Proventi e oneri finanziari

C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	ANNO 2013	ANNO 2012	VARIAZIONE 2013/2012	
				Importo	%
C.1)	Interessi attivi ed altri proventi finanziari	1.010	1.716	-706	-41%
C.2)	Interessi passivi ed altri oneri finanziari	12.676	12.417	259	2%
TOTALE C)		-11.666	-10.701	-965	9%

### OF01 – Proventi e oneri finanziari

Informazione	Caso presente in azienda?		Se sì, illustrare
<b>OF01.</b> Sono state rilevate significative variazioni rispetto all'esercizio precedente?	NO		
<b>OF02.</b> Nell'esercizio sono stati sostenuti oneri finanziari? Se sì, da quale operazione derivano?			

## 22. Rettifiche di valore di attività finanziarie

### RF01 –Rettifiche di valore di attività finanziarie

Informazione	Caso presente in azienda?		Se sì, illustrare
<b>RF01.</b> Nell'esercizio sono state rilevate rettifiche di valore di attività finanziarie?	NO		

## 23. Proventi e oneri straordinari

E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	ANNO 2013	ANNO 2012	VARIAZIONE 2013/2012	
				Importo	%
E.1)	Proventi straordinari	76.429	114.582	-38.153	-33%
E.1.a)	Plusvalenze	1	19	-18	-95%
E.1.b)	Altri proventi straordinari	76.428	114.563	-38.135	-33%
E.2)	Oneri straordinari	75.829	104.306	-28.477	-27%
E.2.a)	Minusvalenze	14	107	-93	-87%
E.2.b)	Altri oneri straordinari	75.815	104.199	-28.384	-27%
<b>TOTALEE)</b>		<b>600</b>	<b>10.276</b>	<b>-9.676</b>	<b>-94%</b>

Occorre evidenziare che rispetto ai proventi ed oneri straordinari registrati nel 2012 vi è stata una generale e sensibile diminuzione del volume e dell'entità registrate dalle aziende (-30% medio).

### Riepilogo Componenti straordinarie 2011-2013 (valori in migliaia di euro)

Anno CE	2011	2012	2013	Diff.
				2013/ 2012
Proventi straordinari	64.706	114.582	76.429	-33%
Oneri straordinari	127.580	104.306	75.829	-27%

Tale riduzione, così come già considerato per il 2012, sarebbe stata maggiore se non vi fossero gli effetti derivanti dalle attività transattive con i fornitori. Si riporta il dettaglio delle componenti straordinarie.

Si ribadisce che il risultato di esercizio consolidato non è influenzato dalle componenti straordinarie preso atto che il saldo delle stesse è pari a 0,6 K euro.

A proposito delle componenti straordinarie occorre evidenziare che in sede di consuntivo è stata completata la fase di gestione e consolidamento delle poste intercompany.

Durante il 2013 il Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale (GFS) dell'Area Politiche per la Salute ha svolto le attività propedeutiche ad ottenere un'esatta rappresentazione dei fenomeni creditori/debitori e di quelli economici nel bilancio di ogni azienda e soprattutto nel bilancio consolidato della GSA.

Con il supporto delle Aziende Sanitarie, si è proceduto ad una ricognizione degli importi attivi e passivi delle partite intercompany al 31.12.2012. Successivamente è stata adottata una nota (AOO\_168\_000233) con la quale si è indicato un percorso per la conciliazione delle partite creditricie/debitorie delle Aziende sanitarie della Puglia al 31.12.2012.

Dal momento che le differenze relative alle partite creditorie/debitorie al 31.12.2012 hanno trovato corrispondenza tra le somme disponibili in bilancio anche tenendo conto che il consolidato 2012 aveva peggiorato i suoi conti (maggiori costi intercompany di 5,2 mln di euro) e tenuto conto della opportunità che le stesse fossero chiuse definitivamente, trattandosi di operazione ad impatto zero all'interno del sistema sanitario avendo come conseguenza una semplice riallocazione di risorse finanziarie tra aziende sanitarie, dunque di trasferimento di risorse all'interno del gruppo, si è provveduto a indicare un percorso di chiusura mediante compensazione tra crediti e debiti verso le aziende sanitarie con regolarizzazione delle differenze utilizzando i conti economici delle insussistenze attive o insussistenze passive (Modello CE "Insussistenze attive v/Az. sanitarie pubbliche della regione" e/o "Insussistenze passive v/Az. sanitarie pubbliche della regione").

Con la DGR 737 del 17 aprile 2014 pertanto si è dato mandato a tutte le Aziende Sanitarie di chiudere le partite riferite agli anni 2012 e precedenti mediante compensazione delle poste creditorie e debitorie nonché delle differenze a insussistenza secondo le specifiche note predisposte dal Servizio GFS.

In sede di definitiva assegnazione delle risorse del FSR 2013, effettuata con il DIF 2013 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 751 del 17 aprile 2014, a seguito delle Intese CSR 15 e 29 del 20 febbraio 2014, si è proceduto a regolare direttamente le differenze positive e negative con specifici saldi, in analogia a quanto previsto per la mobilità sanitaria intra-regionale.

Questo sforzo da parte di tutti ha permesso di riconciliare facilmente in sede di redazione del bilancio consolidato. Si allega la DGR 737/14 (**allegato 6**) e si riporta subito di seguito la sintesi nella tabella finale:

**Allegato 3 - DGR 737/2014**

**TABELLA D**

<i>Aziende</i>	<i>CREDITI</i>	<i>DEBITI</i>	<i>differenze</i>	
ASL BA	32.055.322,13	13.529.615,43	- 18.525.706,70	Insuss. dell'attivo
ASL BT	5.689.050,25	517.921,92	- 5.171.128,33	Insuss. dell'attivo
ASL BR	1.856.528,48	2.748.793,37	892.264,89	Insuss. del passivo
ASL FG	381.110,81	3.233.006,64	2.851.895,83	Insuss. del passivo
ASL LE	3.810.057,48	979.390,72	- 2.830.666,76	Insuss. dell'attivo
ASL TA	1.153.937,22	7.394.056,67	6.240.119,45	Insuss. del passivo
POLICLINICO	22.991.376,80	34.462.990,50	11.471.613,70	Insuss. del passivo
ONCOLOGICO	20.772,87	2.459.397,38	2.438.624,51	Insuss. del passivo
DE BELLIS	311.936,45	2.529.289,98	2.217.353,53	Insuss. del passivo
OO.RR.	2.598.262,06	170.538,96	- 2.427.723,10	Insuss. dell'attivo
GSA	0,00	2.843.352,98	2.843.352,98	Insuss. del passivo
<b>TOTALE</b>	<b>70.868.354,55</b>	<b>70.868.354,55</b>	<b>0,00</b>	

**REGIONE PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITÀ  
 Servizio Gestione accentrata Finanza Sanità

**Prospetto ex articolo 22, comma 3, lettera c) del D.Lgs 118/2011 - Raccordo tra le poste iscritte nel bilancio d'esercizio consolidato e quelle iscritte nel rendiconto di contabilità finanziaria**

**A.1.A) Contributi da Regione ... per quota F.S. regionale indistinto**

		Modello SP	Finanziaria	
AA0030	6.845.124.016,00	-189.147.726,00	<b>6.655.976.290,00</b>	VERO

Capitolo Bil. Fin.	Importo
741090	6.543.645.854,00
712070	16.153.000,00
741010	14.600.000,00
742005	3.000.000,00
712050	130.000,00
783050	300.000,00
712041	70.000,00
741012	34.014.436,00
721060	2.450.000,00
721070	27.000.000,00
741016	3.000.000,00
751050	500.000,00
711022	2.300.000,00
711033	1.000.000,00
711034	3.500.000,00
711035	3.000,00
741093	1.000.000,00
741015	560.000,00
712039	100.000,00
712042	120.000,00
712043	80.000,00
751009	350.000,00
721075	300.000,00
712048	1.800.000,00

**A.1.B) Contributi da Regione ... per quota F.S. regionale vincolato**

	Modello SP	Finanziaria	
AA0040	147.681.226,00	<b>147.681.226,00</b>	VERO

Capitolo Bil. Fin.	Importo
761032	2.242.214,00
761033	5.019.654,00
712069	1.978.640,00
761034	601.309,00
761039	331.382,00
712068	10.299.973,00
761036	2.020.994,00
712054	3.286.331,00
751064	118.140.052,00
711052	3.760.677,00

**GSA - Stato Patrimoniale al 31.12.2013**

A.V)	Contributi per ripiano perdite	434.065.007,88
------	--------------------------------	----------------

B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI	553.937.967,89
----	---------------------------	----------------

D.5)	<b>Debiti v/aziende sanitarie pubbliche</b>	
D.5.a-d)	per spesa corrente...	661.476.914,06
D.5.e)	per spesa in c/capitale	155.822.098,00

D.6)	Debiti v/società della Regione	33.784.243,63
------	--------------------------------	---------------

D.7)	Debiti v/fornitori	29.659.353,65
------	--------------------	---------------

D.12)	Debiti v/altri	24.913.700,57
-------	----------------	---------------

**Raccordo con contabilità finanziaria**

	<b>Modello SP</b>	<b>Finanziaria</b>	
A.V)	Contributi per ripiano perdite	434.065.007,88	434.065.007,88
			VERO

Capitolo Bil. Fin.	Importo
772030/14	318.171.000,00
711029	360,33
711036	62.562,36
712039	171.352,34
712041	2.100,00
712045	386.742,29
712049	11.413,15
712050	217.608,53
712055	49,33
712060	170.485,60
712070	1.609.140,00
712080	1.913.273,00
721021	7.223,00
721023	60.143,16
721028	115.451,31
721040	20,00
721075	450.000,00
721090	25.698,15
731000	6.000,00
741010	2.534.361,14
741012	15.489.797,44
741015	36.033,48
741016	2.789.253,06
741070	7.281,55
741084	51.192.373,32
741090	20.929.662,77
741092	58.500,00
741093	742.828,20
742050	51.635,12
742070	6.962.040,00
751009	716.005,05
751016	600.000,00
751050	100.000,00
751085	4.231.924,19
761025	568.553,46
761028	46.771,68
761029	906.823,50
761038	25.540,57
762010	6.000,00
771098	286.000,80
771130	98.000,00
772040	2.305.000,00

B) FONDI

Modello SP	Finanziaria
553.937.967,89	553.937.967,89

VERO

Capitolo Bil. Fin.	Importo
711043	11.310.689,11
712025	4.481.873,22
721020	27.314.497,82
721022	19.905.606,32
721057	600.000,00
734030	150.400,00
734031	261.688.491,86
751095	26.552.640,24
1140407	1.970.000,00
1140901	673.660,53
1141201	334.000,00
1146055	59.155.516,67
761032	1.110.678,00
761033	42.447,00
761039	97.296,00
711013	3.160,00
711014	15.000,00
711015	107.818,21
711016	7.868,84
711017	177,84
711018	21.162,19
711019	366.171,00
711021	1.525.541,23
711022	181.492,29
711023	10.000,00
711029	2.689,26
711035	2.513,25
711036	137.227,63
711037	45.633,90
711039	800.000,00
711041	144.000,00
711042	199.620,00
711045	7.407,60
711047	2.472.883,00
711048	380.000,00
712000	4.495.137,00
712037	341.355,00
712041	35.910,73
712043	755,88
712046	263.956,98
712047	73.434,96
712050	59.952,03
712051	67.000,00
712055	283.238,27
712056	58.265,00
712058	462.400,00
712060	59.169,61
712067	2.703.012,00
721021	635.145,79
721025	790.326,63
721028	243.432,23
721029	1.130.969,11
721041	465.187,68
721042	1.551.552,93
721043	771.443,58
721055	3.900.000,00
721060	339.335,42
721073	10.515.000,00
721076	100.000,00
721077	100.000,00
721090	25.711,81
731010	30.000,00
731050	28.000,00

735784	4.428,00
735785	240,84
741010	3.508.014,50
741071	1.511.329,23
741089	462.581,08
741090	2.960.102,36
741093	105.388,00
742010	2.013.127,00
742011	40.000.000,00
742015	4.530.000,00
742050	6.000,00
742090	250.118,76
743000	3.696.840,20
751000	161.554,87
751005	16.807,90
751011	910.265,00
751013	17.454,71
751015	854.427,29
751056	8.165.000,00
751070	815.907,26
751080	850.730,80
751085	1.707.881,18
751090	55.210,77
761025	13.843,10
761029	97.788,00
761038	6.000,00
761040	200.000,00
783050	6.690,47
814056	206.866,10
1140905	15.459,61
771135	18.118.000,00
771087	2.516.225,11
712054	3.286.331,00
741012	2.377.809,00
741090	3.141.690,10

D.5) Debiti v/az. San. pubbliche  
D.5.a-d) per spesa corrente...

Modello SP	Finanziaria
661.476.914,06	661.476.914,06

VERO

Capitolo Bil. Fin.	Importo
711010	376,12
711025	916.268,39
711027	9.961.105,00
711033	953.800,00
711034	3.500.000,00
711039	445.680,30
711046	10.299.973,00
711052	5.004.953,00
712039	117.671,77
712047	1.147.502,43
712050	8.561,90
712055	90,44
712060	4.148,14
712068	10.299.973,00
712069	1.978.640,00
721040	8.495.867,00
721043	2.124.349,00
721056	650.000,00
721070	11.467.810,00
721072	3.000.000,00
721073	21.585.000,00
721075	801.007,15
722080	1.839.925,00
731030	20.820.000,00
741010	776.960,57
741012	9.313.653,37

741012C	10.293.680,69
741016	1.897.850,54
741089	9.752.646,31
741090	218.622.261,33
741090C	3.049.182,67
741090D	6.202.314,00
741093	1.050.000,00
743000	42,40
751013	30,04
751056	4.820.000,00
751064	118.140.052,00
751068	32.540.144,00
761021	2.242.214,00
761022	3.319.812,00
761025	16.503.474,12
761026	5.019.654,00
761027	481.953,00
761030	331.794,00
761032	1.131.536,00
761033	4.977.207,00
761034	601.309,30
761036	2.020.994,00
761039	234.086,00
771098	45.785.537,96
771135	21.882.000,00
781076	7.983.145,26
783035	464.784,73
1200134	16.615.893,13

D.5) D.5.e)	Debiti v/az. San. pubbliche per spesa in c/capitale	<b>Modello SP</b>	<b>Finanziaria</b>	VERO
		<b>155.822.098,00</b>	<b>155.822.098,00</b>	

<b>Capitolo Bil. Fin.</b>	<b>Importo</b>
734031	155.822.098,00

D.6)	Debiti v/società della Regione	<b>Modello SP</b>	<b>Finanziaria</b>	VERO
		<b>33.784.243,63</b>	<b>33.784.243,63</b>	

<b>Capitolo Bil. Fin.</b>	<b>Importo</b>
741090	32.534.243,63
742005	1.250.000,00

D.7) D.12)	Debiti v/fornitori Debiti v/altri	<b>Modello SP</b>	<b>Finanziaria</b>	VERO
		<b>29.659.353,65</b>	<b>24.913.700,57</b>	
<b>Totale</b>		<b>54.573.054,22</b>	<b>54.573.054,22</b>	

<b>Capitolo Bil. Fin.</b>	<b>Importo</b>
711035	3.000,00
712039	100.000,00
712041	38.795,51
712043	56.597,00
741010	4.600.351,75
741086	660.599,40
751009	202.408,86
783050	300.000,00
721060	2.450.000,00
741090	40.665.277,49
711022	442.777,72
741010	5.053.246,49



REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITÀ  
Servizio Gestione accentrato Finanza Sanità

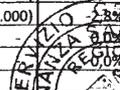
2013	2012	Diff	Diff %
7.490.394	7.515.637	(25.243)	-0,3%
7.485.090	7.511.686	(26.596)	-0,4%
5.304	3.951	1.386	

## Modello CE Ministeriale - Consolidato SSR

2013	2012	Diff	Diff %
------	------	------	--------

## A) Valore della produzione

	2013	2012	Diff	Diff %
<b>AA0010 A.1) Contributi in c/esercizio</b>	<b>7.082.549</b>	<b>7.060.273</b>	<b>22.276</b>	<b>0,3%</b>
<b>AA0020 A.1.A) Contributi da Regione ... per quota F.S. regionale</b>	<b>6.992.805</b>	<b>6.992.588</b>	<b>217</b>	<b>0,0%</b>
AA0030 A.1.A.1) da Regione ... per quota F.S. regionale indistinto	6.845.124	6.861.781	(16.657)	-0,2%
AA0040 A.1.A.2) da Regione ... per quota F.S. regionale vincolato	147.681	130.807	16.874	12,9%
<b>AA0050 A.1.B) Contributi c/esercizio (extra fondo)</b>	<b>87.248</b>	<b>64.326</b>	<b>22.922</b>	<b>35,6%</b>
<b>AA0060 A.1.B.1) da Regione ... (extra fondo)</b>	<b>60.225</b>	<b>43.337</b>	<b>16.888</b>	<b>39,0%</b>
AA0070 A.1.B.1.1) Contributi da Regione ... (extra fondo) vincolati	13.028	13.027	1	0,0%
AA0080 A.1.B.1.2) Contributi da Regione ... (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale per LEA	47.197	-	47.197	
AA0090 A.1.B.1.3) Contributi da Regione ... (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio reg.le per extra LEA	-	30.310	(30.310)	
AA0100 A.1.B.1.4) Contributi da Regione ... (extra fondo) - Altro	-	-	-	
AA0110 A.1.B.2) Contributi da Az. sanit. pubbl. della Regione ... (extra fondo)	-	-	-	
AA0120 A.1.B.2.1) Contributi da Az. sanit. pubbl. della Regione ... (extra fondo) vincolati	-	-	-	
AA0130 A.1.B.2.2) Contributi da Az. sanit. pubbl. della Regione ... (extra fondo) altro	-	-	-	
AA0140 A.1.B.3) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo)	27.023	20.989	6.034	28,7%
AA0150 A.1.B.3.1) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	2.346	32	2.314	
AA0160 A.1.B.3.2) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) L. 210/92	21.882	19.937	1.945	9,8%
AA0170 A.1.B.3.3) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) altro	2.795	1.020	1.775	174,0%
<b>AA0180 A.1.C) Contributi c/esercizio per ricerca</b>	<b>1.968</b>	<b>2.941</b>	<b>(973)</b>	<b>-33,1%</b>
AA0190 A.1.C.1) Contributi da Ministero della Salute per ricerca corrente	1.695	2.001	(306)	-15,3%
AA0200 A.1.C.2) Contributi da Ministero della Salute per ricerca finalizzata	136	940	(804)	-85,5%
AA0210 A.1.C.3) Contributi da Regione ed altri soggetti pubblici per ricerca	127	-	127	
AA0220 A.1.C.4) Contributi da privati per ricerca	10	-	10	
<b>AA0230 A.1.D) Contributi c/esercizio da privati</b>	<b>528</b>	<b>418</b>	<b>110</b>	<b>26,3%</b>
<b>AA0240 A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti</b>	<b>(18.064)</b>	<b>-</b>	<b>(18.064)</b>	
AA0250 A.2.A) Rettifica contrib. in c/eserc. per ... investimenti ... per quota F.S. regionale	(18.064)	-	(18.064)	
AA0260 A.2.B) Rettifica contributi in c/esercizio per ... investimenti - altri contributi	-	-	-	
<b>AA0270 A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti</b>	<b>4.646</b>	<b>981</b>	<b>3.665</b>	<b>373,6%</b>
AA0280 A.3.A) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti ... per quota F.S. regionale vincolato	2.223	-	2.223	
AA0290 A.3.B) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi prec. da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	1.246	83	1.163	
AA0300 A.3.C) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti per ricerca	832	-	832	
AA0310 A.3.D) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti da privati	345	898	(553)	-61,6%
<b>AA0320 A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria</b>	<b>161.072</b>	<b>174.315</b>	<b>(13.243)</b>	<b>-7,6%</b>
<b>AA0330 A.4.A) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a soggetti pubblici</b>	<b>71.229</b>	<b>71.852</b>	<b>(623)</b>	<b>-0,9%</b>
AA0340 A.4.A.1) Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate da Az. sanit. pubbl. della Regione	-	-	-	
AA0350 A.4.A.1.1) Prestazioni di ricovero	-	-	-	
AA0360 A.4.A.1.2) Prestazioni di specialistica ambulatoriale	-	-	-	
AA0370 A.4.A.1.3) Prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	-	-	-	
AA0380 A.4.A.1.4) Prestazioni di File F	-	-	-	
AA0390 A.4.A.1.5) Prestazioni servizi MMG, PLS, Contin. assistenziale	-	-	-	
AA0400 A.4.A.1.6) Prestazioni servizi farmaceutica convenzionata	-	-	-	
AA0410 A.4.A.1.7) Prestazioni termali	-	-	-	
AA0420 A.4.A.1.8) Prestazioni trasporto ambulanze ed elisoccorso	-	-	-	
AA0430 A.4.A.1.9) Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	-	-	-	
AA0440 A.4.A.2) Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate ad altri soggetti pubblici	1.168	2.900	(1.732)	-59,7%
AA0450 A.4.A.3) Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a soggetti pubblici extrareg.	70.061	68.952	1.109	1,6%
AA0460 A.4.A.3.1) Prestazioni di ricovero	51.821	48.330	3.491	7,2%
AA0470 A.4.A.3.2) Prestazioni ambulatoriali	5.810	4.431	1.379	31,1%
AA0480 A.4.A.3.3) Prestazioni di psichiatria non soggetta a compensazione (resid. e semiresid.)	-	-	-	
AA0490 A.4.A.3.4) Prestazioni di File F	7.123	5.641	1.482	26,3%
AA0500 A.4.A.3.5) Prestazioni servizi MMG, PLS, Contin. assistenziale extrareg.	1.009	605	404	66,8%
AA0510 A.4.A.3.6) Prestazioni servizi farmaceutica convenzionata extrareg.	1.142	688	454	66,0%
AA0520 A.4.A.3.7) Prestazioni termali extrareg.	1.292	1.423	(131)	-9,2%
AA0530 A.4.A.3.8) Prestazioni trasporto ambulanze ed elisoccorso extrareg.	-	-	-	
AA0540 A.4.A.3.9) Altre prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria extrareg.	-	-	-	
AA0550 A.4.A.3.10) Ricavi per cessione di emocomponenti e cellule staminali extrareg.	-	-	-	
AA0560 A.4.A.3.11) Ricavi per differenziale tariffe TUC	1.549	7.515	(5.966)	-79,4%
AA0570 A.4.A.3.12) Altre prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria non soggette a compensazione extrareg.	315	131	184	140,5%
AA0580 A.4.A.3.12.A) Prestazioni di assistenza riabilitativa non soggette a compensazione extrareg.	-	-	-	
AA0590 A.4.A.3.12.B) Altre prestazioni sanitarie ... non soggette a compensazione extrareg.	315	131	184	140,5%
AA0600 A.4.A.3.13) Altre prestazioni sanitarie a rilevanza sanitaria - Mobilità attiva Internazionale	-	188	(188)	-100,0%
<b>AA0610 A.4.B) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate da privati v/residenti extrareg. in c</b>	<b>39.750</b>	<b>40.750</b>	<b>(1.000)</b>	<b>-2,5%</b>
AA0620 A.4.B.1) Prestazioni di ricovero da priv. extrareg. in compensazione (mobilità attiva)	34.356	35.356	(1.000)	
AA0630 A.4.B.2) Prestazioni ambulatoriali da priv. extrareg. in compensazione (mobilità attiva)	3.718	3.718	-	
AA0640 A.4.B.3) Prestazioni di File F da priv. extrareg. in compensazione (mobilità attiva)	1.676	1.676	-	
AA0650 A.4.B.4) Altre prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate da privati v/residenti extrareg. in compensazione (mob	-	-	-	





REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITÀ  
Servizio Gestione accentrata Finanza Sanità

2013	2012	Diff	Diff %
7.490.394	7.515.637	(25.243)	-0,3%
7.485.090	7.511.686	(26.596)	-0,4%
5.304	3.951	1.386	

### Modello CE Ministeriale - Consolidato SSR

	2013	2012	Diff	Diff %	
AA0660	<b>A.4.C) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a privati</b>	14.050	19.089	(5.039)	-26,4%
AA0670	<b>A.4.D) Ricavi per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia</b>	36.043	42.624	(6.581)	-15,4%
AA0680	A.4.D.1) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area ospedaliera	12.835	7.807	5.028	64,4%
AA0690	A.4.D.2) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area specialistica	21.022	25.041	(4.019)	-16,0%
AA0700	A.4.D.3) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area sanità pubblica	250	258	(8)	-3,1%
AA0710	A.4.D.4) Ricavi per Prest. San. intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex art. 57-58)	1.936	2.055	(119)	-5,8%
AA0720	A.4.D.5) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex art. 57-58) (Az. sanit. pubbl. della Regi	-	-	-	-
AA0730	A.4.D.6) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Altro	-	7.463	(7.463)	-100,0%
AA0740	A.4.D.7) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Altro (Az. sanit. pubbl. della Regione)	-	-	-	-
AA0750	<b>A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi</b>	56.856	44.474	12.382	27,8%
AA0760	<b>A.5.A) Rimborsi assicurativi</b>	852	286	566	197,9%
AA0770	<b>A.5.B) Concorsi, recuperi e rimborsi da Regione</b>	123	540	(417)	-77,2%
AA0780	A.5.B.1) Rimborsi degli oneri stipendiali del personale dell'azienda in posizione di comando presso la Regione	123	540	(417)	-77,2%
AA0790	A.5.B.2) Altri concorsi, recuperi e rimborsi da parte della Regione	-	-	-	-
AA0800	<b>A.5.C) Concorsi, recuperi e rimborsi da Az. sanit. pubbl. della Regione</b>	-	-	-	-
AA0810	A.5.C.1) Rimborsi degli oneri stipendiali del personale dipendente dell'azienda in posizione di comando presso Az. sanit. pubbl. della R	-	-	-	-
AA0820	A.5.C.2) Rimborsi per acquisto beni da parte di Az. sanit. pubbl. della Regione	-	-	-	-
AA0830	A.5.C.3) Altri concorsi, recuperi e rimborsi da parte di Az. sanit. pubbl. della Regione	-	-	-	-
AA0840	<b>A.5.D) Concorsi, recuperi e rimborsi da altri soggetti pubblici</b>	6.305	6.348	(43)	-0,7%
AA0850	A.5.D.1) Rimborsi degli oneri stipendiali del personale dipendente dell'azienda in posizione di comando presso altri soggetti pubblici	809	591	218	36,9%
AA0860	A.5.D.2) Rimborsi per acquisto beni da parte di altri soggetti pubblici	-	-	-	-
AA0870	A.5.D.3) Altri concorsi, recuperi e rimborsi da parte di altri soggetti pubblici	5.496	5.757	(261)	-4,5%
AA0880	<b>A.5.E) Concorsi, recuperi e rimborsi da privati</b>	49.576	37.300	12.276	32,9%
AA0890	A.5.E.1) Rimborsi da aziende farmaceutiche per Pay back	45.619	35.169	10.450	29,7%
AA0900	A.5.E.1.1) Pay-back per il superamento del tetto della spesa farmaceutica territoriale	-	35.169	(35.169)	-100,0%
AA0910	A.5.E.1.2) Pay-back per superamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera	45.619	-	45.619	-
AA0920	A.5.E.1.3) Ulteriore Pay-back	-	-	-	-
AA0930	A.5.E.2) Altri concorsi, recuperi e rimborsi da privati	3.957	2.131	1.826	85,7%
AA0940	<b>A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)</b>	58.785	63.854	(5.069)	-7,9%
AA0950	A.6.A) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie - Ticket sulle prestazioni di specialistica ambulatoriale	56.757	59.671	(2.914)	-4,9%
AA0960	A.6.B) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie - Ticket sul pronto soccorso	2.028	2.278	(250)	-11,0%
AA0970	A.6.C) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket) - Altro	-	1.905	(1.905)	-100,0%
AA0980	<b>A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio</b>	58.914	47.210	11.704	24,8%
AA0990	A.7.A) Quota imputata all'esercizio dei finanziamenti per investimenti dallo Stato	6.472	4.074	2.398	58,9%
AA1000	A.7.B) Quota imputata all'esercizio dei finanziamenti per investimenti da Regione	49.676	42.299	7.377	17,4%
AA1010	A.7.C) Quota imputata all'esercizio dei finanziamenti per beni di prima dotazione	-	148	(148)	-100,0%
AA1020	A.7.D) Quota imputata all'esercizio dei contributi in c/ esercizio FSR destinati ad investimenti	2.437	122	2.315	-
AA1030	A.7.E) Quota imputata all'esercizio degli altri contributi in c/ esercizio destinati ad investimenti	13	37	(24)	-64,9%
AA1040	A.7.F) Quota imputata all'esercizio di altre poste del patrimonio netto	316	530	(214)	-40,4%
AA1050	<b>A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni</b>	-	-	-	-
AA1060	<b>A.9) Altri ricavi e proventi</b>	8.197	8.232	(35)	-0,4%
AA1070	A.9.A) Ricavi per prestazioni non sanitarie	3.052	2.646	406	15,3%
AA1080	A.9.B) Fitti attivi ed altri proventi da attività immobiliari	2.879	2.887	(8)	-0,3%
AA1090	A.9.C) Altri proventi diversi	2.266	2.699	(433)	-16,0%
AZ9999		7.412.955	7.399.339	13.616	0,2%
	<b>B) Costi della produzione</b>				
BA0010	<b>B.1) Acquisti di beni</b>	1.159.363	1.125.365	33.998	3,0%
BA0020	<b>B.1.A) Acquisti di beni sanitari</b>	1.132.845	1.098.884	33.961	3,1%
BA0030	B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati	630.541	608.422	22.119	3,6%
BA0040	B.1.A.1.1) Medicinali con AIC, ad eccezione di vaccini ed emoderivati di produzione regionale	604.664	559.123	45.541	8,1%
BA0050	B.1.A.1.2) Medicinali senza AIC	1.127	7.506	(6.379)	-85,0%
BA0060	B.1.A.1.3) Emoderivati di produzione regionale	24.750	41.793	(17.043)	-40,8%
BA0070	B.1.A.2) Sangue ed emocomponenti	17.699	5.896	11.803	200,2%
BA0080	B.1.A.2.1) da pubblico (Az. sanit. pubbl. della Regione) - Mobilità intraregionale	-	-	-	-
BA0090	B.1.A.2.2) da pubblico (Az. sanit. pubbl. extra Regione) - Mobilità extraregionale	-	-	-	-
BA0100	B.1.A.2.3) da altri soggetti	17.699	5.896	11.803	200,2%
BA0210	B.1.A.3) Dispositivi medici	442.454	347.710	94.744	27,2%
BA0220	B.1.A.3.1) Dispositivi medici	253.445	194.178	59.267	30,5%
BA0230	B.1.A.3.2) Dispositivi medici implantabili attivi	61.902	70.158	(8.256)	-11,8%
BA0240	B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)	127.107	83.374	43.733	52,5%
BA0250	B.1.A.4) Prodotti dietetici	8.966	8.157	809	9,9%
BA0260	B.1.A.5) Materiali per la profilassi (vaccini)	31.422	32.589	(1.167)	-3,6%
BA0270	B.1.A.6) Prodotti chimici	264	42.952	(42.688)	-98,4%
BA0280	B.1.A.7) Materiali e prodotti per uso veterinario	927	924	3	0,3%
BA0290	B.1.A.8) Altri beni e prodotti sanitari	572	52.234	(51.662)	-98,9%
BA0300	B.1.A.9) Beni e prodotti sanitari da Az. sanit. pubbl. della Regione	-	-	-	-
BA0310	<b>B.1.B) Acquisti di beni non sanitari</b>	26.518	26.481	37	0,1%



REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITÀ  
Servizio Gestione accentrata Finanza Sanità

2013	2012	Diff	Diff %
7.490.394	7.515.637	(25.243)	-0,3%
7.485.090	7.511.686	(26.596)	-0,4%
5.304	3.951	1.386	

## Modello CE Ministeriale - Consolidato SSR

	2013	2012	Diff	Diff %
BA0320 B.1.B.1) Prodotti alimentari	1.274	1.288	(14)	-1,1%
BA0330 B.1.B.2) Materiali di guardaroba, di pulizia e di convivenza in genere	2.563	2.930	(367)	-12,5%
BA0340 B.1.B.3) Combustibili, carburanti e lubrificanti	8.484	8.903	(419)	-4,7%
BA0350 B.1.B.4) Supporti informatici e cancelleria	8.126	7.839	287	3,7%
BA0360 B.1.B.5) Materiale per la manutenzione	4.812	3.567	1.245	34,9%
BA0370 B.1.B.6) Altri beni e prodotti non sanitari	1.259	1.954	(695)	-35,6%
BA0380 B.1.B.7) Beni e prodotti non sanitari da Az. sanit. pubbl. della Regione	-	-	-	-
BA0390 <b>B.2) Acquisti di servizi</b>	<b>3.726.099</b>	<b>3.683.119</b>	<b>42.980</b>	<b>1,2%</b>
BA0400 <b>B.2.A) Acquisti servizi sanitari</b>	<b>3.273.253</b>	<b>3.216.768</b>	<b>56.485</b>	<b>1,8%</b>
BA0410 <b>B.2.A.1) Acquisti servizi sanitari per medicina di base</b>	<b>519.825</b>	<b>515.772</b>	<b>4.053</b>	<b>0,8%</b>
BA0420 B.2.A.1.1) - da convenzione	517.693	514.899	2.794	0,5%
BA0430 B.2.A.1.1.A) Costi per assistenza MMG	326.755	329.326	(2.571)	-0,8%
BA0440 B.2.A.1.1.B) Costi per assistenza PLS	81.131	81.642	(511)	-0,6%
BA0450 B.2.A.1.1.C) Costi per assistenza Continuità assistenziale	55.699	56.846	(1.147)	-2,0%
BA0460 B.2.A.1.1.D) Altro (medicina dei servizi, psicologi, medici 118, ecc)	54.108	47.085	7.023	14,9%
BA0470 B.2.A.1.2) - M.G. da pubblico (Az. sanit. pubbl. della Regione) - Mobilità intrareg.	-	-	-	-
BA0480 B.2.A.1.3) - M.G. da pubblico (Az. sanit. pubbl. extrareg.) - Mobilità extraregionale	2.132	873	1.259	144,2%
BA0490 <b>B.2.A.2) Acquisti servizi sanitari per farmaceutica</b>	<b>671.854</b>	<b>676.973</b>	<b>(5.119)</b>	<b>-0,8%</b>
BA0500 B.2.A.2.1) - da convenzione	668.102	673.191	(5.089)	-0,8%
BA0510 B.2.A.2.2) - Farm. da pubblico (Az. sanit. pubbl. della Regione) - Mobilità intrareg.	-	-	-	-
BA0520 B.2.A.2.3) - Farm. da pubblico (extrareg.)	3.752	3.782	(30)	-0,8%
BA0530 <b>B.2.A.3) Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale</b>	<b>320.822</b>	<b>304.248</b>	<b>16.574</b>	<b>5,4%</b>
BA0540 B.2.A.3.1) - Specialistica da pubblico (Az. sanit. pubbl. della Regione)	-	-	-	-
BA0550 B.2.A.3.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	3	(3)	-100,0%
BA0560 B.2.A.3.3) - Specialistica da pubblico (extrareg.)	36.929	32.202	4.727	14,7%
BA0570 B.2.A.3.4) - da privato - Medici SUMAI	62.784	59.786	2.998	5,0%
BA0580 B.2.A.3.5) - da privato	217.391	208.539	8.852	4,2%
BA0590 B.2.A.3.5.A) Servizi sanitari per assistenza specialistica da IRCCS privati e Policlinici privati	28.578	24.578	4.000	16,3%
BA0600 B.2.A.3.5.B) Servizi sanitari per assistenza specialistica da Ospedali Classificati privati	38.795	33.795	5.000	14,8%
BA0610 B.2.A.3.5.C) Servizi sanitari per assistenza specialistica da Case di Cura private	-	2	(2)	-100,0%
BA0620 B.2.A.3.5.D) Servizi sanitari per assistenza specialistica da altri privati	150.018	150.164	(146)	-0,1%
BA0630 B.2.A.3.6) - da privato per cittadini non residenti - extrareg. (mobilità attiva in compensazione)	3.718	3.718	-	0,0%
BA0640 <b>B.2.A.4) Acquisti servizi sanitari per assistenza riabilitativa</b>	<b>161.119</b>	<b>183.694</b>	<b>(22.575)</b>	<b>-12,3%</b>
BA0650 B.2.A.4.1) - Riabilitativa da pubblico (Az. sanit. pubbl. della Regione)	-	-	-	-
BA0660 B.2.A.4.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	98	49	49	100,0%
BA0670 B.2.A.4.3) - Riabilitativa da pubblico (extrareg.) non soggetti a compensazione	-	-	-	-
BA0680 B.2.A.4.4) - da privato (Intraregionale)	142.216	180.035	(37.819)	-21,0%
BA0690 B.2.A.4.5) - da privato (extraregionale)	18.805	3.610	15.195	420,9%
BA0700 <b>B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa</b>	<b>49.267</b>	<b>47.323</b>	<b>1.944</b>	<b>4,1%</b>
BA0710 B.2.A.5.1) - Integrativa da pubblico (Az. sanit. pubbl. della Regione)	-	-	-	-
BA0720 B.2.A.5.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	2	-	2	
BA0730 B.2.A.5.3) - Integrativa da pubblico (extrareg.)	12	-	12	
BA0740 B.2.A.5.4) - da privato	49.253	47.323	1.930	4,1%
BA0750 <b>B.2.A.6) Acquisti servizi sanitari per assistenza protesica</b>	<b>59.196</b>	<b>58.213</b>	<b>983</b>	<b>1,7%</b>
BA0760 B.2.A.6.1) - Protesica da pubblico (Az. sanit. pubbl. della Regione)	-	-	-	-
BA0770 B.2.A.6.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-	-
BA0780 B.2.A.6.3) - Protesica da pubblico (extrareg.)	4	-	4	
BA0790 B.2.A.6.4) - da privato	59.192	58.213	979	1,7%
BA0800 <b>B.2.A.7) Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera</b>	<b>957.718</b>	<b>938.119</b>	<b>19.599</b>	<b>2,1%</b>
BA0810 B.2.A.7.1) - Ospedaliera da pubblico (Az. sanit. pubbl. della Regione)	-	-	-	-
BA0820 B.2.A.7.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	120	801	(681)	-85,0%
BA0830 B.2.A.7.3) - da pubblico (extrareg.)	214.377	200.376	14.001	7,0%
BA0840 B.2.A.7.4) - da privato	708.865	701.586	7.279	1,0%
BA0850 B.2.A.7.4.A) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da IRCCS privati e Policlinici privati	200.808	195.309	5.499	2,8%
BA0860 B.2.A.7.4.B) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da Ospedali Classificati privati	174.826	169.326	5.500	3,2%
BA0870 B.2.A.7.4.C) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da Case di Cura private	332.637	335.240	(2.603)	-0,8%
BA0880 B.2.A.7.4.D) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da altri privati	594	1.711	(1.117)	-65,3%
BA0890 B.2.A.7.5) - da privato per cittadini non residenti - extrareg. (mob. att. in compens.)	34.356	35.356	(1.000)	-2,8%
BA0900 <b>B.2.A.8) Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale</b>	<b>111.722</b>	<b>107.105</b>	<b>4.617</b>	<b>4,3%</b>
BA0910 B.2.A.8.1) - Psichiatria da pubblico (Az. sanit. pubbl. della Regione)	-	-	-	-
BA0920 B.2.A.8.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-	-
BA0930 B.2.A.8.3) - Psichiatria da pubblico (extrareg.) - non soggette a compensazione	81	-	81	
BA0940 B.2.A.8.4) - da privato (Intraregionale)	103.519	106.431	(2.912)	-2,7%
BA0950 B.2.A.8.5) - da privato (extraregionale)	8.122	674	7.448	
BA0960 <b>B.2.A.9) Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F</b>	<b>36.331</b>	<b>33.215</b>	<b>3.116</b>	<b>9,4%</b>
BA0970 B.2.A.9.1) - File F da pubblico (Az. sanit. pubbl. della Regione) - Mobilità intrareg.	-	-	-	-
BA0980 B.2.A.9.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-	-



REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITÀ  
Servizio Gestione accentrata Finanza Sanità

2013	2012	Diff	Diff %
7.490.394	7.515.637	(25.243)	-0,3%
7.485.090	7.511.686	(26.596)	-0,4%
5.304	3.951	1.386	

### Modello CE Ministeriale - Consolidato SSR

	2013	2012	Diff	Diff %
BA0990 B.2.A.9.3) - File F da pubblico (extrareg.)	9.555	8.939	616	6,9%
BA1000 B.2.A.9.4) - da privato (intraregionale)	25.100	22.600	2.500	11,1%
BA1010 B.2.A.9.5) - da privato (extraregionale)	-	-	-	-
BA1020 B.2.A.9.6) - da privato per cittadini non residenti - extrareg. (mobilità attiva in compensazione)	1.676	1.676	-	0,0%
BA1030 <b>B.2.A.10) Acquisto prestazioni termali in convenzione</b>	<b>10.495</b>	<b>7.468</b>	<b>3.027</b>	<b>40,5%</b>
BA1040 B.2.A.10.1) - Termale da pubblico (Az. San. pubbl. della Regione) - Mob. intrareg.	-	-	-	-
BA1050 B.2.A.10.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-	-
BA1060 B.2.A.10.3) - Termale da pubblico (extrareg.)	2.976	140	2.836	
BA1070 B.2.A.10.4) - da privato	7.519	7.328	191	2,6%
BA1080 B.2.A.10.5) - da privato per cittadini non residenti - extrareg. (mobilità attiva in compensazione)	-	-	-	-
BA1090 <b>B.2.A.11) Acquisto prestazioni di trasporto sanitario</b>	<b>58.434</b>	<b>36.762</b>	<b>21.672</b>	<b>59,0%</b>
BA1100 B.2.A.11.1) - Trasporto da pubbl. (Az. sanit. pubbl. della Regione) - Mobilità intrareg.	-	-	-	-
BA1110 B.2.A.11.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	1	(1)	-100,0%
BA1120 B.2.A.11.3) - Trasporti da pubblico (extrareg.)	1.338	1.118	220	19,7%
BA1130 B.2.A.11.4) - da privato	57.096	35.643	21.453	60,2%
BA1140 <b>B.2.A.12) Acquisto prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria</b>	<b>117.866</b>	<b>92.362</b>	<b>25.504</b>	<b>27,6%</b>
BA1150 B.2.A.12.1) - PSSRS da pubblico (Az. sanit. pubbl. della Regione) - Mobilità intrar.	-	-	-	-
BA1160 B.2.A.12.2) - da pubblico (altri soggetti pubblici della Regione)	1.395	-	1.395	
BA1170 B.2.A.12.3) - da pubblico (extrareg.) non soggette a compensazione	310	176	134	76,1%
BA1180 B.2.A.12.4) - da privato (intraregionale)	101.110	84.681	16.429	19,4%
BA1190 B.2.A.12.5) - da privato (extraregionale)	15.051	7.505	7.546	100,5%
BA1200 <b>B.2.A.13) Compartecipazione al personale per att. libero-prof. (intramoenia)</b>	<b>29.010</b>	<b>36.518</b>	<b>(7.508)</b>	<b>-20,6%</b>
BA1210 B.2.A.13.1) Compart. al personale per att. libero prof. intramoenia - Area ospedal.	11.546	16.037	(4.491)	-28,0%
BA1220 B.2.A.13.2) Compart. al personale per att. libero prof. intramoenia- Area special.	13.937	18.336	(4.399)	-24,0%
BA1230 B.2.A.13.3) Compart.al personale per att. Lib. prof. intramoenia - Area San. pubbl.	201	57	144	252,6%
BA1240 B.2.A.13.4) Comp. al personale per att. Lib. prof. Intr. - Cons. (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58)	3.326	1.501	1.825	121,6%
BA1250 B.2.A.13.4) Comp. al personale per att. Lib. prof. Intr. - Cons. (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58) - Az. sanit. pubbl. della Regione	-	-	-	-
BA1260 B.2.A.13.6) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Altro	-	587	(587)	-100,0%
BA1270 B.2.A.13.7) Compart. al personale per att. libero prof. intramoenia - Altro (Az. San. Pubbl. Regione)	-	-	-	-
BA1280 <b>B.2.A.14) Rimborsi, assegni e contributi sanitari</b>	<b>74.091</b>	<b>69.833</b>	<b>4.258</b>	<b>6,1%</b>
BA1290 B.2.A.14.1) Contributi ad associazioni di volontariato	4.021	3.753	268	7,1%
BA1300 B.2.A.14.2) Rimborsi per cure all'estero	1.237	1.812	(575)	-31,7%
BA1310 B.2.A.14.3) Contributi a società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	26.470	23.356	3.114	13,3%
BA1320 B.2.A.14.4) Contributo Legge 210/92	21.882	19.946	1.936	9,7%
BA1330 B.2.A.14.5) Altri rimborsi, assegni e contributi	20.481	20.966	(485)	-2,3%
BA1340 B.2.A.14.6) Rimborsi, assegni e contributi v/Az. sanit. pubbl. della Regione	-	-	-	-
BA1350 <b>B.2.A.15) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie</b>	<b>36.528</b>	<b>37.421</b>	<b>(893)</b>	<b>-2,4%</b>
BA1360 B.2.A.15.1) Consulenze sanitarie e sociosan. da Az. sanit. pubbl. della Regione	-	-	-	-
BA1370 B.2.A.15.2) Consulenze sanitarie e sociosan. da terzi - Altri soggetti pubblici	191	1.061	(870)	-82,0%
BA1380 B.2.A.15.3) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e socios. da privato	36.075	36.133	(58)	-0,2%
BA1390 B.2.A.15.3.A) Consulenze sanitarie da privato - articolo 55, comma 2, CCNL 8 giugno 2000	8.681	7.113	1.568	22,0%
BA1400 B.2.A.15.3.B) Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato	1.289	1.566	(277)	-17,7%
BA1410 B.2.A.15.3.C) Collaborazioni coordinate e continuative sanitarie e socios. da privato	4.829	5.660	(831)	-14,7%
BA1420 B.2.A.15.3.D) Indennità a personale universitario - area sanitaria	16.755	18.282	(1.527)	-8,4%
BA1430 B.2.A.15.3.E) Lavoro interinale - area sanitaria	99	49	50	102,0%
BA1440 B.2.A.15.3.F) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria	4.422	3.463	959	27,7%
BA1450 B.2.A.15.4) Rimborso oneri stipendiali del personale sanitario in comando	262	227	35	15,4%
BA1460 B.2.A.15.4.A) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da Az. sanit. pubbl. della Regione	-	-	-	-
BA1470 B.2.A.15.4.B) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da Regioni, soggetti pubblici e da Università	153	133	20	15,0%
BA1480 B.2.A.15.4.C) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da aziende di altre Regioni (extrareg.)	109	94	15	16,0%
BA1490 <b>B.2.A.16) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria</b>	<b>40.495</b>	<b>38.052</b>	<b>2.443</b>	<b>6,4%</b>
BA1500 B.2.A.16.1) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico - Az. sanit. pubbl. della Regione	-	-	-	-
BA1510 B.2.A.16.2) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico - Altri soggetti pubblici della Regione	15.957	14.526	1.431	9,9%
BA1520 B.2.A.16.3) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico (extrareg.)	499	68	431	633,8%
BA1530 B.2.A.16.4) Altri servizi sanitari da privato	14.950	23.458	(8.508)	-36,3%
BA1540 B.2.A.16.5) Costi per servizi sanitari - Mobilità internazionale passiva	9.089	-	9.089	
BA1550 <b>B.2.A.17) Costi per differenziale tariffe TUC</b>	<b>18.480</b>	<b>33.690</b>	<b>(15.210)</b>	<b>-45,1%</b>
BA1560 <b>B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari</b>	<b>452.846</b>	<b>466.351</b>	<b>(13.505)</b>	<b>-2,9%</b>
BA1570 <b>B.2.B.1) Servizi non sanitari</b>	<b>445.623</b>	<b>458.501</b>	<b>(12.878)</b>	<b>-2,8%</b>
BA1580 B.2.B.1.1) Lavanderia	18.266	21.279	(3.013)	-14,2%
BA1590 B.2.B.1.2) Pulizia	68.650	72.100	(3.450)	-4,8%
BA1600 B.2.B.1.3) Mensa	43.735	46.640	(2.905)	-6,2%
BA1610 B.2.B.1.4) Riscaldamento	22.879	21.623	1.256	5,8%
BA1620 B.2.B.1.5) Servizi di assistenza informatica	44.343	44.766	(423)	-0,9%
BA1630 B.2.B.1.6) Servizi trasporti (non sanitari)	2.277	2.646	(369)	-13,9%
BA1640 B.2.B.1.7) Smaltimento rifiuti	10.754	10.902	(148)	-1,4%
BA1650 B.2.B.1.8) Utenze telefoniche	15.503	16.642	(1.139)	-6,8%



REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA'  
Servizio Gestione accentrata Finanza Sanità

2013	2012	Diff	Diff %
7.490.394	7.515.637	(25.243)	-0,3%
7.485.090	7.511.686	(26.596)	-0,4%
5.304	3.951	1.386	

## Modello CE Ministeriale - Consolidato SSR

	2013	2012	Diff	Diff %	
BA1660	B.2.B.1.9) Utenze elettricità	37.976	40.697	(2.721)	-6,7%
BA1670	B.2.B.1.10) Altre utenze	18.591	19.856	(1.265)	-6,4%
BA1680	B.2.B.1.11) Premi di assicurazione	36.311	43.099	(6.788)	-15,7%
BA1690	B.2.B.1.11.A) Premi di assicurazione - R.C. Professionale	33.330	41.444	(8.114)	-19,6%
BA1700	B.2.B.1.11.B) Premi di assicurazione - Altri premi assicurativi	2.981	1.655	1.326	80,1%
BA1710	B.2.B.1.12) Altri servizi non sanitari	126.338	118.251	8.087	6,8%
BA1720	B.2.B.1.12.A) Altri servizi non sanitari da pubblico (Az. San. Pubbl. Regione)	-	-	-	-
BA1730	B.2.B.1.12.B) Altri servizi non sanitari da altri soggetti pubblici	69	61	8	13,1%
BA1740	B.2.B.1.12.C) Altri servizi non sanitari da privato	126.269	118.190	8.079	6,8%
BA1750	<b>B.2.B.2) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie</b>	<b>4.422</b>	<b>4.644</b>	<b>(222)</b>	<b>-4,8%</b>
BA1760	B.2.B.2.1) Consulenze non sanitarie da Az. sanit. pubbl. della Regione	-	-	-	-
BA1770	B.2.B.2.2) Consulenze non sanitarie da Terzi - Altri soggetti pubblici	9	42	(33)	-78,6%
BA1780	B.2.B.2.3) Consulenze, Collaborazioni, Interinale ... non sanitarie da privato	4.289	4.473	(184)	-4,1%
BA1790	B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato	1.329	1.454	(125)	-8,6%
BA1800	B.2.B.2.3.B) Collaborazioni coordinate e continuative non sanitarie da privato	1.399	1.439	(40)	-2,8%
BA1810	B.2.B.2.3.C) Indennità a personale universitario - area non sanitaria	378	379	(1)	-0,3%
BA1820	B.2.B.2.3.D) Lavoro interinale - area non sanitaria	867	944	(77)	-8,2%
BA1830	B.2.B.2.3.E) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area non sanitaria	316	257	59	23,0%
BA1840	B.2.B.2.4) Rimborsio oneri stipendiali del personale non sanitario in comando	124	129	(5)	-3,9%
BA1850	B.2.B.2.4.A) Rimborsio oneri stipendiali personale non sanitario in comando da Az. sanit. pubbl. della Regione	-	-	-	-
BA1860	B.2.B.2.4.B) Rimborsio oneri stipendiali personale non sanitario in comando da Regione, soggetti pubblici e da Università	98	78	20	25,6%
BA1870	B.2.B.2.4.C) Rimborsio oneri stipendiali personale non sanitario in comando da aziende di altre Regioni (extrareg.)	26	51	(25)	-49,0%
BA1880	<b>B.2.B.3) Formazione (esternalizzata e non)</b>	<b>2.801</b>	<b>3.206</b>	<b>(405)</b>	<b>-12,6%</b>
BA1890	B.2.B.3.1) Formazione (esternalizzata e non) da pubblico	1.266	1.153	113	9,8%
BA1900	B.2.B.3.2) Formazione (esternalizzata e non) da privato	1.535	2.053	(518)	-25,2%
BA1910	<b>B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)</b>	<b>121.201</b>	<b>121.386</b>	<b>(185)</b>	<b>-0,2%</b>
BA1920	B.3.A) Manutenzione e riparazione ai fabbricati e loro pertinenze	35.686	39.435	(3.749)	-9,5%
BA1930	B.3.B) Manutenzione e riparazione agli impianti e macchinari	35.763	34.158	1.605	4,7%
BA1940	B.3.C) Manutenzione e riparazione alle attrezzature sanitarie e scientifiche	46.468	44.774	1.694	3,8%
BA1950	B.3.D) Manutenzione e riparazione ai mobili e arredi	1.277	1.041	236	22,7%
BA1960	B.3.E) Manutenzione e riparazione agli automezzi	1.250	1.310	(60)	-4,6%
BA1970	B.3.F) Altre manutenzioni e riparazioni	757	668	89	13,3%
BA1980	B.3.G) Manutenzioni e riparazioni da Az. sanit. pubbl. della Regione	-	-	-	-
BA1990	<b>B.4) Godimento di beni di terzi</b>	<b>39.136</b>	<b>40.145</b>	<b>(1.009)</b>	<b>-2,5%</b>
BA2000	B.4.A) Fitti passivi	9.728	9.943	(215)	-2,2%
BA2010	<b>B.4.B) Canoni di noleggio</b>	<b>27.878</b>	<b>27.796</b>	<b>82</b>	<b>0,3%</b>
BA2020	B.4.B.1) Canoni di noleggio - area sanitaria	22.630	21.736	894	4,1%
BA2030	B.4.B.2) Canoni di noleggio - area non sanitaria	5.248	6.060	(812)	-13,4%
BA2040	<b>B.4.C) Canoni di leasing</b>	<b>1.530</b>	<b>2.406</b>	<b>(876)</b>	<b>-36,4%</b>
BA2050	B.4.C.1) Canoni di leasing - area sanitaria	1.496	2.372	(876)	-36,9%
BA2060	B.4.C.2) Canoni di leasing - area non sanitaria	34	34	-	0,0%
BA2070	<b>B.4.D) Locazioni e noleggi da Az. sanit. pubbl. della Regione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
BA2080	<b>Totale Costo del personale</b>	<b>1.966.252</b>	<b>2.021.617</b>	<b>(55.365)</b>	<b>-2,7%</b>
BA2090	<b>B.5) Personale del ruolo sanitario</b>	<b>1.616.590</b>	<b>1.655.726</b>	<b>(39.136)</b>	<b>-2,4%</b>
BA2100	<b>B.5.A) Costo del personale dirigente ruolo sanitario</b>	<b>806.298</b>	<b>834.565</b>	<b>(28.267)</b>	<b>-3,4%</b>
BA2110	<b>B.5.A.1) Costo del personale dirigente medico</b>	<b>729.150</b>	<b>769.688</b>	<b>(40.538)</b>	<b>-5,3%</b>
BA2120	B.5.A.1.1) Costo del personale dirigente medico - tempo indeterminato	679.914	730.806	(50.892)	-7,0%
BA2130	B.5.A.1.2) Costo del personale dirigente medico - tempo determinato	49.210	38.882	10.328	26,6%
BA2140	B.5.A.1.3) Costo del personale dirigente medico - altro	26	-	26	
BA2150	<b>B.5.A.2) Costo del personale dirigente non medico</b>	<b>77.148</b>	<b>64.877</b>	<b>12.271</b>	<b>18,9%</b>
BA2160	B.5.A.2.1) Costo del personale dirigente non medico - tempo indeterminato	71.404	62.833	8.571	13,6%
BA2170	B.5.A.2.2) Costo del personale dirigente non medico - tempo determinato	5.688	2.044	3.644	178,3%
BA2180	B.5.A.2.3) Costo del personale dirigente non medico - altro	56	-	56	
BA2190	<b>B.5.B) Costo del personale comparto ruolo sanitario</b>	<b>810.292</b>	<b>821.161</b>	<b>(10.869)</b>	<b>-1,3%</b>
BA2200	B.5.B.1) Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo indeterminato	776.177	792.554	(16.377)	-2,1%
BA2210	B.5.B.2) Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo determinato	34.012	28.607	5.405	18,9%
BA2220	B.5.B.3) Costo del personale comparto ruolo sanitario - altro	103	-	103	
BA2230	<b>B.6) Personale del ruolo professionale</b>	<b>5.892</b>	<b>6.442</b>	<b>(550)</b>	<b>-8,5%</b>
BA2240	<b>B.6.A) Costo del personale dirigente ruolo professionale</b>	<b>4.538</b>	<b>5.060</b>	<b>(522)</b>	<b>-10,3%</b>
BA2250	B.6.A.1) Costo del personale dirigente ruolo professionale - tempo indeterminato	4.111	4.219	(108)	-2,6%
BA2260	B.6.A.2) Costo del personale dirigente ruolo professionale - tempo determinato	427	841	(414)	-49,2%
BA2270	B.6.A.3) Costo del personale dirigente ruolo professionale - altro	-	-	-	-
BA2280	<b>B.6.B) Costo del personale comparto ruolo professionale</b>	<b>1.354</b>	<b>1.382</b>	<b>(28)</b>	<b>-2,0%</b>
BA2290	B.6.B.1) Costo del personale comparto ruolo professionale - tempo indeterminato	1.209	1.265	(56)	-4,8%
BA2300	B.6.B.2) Costo del personale comparto ruolo professionale - tempo determinato	135	117	18	13,3%
BA2310	B.6.B.3) Costo del personale comparto ruolo professionale - altro	10	-	10	
BA2320	<b>B.7) Personale del ruolo tecnico</b>	<b>202.763</b>	<b>213.297</b>	<b>(10.534)</b>	<b>-5,0%</b>



REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA'  
Servizio Gestione accentrata Finanza Sanità

2013	2012	Diff	Diff %
7.490.394	7.515.637	(25.243)	-0,3%
7.485.090	7.511.686	(26.596)	-0,4%
5.304	3.951	1.386	

### Modello CE Ministeriale - Consolidato SSR

	2013	2012	Diff	Diff %
BA2330 <b>B.7.A) Costo del personale dirigente ruolo tecnico</b>	5.119	4.846	273	5,6%
BA2340 B.7.A.1) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - tempo indeterminato	5.016	4.802	214	4,5%
BA2350 B.7.A.2) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - tempo determinato	103	44	59	134,1%
BA2360 B.7.A.3) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - altro	-	-	-	-
BA2370 <b>B.7.B) Costo del personale comparto ruolo tecnico</b>	197.644	208.451	(10.807)	-5,2%
BA2380 B.7.B.1) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo indeterminato	193.410	204.214	(10.804)	-5,3%
BA2390 B.7.B.2) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo determinato	4.232	4.175	57	1,4%
BA2400 B.7.B.3) Costo del personale comparto ruolo tecnico - altro	2	62	(60)	-96,8%
BA2410 <b>B.8) Personale del ruolo amministrativo</b>	141.007	146.152	(5.145)	-3,5%
BA2420 <b>B.8.A) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo</b>	15.333	17.428	(2.095)	-12,0%
BA2430 B.8.A.1) Costo del personale dirigente ruolo amm.vo - tempo indeterminato	13.846	16.121	(2.275)	-14,1%
BA2440 B.8.A.2) Costo del personale dirigente ruolo amm.vo - tempo determinato	1.487	1.307	180	13,8%
BA2450 B.8.A.3) Costo del personale dirigente ruolo amm.vo - altro	-	-	-	-
BA2460 <b>B.8.B) Costo del personale comparto ruolo amministrativo</b>	125.674	128.724	(3.050)	-2,4%
BA2470 B.8.B.1) Costo del personale comparto ruolo amm.vo - tempo indeterminato	125.362	128.073	(2.711)	-2,1%
BA2480 B.8.B.2) Costo del personale comparto ruolo amm.vo - tempo determinato	312	536	(224)	-41,8%
BA2490 B.8.B.3) Costo del personale comparto ruolo amm.vo - altro	-	115	(115)	-100,0%
BA2500 <b>B.9) Oneri diversi di gestione</b>	27.418	28.159	(741)	-2,6%
BA2510 <b>B.9.A) Imposte e tasse (escluso IRAP e IRES)</b>	7.567	7.085	482	6,8%
BA2520 <b>B.9.B) Perdite su crediti</b>	16	10	6	60,0%
BA2530 <b>B.9.C) Altri oneri diversi di gestione</b>	19.835	21.064	(1.229)	-5,8%
BA2540 B.9.C.1) Inden., rimborso spese e oneri sociali per Organi Direttivi e Collegio Sind.	13.382	13.201	181	1,4%
BA2550 B.9.C.2) Altri oneri diversi di gestione	6.453	7.863	(1.410)	-17,9%
BA2560 <b>Totale Ammortamenti</b>	100.255	105.406	(5.151)	-4,9%
BA2570 <b>B.10) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali</b>	1.852	1.606	246	15,3%
BA2580 <b>B.11) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali</b>	98.403	103.800	(5.397)	-5,2%
BA2590 <b>B.12) Ammortamento dei fabbricati</b>	36.829	35.709	1.120	3,1%
BA2600 B.12.A) Ammortamenti fabbricati non strumentali (disponibili)	43	2.071	(2.028)	-97,9%
BA2610 B.12.B) Ammortamenti fabbricati strumentali (indisponibili)	36.786	33.638	3.148	9,4%
BA2620 <b>B.13) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali</b>	61.574	68.091	(6.517)	-9,6%
BA2630 <b>B.14) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti</b>	8.015	28.527	(20.512)	-71,9%
BA2640 B.14.A) Svalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali	-	-	-	-
BA2650 B.14.B) Svalutazione dei crediti	8.015	28.527	(20.512)	-71,9%
BA2660 <b>B.15) Variazione delle rimanenze</b>	4.147	2.680	1.467	54,7%
BA2670 B.15.A) Variazione rimanenze sanitarie	3.566	2.310	1.256	54,4%
BA2680 B.15.B) Variazione rimanenze non sanitarie	581	370	211	57,0%
BA2690 <b>B.16) Accant. dell'esercizio</b>	99.114	89.647	9.467	10,6%
BA2700 <b>B.16.A) Accant. per rischi</b>	60.015	54.031	5.984	11,1%
BA2710 B.16.A.1) Accant. per cause civili ed oneri processuali	42.629	39.100	3.529	9,0%
BA2720 B.16.A.2) Accant. per contenzioso personale dipendente	9.199	4.661	4.538	97,4%
BA2730 B.16.A.3) Accant. per rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanit. da privato	2.940	-	2.940	
BA2740 B.16.A.4) Accant. per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	5.247	10.270	(5.023)	-48,9%
BA2750 B.16.A.5) Altri Accant. per rischi	-	-	-	-
BA2760 <b>B.16.B) Accant. per premio di operosità (SUMAI)</b>	3.254	2.590	664	25,6%
BA2770 <b>B.16.C) Accant. per quote inutilizzate di contributi vincolati</b>	7.814	683	7.131	
BA2780 B.16.C.1) Accant. per quote inutilizzate contributi da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. vincolato	6.304	62	6.242	
BA2790 B.16.C.2) Accant. per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	1.266	-	1.266	
BA2800 B.16.C.3) Accant. per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici per ricerca	-	-	-	-
BA2810 B.16.C.4) Accant. per quote inutilizzate contributi vincolati da privati	244	621	(377)	-60,7%
BA2820 <b>B.16.D) Altri Accant.</b>	28.031	32.343	(4.312)	-13,3%
BA2830 B.16.D.1) Accant. per interessi di mora	9.182	17.223	(8.041)	-46,7%
BA2840 B.16.D.2) Acc. Rinnovi convenzioni MMG/PLS/MCA	3.438	4.381	(943)	-21,5%
BA2850 B.16.D.3) Acc. Rinnovi convenzioni Medici Sumai	637	602	35	5,8%
BA2860 B.16.D.4) Acc. Rinnovi contratt.: dirigenza medica	-	-	-	-
BA2870 B.16.D.5) Acc. Rinnovi contratt.: dirigenza non medica	-	-	-	-
BA2880 B.16.D.6) Acc. Rinnovi contratt.: comparto	-	-	-	-
BA2890 B.16.D.7) Altri Accant.	14.774	10.137	4.637	45,7%
BZ9999 <b>Totale costi della produzione (B)</b>	7.251.000	7.246.051	4.949	0,1%
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>	-	-	-	-
CA0010 <b>C.1) Interessi attivi</b>	1.010	1.687	(677)	-40,1%
CA0020 C.1.A) Interessi attivi su c/tesoreria unica	992	1.411	(419)	-29,7%
CA0030 C.1.B) Interessi attivi su c/c postali e bancari	18	276	(258)	-93,5%
CA0040 C.1.C) Altri interessi attivi	-	-	-	-
CA0050 <b>C.2) Altri proventi</b>	-	29	(29)	-100,0%
CA0060 C.2.A) Proventi da partecipazioni	-	-	-	-
CA0070 C.2.B) Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-	-
CA0080 C.2.C) Proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-	-



REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITÀ  
Servizio Gestione accentrata Finanza Sanità

2013	2012	Diff	Diff %
7.490.394	7.515.637	(25.243)	-0,3%
7.485.090	7.511.686	(26.596)	-0,4%
5.304	3.951	1.386	

### Modello CE Ministeriale - Consolidato SSR

		2013	2012	Diff	Diff %
CA0090	C.2.D) Altri proventi finanziari diversi dai precedenti	-	28	(28)	-100,0%
CA0100	C.2.E) Utili su cambi	-	1	(1)	-100,0%
CA0110	<b>C.3) Interessi passivi</b>	<b>12.662</b>	<b>11.770</b>	<b>892</b>	<b>7,6%</b>
CA0120	C.3.A) Interessi passivi su anticipazioni di cassa	473	562	(89)	-15,8%
CA0130	C.3.B) Interessi passivi su mutui	-	-	-	-
CA0140	C.3.C) Altri interessi passivi	12.189	11.208	981	8,8%
CA0150	<b>C.4) Altri oneri</b>	<b>14</b>	<b>647</b>	<b>(633)</b>	<b>-97,8%</b>
CA0160	C.4.A) Altri oneri finanziari	14	647	(633)	-97,8%
CA0170	C.4.B) Perdite su cambi	-	-	-	-
CZ9999	<b>Totale proventi e oneri finanziari (C)</b>	<b>(11.666)</b>	<b>(10.701)</b>	<b>(965)</b>	<b>9,0%</b>
	<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	-	-	-	-
DA0010	D.1) Rivalutazioni	-	-	-	-
DA0020	D.2) Svalutazioni	108	-	108	
DZ9999	<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)</b>	<b>(108)</b>	-	<b>(108)</b>	
	<b>E) Proventi e oneri straordinari</b>	-	-	-	-
EA0010	<b>E.1) Proventi straordinari</b>	<b>76.429</b>	<b>114.582</b>	<b>(38.153)</b>	<b>-33,3%</b>
EA0020	E.1.A) Plusvalenze	1	19	(18)	-94,7%
EA0030	E.1.B) Altri proventi straordinari	76.428	114.563	(38.135)	-33,3%
EA0040	E.1.B.1) Proventi da donazioni e liberalità diverse	341	935	(594)	-63,5%
EA0050	E.1.B.2) Sopravvenienze attive	7.625	33.970	(26.345)	-77,6%
EA0060	E.1.B.2.1) Sopravvenienze attive v/Az. sanit. pubbl. della Regione	-	-	-	-
EA0070	E.1.B.2.2) Sopravvenienze attive v/terzi	7.625	33.970	(26.345)	-77,6%
EA0080	E.1.B.2.2.A) Sopravvenienze attive v/terzi relative alla mobilità extraregionale	-	-	-	-
EA0090	E.1.B.2.2.B) Sopravvenienze attive v/terzi relative al personale	1.106	7.026	(5.920)	-84,3%
EA0100	E.1.B.2.2.C) Sopravvenienze attive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base	109	95	14	14,7%
EA0110	E.1.B.2.2.D) Sopravvenienze attive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica	-	1	(1)	-100,0%
EA0120	E.1.B.2.2.E) Soprav. attive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da op. accreditati	-	14.509	(14.509)	-100,0%
EA0130	E.1.B.2.2.F) Sopravvenienze attive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	-	6.709	(6.709)	-100,0%
EA0140	E.1.B.2.2.G) Altre sopravvenienze attive v/terzi	6.410	5.630	780	13,9%
EA0150	E.1.B.3) Insussistenze attive	68.034	77.040	(9.006)	-11,7%
EA0160	E.1.B.3.1) Insussistenze attive v/Az. sanit. pubbl. della Regione	-	-	-	-
EA0170	E.1.B.3.2) Insussistenze attive v/terzi	68.034	77.040	(9.006)	-11,7%
EA0180	E.1.B.3.2.A) Insussistenze attive v/terzi relative alla mobilità extraregionale	-	-	-	-
EA0190	E.1.B.3.2.B) Insussistenze attive v/terzi relative al personale	9.164	8.609	555	6,4%
EA0200	E.1.B.3.2.C) Insussistenze attive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base	762	1.817	(1.055)	-58,1%
EA0210	E.1.B.3.2.D) Insussistenze attive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica	-	-	-	-
EA0220	E.1.B.3.2.E) Insuss. attive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da op. accreditati	16.413	12.754	3.659	28,7%
EA0230	E.1.B.3.2.F) Insussistenze attive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	20.519	23.801	(3.282)	-13,8%
EA0240	E.1.B.3.2.G) Altre insussistenze attive v/terzi	21.176	30.059	(8.883)	-29,6%
EA0250	E.1.B.4) Altri proventi straordinari	428	2.618	(2.190)	-83,7%
EA0260	<b>E.2) Oneri straordinari</b>	<b>75.829</b>	<b>104.306</b>	<b>(28.477)</b>	<b>-27,3%</b>
EA0270	E.2.A) Minusvalenze	14	107	(93)	-86,9%
EA0280	E.2.B) Altri oneri straordinari	75.815	104.199	(28.384)	-27,2%
EA0290	E.2.B.1) Oneri tributari da esercizi precedenti	631	2.063	(1.432)	-69,4%
EA0300	E.2.B.2) Oneri da cause civili ed oneri processuali	647	1.376	(729)	-53,0%
EA0310	E.2.B.3) Sopravvenienze passive	66.830	70.759	(3.929)	-5,6%
EA0320	E.2.B.3.1) Sopravvenienze passive v/Az. sanit. pubbl. della Regione	-	5.234	(5.234)	-100,0%
EA0330	E.2.B.3.1.A) Sopravvenienze passive v/Az. sanit. pubbl. relative alla mobilità intraregionale	-	-	-	-
EA0340	E.2.B.3.1.B) Altre sopravvenienze passive v/Az. sanit. pubbl. della Regione	-	5.234	(5.234)	-100,0%
EA0350	E.2.B.3.2) Sopravvenienze passive v/terzi	66.830	65.525	1.305	2,0%
EA0360	E.2.B.3.2.A) Soprav. passive v/terzi relative alla mobilità extraregionale	-	-	-	-
EA0370	E.2.B.3.2.B) Sopravvenienze passive v/terzi relative al personale	5.234	7.844	(2.610)	-33,3%
EA0380	E.2.B.3.2.B.1) Soprav. passive v/terzi relative al personale - dirigenza medica	1.809	5.102	(3.293)	-64,5%
EA0390	E.2.B.3.2.B.2) Soprav. passive v/terzi relative al personale - dirigenza non medica	118	692	(574)	-82,9%
EA0400	E.2.B.3.2.B.3) Soprav. passive v/terzi relative al personale - comparto	3.307	2.050	1.257	61,3%
EA0410	E.2.B.3.2.C) Soprav. passive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base	6.576	473	6.103	
EA0420	E.2.B.3.2.D) Soprav. passive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica	4	95	(91)	-95,8%
EA0430	E.2.B.3.2.E) Soprav. Pas. v/terzi relative all'acquisto prestaz. Sanit. da op. accred.	11.752	4.399	7.353	167,2%
EA0440	E.2.B.3.2.F) Sopravvenienze passive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	33.453	44.165	(10.712)	-24,3%
EA0450	E.2.B.3.2.G) Altre sopravvenienze passive v/terzi	9.811	8.549	1.262	14,8%
EA0460	E.2.B.4) Insussistenze passive	7.567	29.980	(22.413)	-74,8%
EA0470	E.2.B.4.1) Insussistenze passive v/Az. sanit. pubbl. della Regione	-	-	-	-
EA0480	E.2.B.4.2) Insussistenze passive v/terzi	7.567	29.980	(22.413)	-74,8%
EA0490	E.2.B.4.2.A) Insussistenze passive v/terzi relative alla mobilità extraregionale	-	-	-	-
EA0500	E.2.B.4.2.B) Insussistenze passive v/terzi relative al personale	1.804	45	1.759	
EA0510	E.2.B.4.2.C) Insussistenze passive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base	-	268	(268)	-100,0%
EA0520	E.2.B.4.2.D) Insussistenze passive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica	-	-	-	-



REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITÀ  
Servizio Gestione accentrata Finanza Sanità

2013	2012	Diff	Diff %
7.490.394	7.515.637	(25.243)	-0,3%
7.485.090	7.511.686	(26.596)	-0,4%
5.304	3.951	1.386	

### Modello CE Ministeriale - Consolidato SSR

	2013	2012	Diff	Diff %	
EA0530	E.2.B.4.2.E) Insuss. passive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da op. accreditati	316	3.619	(3.303)	-91,3%
EA0540	E.2.B.4.2.F) Insussistenze passive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	4.023	302	3.721	
EA0550	E.2.B.4.2.G) Altre insussistenze passive v/terzi	1.424	25.746	(24.322)	-94,5%
EA0560	<b>E.2.B.5) Altri oneri straordinari</b>	<b>140</b>	<b>21</b>	<b>119</b>	<b>566,7%</b>
EZ9999	<b>Totale proventi e oneri straordinari (E)</b>	<b>600</b>	<b>10.276</b>	<b>(9.676)</b>	<b>-94,2%</b>
XA0000	<b>Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)</b>	<b>150.781</b>	<b>152.863</b>	<b>(2.082)</b>	<b>-1,4%</b>
	<b>Imposte e tasse</b>	-	-	-	
YA0010	<b>Y.1) IRAP</b>	<b>143.703</b>	<b>146.862</b>	<b>(3.159)</b>	<b>-2,2%</b>
YA0020	Y.1.A) IRAP relativa a personale dipendente	131.810	134.913	(3.103)	-2,3%
YA0030	Y.1.B) IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente	10.223	9.704	519	5,3%
YA0040	Y.1.C) IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia)	1.665	2.016	(351)	-17,4%
YA0050	Y.1.D) IRAP relativa ad attività commerciale	5	229	(224)	-97,8%
YA0060	<b>Y.2) IRES</b>	<b>1.774</b>	<b>1.850</b>	<b>(76)</b>	<b>-4,1%</b>
YA0070	Y.2.A) IRES su attività istituzionale	1.329	1.316	13	1,0%
YA0080	Y.2.B) IRES su attività commerciale	445	534	(89)	-16,7%
YA0090	<b>Y.3) Accantonamento a F.do Imposte (Accertamenti, condoni, ecc.)</b>	-	<b>200</b>	<b>(200)</b>	<b>-100,0%</b>
YZ9999	<b>Totale imposte e tasse</b>	<b>145.477</b>	<b>148.912</b>	<b>(3.435)</b>	<b>-2,3%</b>
ZZ9999	<b>RISULTATO DI ESERCIZIO</b>	<b>5.304</b>	<b>3.951</b>	<b>1.353</b>	<b>34,2%</b>



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITÀ

Servizio Gestione accentrata Finanza Sanità

## Modello SP Ministeriale - Consolidato SSR

CODICE	VOCE MODELLO SP	2013	2012	Diff.	%
<b>AAZ999</b>	<b>A) IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>1.606.328</b>	<b>1.562.826</b>	43.502	2,8%
<b>AAA000</b>	<b>A.I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>13.404</b>	<b>11.660</b>	1.744	15,0%
<b>AAA010</b>	<b>A.I.1) Costi di impianto e di ampliamento</b>	<b>4</b>	<b>7</b>	-3	-42,9%
AAA020	A.I.1.a) Costi di impianto e di ampliamento	14	14	0	0,0%
AAA030	A.I.1.b) F.do Amm.to costi di impianto e di ampliamento	10	7	3	42,9%
<b>AAA040</b>	<b>A.I.2) Costi di ricerca, sviluppo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	0	
AAA050	A.I.2.a) Costi di ricerca e sviluppo	2	2	0	0,0%
AAA060	A.I.2.b) F.do Amm.to costi di ricerca e sviluppo	2	2	0	0,0%
<b>AAA070</b>	<b>A.I.3) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	-1	-33,3%
AAA080	A.I.3.a) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - derivanti dall'attività di ricerca	21	21	0	0,0%
AAA090	A.I.3.b) F.do Amm.to diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - derivanti dall'attività di ricerca	19	18	1	5,6%
AAA100	A.I.3.c) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - altri	0	0	0	
AAA110	A.I.3.d) F.do Amm.to diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - altri	0	0	0	
<b>AAA120</b>	<b>A.I.4) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti</b>	<b>111</b>	<b>113</b>	-2	-1,8%
<b>AAA130</b>	<b>A.I.5) Altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>13.287</b>	<b>11.537</b>	1.750	15,2%
AAA140	A.I.5.a) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.516	9.257	1.259	13,6%
AAA150	A.I.5.b) F.do Amm.to Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.690	5.290	1.400	26,5%
AAA160	A.I.5.c) Migliorie su beni di terzi	10.239	8.907	1.332	15,0%
AAA170	A.I.5.d) F.do Amm.to migliorie su beni di terzi	778	485	293	60,4%
AAA180	A.I.5.e) Pubblicità	0	0	0	
AAA190	A.I.5.f) F.do Amm.to pubblicità	0	0	0	
AAA200	A.I.5.g) Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0	
AAA210	A.I.5.h) F.do Amm.to altre immobilizzazioni immateriali	0	852	-852	-100,0%
<b>AAA220</b>	<b>A.I.6) Fondo Svalutazione Imm.ni Immateriali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	0	
AAA230	A.I.6.a) F.do Svalut. Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0	
AAA240	A.I.6.b) F.do Svalut. Costi di ricerca e sviluppo	0	0	0	
AAA250	A.I.6.c) F.do Svalut. Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0	0	
AAA260	A.I.6.d) F.do Svalut. Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0	
<b>AAA270</b>	<b>A.II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>1.579.636</b>	<b>1.549.688</b>	29.948	1,9%
<b>AAA280</b>	<b>A.II.1) Terreni</b>	<b>16.571</b>	<b>16.570</b>	1	0,0%
AAA290	A.II.1.a) Terreni disponibili	14.130	14.130	0	0,0%
AAA300	A.II.1.b) Terreni indisponibili	2.441	2.440	1	0,0%
<b>AAA310</b>	<b>A.II.2) Fabbricati</b>	<b>957.747</b>	<b>942.032</b>	15.715	1,7%
AAA320	A.II.2.a) Fabbricati non strumentali (disponibili)	68.389	68.457	-68	-0,1%
AAA330	A.II.2.a.1) Fabbricati non strumentali (disponibili)	69.468	69.493	-25	0,0%
AAA340	A.II.2.a.2) F.do Amm.to Fabbricati non strumentali (disponibili)	1.079	1.036	43	4,2%
AAA350	A.II.2.b) Fabbricati strumentali (indisponibili)	889.358	873.575	15.783	1,8%
AAA360	A.II.2.b.1) Fabbricati strumentali (indisponibili)	1.534.484	1.483.208	51.276	3,5%
AAA370	A.II.2.b.2) F.do Amm.to Fabbricati strumentali (indisponibili)	645.126	609.633	35.493	5,8%
<b>AAA380</b>	<b>A.II.3) Impianti e macchinari</b>	<b>25.349</b>	<b>29.217</b>	-3.868	-13,2%
AAA390	A.II.3.a) Impianti e macchinari	99.681	95.589	4.092	4,3%
AAA400	A.II.3.b) F.do Amm.to Impianti e macchinari	74.332	66.372	7.960	12,0%
<b>AAA410</b>	<b>A.II.4) Attrezzature sanitarie e scientifiche</b>	<b>130.462</b>	<b>141.660</b>	-11.198	-7,9%
AAA420	A.II.4.a) Attrezzature sanitarie e scientifiche	744.655	711.615	33.040	4,6%
AAA430	A.II.4.b) F.do Amm.to Attrezzature sanitarie e scientifiche	614.193	569.955	44.238	7,8%
<b>AAA440</b>	<b>A.II.5) Mobili e arredi</b>	<b>20.462</b>	<b>19.278</b>	1.184	6,1%
AAA450	A.II.5.a) Mobili e arredi	101.729	96.550	5.179	5,4%
AAA460	A.II.5.b) F.do Amm.to Mobili e arredi	81.267	77.272	3.995	5,2%
<b>AAA470</b>	<b>A.II.6) Automezzi</b>	<b>1.829</b>	<b>2.288</b>	-459	-20,1%
AAA480	A.II.6.a) Automezzi	18.898	18.683	215	1,2%
AAA490	A.II.6.b) F.do Amm.to Automezzi	17.069	16.395	674	4,1%
<b>AAA500</b>	<b>A.II.7) Oggetti d'arte</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	0	
<b>AAA510</b>	<b>A.II.8) Altre immobilizzazioni materiali</b>	<b>10.640</b>	<b>10.699</b>	-59	-0,6%
AAA520	A.II.8.a) Altre immobilizzazioni materiali	93.366	89.049	4.317	4,8%
AAA530	A.II.8.b) F.do Amm.to Altre immobilizzazioni materiali	82.726	78.350	4.376	5,6%
<b>AAA540</b>	<b>A.II.9) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti</b>	<b>416.576</b>	<b>387.944</b>	28.632	7,4%
<b>AAA550</b>	<b>A.II.10) F.do Svalutazione Imm.ni Materiali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	0	
AAA560	A.II.10.a) F.do Svalut. Terreni	0	0	0	
AAA570	A.II.10.b) F.do Svalut. Fabbricati	0	0	0	
AAA580	A.II.10.c) F.do Svalut. Impianti e macchinari	0	0	0	
AAA590	A.II.10.d) F.do Svalut. Attrezzature sanitarie e scientifiche	0	0	0	
AAA600	A.II.10.e) F.do Svalut. Mobili e arredi	0	0	0	
AAA610	A.II.10.f) F.do Svalut. Automezzi	0	0	0	
AAA620	A.II.10.g) F.do Svalut. Oggetti d'arte	0	0	0	
AAA630	A.II.10.h) F.do Svalut. Altre immobilizzazioni materiali	0	0	0	

CODICE	VOCE MODELLO SP	2013	2012	Diff.	%
<b>AAA640</b>	<b>A.III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>13.288</b>	<b>1.478</b>	<b>11.810</b>	
<b>AAA650</b>	<b>A.III.1) Crediti finanziari</b>	<b>11.896</b>	<b>0</b>	<b>11.896</b>	
AAA660	A.III.1.a) Crediti finanziari v/Stato	0	0	0	
AAA670	A.III.1.b) Crediti finanziari v/Regione	0	0	0	
AAA680	A.III.1.c) Crediti finanziari v/partecipate	0	0	0	
AAA690	A.III.1.d) Crediti finanziari v/altri	11.896	0	11.896	
<b>AAA700</b>	<b>A.III.2) Titoli</b>	<b>1.392</b>	<b>1.478</b>	<b>-86</b>	<b>-5,8%</b>
AAA710	A.III.2.a) Partecipazioni	1.360	1.455	-95	-6,5%
AAA720	A.III.2.b) Altri titoli	32	23	9	39,1%
AAA730	A.III.2.b.1) Titoli di Stato	0	0	0	
AAA740	A.III.2.b.2) Altre Obbligazioni	0	0	0	
AAA750	A.III.2.b.3) Titoli azionari quotati in Borsa	0	0	0	
AAA760	A.III.2.b.4) Titoli diversi	32	23	9	39,1%
<b>ABZ999</b>	<b>B) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>4.054.895</b>	<b>3.749.811</b>	<b>305.084</b>	<b>8,1%</b>
<b>ABA000</b>	<b>B.I) RIMANENZE</b>	<b>109.593</b>	<b>113.738</b>	<b>-4.145</b>	<b>-3,6%</b>
<b>ABA010</b>	<b>B.I.1) Rimanenze beni sanitari</b>	<b>104.389</b>	<b>107.885</b>	<b>-3.496</b>	<b>-3,2%</b>
ABA020	B.I.1.a) Prodotti farmaceutici ed emoderivati	50.771	56.806	-6.035	-10,6%
ABA030	B.I.1.b) Sangue ed emocomponenti	3.107	3.309	-202	-6,1%
ABA040	B.I.1.c) Dispositivi medici	23.007	22.526	481	2,1%
ABA050	B.I.1.d) Prodotti dietetici	743	682	61	8,9%
ABA060	B.I.1.e) Materiali per la profilassi (vaccini)	3.835	1.913	1.922	100,5%
ABA070	B.I.1.f) Prodotti chimici	118	3.808	-3.690	-96,9%
ABA080	B.I.1.g) Materiali e prodotti per uso veterinario	19	12	7	58,3%
ABA090	B.I.1.h) Altri beni e prodotti sanitari	22.789	18.829	3.960	21,0%
ABA100	B.I.1.i) Acconti per acquisto di beni e prodotti sanitari	0	0	0	
<b>ABA110</b>	<b>B.I.2) Rimanenze beni non sanitari</b>	<b>5.204</b>	<b>5.853</b>	<b>-649</b>	<b>-11,1%</b>
ABA120	B.I.2.a) Prodotti alimentari	114	467	-353	-75,6%
ABA130	B.I.2.b) Materiali di guardaroba, di pulizia, e di convivenza in genere	892	939	-47	-5,0%
ABA140	B.I.2.c) Combustibili, carburanti e lubrificanti	146	158	-12	-7,6%
ABA150	B.I.2.d) Supporti informatici e cancelleria	3.220	3.439	-219	-6,4%
ABA160	B.I.2.e) Materiale per la manutenzione	522	538	-16	-3,0%
ABA170	B.I.2.f) Altri beni e prodotti non sanitari	310	312	-2	-0,6%
ABA180	B.I.2.g) Acconti per acquisto di beni e prodotti non sanitari	0	0	0	
<b>ABA190</b>	<b>B.II) CREDITI</b>	<b>1.976.050</b>	<b>2.035.567</b>	<b>-59.517</b>	<b>-2,9%</b>
<b>ABA200</b>	<b>B.II.1) Crediti v/Stato</b>	<b>1.406.144</b>	<b>1.606.729</b>	<b>-200.585</b>	<b>-12,5%</b>
ABA210	B.II.1.a) Crediti v/ Stato per spesa corrente - Integrazione a norma del D.Ivo 56/2000	1.127.708	898.133	229.575	25,6%
ABA220	B.II.1.b) Crediti v/ Stato per spesa corrente - FSN	205.486	182.507	22.979	12,6%
ABA230	B.II.1.c) Crediti v/ Stato per mobilità attiva extraregionale	0	0	0	
ABA240	B.II.1.d) Crediti v/Stato per mobilità attiva internazionale	0	0	0	
ABA250	B.II.1.e) Crediti v/ Stato per acconto quota fabbisogno sanitario regionale standard	0	0	0	
ABA260	B.II.1.f) Crediti v/ Stato per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente	0	312.695	-312.695	-100,0%
ABA270	B.II.1.g) Crediti v/Stato per spesa corrente - altro	0	0	0	
ABA280	B.II.1.h) Crediti v/Stato per finanziamenti per investimenti	68.465	213.125	-144.660	-67,9%
ABA290	B.II.1.i) Crediti v/ Stato per ricerca	1.082	0	1.082	
ABA300	B.II.1.i.1) Crediti v/Stato per ricerca corrente - Ministero della Salute	397	0	397	
ABA310	B.II.1.i.2) Crediti v/Stato per ricerca finalizzata - Ministero della Salute	273	0	273	
ABA320	B.II.1.i.3) Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali	0	0	0	
ABA330	B.II.1.i.4) Crediti v/Stato per ricerca - finanziamenti per investimenti	412	0	412	
ABA340	B.II.1.j) Crediti v/prefetture	3.403	269	3.134	
<b>ABA350</b>	<b>B.II.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma</b>	<b>356.729</b>	<b>222.016</b>	<b>134.713</b>	<b>60,7%</b>
ABA360	B.II.2.a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma perspesa corrente	0	222.016	-222.016	-100,0%
ABA370	B.II.2.a. 1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma perspesa corrente - IRAP	0	0	0	
ABA380	B.II.2.a. 2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma perspesa corrente - Addizionale IRPEF	0	0	0	
ABA390	B.II.2.a.3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per quota FSR	0	221.670	-221.670	-100,0%
ABA400	B.II.2.a.4) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità attiva intraregionale	0	0	0	
ABA410	B.II.2.a.5) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità attiva extraregionale	0	0	0	
ABA420	B.II.2.a.6) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per acconto quota FSR	0	0	0	
ABA430	B.II.2.a.7) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	0	0	0	
ABA440	B.II.2.a.8) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	0	346	-346	-100,0%
ABA450	B.II.2.a.9) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro	0	0	0	
ABA460	B.II.2.a.10) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricerca	0	0	0	
ABA470	B.II.2.b) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per versamenti e Patrimonio Netto	356.729	0	356.729	
ABA480	B.II.2.b.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per investimenti	38.547	0	38.547	
ABA490	B.II.2.b.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per incremento fondo dotazione	0	0	0	
ABA500	B.II.2.b.3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ripiano perdite	318.182	0	318.182	
ABA510	B.II.2.b.4) Crediti v/Regione per copertura debiti al 31/12/2005	0	0	0	
ABA520	B.II.2.b.5) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti	0	0	0	
<b>ABA530</b>	<b>B.II.3) Crediti v/Comuni</b>	<b>28.981</b>	<b>29.601</b>	<b>-620</b>	<b>-2,1%</b>
<b>ABA540</b>	<b>B.II.4) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche</b>	<b>1.665</b>	<b>9.580</b>	<b>-7.915</b>	<b>-82,6%</b>
ABA550	B.II.4.a) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0	0	
ABA560	B.II.4.a.1) Crediti v/Az. San. Pub. della Regione - per mobilità in compensazione	0	0	0	
ABA570	B.II.4.a.2) Crediti v/Az. San. Pub della Regione - per mobilità non in compensazione	0	0	0	
ABA580	B.II.4.a.3) Crediti v/Az. San. Pub della Regione - per altre prestazioni	0	0	0	

CODICE	VOCE MODELLO SP	2013	2012	Diff.	%
ABA590	B.II.4.b) Acconto quota FSR da distribuire	0	0	0	
ABA600	B.II.4.c) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche Extraregione	1.665	9.580	-7.915	-82,6%
<b>ABA610</b>	<b>B.II.5) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione</b>	<b>787</b>	<b>447</b>	<b>340</b>	<b>76,1%</b>
ABA620	B.II.5.a) Crediti v/enti regionali	780	445	335	75,3%
ABA630	B.II.5.b) Crediti v/sperimentazioni gestionali	0	0	0	
ABA640	B.II.5.c) Crediti v/altre partecipate	7	2	5	
<b>ABA650</b>	<b>B.II.6) Crediti v/Erario</b>	<b>2.170</b>	<b>1.805</b>	<b>365</b>	<b>20,2%</b>
<b>ABA660</b>	<b>B.II.7) Crediti v/altri</b>	<b>179.574</b>	<b>165.389</b>	<b>14.185</b>	<b>8,6%</b>
ABA670	B.II.7.a) Crediti v/clienti privati	48.143	58.726	-10.583	-18,0%
ABA680	B.II.7.b) Crediti v/gestioni liquidatorie	5.624	5.935	-311	-5,2%
ABA690	B.II.7.c) Crediti v/altri soggetti pubblici	19.002	8.318	10.684	128,4%
ABA700	B.II.7.d) Crediti v/altri soggetti pubblici per ricerca	1.519	1.153	366	31,7%
ABA710	B.II.7.e) Altri crediti diversi	105.286	91.257	14.029	15,4%
<b>ABA720</b>	<b>B.III ) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
ABA730	B.III.1) Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	
ABA740	B.III.2) Altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	
<b>ABA750</b>	<b>B.IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>1.969.252</b>	<b>1.600.506</b>	<b>368.746</b>	<b>23,0%</b>
ABA760	B.IV.1) Cassa	5.145	5.621	-476	-8,5%
ABA770	B.IV.2) Istituto Tesoriere	343.187	229.293	113.894	49,7%
ABA780	B.IV.3) Tesoreria Unica	1.611.581	1.355.094	256.487	18,9%
ABA790	B.IV.4) Conto corrente postale	9.339	10.498	-1.159	-11,0%
<b>ACZ999</b>	<b>C) RATEI E RISCOINTI ATTIVI</b>	<b>1.717</b>	<b>2.323</b>	<b>-606</b>	<b>-26,1%</b>
<b>ACA000</b>	<b>C.I) RATEI ATTIVI</b>	<b>4</b>	<b>13</b>	<b>-9</b>	<b>-69,2%</b>
ACA010	C.I.1) Ratei attivi	4	13	-9	-69,2%
ACA020	C.I.2) Ratei attivi v/Asi-AO della Regione	0	0	0	
<b>ACA030</b>	<b>C.II) RISCOINTI ATTIVI</b>	<b>1.713</b>	<b>2.310</b>	<b>-597</b>	<b>-25,8%</b>
ACA040	C.II.1) Risconti attivi	1.713	2.310	-597	-25,8%
ACA050	C.II.2) Risconti attivi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0	0	
<b>ADZ999</b>	<b>D) CONTI D'ORDINE</b>	<b>13.684</b>	<b>15.272</b>	<b>-1.588</b>	<b>-10,4%</b>
ADA000	D.I) CANONI DI LEASING ANCORA DA PAGARE	1.632	3.666	-2.034	-55,5%
ADA010	D.II) DEPOSITI CAUZIONALI	0	0	0	
ADA020	D.III) BENI IN COMODATO	1.742	1.623	119	7,3%
ADA030	D.IV) ALTRI CONTI D'ORDINE	10.310	9.983	327	3,3%
<b>PAZ999</b>	<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.383.140</b>	<b>860.587</b>	<b>522.553</b>	<b>60,7%</b>
<b>PAA000</b>	<b>A.I) FONDO DI DOTAZIONE</b>	<b>69.534</b>	<b>48.510</b>	<b>21.024</b>	<b>43,3%</b>
<b>PAA010</b>	<b>A.II) FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI</b>	<b>1.301.151</b>	<b>1.327.542</b>	<b>-26.391</b>	<b>-2,0%</b>
PAA020	A.II.1) Finanziamenti per beni di prima dotazione	0	262.866	-262.866	-100,0%
PAA030	A.II.2.) Finanziamenti da Stato per investimenti	0	151.517	-151.517	-100,0%
PAA040	A.II.2.a) Finanziamenti da Stato per investimenti - ex art. 20 legge 67/88	0	150.195	-150.195	-100,0%
PAA050	A.II.2.b) Finanziamenti da Stato per investimenti - ricerca	0	0	0	
PAA060	A.II.2.c) Finanziamenti da Stato per investimenti - altro	0	1.322	-1.322	-100,0%
PAA070	A.II.3) Finanziamenti da Regione per investimenti	1.279.552	903.706	375.846	41,6%
PAA080	A.II.4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti	6.440	9.453	-3.013	-31,9%
PAA090	A.II.5) Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio	15.159	0	15.159	
<b>PAA100</b>	<b>A.III) RISERVE DA DONAZIONI E LASCTI VINCOLATI AD INVESTIMENTI</b>	<b>2.873</b>	<b>1.599</b>	<b>1.274</b>	<b>79,7%</b>
<b>PAA110</b>	<b>A.IV) ALTRE RISERVE</b>	<b>9</b>	<b>354</b>	<b>-345</b>	<b>-97,5%</b>
PAA120	A.IV.1) Riserve da rivalutazioni	0	0	0	
PAA130	A.IV.2) Riserve da plusvalenze da reinvestire	0	0	0	
PAA140	A.IV.3) Contributi da reinvestire	9	0	9	
PAA150	A.IV.4) Riserve da utili di esercizio destinati ad investimenti	0	0	0	
PAA160	A.IV.5) Riserve diverse	0	354	-354	-100,0%
<b>PAA170</b>	<b>A.V) CONTRIBUTI PER RIPIANO PERDITE</b>	<b>434.066</b>	<b>351.801</b>	<b>82.265</b>	<b>23,4%</b>
PAA180	A.V.1) Contributi per copertura debiti al 31/12/2005	0	0	0	
PAA190	A.V.2) Contributi per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti	0	0	0	
PAA200	A.V.3) Altro	434.066	351.801	82.265	23,4%
PAA210	A.VI) UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-429.797	-873.170	443.373	-50,8%
PAA220	A.VII) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	5.304	3.951	1.353	34,2%
<b>PBZ999</b>	<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>819.269</b>	<b>430.049</b>	<b>389.220</b>	<b>90,5%</b>
<b>PBA000</b>	<b>B.I) FONDI PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE</b>	<b>200</b>	<b>200</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>
<b>PBA010</b>	<b>B.II) FONDI PER RISCHI</b>	<b>169.210</b>	<b>122.710</b>	<b>46.500</b>	<b>37,9%</b>
PBA020	B.II.1) Fondo rischi per cause civili ed oneri processuali	122.675	93.188	29.487	31,6%
PBA030	B.II.2) Fondo rischi per contenzioso personale dipendente	11.640	3.528	8.112	229,9%
PBA040	B.II.3) Fondo rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato	10.849	12.123	-1.274	-10,5%
PBA050	B.II.4) Fondo rischi per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	10.727	10.271	456	4,4%
PBA060	B.II.5) Altri fondi rischi	13.319	3.600	9.719	270,0%
<b>PBA070</b>	<b>B.III) FONDI DA DISTRIBUIRE</b>	<b>414.137</b>	<b>166.478</b>	<b>247.659</b>	<b>148,8%</b>
PBA080	B.III.1) FSR indistinto da distribuire	0	2.440	-2.440	-100,0%
PBA090	B.III.2) FSR Vincolato da distribuire	0	62	-62	-100,0%
PBA100	B.III.3) Fondo per ripiano disavanzi pregressi	0	50.000	-50.000	-100,0%
PBA110	B.III.4) Fondo Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	0	0	0	
PBA120	B.III.5) Fondo Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	0	0	0	
PBA130	B.III.6) Fondo Finanziamento per ricerca	0	0	0	

CODICE	VOCE MODELLO SP	2013	2012	Diff.	%
PBA140	B.III.7) Fondo Finanziamento per investimenti	414.137	113.976	300.161	263,4%
PBA150	B.IV) QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI	51.449	42.520	8.929	21,0%
PBA160	B.IV.1) Quote inutilizzate contributi da Regione o Prov. Aut. Per quota F.S. vincolato	23.369	8.510	14.859	174,6%
PBA170	B.IV.2) Quote inutilizzate contributi vincolati da soggetti pubblici (extra fondo)	11.083	18.277	-7.194	-39,4%
PBA180	B.IV.3) Quote inutilizzate contributi per ricerca	9.321	9.143	178	1,9%
PBA190	B.IV.4) Quote inutilizzate contributi vincolati da privati	7.676	6.590	1.086	16,5%
PBA200	B.V) ALTRI FONDI PER ONERI E SPESE	184.273	98.141	86.132	87,8%
PBA210	B.V.1) Fondi integrativi pensione	0	0	0	
PBA220	B.V.2) Fondo rinnovi contrattuali	16.042	14.637	1.405	9,6%
PBA230	B.V.2.a) Fondo rinnovi contrattuali personale dipendente	2.273	4.363	-2.090	-47,9%
PBA240	B.V.2.b) Fondo rinnovi convenzioni MMG/PLS/MCA	12.229	9.182	3.047	33,2%
PBA250	B.V.2.c) Fondo rinnovi convenzioni medici Sumal	1.540	1.092	448	41,0%
PBA260	B.V.3) Altri fondi per oneri e spese	168.231	83.504	84.727	101,5%
PCZ999	C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	29.076	27.410	1.666	6,1%
PCA000	C.I) FONDO PER PREMI OPEROSITA' MEDICI SUMAI	28.339	26.673	1.666	6,2%
PCA010	C.II) FONDO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DIPENDENTI	737	737	0	0,0%
PDZ999	D) DEBITI	3.423.850	3.993.069	-569.219	-14,3%
PDA000	D.I) DEBITI PER MUTUI PASSIVI	0	0	0	
PDA010	D.II) DEBITI V/STATO	672	0	672	
PDA020	D.II.1) Debiti v/Stato per mobilità passiva extraregionale	0	0	0	
PDA030	D.II.2) Debiti v/Stato per mobilità passiva internazionale	0	0	0	
PDA040	D.II.3) Acconto quota FSR v/Stato	0	0	0	
PDA050	D.II.4) Debiti v/Stato per restituzione finanziamenti - per ricerca	672	0	672	
PDA060	D.II.5) Altri debiti v/Stato	0	0	0	
PDA070	D.III) DEBITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	1.479.448	1.503.699	-24.251	-1,6%
PDA080	D.III.1) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti	1.479.448	1.503.699	-24.251	-1,6%
PDA090	D.III.2) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva intraregionale	0	0	0	
PDA100	D.III.3) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva extraregionale	0	0	0	
PDA110	D.III.4) Acconto quota FSR da Regione o Provincia Autonoma	0	0	0	
PDA120	D.III.5) Altri debiti v/Regione o Provincia Autonoma	0	0	0	
PDA130	D.IV) DEBITI V/COMUNI	9.861	7.748	2.113	27,3%
PDA140	D.V) DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	667	368	299	81,3%
PDA150	D.V.1) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0	0	
PDA160	D.V.1.a) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per quota FSR	0	0	0	
PDA170	D.V.1.b) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente	0	0	0	
PDA180	D.V.1.c) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente e	0	0	0	
PDA190	D.V.1.d) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità in compensazione	0	0	0	
PDA200	D.V.1.e) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità non in compensazione	0	0	0	
PDA210	D.V.1.f) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni	0	0	0	
PDA220	D.V.2) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche Extraregione	667	368	299	81,3%
PDA230	D.V.3) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti c/ patrimonio netto	0	0	0	
PDA240	D.VI) DEBITI V/SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI DELLA REGIONE	36.395	27.234	9.161	33,6%
PDA250	D.VI.1) Debiti v/enti regionali	33.827	24.697	9.130	37,0%
PDA260	D.VI.2) Debiti v/sperimentazioni gestionali	0	0	0	
PDA270	D.VI.3) Debiti v/altre partecipate	2.568	2.537	31	1,2%
PDA280	D.VII) DEBITI V/FORNITORI	1.286.872	1.813.679	-526.807	-29,0%
PDA290	D.VII.1) Debiti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie	159.041	107.623	51.418	47,8%
PDA300	D.VII.2) Debiti verso altri fornitori	1.127.831	1.706.056	-578.225	-33,9%
PDA310	D.VIII) DEBITI V/ISTITUTO TESORIERE	0	51.417	-51.417	-100,0%
PDA320	D.IX) DEBITI TRIBUTARI	97.091	77.901	19.190	24,6%
PDA330	D.X) DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E SICUREZZA SOCIALE	181.966	154.928	27.038	17,5%
PDA340	D.XI) DEBITI V/ALTRI	330.878	356.095	-25.217	-7,1%
PDA350	D.XI.1) Debiti v/altri finanziatori	0	0	0	
PDA360	D.XI.2) Debiti v/dipendenti	111.573	114.254	-2.681	-2,3%
PDA370	D.XI.3) Debiti v/gestioni liquidatorie	999	18.451	-17.452	-94,6%
PDA380	D.XI.4) Altri debiti diversi	218.306	223.390	-5.084	-2,3%
PEZ999	E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	7.606	3.845	3.761	97,8%
PEA000	E.I) RATEI PASSIVI	439	310	129	41,6%
PEA010	E.I.1) Ratei passivi	439	310	129	41,6%
PEA020	E.I.2) Ratei passivi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0	0	
PEA030	E.II) RISCONTI PASSIVI	7.167	3.535	3.632	102,7%
PEA040	E.II.1) Risconti passivi	7.167	3.535	3.632	102,7%
PEA050	E.II.2) Risconti passivi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0	0	
PFZ999	F) CONTI D'ORDINE	13.684	15.272	-1.588	-10,4%
PFA000	F.I) CANONI DI LEASING ANCORA DA PAGARE	1.632	3.666	-2.034	-55,5%
PFA010	F.II) DEPOSITI CAUZIONALI	0	0	0	
PFA020	F.III) BENI IN COMODATO	1.742	1.623	119	7,3%
PFA030	F.IV) ALTRI CONTI D'ORDINE	10.310	9.983	327	3,3%

**MODELLO L.A. - Costi per livelli di assistenza 2013 - 999 CONSOLIDATO REGIONALE**

Macrovoce economiche	Consumi e manutenzioni					Costi per acquisti di servizi				Personale				Anmortam.	Sopravv. / inaus.	Altri costi	Totale
	sanitari	non sanitari	prestazioni sanitarie	servizi san. per erog. di prest.	servizi non sanitari	sanitario	profess.	tecnico	amm.vo	Personale							
										sanitario	profess.	tecnico	amm.vo				
10100 Igiene e sanità pubblica	9.595	517	66	11.363	11.553	50.191	85	3.727	10.971	2.238	1.417	8.166	109.899				
10200 Igiene degli alimenti e della nutrizione	73	82	17	6.634	2.080	12.682	13	117	1.252	453	277	1.646	25.316				
10300 Prevenzione e sicurezza degli ambienti di lav	66	117	12	2.165	2.288	10.293	12	211	930	420	273	1.323	18.120				
10400 Sanità pubblica veterinaria	1.118	332	959	2.041	9.603	44.588	82	3.309	3.118	1.796	1.84	2.015	69.537				
10500 Attività di prevenzione rivolte alle persone	25.872	15	88	26.559	7.168	489	38	2.875	70	240	184	2.015	65.614				
10600 Servizio medico legale	31	34	5	39	1.160	3.128	19	143	1.869	212	118	9.564	18.322				
19999 Totale	36.755	1.097	1.147	48.801	28.579	128.000	260	7.577	18.380	5.568	3.611	24.033	304.908				
<b>Assistenza distrettuale</b>																	
20100 Guardia medica	677	147	59.632	7	802	165	0	48	48	85	38	10.071	71.720				
20200 Medicina generale	211	47	413.998	909	6.826	2.931	4	357	3.064	597	340	531	429.815				
20201 Medicina generica	180	46	332.137	221	5.651	2.975	3	330	2.993	572	303	445	345.406				
20202 --Pediatra di libera scelta	21	1	81.861	688	1.175	396	1	27	71	85	37	86	84.409				
20300 Emergenza sanitaria territoriale	3.337	497	87.213	19.541	7.505	44.336	78	10.355	674	1.725	1.146	7.753	184.160				
20400 Assistenza farmaceutica	442.315	103	709.499	4.090	22.147	5.469	74	1.054	4.673	1.291	518	1.330	1.192.563				
20401 --Ass. farmaceutica erogata tramite le far	255	7	672.258	56	8.618	2.907	4	445	1.800	675	265	693	687.983				
20402 --Altre forme di erogazione dell'assistenza	442.060	96	37.241	4.034	13.529	2.562	70	609	2.873	616	253	637	504.580				
20500 Assistenza integrativa	8.797	3	48.234	2.047	665	408	1	30	145	81	37	88	60.536				
20600 Assistenza specialistica	133.268	3.924	330.709	10.408	89.351	320.632	968	24.593	24.560	14.490	6.550	20.559	979.922				
20601 --Attività clinica	53.815	2.144	135.616	5.488	49.680	191.272	646	15.966	12.904	8.036	4.396	12.262	492.115				
20602 --Attività di laboratorio	57.906	1.072	141.494	2.165	18.677	67.834	152	4.809	7.056	3.115	1.010	3.988	309.279				
20603 --Attività di diagnostica strumentale e per	21.547	708	53.599	2.755	20.994	61.526	170	3.828	4.600	3.339	1.154	4.308	178.528				
20700 Assistenza territoriale ambulatoriale e per	39.437	459	59.320	213	12.283	1.697	232	259	2.646	1.174	10.604	141	118.003				
20800 Assistenza territoriale ambulatoriale e domicili	25.488	1.509	67.059	14.519	48.471	188.327	520	1.049	19.217	9.174	10.604	12.463	441.830				
20801 --assistenza programmata a domicilio (A)	9.247	116	13.573	2.260	3.443	839	18	707	707	2.168	1.125	2.168	48.032				
20802 --assistenza alle donne, famiglia, coppie	1.098	207	3.240	1.153	13.719	41.355	21	8.368	5.395	2.168	1.125	2.168	79.823				
20803 --Assistenza psichiatrica	6.494	434	10.463	2.272	10.498	48.366	84	6.850	3.368	2.134	5.507	2.855	99.175				
20804 --Assistenza riabilitativa ai disabili	1.499	500	37.277	7.399	14.054	57.966	378	22.290	2.977	2.221	3.997	2.221	197.887				
20805 --Assistenza ai tossicodipendenti	4.377	248	1.372	673	6.745	25.051	19	6.084	2.375	1.053	1.171	1.467	50.635				
20806 --Assistenza agli anziani	204	4	638	19	31	326	4	13	16	4	0	0	1.259				
20807 --Assistenza ai malati terminali	739	0	384	612	1	1	0	0	2	0	0	0	1.739				
20808 --Assistenza a persone affette da HIV	1.920	0	152	101	0	0	0	0	0	0	0	0	3.283				
20900 Assistenza territoriale semiresidenziale	53	31	81.939	568	578	1.512	17	238	178	200	92	179	84.975				
20901 --Assistenza psichiatrica	41	15	9.933	36	255	833	4	148	10	39	35	44	11.391				
20902 --Assistenza riabilitativa ai disabili	7	11	69.453	12	291	248	11	44	148	146	51	118	70.405				
20903 --Assistenza ai tossicodipendenti	5	3	1.598	6	32	248	1	27	88	7	3	8	2.024				
20904 --Assistenza agli anziani	0	2	507	4	0	185	1	21	67	6	2	7	802				
20905 --Assistenza a persone affette da HIV	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
20906 --Assistenza ai malati terminali	0	0	345	0	0	0	0	0	0	2	1	0	350				
21000 Assistenza territoriale residenziale	2.269	143	267.973	1.362	5.480	11.110	46	2.199	284	691	2.086	3.964	287.587				
21001 Ass. ospedaliera per acuti	404.845	17.577	857.394	31.064	2.036	6.360	17	997	114	270	112	3.616	109.383				
21002 --Assistenza psichiatrica	3	1	77.158	52	2.159	151	10	8	26	147	63	159	79.937				
21003 --Assistenza riabilitativa ai disabili	7	11	12.614	5	123	92	1	3	10	20	11	20	13.904				
21004 --Assistenza agli anziani	979	15	75.651	726	581	1.596	12	778	132	126	1770	91	82.457				
21005 --Assistenza a persone affette da HIV	0	0	75	0	0	0	0	0	0	0	0	0	75				
21006 --Assistenza ai malati terminali	1.080	22	6.948	552	561	2.911	6	413	128	14	130	78	12.831				
21100 Assistenza idrotermale	0	0	9.403	1	123	66	6	9	23	18	5	15	9.660				
29999 Totale	655.652	6.453	2.134.919	53.155	194.181	676.653	1.711	83.461	55.912	28.590	23.170	57.124	3.870.771				
<b>Assistenza ospedaliera</b>																	
30100 Attività di pronto soccorso	6.702	1.437	49.193	678	16.124	81.757	179	19.694	1.273	4.005	612	3.394	185.238				
30200 Ass. ospedaliera per acuti	404.845	17.577	857.394	31.064	2.036	6.360	17	997	114	270	112	3.616	109.383				
30201 --in Day Hospital e Day Surgery	50.927	1.970	98.824	3.381	42.498	108.807	363	15.772	8.067	7.066	2.296	11.318	352.289				
30202 --in degenza ordinaria	353.918	15.607	758.570	27.683	316.442	798.630	3.697	84.570	66.327	52.412	19.700	58.136	2.555.692				
30300 interventi ospedalieri a domicilio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
30400 Ass. ospedaliera per lungodegenti	1.614	48	1.651	113	2.309	9.890	25	2.947	306	565	159	668	19.595				
30500 Ass. ospedaliera per riabilitazione	1.743	90	46.479	133	2.815	10.041	23	740	336	705	205	1.136	64.448				
30600 Emocomponenti e servizi trasfusionali	24.659	299	4.056	1.168	4.696	22.315	30	1.444	513	997	150	955	61.282				
30700 Trapianto organi e tessuti	4.231	98	20.813	2.046	1.370	11.080	7	1.542	21	357	26	173	41.957				
39999 Totale	443.804	19.549	979.785	35.204	386.244	1.043.520	4.324	125.799	77.036	66.107	23.348	75.780	3.280.501				
49999 TOTALE	1.136.411	27.099	3.115.852	137.160	610.004	1.748.173	6.295	216.637	150.928	100.255	50.129	156.937	7.456.080				

MODELLO L.A. - Costi per livelli di assistenza 2012 - 999 CONSOLIDATO REGIONALE

Table with columns: Macrocodici economiche, Consumi e manutenz., Costi per acquisti di servizi, Personale, Ammortam., Straord., Altri costi, Totale. Rows include categories like Assistenza sanitaria collettiva, Assistenza farmaceutica, Assistenza ospedaliera, etc.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 settembre 2014, n. 1840

**D.G.R. n. 560 del 02.03.2013. Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014-2017. Designazione dei componenti di competenza regionale nelle costituenti commissioni esaminatrici.**

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. "Formazione Specifica in Medicina Generale - Equivalenza Titoli - Fabbisogno Formativo", confermata dal Dirigente dell'Ufficio 4 - Risorse Umane e Aziende Sanitarie e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

Il D.Lgs. 17.08.1999 n.368, concernente l'attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 8 Luglio 2003, n.277, in attuazione della direttiva 2001/19/CEE, disciplina, al titolo 4<sup>a</sup>, la "formazione specifica in medicina generale".

L'art. 25 del citato decreto prevede che: *"Le Regioni e Province Autonome, emanano ogni anno, entro il 28 Febbraio, i bandi di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute, per la disciplina unitaria del sistema"*.

In attuazione alla predetta normativa, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 560 del 02.04.2014, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.51 del 15.04.2013, e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana numero 33 - 4<sup>a</sup> Serie speciale Concorsi ed Esami - del 29.04.2014, ha bandito pubblico Concorso, per esami, per n. 120 posti, per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014-2017.

Espletata la fase di presentazione delle domande di partecipazione al Concorso, il cui termine è scaduto il 29 Maggio 2014, nelle more della formalizzazione del provvedimento dirigenziale di ammissione dei candidati al Concorso, si è preso atto che sono pervenute al Servizio Programmazione Assi-

stenza Ospedaliera e Specialistica circa n. 870 domande, il cui numero determina la necessità di costituire numero 4 (quattro) commissioni selettive per la prova concorsuale del 17 Settembre 2014

Tanto premesso, occorre provvedere alla costituzione delle suddette commissioni, di cui al disposto art.29, comma 1, del D.Lgs 18.08.1999, n.368 e s.m.i., che prevede, tra l'altro la nomina *"... di un primario ospedaliero di medicina interna designato dalla Regione"* in servizio presso le strutture ospedaliere del Servizio Sanitario Regionale.

Per quanto sopra, si propone alla Giunta Regionale la designazione di n.ro 4 (quattro) Direttori di Struttura Complessa di Medicina Interna, quali componenti effettivi, e n.ro 4 (quattro) Direttori di Struttura Complessa di Medicina Interna, quali componenti supplenti, delle previste quattro Commissioni esaminatrici.

Il presente provvedimento riveste carattere d'urgenza, atteso che le predette nomine sono atto propeedeutico alla definitiva costituzione delle Commissioni di Concorso, la cui data di svolgimento, unica su tutto il territorio nazionale, è stata fissata dal Ministero della Salute, di concerto con tutte le Regioni, per il giorno 17 settembre 2014.

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i."**

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, ammontanti ad €. 10.000,00, trovano copertura sul capitolo 1110060 "Fondo Economie vincolate" derivanti dalle risorse del Capitolo 761025 (U.P.B. 5.6.1) *"Spesa finalizzata per la Formazione Specifica in Medicina Generale"*.

Al prelievo, all'iscrizione ed all'impegno delle somme si provvederà con successivo atto del Dirigente del Servizio, da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Dirigente dell'Ufficio 4  
Dott. Pasquale Marino

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale in ordine alla deliberazione in oggetto indicata.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett.k) della L.R. n. 7/97.

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P., dal Dirigente dell'Ufficio 4 "Risorse Umane e Aziende Sanitarie" e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di designare, ai sensi dell'art.29, comma 1, del D.Lgs 17.08.1999 n.368 e s.m.i, in qualità di componenti effettivi, numero 4 (quattro) Direttori di Struttura Complessa di Medicina Interna in servizio presso le strutture ospedaliere del Servizio Sanitario Regionale, in seno alle quattro Commissioni selettive del Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014-2017, già fissato per il 17 settembre 2014, i Signori:
  - Dott. BARTUCCI Giuseppe - ASL BAT
  - Dott. DE CARNE Remo ASL TA
  - Dott.ssa PANETTIERI Immacolata - OO.RR. Foggia
  - Dott. TOTARO Giuseppe ASL FG
2. Di designare, ai sensi dell'art.29, comma 1, del D.lgs 17.08.1999, n.368 s.m.i., in qualità di componenti supplenti, numero 4 (quattro) Direttori di Struttura Complessa di Medicina Interna in servizio presso le strutture ospedaliere del Servizio Sanitario Regionale, in seno alle quattro Commissioni selettive del Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014-2017, già fissato per il 17 settembre 2014, i Signori:

- Dott. MANCA Cosimo ASL BA
- Dott. MONGELLI Sergio ASL BA
- Dott. NUZZI Giuseppe ASL TA
- Dott. SOGARI Fernando ASL TA;

3. di porre a carico del Servizio proponente gli adempimenti previsti dalla deliberazione della G.R. n. 2770/10.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 settembre 2014, n. 1841

**DGR n. 1793 del 1/10/2013 <Programma per la realizzazione di strutture sanitarie extraospedaliere per il superamento OPG ai sensi della legge 17/02/2012, n. 9 art. 3 ter e successive modificazioni - D.I. 28 dicembre 2012 - Atto di programmazione>. Modifica del Programma ed approvazione della realizzazione della Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza detentive (REMS) di Carovigno (BR).**

L'Assessore al Welfare Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio "Assistenza territoriale, psichiatria e dipendenze patologiche" e confermata dalla Dirigente di Ufficio e dalla Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue:

In attuazione delle disposizioni della L. n. 9 del 17 febbraio 2012 e succ. mod., la Regione Puglia ha predisposto, con DGR 1793/2013, un Programma che prevede la realizzazione di tre strutture sanitarie alternative all'OPG (Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza Detentive - REMS), di cui 2 da 20 p.l. ciascuno ed una da 18 p.l.

La Legge 30 maggio 2014 n 81, che di recente ha ulteriormente modificato ed integrato l'art. 3 ter della L. n. 9/2012 e che, tra l'altro, ha posticipato la chiusura degli OPG al 1° aprile 2015, dispone che "le regioni possono modificare i programmi presentati in precedenza al fine di provvedere alla riqualificazione dei Dipartimenti di Salute Mentale, di conte-

nere il numero complessivo di posti letto da realizzare nelle strutture sanitarie deputate all'esecuzione delle misure di sicurezza detentive e di destinare le risorse alla realizzazione o riqualificazione delle sole strutture pubbliche"

La stessa Legge dispone anche che, di norma, il Magistrato debba ricorrere a misure di sicurezza non detentive (libertà vigilata, prescrizioni) e che *"Le misure di sicurezza detentive provvisorie o definitive, compreso il ricovero nelle residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza, non possono durare oltre il tempo stabilito per la pena detentiva prevista per il reato commesso, avuto riguardo alla previsione edittale massima."*

In effetti, nella regione Puglia, si va consolidando, in linea con le più recenti prescrizioni normative in materia, una situazione nella quale il numero degli internati nell'OPG del Bacino di appartenenza (OPG di Barcellona Pozzo di Gotto) va costantemente diminuendo (alla data del 1° giugno u.s. n. 26 internati in detto OPG, a cui aggiungere n. 4 internati negli OPG della Campania, n. 1 internato nell'OPG di Montelupo Fiorentino e n. 1 internata nell'OPG di Castiglione delle Stiviere; per buona parte di questi il Programma Terapeutico Riabilitativo predisposto dal DSM dà parere favorevole alla dimissione.

Al contrario, si rinalda la tendenza dei Magistrati a comminare misure di sicurezza non detentive, come si evince dai dati del periodico monitoraggio sui pazienti autori di reato inseriti in Comunità Riabilitative Assistenziali Psichiatriche (CRAP) accreditate del territorio, che sono in notevole costante aumento (a giugno u.s. n. 197 pazienti autori di reato inseriti in CRAP, di cui n. 90 pazienti a rischio alto/medio di comportamenti violenti).

Pertanto, si ritiene opportuno procedere ad una rimodulazione del Programma Puglia, già approvato con DGR 1793/2013, prevedendo la realizzazione di solo 2 REMS (per i pazienti assoggettati a misure di sicurezza detentive) e l'utilizzo della restante parte di finanziamenti in conto capitale per rafforzare i servizi territoriali dei Dipartimenti di Salute Mentale.

Il presente provvedimento costituisce la prima sezione del nuovo Programma Puglia e riguarda, nello specifico, la realizzazione di una delle due REMS, con 18 posti letto, da allocare a Carovigno

(BR), nell'ex "Istituto Del Prete", già sede di struttura residenziale e diurna del Centro di Salute Mentale e di altri servizi sanitari territoriali.

Infatti, avverso la decisione assunta con la predetta DGR 1793/2013 di allocare una REMS nell'ex Ospedale Civile di Ceglie Messapica (BR) sono pervenute contestazioni da parte dell'Amministrazione Comunale ed è pendente un ricorso al TAR proposto dallo stesso Consiglio Comunale.

Pertanto, con nota assessoriale del 10 luglio u.s., viste le contestazioni intervenute, la ASL di Brindisi è stata invitata a predisporre un programma preliminare alternativo ed a provvedere, per il tramite della competente Area Gestione Tecnica, ad effettuare lo studio di fattibilità di un modulo REMS da allocare nel Comune di Carovigno, presso l'ex Istituto Del Prete, considerata la disponibilità al riguardo espressa dall'Amministrazione Comunale interessata, nonché visto che l'edificio da ristrutturare è di proprietà dell'ASL BR ed è collocato in contesto urbano ben servito dalla viabilità.

Conseguentemente, con comunicazione del 31 luglio u.s., la ASL Brindisi ha trasmesso detto programma per la realizzazione della Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza detentive (REMS) di Carovigno (BR), allegato e parte integrante della presente deliberazione.

La struttura possiede tutti i requisiti previsti dal Decreto Interministeriale 1° ottobre 2012, che ha stabilito, per l'appunto, i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi delle REMS, ed è stato redatto in base alle indicazioni del Decreto Interministeriale 28 dicembre 2012, di assegnazione alle regioni del finanziamento in conto capitale vincolato al superamento degli OPG.

Il costo complessivo dell'intervento, corrispondente ad € 3.727.800,00, di cui € 186.390, (5% del totale) a carico della Regione, è invariato rispetto al progetto precedente di allocare una REMS nell'ex Ospedale Civile di Ceglie Messapica, che, con il presente atto, si propone di annullare.

Si propone, pertanto, alla Giunta Regionale di approvare la rimodulazione del Programma Puglia, già approvato con DGR 1793/2013, prevedendo la realizzazione di solo 2 REMS (per i pazienti assoggettati a misure di sicurezza detentive) e l'utilizzo della restante parte di finanziamenti in conto capi-

tale per riqualificare i servizi territoriali dei Dipartimenti di Salute Mentale.

Si propone, quindi, di approvare il Programma per la realizzazione della Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza detentive (REMS) di Carovigno (BR), predisposto dalla ASL Brindisi e trasmesso in data 31 luglio u.s., che si allega a formare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in sostituzione della struttura di Ceglie Messapica.

Si propone, inoltre, di provvedere, con successivi atti, ad individuare la seconda REMS ed a definire gli interventi strutturali di riqualificazione dei servizi di salute mentale sul territorio.

**COPERTURA FINANZIARIA** ai sensi della L. R. 28/2001 e ss. mm. e ii.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, ammontanti ad € 3.727.800,00, per € 3.541.410,00 trovano copertura sul capitolo 1110060 "Fondo Economie vincolate" derivanti dalle risorse del cap.711043 e per € 186.390,00 sull'impegno assunto sul cap. 712058 con l'Atto Dirigenziale n. 428/152/2013

Al prelievo, all'iscrizione e all'impegno delle somme si provvederà con successivo atto del Dirigente, entro il corrente esercizio.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 comma 4, lettera d) della L.R. n.7/97.

#### LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta resa dall'Assessore al Welfare;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Responsabile A.P., dalla Dirigente dell'Ufficio 4 e dalla Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

per le motivazioni innanzi esposte che qui si intendono integralmente riportate, di:

- approvare la rimodulazione del Programma Puglia, a parziale modifica della DGR 1793/2013, prevedendo la realizzazione di solo 2 REMS (per i pazienti assoggettati a misure di sicurezza detentive) e l'utilizzo della restante parte di finanziamenti in conto capitale per riqualificare i servizi territoriali dei Dipartimenti di Salute Mentale;
- approvare il Programma preliminare per la realizzazione della Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza detentive (REMS) di Carovigno (BR), predisposto dalla ASL Brindisi e trasmesso in data 31 luglio u.s., che si allega a formare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in sostituzione della struttura di Ceglie Messapica (BR);
- provvedere, con successivi atti, ad individuare la seconda REMS ed a definire gli interventi strutturali di riqualificazione dei servizi di salute mentale sul territorio;
- demandare al Dirigente del Servizio PATP l'adozione dei successivi adempimenti finalizzati alla realizzazione del Programma;
- notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio PATP, al Ministero della Salute e alla ASL BR;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

A U A)



**REGIONE PUGLIA**  
**AZIENDA SANITARIA LOCALE BR**

VIA NAPOLI N. 8 - 72100 - BRINDISI - CASALE  
C.F. - P.IVA - 01647800745

**AREA GESTIONE TECNICA**

Piazza Di Summa - 72100 - BRINDISI  
Tel. 0831.510019 - Fax 0831.510244

Dirigente Responsabile : **Ing. Rocco Mario Ianora**  
e-mail: [rocco.ianora@asl.brindisi.it](mailto:rocco.ianora@asl.brindisi.it)

Prot. N. 53634

**31 LUG. 2014**

Addi \_\_\_\_\_

Alla **REGIONE PUGLIA**

Area Politiche per la Promozione della Salute  
delle Persone e delle Pari Opportunità

Servizio Programmazione Assistenza  
Territoriale e Prevenzione

Ufficio n. 4 - Assistenza Territoriale,  
Psichiatria e Dipendenze Patologiche

**Via Gentile, 52**  
**70126 B A R I**

<p>REGIONE PUGLIA AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA' ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione Prot. A000152 / Data <u>19/8/2014</u> n. <u>9594</u> Assegnato all'Ufficio..... Il Dirigente del Servizio</p> <p>Ai sensi dell'art. 5 L. 241/90 e s.m.i. Assegnato a..... Il Dirigente dell'Ufficio</p>
---

**Oggetto:** *Programma per la realizzazione di strutture sanitarie extraospedaliere per il superamento degli OPG ai sensi della legge 17 Febbraio 2012 n. 9 art. 3 ter e successive modificazioni.*

**1. PREMESSA E RIASSUNTO DEL CONTESTO REGIONALE**

La Regione Puglia, al fine di adempiere agli obiettivi fissati dalla L. 9/2012, ha predisposto un programma che prevede la realizzazione di tre moduli, di cui 2 da 20 p.l. ciascuno ed uno da 18 pl. dislocati sul territorio regionale, in 3 diverse province, in modo da facilitare il più possibile la vicinanza del paziente con la propria famiglia e il proprio contesto amicale, anche in un'ottica di riattivazione di tutta la rete sociale di accoglienza, come previsto dalla L. n. 9/2012.

Si è privilegiata l'individuazione di sedi già adibite ad attività sanitarie da adeguare ed, in particolare, erano stati individuati gli ospedali pubblici dismessi di Ceglie Messapica (BR), Mottola(TA), Torremaggiore(FG) in maniera tale da servire la popolazione residente nella stessa ASL e nelle ASL confinanti, consentendo alla Magistratura di effettuare i relativi invii in considerazione della residenza o domicilio dei cittadini assoggettati a misure di sicurezza, in tal modo favorendo la maggiore vicinanza possibile ai luoghi d'origine.

Le 3 progettualità, così come sopra individuate, rispondono ai requisiti strutturali previsti dal decreto ministeriale del 1 ottobre 2012, ponendo particolare attenzione agli aspetti della qualità, al rispetto della privacy e della dignità del cittadino autore di reato. In tutti i moduli sono stati previsti

ambienti specifici per l'attività riabilitativa, per quella più strettamente psicoterapeuta e spazi per medici ed operatori.

Ulteriori spazi sono stati individuati per le attività aperte all'esterno: visite dei familiari, ufficio amministrativo, ambulatori psichiatrici e psicologici, aperti anche all'utenza esterna, nonché ambienti a disposizione di avvocati e magistrati.

Nella nostra società però il vissuto correlato alla presenza di soggetti con infermità di mente e autori di reato è percepita in maniera molto forte, sia per la condizione e la terminologia di pericolo sociale associata alla misura di sicurezza, sia per la consapevolezza che la condizione di malattia richiede la necessità di intervento di cura per un eventuale recupero.

Ed è proprio alla luce di quanto appena detto che le contestazioni intervenute da parte dell'Amministrazione Comunale di Ceglie Messapica, destinataria di una delle sedi per l'allocatione di una REMS (Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza), si è addirittura tradotta in un ricorso tutt'ora pendente presso il Tar di Lecce tanto da far prevedere il trasferimento della predetta struttura presso il comune di Carovigno all'interno dell'ex "Istituto Del Prete" già sede di struttura residenziale e diurna del C.S.M. e di altri servizi distrettuali quali poliambulatori medici, dipartimento di prevenzione, guardia medica, postazione 118, etc..

La dimensione di controllo detentivo, finora attuata nelle strutture dell'Amministrazione Penitenziaria, se da un lato sembra assicurare il contesto sociale dal pericolo di fuga e di eventuale reiterazione dei reati, si è dimostrata in parte inefficace, e fonte di continua critica, per la scarsa qualità di vita e per l'insufficiente possibilità di intervento da parte del Servizio Sanitario nei confronti delle persone sottoposte a trattamento.

In questo contesto, un intervento che tende a modificare l'organizzazione delle strutture, che diventeranno a totale gestione sanitaria, avrà un impatto non indifferente sulla percezione di rischio da parte dello stesso personale, che presterà servizio in tali strutture nonché delle comunità locali. Sarà pertanto necessario prestare particolare attenzione ed intervenire con attività di sensibilizzazione, comunicazione e valorizzazione del programma da attuare, sia nei confronti della popolazione residente che degli stessi operatori sanitari. In definitiva bisognerà adoperarsi affinché l'obiettivo da raggiungere non sia solo e soltanto l'applicazione di una normativa nazionale ma piuttosto il proseguimento nell'impegno concreto di un reale superamento dell'OPG, in continuità con le strategie perseguite e condivise con le comunità locali già dopo la Riforma Psichiatrica del 1978.

Per quanto concerne il modello organizzativo, i requisiti previsti dal D.M. 1 ottobre 2012 sono stati intesi come minimi e, attraverso interlocuzioni con i Dipartimenti di Salute Mentale, si è pervenuti alla definizione della seguente dotazione organica-tipo:

OPERATORE	N°
Dirigente Medico Psichiatra Responsabile	1
Dirigente Medico Psichiatra	4
Dirigente Psicologo	1
Educatore o Tecnico Riabilitazione Psichiatrica	1
Infermiere	12
Assistente sociale	0.5
Assistente amministrativo	0.5
O.S.S.	7
<b>Totale</b>	<b>27</b>

Tale organizzazione garantirà livelli sanitario-assistenziali ulteriori, al fine di favorire la realizzazione dei percorsi terapeutico riabilitativi, pur in presenza dei livelli di sicurezza richiesti dalla norma. Il personale sarà reclutato secondo procedure concorsuali. La vita dei pazienti autori di reato, inseriti nelle strutture, sarà ispirata al modello comunitario, con il coinvolgimento degli utenti nella gestione quotidiana; non si è sottovalutata l'opportunità di favorire, anche attraverso l'istituzione delle predette strutture, occasioni di reinserimento lavorativo dei pazienti psichiatrici attraverso la previsione di affidamento alle cooperative sociali di tipo B, di cui alla L. 381/90, di servizi ausiliari, quali lavanderia, pulizie, preparazione dei pasti. E', altresì, prevista la frequenza dei laboratori riabilitativi socializzanti esterni su progetto specifico, da parte delle persone cui sono applicate le misure di sicurezza, previa autorizzazione della Autorità Giudiziaria; di converso, verrà favorita la partecipazione delle Associazioni di tutela e dei familiari alle attività direttamente curate dalle strutture.

Le risorse umane saranno assegnate al Dipartimento di Salute Mentale che potrà, eventualmente, integrarle con le professionalità già esistenti in organico e coinvolgerle nei percorsi formativi istituzionali dipartimentali.

L'equipe multiprofessionale lavorerà in stretta integrazione con gli operatori dei Centri di Salute Mentale e dei Servizi per le Tossicodipendenze, che, vista la notevole frequenza di situazioni di comorbilità per abuso di sostanze negli utenti, saranno coinvolti attivamente nella gestione dei casi a "doppia diagnosi".

Il monitoraggio del percorso riabilitativo dei pazienti sarà assicurato attraverso il seguente set di indicatori:

1. Numero comportamenti violenti o impulsivi nell'unità di tempo
2. Gravità del quadro psicopatologico (misurata con scale standardizzate)
3. Adesione ai programmi di trattamento (n° episodi di non adesione)
4. Rapporto conflittuale/disturbato con altri pazienti
5. Rapporto conflittuale/disturbato con operatori
6. Presenza/assenza di insight rispetto al reato ed alla misura di sicurezza
7. N° comportamenti irresponsabili in occasioni di uscite dalla struttura
8. Partecipazione attiva ad attività riabilitative/socializzanti interne alla struttura
9. Partecipazione attiva ad iniziative rivolte all'esterno od organizzate con soggetti esterni.

Le sedi da realizzare nella Regione Puglia avranno caratteristiche strutturali simili, sia per dimensioni che per tipologia degli ambienti. I lavori di adeguamento strutturale e di sicurezza saranno affidati direttamente alla gestione delle Aree Tecniche interne alle AASSLL di riferimento; al momento le progettazioni sono tutte allo stato preliminare ed il costo complessivo previsto dei tre progetti ammonta ad € 10.127.800,00.

## 2. MODULO REMS DA ALLOCARE NEL COMUNE DI CAROVIGNO

In conseguenza di quanto richiamato al punto 1., in merito alla nuova allocazione di una struttura sanitaria definita REMS (Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza), all'interno del territorio della ASL BR, dopo attento studio si è individuato in Carovigno, alla via per Ostuni ex "Istituto Del Prete" già sede di struttura residenziale e diurna del C.S.M. e di altri servizi distrettuali quali poliambulatori medici, dipartimento di prevenzione, guardia medica, postazione 118, etc. la sede idonea per la realizzazione delle struttura di che trattasi.

L'idea progettuale è quella di realizzare l'intera REMS all'interno del più ampio complesso ex "Istituto Del Prete" sia utilizzando parte della struttura esistente, ristrutturata ed adeguatamente messa a norma per la protezione antisismica ed antincendio sia attraverso la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica in aderenza al vecchio e di più modeste dimensioni.

Il complesso residenziale destinato ad accogliere un numero massimo di 18 persone sarà realizzata nelle parte di nuova costruzione ad un solo piano fuori terra e sarà destinato prevalentemente a camere di degenza mentre nella struttura esistente, verranno allocati gli spazi per tutte le attività di laboratorio, mensa, cucina, nonché i restanti spazi nel rispetto del DPR 14.01.1997 e di quelli previsti dal D.P.R. 01.10.2012 G.U. 270 del 19.11.2012 nonché sulla base di standard ulteriori derivati dall'esperienza degli operatori e di riferimenti della letteratura internazionale.

L'attuale struttura di Carovigno è dotata, inoltre, di ampie superfici di pertinenza esterne con grandi spazi a verde, (circa un ettaro) con la possibilità di diversificare gli ingressi rendendo autonoma la realizzanda REMS dai restanti servizi già erogati dall'Azienda Sanitaria.

In più, in considerazione degli ampi spazi recintati esterni, ad uso esclusivo, sarebbe possibile delimitare una ampia zona a verde che consenta attività all'esterno nel rispetto totale della sicurezza e della privacy.

Questa soluzione ha già trovato gradimento all'interno dell'Amministrazione Comunale di Carovigno.

### 3. OBIETTIVI E TEMPI

L'obiettivo generale del progetto è la costituzione nel territorio regionale di una struttura che garantisca un sistema di trattamento delle persone sottoposte a misure di sicurezza detentiva pienamente e totalmente compreso all'interno della Rete dei Servizi Pubblici di Salute Mentale.

I risultati attesi determineranno fin dall'immediato un miglioramento delle condizioni di vita delle persone sottoposte a misura di sicurezza detentiva ed una diminuzione del tempo di durata di tali misure, riducendo, fino ad eliminarlo, il fenomeno delle proroghe.

Nel medio e lungo periodo, il miglioramento delle condizioni di vita delle persone in misura di sicurezza, e la realizzazione di Percorsi Diagnostico Terapeutici e di Riabilitazione che tali strutture potranno assicurare, potranno condurre ad una diminuzione complessiva del tempo trascorso in misura di sicurezza detentiva e ad un più celere passaggio alla rete delle strutture territoriali completamente gestita dal Sistema Sanitario Regionale.

L'ordine di priorità dovrà andare da quello immediato di completo superamento dell'OPG, restituendo così alle persone sottoposte a misure di sicurezza detentiva il diritto a ricevere cure adeguate, all'individuazione di ipotesi intermedie da stabilire in accordo con gli altri soggetti interessati (Regione, Ministero Giustizia, Magistratura) in caso di tempistiche per la realizzazione del progetto superiori alle scadenze previste dalla normativa; bisognerà poi provvedere alla ulteriore priorità di attuare interventi di formazione degli operatori che saranno destinati a lavorare in tale struttura così come previsto dal DM del 01.10.2012 che recita: " Le Regioni adottano un piano di formazione del personale delle strutture sanitarie residenziali oggetto del presente documento, mirato ad acquisire e a mantenere competenze cliniche, medico legali e giuridiche, con particolare attenzione ai rapporti con la Magistratura di sorveglianza, specifiche per la gestione di soggetti affetti da disturbo mentale autori di reato", da estendere a tutto il personale dell'Azienda Sanitaria

che avrà cura di garantire la continuità di cura sia prima che dopo il periodo di ricovero in tale struttura.

Le scadenze temporali per la realizzazione del progetto sono riportate nel seguente cronoprogramma :

mesi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	
Progetto definitivo	■	■	■																						
Progetto esecutivo			■	■	■																				
Acquisizione permessi			■	■	■	■																			
Svolgimento gara							■	■	■	■															
Preparazione Area											■														
Opere di fondazione e demolizioni												■	■	■											
Opere in elevazione e ricostruzione													■	■	■	■									
Opere di copertura																■	■								
Impianti																	■	■	■						
Finiture																		■	■	■	■				
Infissi																			■	■	■	■			
Sistemazioni esterne																					■	■	■		
Arredamenti ed attrezzature																						■	■	■	
FINE																									X

#### 4. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento, come già accennato nelle premesse, consiste nel riutilizzo di parte di un più ampio complesso edilizio denominato ex "Istituto Del Prete" già sede di struttura residenziale e diurna del C.S.M. e di altri servizi distrettuali quali poliambulatori medici, dipartimento di prevenzione, guardia medica, postazione 118, etc.; la superficie da ristrutturare sarà di circa mq 800,00 mentre, in adiacenza sarà realizzato un corpo di fabbrica di nuova costruzione con un solo piano fuori terra per una superficie pari a mq. 500,00.

In questo modo si potrà disporre di una superficie complessiva di circa 1300,00 mq.

L'idea generale è quella di prevedere nella parte di nuova costruzione tutta l'area da dedicare alla degenza mentre in quella da ristrutturare prevedere tutta l'area da dedicare ai servizi.

L'attuale edificio verso in avanzato stato di degrado e pertanto necessita di un significativo intervento di adeguamento e ristrutturazione a tal punto di far preventivare un costo a mq pari a quello di nuova costruzione.

L'individuazione di tale area come sede di una residenza sanitaria per pazienti psichiatrici in misura di sicurezza detentiva si basa sui seguenti **elementi di forza**:

- L'area è già di proprietà delle ASL BR e pertanto l'acquisizione non peserà sul costo del progetto globale;
- è collocata in un contesto urbano e sociale caratterizzato da una sostenibile densità abitativa ma idoneo ad esercitare livelli di attenzione e sensibilità verso le fasce deboli;
- è servita da una buona ed efficiente viabilità;
- la struttura dedicata agli utenti sottoposti a misure di sicurezza, sarà collocata in stretta vicinanza e relazione con altre strutture dipartimentali e territoriali, potendosi così giovare

dell'integrazione e collaborazione con le altre unità operative del DSM, sviluppare integrazione nei processi di cura e di impiego delle competenze professionali ed assistenziali;

- l'area è caratterizzata da ampi spazi verdi (circa un ettaro) utilizzabili sia per attività all'aperto che per eventuale avvio di un progetto di attività lavorativa;
- all'interno del complesso ex "Istituto Del Prete" è già presente una postazione di guardia medica e di 118;
- l'attuale SPDC del DSM situato nell'Ospedale Perrino di Brindisi è facilmente raggiungibile dall'ex "Istituto Del Prete" attraverso la SS n. 379 (superstrada Bari – Brindisi).

**I risultati ed effetti attesi** sono stati già declinati nelle premesse, mentre si precisa che il **soggetto attuatore dell'intervento** ed erogatore del servizio sarà l'Azienda Sanitari Locale della Provincia di Brindisi attraverso l'articolazione del Dipartimento di Salute Mentale.

Di seguito si riportano sinteticamente alcune indicazioni inerenti la **Modalità di gestione**.

La struttura sarà gestita dal Servizio Sanitario Pubblico della ASL BR con personale tarato sui requisiti minimi previsti dal Decreto Ministeriale del 1° Ottobre 2012, appropriatamente incrementati in base alle esigenze di trattamento delle persone in carico.

La responsabilità della gestione all'interno della struttura sarà assunta da un Medico dirigente Psichiatra che svolgerà funzioni di indirizzo e coordinamento delle attività sanitarie, rappresentanza della struttura nei rapporti con l'esterno, formulazione degli obiettivi, ecc.; il personale sanitario sarà a tempo pieno con adeguate formule di sostituzione nel caso di assenze multiple o prolungate; l'assistente sociale ed il personale amministrativo potrà essere presente per fasce orarie.

Ad ogni buon conto la struttura deputata alla gestione ha già messo a punto una serie di procedure specifiche riguardante:

- l'organizzazione del lavoro
- gli standard del livello assistenziale della struttura
- organizzazione delle attività terapeutiche e progetti terapeutici individuali
- percorsi interni e rapporti con l'esterno finalizzati al reinserimento sociale
- fascicolo sanitario ed informatizzazione

## 5. FATTIBILITA' TECNICA

Ad integrazione di quanto già detto nei paragrafi precedenti in relazione alla fattibilità dell'opera ed alle ragioni che hanno spinto ad individuare nella struttura di Carovigno la sede ideale per la realizzazione della REMS, di seguito si forniscono ulteriori precisazioni in merito alle caratteristiche tecniche della stessa.

L'intervento sarà realizzato attraverso una precisa e accurata opera di ristrutturazione che vedrà interessata principalmente gran parte del piano secondo attualmente in disuso che potrà essere facilmente raggiunto oltre che da un vano scale da un impianto elevatore dedicato e di nuova realizzazione che assicurerà il collegamento con gli altri piani ed in particolare con il piano terra di nuova realizzazione. Nella parte ristrutturata potranno essere

allocate tutte le aree da dedicare ai servizi mentre al piano terra verrà sistemata l'area degenza e di soggiorno che sarà in stretta correlazione con le aree esterne idoneamente recintate, illuminate su tutto il perimetro e da integrare con opportuno arredo per esterni.

Il vecchio corpo di fabbrica ha origini datate ed è stato realizzato in più fasi e lo stesso, pertanto, pur essendo provvisto di impianto elettrico con gruppo elettrogeno, telefonico, idrico, fognante, termico, gas medicali necessita, oltre che della completa ristrutturazione degli ambienti, anche dell'adeguamento alle vigenti normative in materia di protezione al fuoco ed antisismica, così come previsto all'interno dei requisiti strutturali di cui all'art. 3 ter, decreto Legge 22 dicembre 2011, n. 211, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 febbraio 2012, n. 9 e la messa in sicurezza dei prospetti principali (fortemente ammalorati dalla vetustà). Il livello di progettazione di cui si parla è allo stato preliminare. La superficie lorda su cui verranno realizzati gli interventi di adeguamento ai requisiti minimi strutturali è pari a circa mq. 800,00 per il piano secondo e a circa mq. 500,00 per il piano terra.

Per cui avendo previsto di poter ospitare un numero massimo di 18 posti letto (adeguatamente suddivisi anche per sesso), si ottiene una superficie di oltre mq. 72,00 per ogni singolo ospite. La progettazione preliminare ha tenuto in grande considerazione i percorsi e le misure di sicurezza sia a livello strutturale (recinzioni, infissi, etc.) che impiantistico (videosorveglianza, allarmi, etc.)

Lo studio progettuale prevede un'area abitativa con la possibilità di ospitare un numero di 18 ospiti suddivisi in stanze doppie per un numero pari a 5, di 8 stanze singole di cui 4 da realizzare con accorgimenti tali da poter prevedere trattamenti più intensivi e prolungati della crisi.

Tutte le stanze, di dimensioni conformi a quanto previsto dalla normativa per l'edilizia sanitaria nazionale e regionale, saranno provviste di bagno in camera con doccia, opportunamente dotate di impianto di climatizzazione invernale ed estiva con un ricambio di aria esterna pari a due volumi/ora.

I bagni saranno tutti di dimensioni tali da permettere l'uso di una carrozzella da disabili, anche se solo in alcune di esse sarà previsto l'allestimento di sanitari ed accessori per disabili.

Sarà comunque previsto un bagno assistito per soggetti con disabilità motoria non autosufficienti.

Le camere da letto saranno attrezzate ed arredate in maniera tale da garantire sicurezza, decoro e comfort.

I locali di servizio comprenderanno:

- Un soggiorno-pranzo per 18 coperti, con annessa cucina/dispensa;
- Un bagno per portatori di handicap;
- Un locale lavanderia, pur in presenza di un servizio di lavanolo centralizzato ubicato al piano terra che prevede lo stoccaggio e la distribuzione del materiale pulito;
- Un locale per attività lavorative del personale infermieristico con attrezzatura per la conservazione in sicurezza dei farmaci e dei presidi sanitari;
- Un locale per deposito materiale pulito;
- Un locale "vuota" con spazio deposito per materiale sporco e materiale di pulizia;
- Un locale per materiale d'uso, attrezzature e strumentazioni;
- Un locale di servizio per il personale;

- Spogliatoi per il personale suddivisi per sesso;
- Servizi igienici per il personale, sempre suddivisi per sesso, presenti sia nell'area degenza che in quella dei servizi;
- Locale attrezzato per la custodia temporanea degli effetti personali etc.;
- Locale per lo svolgimento dei colloqui con i familiari, avvocati, magistrati;
- Vano fumatori dotato di un sistema di ricambi aria pari a 6 volumi/ora;
- Un locale per attività sanitarie e per le visite mediche;
- Studio medico – locale riunioni;
- Locale per attività di gruppo;
- Locale per colloqui e consultazioni psicologico/psichiatriche;
- Locale per gli aspetti giuridico – amministrativi;
- Ampi spazi per l'attesa.

Saranno, inoltre, adottati presidi di sicurezza interna che garantiscano la tutela della salute delle persone residenti, allo scopo di prevenire e proteggere gli stessi dal rischio di mettere in atto condotte autolesionistiche.

Analogamente il personale e l'organizzazione della struttura devono essere dotati di presidi tecnologici e strutturali che garantiscano la sicurezza rispetto a comportamenti che possano mettere a rischio la propria incolumità e/o quella degli altri pazienti (sistemi di allarmi personalizzati, impianti TVCC con centro di regia e di controllo, stanze di isolamento e di sorveglianza/protezione).

Si prevede, in via del tutto indicativa e provvisoria, di dotare la struttura di impianti e presidi di sicurezza come:

- Sistema di TVCC nei vari locali utilizzati dai pazienti (corridoi, sale comuni ed ambienti all'aperto destinati alle attività) con sala regia di controllo presidiata da personale;
- Sistemi di allarme individuale che saranno dati in dotazione ad ogni singolo operatore e collegati ad impianti di ricezione collegati alla Sala di Regia
- Impianti di sicurezza perimetrale in grado di attivarsi in caso di scavalco o di avvicinamento al perimetro e di far scattare un allarme al personale interno, eventualmente collegato ad un sistema a distanza con Forze di Polizia, secondo gli accordi che saranno individuati con la prefettura;
- Impianti di sicurezza alle finestre ed alle porte da attivare negli orari notturni;
- Presidi di sicurezza all'interno delle camere di degenza e degli arredi installati, a garanzia del rischio individuale di attuare gesti di carattere autolesionistico grave.

Nell'attuale fase di studio si indicano solo in linea di massima e sommariamente, i riferimenti agli eventuali standard dei presidi di sicurezza interna e degli arredi ed infissi che saranno utilizzati.

Si fa riferimento, per esempio, a tal riguardo ai **VETRI** per i quali si prevede il rispetto del riferimento normativo rappresentato dal Decreto Ministeriale n. 115 del 17/03/1995 che recepisce la direttiva 92/59 CEE alla base della norma UNI 7697 che nello specifico recita che “ per vetri posti in luoghi di detenzione o ambienti destinati alla cura di malattie mentali” si prevedono **vetri stratificati** in grado di reggere a urti da corpo duro e/o

molle ed evitare danni alle persone o cose sociali; simili accorgimenti saranno attuati per l'installazione di **PORTE, ARREDI**, (in particolare quelli presenti all'interno dello spazio dedicato all'attività residenziale, dovranno rispettare i criteri della ergonomia e dovranno essere privi di qualunque dispositivo meccanico e/o statico che possa causare danni alla incolumità degli ospiti e del personale tutto a servizio degli stessi) **CAMERE, SERVIZI IGIENICI E SICUREZZA PERIMETRALE**.

## 6. STIMA PARAMETRICA DEL COSTO DI COSTRUZIONE

Il parametro tecnico scelto per la stima dei costi di pura realizzazione al netto dell'IVA è stato il metro quadro costruito, che, considerata la variegata tipologia dei lavori da realizzare che vanno da quelle di natura edile- impiantistica e architettonica a quella di impiantistica tecnologica con la sua alta valenza specialistica (sia per la parte di immobile da ristrutturare che per quella da costruire ex novo) è stato stimato in **1900,00€/mq** comprendente quota parte della sistemazione dell'ampia area a verde circostante.

I metri quadri da realizzare ammontano a 1300, con un valore del rapporto metroquadro/posto letto pari a 72,00 ed un costo di costruzione di € 2.470.000,00

Al costo di costruzione sopra riportato bisognerà aggiungere quello relativo alla sistemazione dell'area da destinare a parcheggio stimata in € 110.000,00 e quello relativo alla fornitura di arredi interni ed attrezzature che attraverso la comparazione di strutture aventi la medesima e/o simile destinazione d'uso, può essere quantificato in € 360.000,00.

Alla luce di quanto sopra esposto si prevede il seguente **Quadro Economico Di Spesa**:

A) Importo lavori a base d'asta	€	2.580.000,00	
A') Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€	50.000,00	
Totale dei lavori A + A'	€	2.630.000,00	
B) Somme a disposizione			
1 - IVA 10% su A) e A')	€	263.000,00	
2 - Spese tecniche generali	€	250.000,00	
3 - Fondo ex art. 92 D.lgs 163/06	€	52.600,00	
4 - Fornitura di arredi ed attrezzature	€	360.000,00	
5 - INARCASSA 4% su 2)	€	10.000,00	
6 - IVA al 22% su 2),4),5)	€	136.400,00	
7- Imprevisti e lavori in economia compresi di IVA	€	25.800,00	
Totale B	€	1.097.800,00	
			€ 1.097.800,00
<b>Totale impegno di spesa A +A'+B</b>	<b>€</b>	<b>3.727.800,00</b>	

In definitiva l'ASL BR al fine di non sbilanciare le previsioni fatte a livello regionale in merito alla somma complessiva stanziata per i tre interventi sull'intero territorio regionale, pur proponendo il nuovo sito di Carovigno ha lasciato invariato il costo complessivo inerente il proprio intervento.

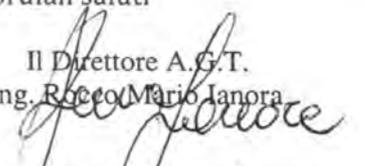
Pertanto di seguito si riporta la nuova tabella riepilogativa redatta secondo il format emanato nel documento regionale

Intervento n. 1
Azienda: ASL BR
Titolo: Realizzazione di una struttura extraospedaliera per il superamento degli OPG ai sensi della legge 17 Febbraio 2012 n. 9 art. 3 ter e successive modificazioni.
Localizzazione: Carovigno
Cod. Categoria: D1
Categoria: Ospedali Opere
Tipo: Ristrutturazione/nuova costruzione
Soggetto proponente: Regione Puglia
Ente responsabile: ASL BR
Responsabile Procedimento: ing. Rocco Mario Ianora
Stato di Progettazione: preliminare
n. posti: 18
Superficie Lorda piana per PL: 72,00
Costo Complessivo: 3.727.800,00
Costi stimati per le misure di sicurezza: 180.000,00
5% a carico della Regione: € 186.390,00
95% a carico dello Stato: € 3.541.410,00
Stima dei tempi di progettazione: 150 giorni
Stima dei tempi di appaltabilità: 120 giorni
Tempi di realizzazione dell'opera: 14 mesi
Set di indicatori fisici core:
1. Giornate uomo prestate
2. Durata in ore
3. Superficie utilizzata
4. Tempi di esecuzione/tempo stimato

Nel rimanere a disposizione per eventuali integrazione e/o chiarimenti si inviano

Cordiali saluti

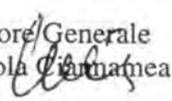
Il Direttore A.G.T.  
Ing. Rocco Mario Ianora



Il Direttore Del DSM  
Dr. Domenico Suma



Il Direttore Generale  
Dr.ssa Paola Ciurmea



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 settembre 2014, n. 1842

**Richiesta dichiarazione stato di emergenza fitosanitaria straordinaria, conseguente emanazione di specifiche norme per la eradicazione e contenimento delle infezioni di *Xylella fastidiosa* e adempimenti conseguenti.**

L'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Responsabile, confermata dal Dirigente dell'Ufficio Osservatorio Fitosanitario e dal Dirigente del Servizio Agricoltura, riferisce quanto segue.

Vista la Delibera n. 2023 del 29/10/2013 (BURP 153/2013) che ha approvato le misure fitosanitarie di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione degli agenti responsabili del "Complesso del disseccamento rapido dell'olivo" cui è associata la *Xylella fastidiosa*.

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione del 13 febbraio 2014 n. 2014/87/UE.

Vista la Determina dirigenziale n. 157 del 18/04/2014 (BURP N. 59/2014) con la quale sono state delimitate le aree contaminate con riferimento alle risultanze del monitoraggio attivato dall'Osservatorio Fitosanitario regionale ed effettuato a partire da ottobre 2013 e sino ad aprile 2014.

Preso atto del "Piano di azione" formulato nel mese di aprile 2014 dall'Osservatorio fitosanitario sulla base delle conoscenze scientifiche note, trasmesso alla DG SANCO per il tramite del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 2014/497/UE del 23/07/2014 relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione Europea della *Xylella fastidiosa*, che revoca la precedente Decisione.

Preso atto delle "Linee guida per l'eradicazione e il contenimento della diffusione della *X. fastidiosa*" emanate dall'Osservatorio sulla base delle cono-

scenze tecnico- scientifiche e dello stato di avanzamento dei programmi di ricerca e a seguito di condivisione con i soggetti istituzionali, economici e sociali presenti sul territorio.

Preso atto degli esiti del monitoraggio effettuato nel periodo Maggio-Agosto 2014 che registrano la presenza di ulteriori focolai di *Xylella fastidiosa* insistenti su aree più ampie rispetto all'estensione originaria delle aree infette.

Preso atto che successivamente sono state individuate ulteriori specie vegetali ospiti, oltre a quelle già inserite nella Decisione comunitaria, che risultano molto diffuse nel territorio della provincia di Lecce sia nelle aree ad utilizzo agricolo ma anche in aree naturali, in giardini privati e in ambito urbano, quali *Polygala*, *Westringia*, *Acacia* e *Ginestra*.

Tenuto conto che circostanze, quali:

- la manifestazione dei sintomi del batterio su vaste aree della provincia di Lecce, avvenuta in tempi piuttosto rapidi in relazione al primo ritrovamento del patogeno da quarantena (ottobre 2013);
- l'efficienza nella trasmissione del batterio da parte della specie vettore *Philaenus spumarius* L., comunemente nota come "sputacchina", entità indigena, comune, polifaga e ubiquista;
- la diffusa presenza sul territorio di diverse specie vegetali suscettibili oltre all'olivo, nonché il probabile allargamento delle stesse a seguito dell'avanzamento delle ricerche;
- la presenza nelle zone infette di aree urbanizzate, con edilizia a sviluppo orizzontale, nonché di insediamenti abitativi in area agricola con annesso zone a verde costituite oltre che da olivi anche da specie ornamentali ospiti della *X. fastidiosa*;
- costituiscono fattori concomitanti che, a parere unanime degli esperti scientifici, fanno ormai ritenere il batterio non più eradicabile nelle zone in cui è stata accertata la presenza.

Preso atto che le zone precedentemente delimitate ("zone infette" e "zone cuscinetto") sono da ritenersi ormai territorialmente superate anche in considerazione del fatto che oggi si stanno manifestando verosimilmente i sintomi sulle piante di olivo già infette da qualche tempo, ma rimaste sinora asintomatiche. Considerato che tale patogeno da

quarantena già allo stato attuale sta provocando gravi danni economici agli olivicoltori e ai vivaisti salentini, nonché ad altri soggetti della filiera olivicola, con risvolti negativi anche in termini occupazionali.

Preso atto dell'elevato rischio fitosanitario costituito dalla presenza del batterio in un'area vasta della Provincia di Lecce e che tale situazione ha tutte le prerogative di una emergenza fitosanitaria straordinaria che necessita di una gestione altrettanto straordinaria a carattere nazionale, in quanto non assimilabile ad altre precedenti emergenze fitosanitarie che hanno interessato un numero più ristretto di specie vegetali meno diffuse nell'areale mediterraneo rispetto all'olivo e alle altre piante ospiti di *X. fastidiosa* (mandorlo, ciliegio, ecc.).

Tale situazione, come brevemente su esposta, è stata riferita in dettaglio a livello Ministeriale e valutata, unitamente alla proposta di un nuovo "Piano di azione" da attivare con immediatezza, nel corso di alcuni incontri tenutisi presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e forestali, nei quali è stata ravvisata, tra l'altro, la necessità di:

- dichiarare urgentemente lo stato di emergenza fitosanitaria straordinaria per le aree delimitate;
- emanare specifiche norme che consentano di agire tempestivamente nella attuazione del piano di azione e di agevolare in generale la gestione dell'emergenza;
- conferire poteri straordinari al soggetto gestore della stessa;
- prevedere ulteriori azioni finalizzate a rafforzare le misure che ordinariamente vengono attuate per i patogeni da quarantena;
- istituire un Comitato tecnico-scientifico a supporto del Servizio fitosanitario nazionale del quale devono far parte i maggiori esperti della materia a livello regionale, nazionale, europeo ed internazionale con il compito di approfondire gli aspetti tecnico-scientifici al fine di consentire prevedere conseguenti misure d'intervento fitosanitario;
- stanziare adeguate risorse finanziarie finalizzate alla concessione, a favore dei soggetti della filiera olivicola e vivaistica interessati dall'emergenza, di un adeguato ristoro per i danni economici subiti, ivi compresa la sospensione delle rate di mutuo e dei contributi previdenziali in scadenza;

- attivare un adeguato piano di comunicazione a diffusione non solo regionale, finalizzato ad informare correttamente tutti i soggetti interessati sulla presenza, sulle caratteristiche del patogeno e sulle misure da attuare al fine di contrastare la sua diffusione.

In relazione a quanto innanzi, l'Osservatorio fitosanitario regionale, in stretta condivisione con le istituzioni scientifiche che stanno attualmente conducendo i programmi di ricerca e sentite le organizzazioni professionali di categoria, intende procedere tempestivamente a:

- ampliare l'originaria "**zona infetta**" che comprende una vasta area della provincia di Lecce;
- individuare una nuova ed unica "**zona cuscinetto**" posta a nord della zona infetta e costituita da una fascia continua che taglia trasversalmente la penisola salentina dall'Adriatico allo Ionio, avente una larghezza di almeno 2 Km;
- individuare un "**cordone fitosanitario**" a Nord della zona cuscinetto e ad opportuna distanza dalla stessa, con larghezza di circa 2 Km, che taglia trasversalmente la penisola salentina dall'Adriatico allo Ionio, nella quale esercitare un'alta sorveglianza fitosanitaria, allo scopo di costituire una ulteriore barriera di sicurezza per contrastare l'espansione territoriale dell'organismo da quarantena verso Nord.

Conseguentemente a seguito della nuova delimitazione delle aree, che potrà subire ulteriori variazioni in base ad eventuali ulteriori esiti dei monitoraggi da effettuarsi costantemente, le misure che si prevede di adottare in tali zone sono le seguenti:

**Nella zona infetta si intende applicare** quanto stabilito al comma 1 dell'art. 16 della Direttiva 2000/29/Ce Del Consiglio dell'8 maggio 2000 e s.m.i., che recita "...lo stato membro *adotta tutte le misure necessarie per l'eradicazione o, ove non sia possibile, il contenimento degli organismi nocivi in questione*" e, pertanto, deve essere attuato quanto segue:

- a) trattamenti fitosanitari e operazioni agronomiche per il controllo degli insetti vettori potenzialmente infettanti;
- b) abbattimento volontario delle piante infette a seguito di richiesta dell'interessato all'UPA di

Lecce e previa autorizzazione da parte dello stesso;

- c) attività nella fascia immediatamente a ridosso della zona cuscinetto estesa per una larghezza di circa 1 Km e negli eventuali focolai puntiformi in vicinanza della stessa, ritenuti particolarmente a rischio per la zona cuscinetto:
- di monitoraggio costante per individuare le piante infette o con sintomi evidenti di infezione al fine di procedere al loro immediato abbattimento da parte dei soggetti interessati e in caso di inosservanza coattivamente;
  - di controllo degli insetti vettori potenzialmente infettanti mediante trattamenti fitosanitari e operazioni agronomiche obbligatorie;
- d) applicazione di quanto altro stabilito dalla precitata Decisione Comunitaria.

**Nella zona cuscinetto** deve essere applicato quanto stabilito dalla precitata Decisione Comunitaria, compreso l'abbattimento delle piante in caso di riscontro di piante infette e, tra l'altro:

- a) Monitoraggio costante, sia con telerilevamento che con campionamenti in superficie su insetti e piante, al fine di confermare l'assenza della infezione e di porre in essere una elevata sorveglianza fitosanitaria atta a garantire nel tempo la sanità della stessa;
- b) trattamenti fitosanitari e operazioni agronomiche straordinarie ed obbligatorie per il controllo degli insetti vettori potenzialmente infettanti da effettuare anche coattivamente, ove necessario;

**Nel cordone fitosanitario:**

- a) Monitoraggio costante, sia con telerilevamento che con campionamenti in superficie su insetti e piante, al fine di confermare l'assenza dell'infezione e di porre in essere una elevata sorveglianza fitosanitaria atta a garantire nel tempo la sanità della stessa;
- b) trattamenti fitosanitari e operazioni agronomiche ordinarie obbligatorie, nel rispetto delle norme di condizionalità e buone pratiche agricole;
- c) eventuali trattamenti fitosanitari e operazioni agronomiche straordinarie per ridurre la presenza degli insetti vettori potenzialmente infettanti.

Tanto premesso, ritenuto che l'obiettivo principale è di contenere la diffusione del patogeno da quarantena e di evitare che esso possa interessare altre aree del territorio regionale e nazionale e in definitiva di preservare l'olivicoltura mediterranea, si propone di:

1. Chiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per le zone delimitate per la presenza del patogeno da quarantena *Xylella fastidiosa*, la dichiarazione dello stato di emergenza fitosanitaria straordinaria;
2. Emanare specifiche norme che, tra l'altro, individuano un soggetto gestore dell'emergenza fitosanitaria a cui saranno conferiti poteri straordinari che consentano l'immediata ed urgente attuazione delle azioni previste dal "Piano di Azione nelle aree interessate all'eradicazione, al contenimento e alla prevenzione della *X. fastidiosa*."
3. Chiedere al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di stanziare adeguate risorse finanziarie finalizzate alla concessione, a favore dei soggetti della filiera olivicola e vivaistica interessati dall'emergenza, di un adeguato ristoro per i danni economici subiti, ivi compresa la sospensione delle rate di mutuo e dei contributi previdenziali in scadenza.
4. Attivare un adeguato piano di comunicazione, a diffusione non solo regionale, finalizzato a fornire una corretta e capillare informazione a tutti i soggetti interessati sulla presenza, sulle caratteristiche del patogeno e sulle misure da attuare al fine di contrastare la sua diffusione.
5. Attivare un efficace piano di comunicazione, a diffusione non solo nazionale, finalizzato ad informare i consumatori che l'olio extra-vergine prodotto nelle zone interessate dal patogeno non subisce alcuna modifica di natura chimica ed organolettica a causa dell'infezioni del batterio, considerato che il patogeno interessa esclusivamente i vasi xilematici (legno) della pianta e non attacca i frutti;
6. Autorizzare l'Osservatorio Fitosanitario regionale a predisporre, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, accordi con le pubbliche amministrazioni che dispongono di personale idoneo e qualificato per l'espletamento di alcune delle attività previste nel piano di azione, che sono accreditate dall'Ufficio Osservatorio fitosanitario

ai sensi dei DD.MM. 14/4/1997 per le analisi di laboratorio e che hanno sede operativa nella Regione Puglia allo scopo di evitare il rischio di trasportare il materiale infetto in altre regioni. In particolare in considerazione dei predetti requisiti tali accordi potranno essere sottoscritti con le seguenti pubbliche amministrazioni:

- Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, Università degli Studi di Bari Aldo Moro per:

- a. la identificazione e classificazione degli insetti vettori potenzialmente infettanti, valutazione della maturità degli individui, la ricostruzione del ciclo biologico, ulteriori studi sul vettore in altre aree regionali non infette, studio sulla meccanica della trasmissione del batterio e controlli sulla efficacia dei trattamenti;
- b. le analisi di laboratorio connesse all'emergenza fitosanitaria da *X. fastidiosa* e nell'ambito della Rete regionale dei Laboratori Pubblici Prog. Cod 14 SELGE - Bari;

- CNR "Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante" (ex Istituto di Virologia Vegetale-UOS di Bari) per le analisi di laboratorio su materiale vegetale nell'ambito della Rete regionale dei Laboratori Pubblici Prog. Cod 14 SELGE - Bari;

- Dipartimento di Scienze Agrarie degli Alimenti e dell'Ambiente dell'Università degli Studi di Foggia - Via Napoli, 25- Foggia, per le analisi di laboratorio su materiale vegetale;

- Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, Organo del C.I.H.E.A.M., con sede legale e operativa in Italia in Bari - Valenzano per:

- a. il monitoraggio con relativo prelievo degli insetti vettori potenzialmente infettanti e per l'esecuzione delle relative analisi di laboratorio su materiale vegetale e sugli insetti vettori;
- b. le attività di fotointerpretazione delle foto aeree afferenti alle zone delimitate, fornite da INNOVAPUGLIA, per individuare con celerità le piante sospette che presentano i sintomi del disseccamento e procedere conseguentemente al prelievo di materiale vegetale dalle stesse per sottoporlo alle analisi di laboratorio;

- Centro Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" di seguito "CRSFA", Via Cisternino, 281 - Locorotondo per le analisi di laboratorio su materiale vegetale.

- 8) Autorizzare l'Osservatorio Fitosanitario nelle more della dichiarazione dello stato di emergenza e dell'emanazione delle norme straordinarie e allo scopo di consentire la prosecuzione dell'attuazione delle azioni operative indispensabili a contrastare la diffusione delle infezioni del batterio - ad effettuare con procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'art. 57, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. l'affidamento delle attività di monitoraggio con relativo prelievo delle parti vegetative agli stessi soggetti a cui sono state affidate in precedenza le stesse, e precisamente:
  - ai Consorzi di Difesa per le Produzioni Intensive delle Province di Lecce, di Brindisi e Taranto, considerato che gli stessi dispongono di idoneo personale, qualificato come "Agente fitosanitario", in possesso della necessaria professionalità per il prelievo dei campioni, acquisita nel corso di analoga attività affidata da parte di ISMEA e svolta fino ad aprile 2014.
- 9) Stanziare ulteriori risorse finanziarie per il proseguimento dei programmi di ricerca in corso allo scopo di acquisire maggiore conoscenza in merito alla biologia, modalità di diffusione, conoscenza degli insetti vettori, metodiche di monitoraggio della *Xylella fastidiosa*, nonché ricercare le interazioni *Xylella*-ospiti suscettibili per lo sviluppo di possibili metodi di lotta al batterio, nonché in funzione di ulteriori indicazioni da parte del Comitato Tecnico Scientifico istituendo.
- 10) Prevedere il potenziamento del Servizio fitosanitario regionale attraverso l'acquisizione di risorse umane qualificate da utilizzare nella gestione della emergenza fitosanitaria.
- 11) Di istituire presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali un Comitato tecnico-scientifico a supporto del Servizio fitosanitario nazionale del quale devono far parte i maggiori esperti della materia a livello regionale, nazionale, europeo ed internazionale con il compito di approfondire gli aspetti tecnico-scientifici al fine di consentire l'elaborare delle misure di intervento fitosanitarie.

### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N° 28/01 e s.m.i..**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale, in quanto di competenza ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettera a), della L. R. n° 7/97.

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario responsabile, dal Dirigente dell'Osservatorio Fitosanitario, dal Dirigente del Servizio Agricoltura e dal Direttore di Area, a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

Di prendere atto e di approvare quanto riferito in narrativa dall'Assessore alle Risorse Agroalimentari, che qui si intende integralmente richiamato;

Di prendere atto dell'effettiva straordinarietà dell'emergenza fitosanitaria causata dalle infezioni di *Xylella fastidiosa* in una vasta area della Provincia di Lecce e, pertanto, di chiedere:

- alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello stato di emergenza fitosanitaria straordinaria con conseguente richiesta di emanare specifiche norme che tra l'altro individuano un soggetto gestore dell'emergenza fitosanitaria a cui saranno conferire poteri straordinari che consentano l'immediata ed urgente attuazione delle azioni previste dal "Piano di Azione nelle aree interessate all'eradicazione, al contenimento e alla prevenzione della *X. fastidiosa*;
- al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali:

- di istituire presso lo stesso Ministero un Comitato tecnico-scientifico a supporto del Servizio fitosanitario nazionale del quale devono far parte i maggiori esperti della materia a livello regionale, nazionale, europeo ed internazionale con il compito di approfondire gli aspetti tecnico-scientifici al fine di consentire l'elaborare delle misure di intervento fitosanitarie;
- di attivare un adeguato piano di comunicazione, a diffusione non solo regionale, finalizzato a fornire una corretta e capillare informazione a tutti i soggetti interessati sulla presenza, sulle caratteristiche del patogeno e sulle misure da attuare al fine di contrastare la sua diffusione;
- di attivare un efficace piano di comunicazione, a diffusione non solo nazionale, finalizzato ad informare i consumatori che l'olio extra-vergine prodotto nelle zone interessate dal patogeno non subisce alcuna modifica di natura chimica ed organolettica a causa dell'infezioni del batterio, considerato che il patogeno interessa esclusivamente i vasi xilematici (legno) della pianta e non attacca i frutti;
- di stanziare adeguate risorse finanziarie finalizzate alla concessione, a favore dei soggetti della filiera olivicola e vivaistica interessati dall'emergenza, di un adeguato ristoro per i danni economici subiti, ivi compresa la sospensione delle rate di mutuo e dei contributi previdenziali in scadenza;
- di stanziare ulteriori risorse finanziarie per il proseguimento dei programmi di ricerca in corso allo scopo di acquisire maggiore conoscenza in merito alla biologia, modalità di diffusione, conoscenza degli insetti vettori, metodiche di monitoraggio della *Xylella fastidiosa*, nonché ricercare le interazioni *Xylella*-ospiti suscettibili per lo sviluppo di possibili metodi di lotta al batterio, nonché in funzione di ulteriori indicazioni da parte del Comitato Tecnico Scientifico istituendo.
- Di approvare le strategie e le misure proposte in narrativa per fronteggiare l'emergenza fitosanitaria mediante la predisposizione, da parte dell'Osservatorio, di un nuovo "Piano di azione" in sostituzione di quello già presentato alla Commissione Europea.

Autorizzare l'Osservatorio Fitosanitario regionale a sottoscrivere, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, accordi con le pubbliche amministrazioni che dispongono di personale idoneo e qualificato per l'espletamento di alcune delle attività previste nel piano di azione, che sono accreditate dall'Ufficio Osservatorio fitosanitario ai sensi dei DD.MM. 14/4/1997 per le analisi di laboratorio e che hanno sede operativa nella Regione Puglia allo scopo di evitare il rischio di trasportare il materiale infetto in altre regioni. In particolare in considerazione dei predetti requisiti tali accordi potranno essere sottoscritti con le seguenti pubbliche amministrazioni:

- Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, Università degli Studi di Bari Aldo Moro per:
  - a. la identificazione e classificazione degli insetti vettori potenzialmente infettanti, valutazione della maturità degli individui, la ricostruzione del ciclo biologico, ulteriori studi sul vettore in altre aree regionali non infette, studio sulla meccanica della trasmissione del batterio e controlli sulla efficacia dei trattamenti;
  - b. le analisi di laboratorio connesse all'emergenza fitosanitaria da *X. fastidiosa* e nell'ambito della Rete regionale dei Laboratori Pubblici Prog. Cod 14 SELGE - Bari;
- CNR - "Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante" (ex Istituto di Virologia Vegetale- UOS di Bari) per le analisi di laboratorio su materiale vegetale nell'ambito della Rete regionale dei Laboratori Pubblici Prog. Cod 14 SELGE - Bari;
- Dipartimento di Scienze Agrarie degli Alimenti e dell'Ambiente dell'Università degli Studi di Foggia presso Via Napoli, 25- Foggia, per le analisi di laboratorio su materiale vegetale;
- Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, Organo del C.I.H.E.A.M., con sede legale e operativa in Italia in Bari - Valenzano per:
  - a. il monitoraggio con relativo prelievo degli insetti vettori potenzialmente infettanti e per l'esecuzione delle relative analisi di laboratorio su materiale vegetale e sugli insetti vettori;
  - b. le attività di fotointerpretazione delle foto aeree afferenti alle zone delimitate, fornite da INNOVAPUGLIA, per individuare con celerità le piante sospette che presentano i sintomi del disseccamento e procedere conseguentemente al prelievo di materiale vegetale dalle stesse per sottoporlo alle analisi di laboratorio;

- Centro Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" di seguito "CRSFA", Via Cisternino, 281 - Locorotondo per le analisi di laboratorio su materiale vegetale.

Di autorizzare l'Osservatorio Fitosanitario nelle more della dichiarazione dello stato di emergenza e dell'emanazione delle norme straordinarie e allo scopo di consentire la prosecuzione dell'attuazione delle azioni operative indispensabili a contrastare la diffusione delle infezioni del batterio - ad effettuare con procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'art. 57, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. l'affidamento delle attività di monitoraggio con relativo prelievo delle parti vegetative agli stessi soggetti a cui sono state affidate in precedenza le stesse, e precisamente:

- ai Consorzi di Difesa per le Produzioni Intensive delle provincie di Lecce, di Brindisi e Taranto, considerato che gli stessi dispongono di idoneo personale, qualificato come "Agente fitosanitario", in possesso della necessaria professionalità per il prelievo dei campioni, acquisita nel corso di analoga attività affidata da parte di ISMEA e svolta fino ad aprile 2014.

Di prevedere il potenziamento del Servizio fitosanitario regionale attraverso l'acquisizione di risorse umane qualificate da utilizzare nella gestione della emergenza fitosanitaria.

Di incaricare il Segretariato della Giunta regionale di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione sul BURP;

Di autorizzare il dirigente del Servizio Agricoltura su proposta dell'Osservatorio fitosanitario ad adottare gli atti conseguenti alle direttive del presente provvedimento e a procedere all'affidamento delle attività ai soggetti individuati.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Angela Barbanente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 settembre 2014, n. 1843

**Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena *Xylella fastidiosa*- Prelievo della somma di €1.000.000,00 dal Fondo di riserva delle spese impreviste, ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 28/2001.**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari Fabrizio Nardoni, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Osservatorio Fitosanitari, confermata dal dirigente del Servizio Agricoltura riferisce.

Per far fronte alle emergenze fitosanitarie conseguenti al batterio da quarantena *Xylella fastidiosa*, con la legge di Bilancio per il corrente esercizio finanziario è stato previsto uno specifico stanziamento di 2 milioni di euro sul capitolo di nuova istituzione 111034 nella U.P.B. 1.1.4 "Osservatorio fitosanitario" - incrementato di ulteriori 2 milioni con la legge di assestamento e prima variazione al bilancio di euro allo scopo di attivare una serie di interventi urgenti di prevenzione e controllo come di seguito descritti:

- Ispezioni sistematiche al fine di definire le zone contaminate e individuare immediatamente qualsiasi sintomo ascrivibile alle infezioni del batterio;
- Ispezioni presso tutti i vivai ricadenti nell'area interessata dal batterio e nelle aree limitrofe per disciplinare la commercializzazione delle piante sensibili al batterio;
- Prelievo di materiale vegetale e di vettori a campione al fine di ricercare la presenza del batterio;
- Analisi di laboratorio sui campioni prelevati
- Attuazione di specifiche azioni di prevenzione e controllo e eradicazione del batterio, in base al diverso livello di contaminazione delle zone;
- Attività di ricerca e di indagini al fine di acquisire maggiori conoscenze sulla biologia ed etologia del batterio.

Dal ritrovamento del patogeno da quarantena, verificatosi ad ottobre 2013, è stato attivato un monitoraggio ed effettuate analisi di laboratorio che ha consentito di definire le aree interessate alle infezioni della *Xylella fastidiosa* e procedere alla

approvazione delle Decisioni comunitarie e delle disposizioni regionali per consentire di contenere la diffusione del patogeno.

Sono stati, inoltre, adottati ulteriori interventi finalizzati a eradicare il batterio attuando la estirpazione delle piante infette nei focolai puntiformi della provincia di Lecce.

Le informazioni fornite dalle Istituzioni scientifiche hanno consentito di elaborare un importante documento tecnico di riferimento per tutti i soggetti interessati alla problematica fitosanitaria.

Allo stato attuale a seguito di rilievi effettuati negli ultimi mesi si evidenzia una maggiore estensione della problematica fitosanitaria fino ad interessare la maggior parte della provincia di Lecce, pertanto l'esigenza di tale incremento finanziario è giustificato per l'incremento delle attività da porre in essere al fine di contenere la diffusione di *Xylella fastidiosa* in altri territori ritenuti ancora indenni

Le dimensioni del fenomeno e la ampia estensione del territorio interessato impongono, pertanto, di adottare ulteriori e più incisive azioni finalizzate, soprattutto:

- ad un maggiore e capillare monitoraggio nelle aree a ridosso delle zone infette per consentire di individuare immediatamente l'estendersi delle infezioni;
- un incremento delle analisi di laboratorio del materiale vegetale;
- l'attivazione di un sistema di telerilevamento per una immediata individuazione di casi sospetti;
- la eradicazione delle piante infette che vengono individuate nelle zone cuscinetto;
- il controllo su ampie superfici degli insetti vettori;
- l'incremento delle attività di indagini e di ricerca;
- il potenziamento del servizio fitosanitario regionale al fine di adempiere ai numerosi controlli previsti dalle normative vigenti in materia fitosanitaria;
- un più ampio programma di informazione e formazione.

Considerato che per l'attivazione del nuovo programma di interventi si richiede uno stanziamento aggiuntivo di ulteriori 1 milione di euro e che tale somma non trova capienza sul capitolo specifico n. 111034 U.P.B. 1.1.4 - Osservatorio Fitosanitario assegnato al Servizio Agricoltura relativo a "Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la era-

dicazione del batterio da quarantena xylella fastidiosa. - Art. 8 L.R Bilancio 2014”.

Ritenuto che l'onere da sostenere è riconducibile a spesa derivante dalla legislazione vigente ed ha i requisiti della imprevedibilità, improrogabilità ed imprescindibilità all'atto di approvazione del bilancio, richiesto dall'art. 50 della L. R. 28/2001 e s.m.e i.

VISTA la L.R. n. 13/2001.

VISTA la L.R. n. 28/2001 e s.m. e i.

VISTA la L.R. n. 45/2013 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del bilancio pluriennale 2014-2016 della Regione Puglia.

VISTO l'art. 50 della L.R. 28/2001 e s.m.i. “ Fondo di riserva per le spese impreviste” che consente il prelievo delle somme necessarie ad integrare gli stanziamenti di competenza e cassa delle U.P.B. della spesa, che si rivelino insufficienti, occorrenti per provvedere a spese dipendenti dalla legislazione in vigore, aventi congiuntamente i requisiti di imprescindibilità, improrogabilità, non continuità, imprevedibilità all'atto di approvazione del bilancio.

VISTO che il capitolo 1110030 del bilancio 2014 “ Fondo di Riserva per le spese impreviste “ presenta attualmente la necessaria disponibilità.

RAVVISATA la necessità di finanziare la spesa necessaria per l'attivazione del nuovo programma di interventi ascrivendo la relativa spesa sul capitolo 111034 “Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena xylella fastidiosa. - Art. 8 L.R Bilancio 2014” della U.P.B. 1.1.4 - Osservatorio Fitosanitario.

COPERTURA FINANZIARIA L.r. 16.11.2001, n. 28 e s.m.i.

Prelevare -in termini di competenza e cassa dal Capitolo 1110030 “Fondo di riserva per le spese impreviste” la somma di euro 1.000.000,00 e procedere alla contestuale iscrizione al Capitolo di spesa 111034 “Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da

quarantena xylella fastidiosa. - Art. 8 L.R Bilancio 2014” della U.P.B. 1.1.4 - Osservatorio Fitosanitario.

Al successivo provvedimento di impegno provvederà, con proprio provvedimento da assumersi entro il corrente esercizio finanziario, il Dirigente del Servizio Agricoltura, titolare della U.P.B. 1.1.4

L'Assessore Fabrizio Nardoni relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli Organi di direzione politica, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della l.r. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Nardoni;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Fitosanitario regionale e dal Dirigente del Servizio Agricoltura che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
- di autorizzare il prelievo, in termini di competenza e cassa, dal capitolo 1110030 del bilancio 2014 “Fondo di Riserva per le spese impreviste” della somma di € 1.000.000,00 e la contestuale iscrizione al capitolo n. 111034 “Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena xylella fastidiosa. - Art. 8 L.R Bilancio 2014” della U.P.B. 1.1.4 - Osservatorio Fitosanitario, ai sensi dell'articolo 50 della l.r. n. 28/2001;
- di incaricare il Dirigente del Servizio Agricoltura ad adottare, entro il corrente esercizio finanziario, i successivi provvedimenti di impegno;

- di disporre, ai sensi dell'art. 50, comma 3, della L.R. 28/2001 e s.m.i., che il presente provvedimento sia allegato al Rendiconto Generale della Regione Puglia Esercizio finanziario 2014;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42, comma 7 della Legge Regionale 16.11.2001, n. 28 e successive modifiche.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Angela Barbanente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 settembre 2014, n. 1844

**Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena *Xylella fastidiosa* - Variazione compensativa ai sensi dell'art. 42, comma 2 della L.R. 28/2001.**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari Fabrizio Nardoni, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Osservatorio Fitosanitari, confermata dal dirigente del Servizio Agricoltura riferisce.

Per far fronte alle emergenze fitosanitarie conseguenti al batterio da quarantena *Xylella fastidiosa*, con la legge di Bilancio per il corrente esercizio finanziario è stato previsto uno specifico stanziamento di 2 milioni di euro sul capitolo di nuova istituzione 111034 nella U.P.B. 1.1.4 "Osservatorio fitosanitario" - incrementato di ulteriori 2 milioni con la legge di assestamento e prima variazione al bilancio di euro allo scopo di attivare una serie di interventi urgenti di prevenzione e controllo come di seguito descritti:

- Ispezioni sistematiche al fine di definire le zone contaminate e individuare immediatamente qualsiasi sintomo ascrivibile alle infezioni del batterio;
- Ispezioni presso tutti i vivai ricadenti nell'area interessata dal batterio e nelle aree limitrofe per disciplinare la commercializzazione delle piante sensibili al batterio;
- Prelievo di materiale vegetale e di vettori a campione al fine di ricercare la presenza del batterio;

- Analisi di laboratorio sui campioni prelevati
- Attuazione di specifiche azioni di prevenzione e controllo e eradicazione del batterio, in base al diverso livello di contaminazione delle zone;
- Attività di ricerca e di indagini al fine di acquisire maggiori conoscenze sulla biologia ed etologia del batterio.

Dal ritrovamento del patogeno da quarantena, verificatesi ad ottobre 2013, è stato attivato un monitoraggio ed effettuate analisi di laboratorio che ha consentito di definire le aree interessate alle infezioni della *Xylella fastidiosa* e procedere alla approvazione delle Decisioni comunitarie e delle disposizioni regionali per consentire di contenere la diffusione del patogeno.

Sono stati, inoltre, adottati ulteriori interventi finalizzati a eradicare il batterio attuando la estirpazione delle piante infette nei focolai puntiformi della provincia di Lecce.

Le informazioni fornite dalle Istituzioni scientifiche hanno consentito di elaborare un importante documento tecnico di riferimento per tutti i soggetti interessati alla problematica fitosanitaria.

Allo stato attuale a seguito di rilievi effettuati negli ultimi mesi si evidenzia una maggiore estensione della problematica fitosanitaria fino ad interessare la maggior parte della provincia di Lecce, pertanto l'esigenza di tale incremento finanziario è giustificato per l'incremento delle attività da porre in essere al fine di contenere al diffusione di *Xylella fastidiosa* in altri territori ritenuti ancora indenni

Le dimensioni del fenomeno e la ampia estensione di territorio interessato impongono, pertanto, di adottare ulteriori e più incisive azioni finalizzate, soprattutto:

- ad un maggiore e capillare monitoraggio nelle aree a ridosso delle zone infette per consentire di individuare immediatamente l'estendersi delle infezioni;
- un incremento delle analisi di laboratorio del materiale vegetale;
- l'attivazione di un sistema di telerilevamento per una immediata individuazione di casi sospetti;
- la eradicazione delle piante infette che vengono individuate nelle zone cuscinetto;
- il controllo su ampie superfici degli insetti vettori;
- l'incremento delle attività di indagini e di ricerca;

- il potenziamento del servizio fitosanitario regionale al fine di adempiere ai numerosi controlli previsti dalle normative vigenti in materia fitosanitaria;
- un più ampio programma di informazione e formazione.

Considerato che per l'attivazione del nuovo programma di interventi si richiede uno stanziamento aggiuntivo di ulteriori 1 milione di euro e che tale somma non trova capienza sul capitolo specifico n. 111034 U.P.B. 1.1.4 - Osservatorio Fitosanitario assegnato al Servizio Agricoltura relativo a "Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena xylella fastidiosa. - Art. 8 L.R Bilancio 2014".

VISTA la L.R. n. 13/2001.

VISTA la L.R. n. 28/2001 e s.m. e i.

VISTA la L.R. n. 45/2013 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del bilancio pluriennale 2014-2016 della Regione Puglia.

VISTO l'art. 42, comma 2, della L.R. 28/2001 e s.m.i. "Variazioni di bilancio" che consente alla Giunta Regionale di effettuare variazioni compensative fra unità previsionali di base strettamente collegate nell'ambito di una stessa funzione obiettivo o di uno stesso programma o progetto, da comunicarsi al Consiglio Regionale entro dieci giorni;

RAVVISATA la necessità di finanziare la spesa necessaria per l'attivazione del nuovo programma mediante la variazione compensativa così come specificata negli adempimenti contabili;

COPERTURA FINANZIARIA L.r. 16.11.2001, n. 28 e s.m.i.

Ai sensi dell'articolo 42, comma 2, della L.R. 28/2001 e s.m.i. "Variazioni di bilancio" si autorizza la variazione compensativa tra i seguenti capitoli:

Capitolo di spesa 1150820 "Pagamento IVA ed IRAP per attuazione P.S.R. 2007-2013 della U.P.B. 1.0.2: 1.000.000,00

Capitolo di spesa 111034 "Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena xylella fastidiosa. - Art. 8 L.R Bilancio 2014" della U.P.B. 1.1.4 - Osservatorio Fitosanitario: + 1.000.000,00

Al successivo atto di impegno provvederà, con proprio provvedimento da assumersi entro il corrente esercizio finanziario, il Dirigente del Servizio Agricoltura, titolare della U.P.B. 1.1.4

L'Assessore Fabrizio Nardoni relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli Organi di direzione politica, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della l.r. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Nardoni;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Fitosanitario regionale e dal Dirigente del Servizio Agricoltura che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
- di autorizzare la variazione compensativa così come specificata negli adempimenti contabili, operando una variazione in diminuzione pari ad € 1.000.000,00 dal Capitolo 1150820 ed una variazione in aumento, di pari importo per il Capitolo 1150820;
- di incaricare il Dirigente del Servizio Agricoltura ad adottare, entro il corrente esercizio finanziario, i successivi provvedimenti di impegno;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42, comma 7 della Legge

Regionale 16.11.2001, n. 28 e successive modifiche.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Angela Barbanente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 settembre 2014, n. 1857

**Comune di FASANO (BR) - Piano di Lottizzazione Zona Residenziale di Espansione C2 - Comparto 13 del P.R.G. Delibera di GC. n° 25 del 16.02.2012. Diniego Parere Paesaggistico art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P Proponente: Amaro Carmen e altri.**

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

**Vista:**

La Delibera di Giunta Regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul BURP n.6 del 11.01.2001 di approvazione del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio ed in particolare l'art. 5.03 delle NTA del PUTT/p;

La Delibera di Giunta Regionale 02 agosto 2013 n. 1435 e la Delibera di Giunta Regionale 29 ottobre 2013 n. 2022 di adozione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ed in particolare l'art. 105 e 106 delle NTA del PPTR;

La LR n. 14/2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali" come modificata dalle LR n. 12/2013 e n.19/2013;

La nota n. 37784 del 27.10.2008, acquisita al Servizio Urbanistica con n. 11065 del 12.12.2008, con cui il Comune di Fasano ha trasmesso la delibera consiliare n. 123 del 6.12.2007 con l'indicazione delle perimetrazioni rientranti nel novero dei Primi Adempimenti comunali finalizzati all'attuazione del PUTT/P, di cui all'art. 5.05 delle NTA del PUTT/P;

*(Documentazione agli atti)*

**Considerato che:**

Con nota protocollo n. 12097 del 30.03.2012, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Ter-

ritorio con n. 4040 del 26.04.2012, il Comune di FASANO ha trasmesso la richiesta di "parere paesaggistico" ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, per la realizzazione del comparto 13 di cui all'oggetto.

La documentazione trasmessa risulta costituita dai seguenti elaborati:

- Allegato A - relazione tecnica;
- Allegato B - Norme tecniche di attuazione;
- Allegato C - preventivo di spesa;
- Allegato D - schema di convenzione;
- Tav PL1 - stralcio PRG vigente, stralcio aereo fotogrammetrico dei luoghi, stralcio di mappa catastale,
- Tav PL2 - Planimetria catastale del comparto, rilievo plano-altimetrico del comparto;
- Tav PL3 - Rilievo fotografico dei luoghi;
- Tav PL4 - Planimetria di Lottizzazione del comparto e parametri urbanistici;
- Tav PL5 - Planimetria di lottizzazione del comparto e parametri di progetto;
- Tav PL6 - Profili stradali e sezioni;
- Tav PL7 - Progetto di massima delle urbanizzazioni primarie;
- Relazione tecnica illustrativa e di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/p;
- Rilievo delle alberature;
- Copia della deliberazione di GC n. 25 del 16.02.2012, comprensiva di parere urbanistico del responsabile SUE;
- Copia manifesti e avvisi pubblicati su n. 2 quotidiani a diffusione locale;

L'istruttoria preliminare ha rilevato sulla base della documentazione trasmessa, che l'intervento in progetto, prevede la realizzazione di volumi edilizi e della viabilità di piano su aree che risultano interferire con "Beni diffusi nel paesaggio agrario" art.3.14 delle NTA del PUTT, nello specifico da ulivi alcuni dei quali aventi le caratteristiche potenzialmente di ulivi monumentali di cui all'art. 2 della LR 14/2007;

Con nota prot. 5021 del 29.05.2012 il Servizio Assetto del Territorio ha chiesto al Sindaco del Comune di Fasano al fine di applicare i regimi di tutela di cui al punto 3 dell'art. 3.14 delle NTA del PUTT per i "Beni diffusi nel paesaggio agrario", ed anche in applicazione della LR n.14/2007 "Tutela e

valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia”, di effettuare la ricognizione puntuale nonché il censimento asseverato ai sensi del DPR 445/2000 da un tecnico competente abilitato (agronomo, forestale, ecc;) di tutti i soggetti arborei presenti nelle altre particelle catastali dell’area d’intervento per le quali come suddetto non è stata espletata tale operazione.

Con nota prot. 29145 del 04.09.2012, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 8776 del 19.09.2012, il Comune di Fasano ha trasmesso in unica copia la seguente documentazione:

- il censimento asseverato delle alberature presenti nell’area d’intervento, con relative schede di rilevazione di cui all’allegato A della DGR n. 707 del 06.05.2008;
- planimetria generale di progetto sovrapposta al rilievo delle alberature censite su ortofoto;

A seguito di istruttoria degli Uffici, sulla base della documentazione trasmessa, con nota prot. n. 535 del 15.01.2014 il Servizio Assetto del Territorio ha dato comunicazione al Sindaco del Comune Fasano (BR) e alla Ditta, dei motivi ostativi per l’accoglienza dell’istanza di cui in oggetto *“poiché le previsioni urbanistiche contrastano con le norme di tutela paesaggistica delle NTA del PUTT/P con gli obiettivi generali di tutela (indirizzi e direttive) degli ambiti territoriali estesi interessati, nonché con la tutela e la salvaguardia delle componenti di paesaggio strutturanti il territorio”*.

Con nota del 22.02.2014 acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 3542 del 10.03.2015, la Ditta ha presentato le proprie osservazioni, al suddetto preavviso di diniego, allegando copia del rilascio di nulla osta dell’AdB prot. 723 del 19.01.2012.

*(Descrizione intervento proposto)*

#### **Evidenziato che:**

Il programma costruttivo prevede la sistemazione urbanistica mediante un piano di lottizzazione per insediamenti residenziali del Comparto n. 13 come individuato dal vigente PRG del Comune di Fasano e tipizzato quale Zona Territoriale Omogenea C2 “Zona Residenziale di Espansione”.

L’area interessata dalla lottizzazione, risulta delimitata su due fronti da viabilità di previsione di PRG,

mentre sui rimanenti fronti a est da un’area a “verde pubblico attrezzato - verde sportivo ed impianti relativi” come da PRG vigente e a ovest da una strada comunale esistente.

Il progetto di cui trattasi prevede in particolare la realizzazione di corpi di fabbrica destinati ad edilizia residenziale organizzati in n. 16 lotti come individuati nella Tavv. PL4-PL5.

In riferimento alle tipologie residenziali, i cui schemi tipologici sono rappresentati nella Tav PL8 e distinti con le lettere A, B, C, D, E il programma costruttivo prevede la realizzazione di edifici residenziali nel dettaglio:

- tipologia A comprende n. 8 alloggi del tipo binato, con piano seminterrato e due livelli fuori terra;
- tipologia B trattasi di edificio in linea con n. 8 alloggi, piano interrato e due livelli fuori terra;
- tipologia C trattasi di edifici unifamiliari con piano interrato e due livelli fuori terra;
- tipologia D trattasi di edificio composto da 5 alloggi con piano terra e primo piano;
- tipologia E trattasi di edificio dotato di 3 alloggi di cui due duplex ed uno simplex.

Il progetto ricade su aree individuate su in catasto al Fg. n. 42 particelle nn. 15, 19, 70, 99, 27, 487, 101, 102, 354, 369, 370, 379, 390, 26, 391, 392, 393, 100, 395, 396.

La soluzione progettuale proposta si articola secondo i seguenti parametri urbanistico edilizi più significativi:

- Superficie totale comparto	mq 21.322,40
- Superficie destinata a zona res. di espansione C2	mq 16.928,63
- Volume massimo edificabile	mc 9.095,028
- Viabilità di lottizzazione	mq 3.238,57
- Abitanti insediabili	n 91
- Aree a standards	mq 1.662,90

*(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)*

Per quanto attiene agli **Ambiti Territoriali Estesi**, dalla documentazione trasmessa, si evince che l’intervento ricade in un Ambiti Territoriali Estesi di tipo “D” (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore relativo “D” prevedono la *“valorizzazione degli aspetti rilevanti con salvaguardia delle visuali panoramiche;*

Per quanto attiene gli **Ambiti Territoriali Distinti**, elementi strutturanti il territorio, dalla documentazione trasmessa, si evince quanto segue:

- *Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico*: l'area d'intervento così come si rileva dalla consultazione degli Atlanti cartografici del PUTT/P e dalle tavole dei Primi Adempimenti (art 5.05 delle NTA del PUTT/P) non risulta interessata da componenti del suddetto sistema. Tuttavia da accertamenti d'ufficio e dalla documentazione trasmessa con la richiesta di parere paesaggistico l'area d'intervento appare interessata, a Sud da un corso d'acqua episodico mentre è lambita a Est da un corso d'acqua obliterato il cui tracciato segue la strada comunale esistente, così come individuati dalla Carta Idrogeomorfologica della Autorità di Bacino (approvata dall' AdB Puglia con delibera del Comitato Istituzionale n. 48 del 30.11.2009). Nel merito si rileva che con nota del 22.02.2014 acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 3542 del 10.03.2015, la Ditta ha allegato copia del rilascio di nulla osta dell'AdB prot. 723 del 19.01.2012;
- *Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale*: l'area d'intervento così come si rileva dalla consultazione degli Atlanti cartografici del PUTT/P e dalle tavole dei Primi Adempimenti (art 5.05 delle NTA del PUTT/P) non risulta interessata da componenti del suddetto sistema. Dalla verifica delle ortofoto regionali e dalla documentazione allegata alla richiesta di parere paesaggistico, l'area d'intervento risulta interessata da, "Beni diffusi nel paesaggio agrario" sottoposti a tutela dall'art.3.14 delle NTA del PUTT/P nel dettaglio da muri a secco e da alberature di ulivo, carubi e quercia, potenzialmente rilevanti per importanza per età, dimensione, significato scientifico. In riferimento alle alberature nella "Relazione tecnica asseverata" parte integrante della documentazione trasmessa dal Comune di Fasano con nota n. 29145 del 04.09.2012, sono state censite n. 84 alberature di cui per n. 65 di esse è stato accertato dai progettisti il carattere di monumentalità ai sensi di cui all'art. 2 della LR 14/2007. Con riferimento ai soli ulivi e uliveti monumentali di cui all'art 5 della n. LR 14/2008, modificata dalle LR n. 12/2013 e n. 19/2013, si rappresenta che

non si applicano le prescrizioni di cui all'art. 6 comma 3 (il quale rimanda all'art 3.14 delle NTA del PUTT) e possono essere concesse deroghe ai divieti di cui all'art. 10 qualora, come risulta nel caso in specie, ricadano in aree interessate da piani attuativi di strumenti urbanistici generali adeguati alla legge regionale 31 maggio 1980, n. 56 ed ubicati nelle zone omogenee B e C con destinazioni miste alla residenza.

- *Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa*: l'area d'intervento così come si rileva dalla consultazione degli Atlanti cartografici del PUTT/P e dalle tavole dei Primi Adempimenti (art 5.05 delle NTA del PUTT/P) non risulta interessata da componenti del suddetto sistema.

*(Istruttoria rapporti con il PPTR)*

Considerato che con Delibere della GR n. 1435 del 2 agosto 2013 e n. 2022 del 29 ottobre 2013 è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), si rappresenta che, ai sensi dell'art. 105 delle NTA del PPTR Norme di Salvaguardia "a far data dalla adozione del PPTR sugli immobili e sulle aree di cui all'art. 134 del Codice non sono consentiti interventi in contrasto con le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione, a norma di quanto previsto dall'art. 143 comma 9, del Codice".

Dall'analisi delle Tavole dell'adottato PPTR si evince che:

**Struttura Idro geomorfologica:**

- *Beni paesaggistici*: l'area d'intervento non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area d'intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura.

**Struttura ecosistemica e ambientale**

- *Beni paesaggistici*: l'area d'intervento non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area d'intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura.

### Struttura antropica e storico-culturale

- *Beni paesaggistici*: l'area d'intervento è ricompresa nella parte all'interno di un'area di notevole interesse pubblico (art. 136 del D. Lgs. 42/2004) sottoposta alle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Nel dettaglio l'area è tutelata con decreto del 19.06.1975", denominato "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Fasano. (Collinare dei Trulli Selva Laureto)*" con le seguenti motivazioni: "*La zona ha notevole interesse pubblico per la caratteristica bellezza paesaggistica che contraddistingue la parte collinare del suo territorio, per le caratteristiche climatiche, paesistiche, geomorfologiche che hanno reso particolarmente adatta la zona stessa ad un'intensa opera di umanizzazione, sicché è dato ammirare la spontanea ed armoniosa conciliazione del felice connubio del lavoro umano con le bellezze profuse dalla natura; inoltre l'insediamento umano ha avuto modo di raggiungere una notevole concentrazione, sicché la partecipazione della caratteristica costruzione del "trullo" alla costituzione del paesaggio risulta talmente massiccia da diventarne elemento essenziale*".
- *Ulteriori contesti* (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area d'intervento è interessata da un ulteriore contesto paesaggistico della suddetta struttura, nel dettaglio dai "Paesaggi Rurali", denominati "Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione degli Ulivi Monumentali" sui quali non vigono attualmente le norme di salvaguardia ai sensi dell' art. 105 delle NTA del PPTR;

#### *(Valutazione della compatibilità paesaggistica)*

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in progetto, si rileva che l'ambito di riferimento, in cui l'intervento andrà a collocarsi, risulta posizionato a Sud-Ovest del Comune di Fasano, in una zona compresa tra i margini del nucleo urbano e il costone murgiano.

Come già rappresentato dallo scrivente Servizio con nota prot. n. 535 del 15.01.2014 il valore paesaggistico del contesto in esame, è individuabile nelle componenti strutturanti il paesaggio rurale della piantata olivetata che circonda il nucleo urbano di Fasano, e che rappresentano dal punto di vista paesaggistico elementi identitari, nonché elementi peculiari della storia, della cultura e del pae-

saggio agrario pugliese, elementi che dal punto di vista ambientale contribuiscono e a generare un sistema di connessione ecologica.

Il valore paesaggistico del contesto in esame è individuabile nelle componenti strutturanti il paesaggio rurale della piantata olivetata che circonda il nucleo urbano, e che rappresentano dal punto di vista paesaggistico elementi identitari, nonché elementi peculiari della storia, della cultura e del paesaggio agrario pugliese, e dal punto di vista ambientale essi contribuiscono a generare un sistema di connessione ecologica.

Con riferimento all'area d'intervento essa è posta in discontinuità con i contesti urbani marginali del centro urbano di Fasano, e appare strutturata da una matrice olivetata che soprattutto nella parte a sud-est verso la campagna assume un significativo valore d'integrità poiché sostanzialmente non compromessa o alterata da interventi antropici. I cromatismi delle terre rosse, il sesto di impianto degli uliveti, e la trama dei muri a secco, che strutturano l'area d'intervento, ponendosi in continuità con i segni agrari del contesto rurale circostante, contribuiscono in maniera rilevante a definire il particolare paesaggio culturale e identitario della piana olivetata di Fasano in quanto testimonianze della conduzione agricola dell'area e del territorio.

Premesso quanto sopra, come già rappresentato dallo scrivente Servizio con nota prot. n. 536 del 15.01.2014, si ritiene che la trasformazione insediativa prevista non definisce una adeguata relazione organica con le componenti di paesaggio strutturanti il territorio agrario, in particolare essa, si pone in discontinuità con la giacitura dei segni dell'organizzazione del suolo e della viabilità rurale, compromettendo la qualità paesaggistica dei luoghi e risultando pregiudizievole alla qualificazione paesaggistica dell'ambito di riferimento.

Nel dettaglio l'articolazione planimetrica della proposta progettuale proposta, configura sul territorio una maglia insediativa non legata alle peculiarità e singolarità del paesaggio, che dunque contrasta con l'indirizzo di valorizzazione degli aspetti rilevanti e salvaguardia delle visuali panoramiche dell'ambito territoriale esteso interessato.

In particolare con riferimento alle controdeduzioni presentate dalla Ditta con nota del 22.02.2014 acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Ter-

ritorio con n. 3542 del 10.03.2015 si ritiene che le stesse non siano condivisibili in merito alla articolazione planimetrica proposta per la lottizzazione, la quale interessa direttamente lembi integri di paesaggio rurale di indubbio valore paesaggistico ed identitario, ciò con particolare riferimento alla zona posta a sud-est dell'area d'intervento interessata nel progetto dai lotti n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e dalla relative viabilità d'accesso (strada di PRG, viale privato, strada di lottizzazione cfr Tav PL4).

*(Conclusioni)*

**Premesso quanto innanzi, in relazione al parere paesaggistico previsto dall'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, per il progetto proposto, si ritiene di non poter esprimere parere favorevole poiché le previsioni urbanistiche nella articolazione planimetrica proposta non risultano compatibili con gli obiettivi generali di tutela (indirizzi e direttive) degli ambiti territoriali estesi interessati, ovvero dell'ATE "D" di cui all' art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P.**

Potrà essere valutato positivamente un differente programma edilizio che al fine di garantire un migliore inserimento nel contesto paesaggistico di riferimento:

- non preveda alcuna trasformazione edilizia nella porzione sud-ovest dell'area d'intervento interessata nel progetto qui valutato dai lotti n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e dalla relative viabilità d'accesso (strada di PRG, viale privato, strada di lottizzazione cfr Tav PL4);
- sia conforme ai criteri generali della progettazione morfologico-funzionali indicati dal *"Documento regionale di assetto generale (DRAG) criteri per la formazione e la localizzazione dei piani urbanistici esecutivi (PUE) - parte II criteri per perseguire la qualità dell'assetto urbano"*.
- sia caratterizzata da un impianto planimetrico con modalità aggregative e sistema della viabilità che assecondi in generale la giacitura, l'orientamento e la trama dei segni del territorio del territorio, evitandone la frammentazione.

*(Adempimenti finali)*

Il presente provvedimento attiene all'aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applica-

zione dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P fermo restando, nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza dell'intervento in progetto alle norme urbanistico-edilizie vigenti e la verifica della conformità dell'intervento in progetto alla strumentazione urbanistica generale vigente.

Vengono fatti salvi dal presente parere paesaggistico l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale ivi compresa la procedura VAS di cui D. Lgs n° 152 del 2006 e s.m.i.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della LR 7/97.

***"Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01"***

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

**DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportate;

**DI NON RILASCIARE** alla Amministrazione Comunale di FASANO (BR), relativamente al Piano di Lottizzazione Zona Residenziale di Espansione C2 -

Comparto 13 del P.R.G il parere paesaggistico di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/Paesaggio, stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione ai sensi di quanto disposto dal titolo II art. 2.01 punto 2 delle NTA del PUTT/paesaggio;

**DI TRASMETTERE** a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento al Sig. Sindaco del Comune di FASANO (BR);

**DI TRASMETTERE** a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento alla Ditta interessata;

**DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 settembre 2014, n. 1858

**Comune di FASANO (BR) - Piano di Lottizzazione Zona Residenziale di Espansione C2 - Comparto 15 del P.R.G. Delibera di C.C. n° 68 del 30.11.2010. Diniego Parere Paesaggistico art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. Proponente: Legrottagnie e altri.**

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

**Vista:**

La Delibera di Giunta Regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul BURP n.6 del 11.01.2001 di approvazione del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio ed in particolare l'art. 5.03 delle NTA del PUTT/p;

La Delibera di Giunta Regionale 02 agosto 2013 n. 1435 e la Delibera di Giunta Regionale 29 ottobre 2013 n. 2022 di adozione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ed in particolare l'art. 105 e 106 delle NTA del PPTR;

La LR n. 14/2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali" come modificata dalle LR n. 12/2013 e n. 19/2013;

La nota n. 37784 del 27.10.2008, acquisita al Servizio Urbanistica con n. 11065 del 12.12.2008, con cui il Comune di Fasano ha trasmesso la delibera consiliare n. 123 del 6.12.2007 con l'indicazione delle perimetrazioni rientranti nel novero dei Primi Adempimenti comunali finalizzati all'attuazione del PUTT/P, di cui all'art. 5.05 delle NTA del PUTT/P;

*(Documentazione agli atti)*

**Considerato che:**

Con nota protocollo n. 4753 del 04.02.2011, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 1884 del 23.02.2011, il Comune di FASANO ha trasmesso la richiesta di "parere paesaggistico" ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, per la realizzazione del comparto 15 di cui all'oggetto.

La documentazione trasmessa risulta costituita dai seguenti elaborati:

- Tav 1 - Inquadramento urbanistico;
- Tav 2 - Stato dei luoghi;
- Tav 3 - Planimetrie di Lottizzazione;
- Tav 4 - Planovolumetria;
- Tav 5 - Profili;
- Tav 6 - Tipologie edilizie;
- Tav 7 - Particolari infrastrutture;
- Tav 8 - Documentazione fotografica;
- Verifica di compatibilità paesaggistica (art 5.03 delle NTA del PUTT);
- Computo metrico estimativo;
- Norme tecniche di attuazione;
- Relazione tecnica illustrativa;
- Copia delibera di CC n. 68 del 30.11.2010;
- Relazione istruttoria del dirigente della direzione Pianificazione e Gestione del Territorio;
- Copia manifesto e avvisi pubblicati su n.2 quotidiani a diffusione locale;

L'istruttoria preliminare ha rilevato sulla base della documentazione trasmessa, che l'intervento in progetto, prevede la realizzazione di volumi edilizi e della viabilità di piano su aree che risultano interferire con "Beni diffusi nel paesaggio agrario" art.3.14 delle NTA del PUTT, nello specifico da ulivi alcuni dei quali aventi le caratteristiche potenzial-

mente di ulivi monumentali di cui all'art. 2 della LR 14/2007.

Con nota prot. n. 2294 del 08.03.2011 il Servizio Assetto del Territorio ha chiesto al Sindaco del Comune di Fasano al fine di applicare i regimi di tutela di cui al punto 3 dell'art. 3.14 delle NTA del PUTT per i "Beni diffusi nel paesaggio agrario" la seguente documentazione:

- Ricognizione e censimento delle singole alberature di ulivo presenti nell'area oggetto di intervento con relativa schedatura fotografica riportante, le caratteristiche e le dimensioni della pianta, indicazione degli estremi catastali relativi alle particelle dei terreni, coordinate geografiche nel sistema UTM WGS 84;
- Planimetria dello stato di fatto con individuazione dettagliata delle singole alberature di ulivo oggetto di schedatura;
- Individuazione su ortofoto e su planimetria progettuale del Piano di Lottizzazione delle alberature da non trapiantare e di quelle oggetto di espianto e successivo reimpianto nello stesso sito o in altro luogo;

Con nota prot. 34086 del 17.10.2013, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 10240 del 20.11.2013, il Comune di Fasano ha trasmesso in unica copia la seguente documentazione:

- Relazione tecnica asseverata;
- Planimetria dello stato di fatto con individuazione dettagliata delle singole alberature di ulivo oggetto di schedatura;
- Individuazione su ortofoto e su planimetria progettuale del Piano di Lottizzazione delle alberature da non trapiantare e di quelle oggetto di espianto e successivo reimpianto nello stesso sito o in altro luogo;

A seguito di istruttoria degli Uffici, sulla base della documentazione trasmessa, con nota prot. n. 534 del 15.01.2014 il Servizio Assetto del Territorio ha dato comunicazione al Sindaco del Comune Fasano (BR) e alla Ditta, dei motivi ostativi per l'accoglienza dell'istanza di cui in oggetto "poiché le previsioni urbanistiche contrastano con le norme di tutela paesaggistica delle NTA del PUTT/P con gli obiettivi generali di tutela (indirizzi e direttive) degli ambiti territoriali estesi interessati, nonché con la tutela e la salvaguardia delle componenti di paesaggio strutturanti il territorio".

Con nota acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 4527 del 25.03.2014, la Ditta ha presentato le proprie osservazioni, al suddetto preavviso di diniego.

*(Descrizione intervento proposto)*

**Evidenziato che:**

Il programma costruttivo prevede la sistemazione urbanistica mediante un piano di lottizzazione per insediamenti residenziali del Comparto n. 15 come individuato dal vigente PRG del Comune di Fasano e tipizzato quale Zona Territoriale Omogenea C2 "Zona Residenziale di Espansione".

L'area interessata dalla lottizzazione, risulta delimitata a Nord dall'area a servizi pubblici di quartiere del vigente PRG, a Est dal comparto 16, a Sud dall'area agricola e ad Ovest dalla strada comunale "monte Cannone-Canale".

Il progetto di cui trattasi prevede in particolare la realizzazione di corpi di fabbrica destinati ad edilizia residenziale organizzati in n. 17 lotti come individuati nella Tav. 4 e attestati su una strada di piano con andamento est- ovest

In riferimento alle tipologie residenziali, i cui schemi tipologici sono rappresentati nella Tav. 6 il programma costruttivo prevede la realizzazione di edifici residenziali plurifamiliari con un piano fuori terra e piano interrato.

Il progetto ricade su aree individuate in catasto al Fg. n. 42 ptcc. 481, 480, 479, 467, 466, 465, 478, 477, 476, 33, 429, 103, 34, 230, 106, 36, 114, 44, 536, 535, 534.

La soluzione progettuale proposta si articola secondo i seguenti parametri urbanistico edilizi più significativi:

- Superficie totale comparto	mq. 30.328,02
- Superficie territoriale	mq. 21.249,39
- Superficie fondiaria	mq. 15.640
- I.f.t.	mc/mq 0,62
- Viabilità	mq 7586,63
- Volume di progetto	mc 12609,42
- Abitanti insediabili	n 126
- Spazi pubblici attrezzati	mq 1952,00
- Parcheggi	mq 325,00
- Altezza max	m 3,60

*(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)*

Per quanto attiene agli **Ambiti Territoriali Estesi**,

dalla documentazione trasmessa, si evince che l'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "D" (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore relativo "D" prevedono la "valorizzazione degli aspetti rilevanti con salvaguardia delle visuali panoramiche";

Per quanto attiene gli **Ambiti Territoriali Distinti**, elementi strutturanti il territorio, dalla documentazione trasmessa, si evince quanto segue:

- **Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico:** l'area d'intervento così come si rileva dalla consultazione degli Atlanti cartografici del PUTT/P e dalle tavole dei Primi Adempimenti (art 5.05 delle NTA del PUTT/P) non risulta interessata da componenti del suddetto sistema. Da accertamenti d'ufficio l'area d'intervento è lambita da un corso d'acqua obliterato individuato dalla Carta Idrogeomorfologica della Autorità di Bacino (approvata dall'AdB Puglia con delibera del Comitato Istituzionale n. 48 del 30.11.2009), il cui tracciato segue la strada comunale esistente.

- **Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale:** l'area d'intervento così come si rileva dalla consultazione degli Atlanti cartografici del PUTT/P e dalle tavole dei Primi Adempimenti (art 5.05 delle NTA del PUTT/P) non risulta interessata da componenti del suddetto sistema. Dalla verifica delle ortofoto regionali e dalla documentazione allegata alla richiesta di parere paesaggistico, l'area d'intervento risulta interessata da, "Beni diffusi nel paesaggio agrario" sottoposti a tutela dall'art. 3.14 delle NTA del PUTT/P nel dettaglio da muri a secco e da alberature di ulivo, carubi e quercia, potenzialmente rilevanti per importanza per età, dimensione, significato scientifico. In riferimento alle alberature nella documentazione trasmessa dal Comune di Fasano con nota prot. 34086 del 17.10.2013, sono state censite nell'elenco degli ulivi monumentali di cui alla "Relazione Tecnica Asseverata" n. 99 alberature. Si rileva nel merito che nelle particelle catastali nn. 33, 230, 106, 36, 57 Fg. n. 42 dell'area d'intervento, ricadono alberi di ulivo per i quali è stato attribuito il carattere di monumentalità di cui art.2 della LR 14/2007, e pertanto inseriti e cartografati nel secondo elenco provvisorio degli ulivi

monumentali (approvato con DGR n. 345 del 08/03/2011). Con riferimento ai soli ulivi e uliveti monumentali di cui all'art 5 della n. LR 14/2008, modificata dalle LR n. 12/2013 e n. 19/2013, si rappresenta che non si applicano le prescrizioni di cui all'art. 6 comma 3 (il quale rimanda all'art 3.14 delle NTA del PUTT) e possono essere concesse deroghe ai divieti di cui all'art. 10 qualora, come risulta nel caso in specie, ricadano in aree interessate da piani attuativi di strumenti urbanistici generali adeguati alla legge regionale 31 maggio 1980, n. 56 ed ubicati nelle zone omogenee B e C con destinazioni miste alla residenza.

- **Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa:** l'area d'intervento così come si rileva dalla consultazione degli Atlanti cartografici del PUTT/P e dalle tavole dei Primi Adempimenti (art 5.05 delle NTA del PUTT/P) non risulta interessata da componenti del suddetto sistema.

#### *(Istruttoria rapporti con il PPTR)*

Considerato che con Delibere della GR n. 1435 del 2 agosto 2013 e n. 2022 del 29 ottobre 2013 è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), si rappresenta che, ai sensi dell'art. 105 delle NTA del PPTR Norme di Salvaguardia "a far data dalla adozione del PPTR sugli immobili e sulle aree di cui all'art. 134 del Codice non sono consentiti interventi in contrasto con le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione, a norma di quanto previsto dall'art. 143 comma 9, del Codice".

Dall'analisi delle Tavole dell'adottato PPTR si evince che:

#### **Struttura Idro geomorfologica:**

- **Beni paesaggistici:** l'area d'intervento non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- **Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):** l'area d'intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura.

#### **Struttura ecosistemica e ambientale**

- **Beni paesaggistici:** l'area d'intervento non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area d'intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura.

#### **Struttura antropica e storico-culturale**

- *Beni paesaggistici:* l'area d'intervento è ricompresa nella parte sud-ovest all'interno di un'area di notevole interesse pubblico (art. 136 del D. Lgs. 42/2004) sottoposta alle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Nel dettaglio l'area è tutelata con decreto del 19.06.1975", denominato "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Fasano. (Collinare dei Trulli Selva Laureto)*" con le seguenti motivazioni: "*La zona ha notevole interesse pubblico per la caratteristica bellezza paesaggistica che contraddistingue la parte collinare del suo territorio, per le caratteristiche climatiche, paesistiche, geomorfologiche che hanno reso particolarmente adatta la zona stessa ad un'intensa opera di umanizzazione, sicché è dato ammirare la spontanea ed armoniosa conciliazione del felice connubio del lavoro umano con le bellezze profuse dalla natura; inoltre l'insediamento umano ha avuto modo di raggiungere una notevole concentrazione, sicché la partecipazione della caratteristica costruzione del "trullo" alla costituzione del paesaggio risulta talmente massiccia da diventarne elemento essenziale*".
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area d'intervento è interessata da un ulteriore contesto paesaggistico della suddetta struttura, nel dettaglio dai "Paesaggi Rurali", denominati "Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione degli Ulivi Monumentali" sui quali non vigono attualmente le norme di salvaguardia ai sensi dell' art. 105 delle NTA del PPTR;

#### *(Valutazione della compatibilità paesaggistica)*

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in progetto,, si rileva che l'ambito di riferimento, in cui l'intervento andrà a collocarsi, risulta posizionato a Sud-Ovest del Comune di Fasano, in una zona compresa tra i margini del nucleo urbano e il costone murgiano.

Come già rappresentato dallo scrivente Servizio con nota prot. n. 534 del 15.01.2014 il valore paesaggistico del contesto in esame è individuabile

nelle componenti strutturanti il paesaggio rurale della piantata olivetata che circonda il nucleo urbano, e che rappresentano dal punto di vista paesaggistico elementi identitari, nonché elementi peculiari della storia, della cultura e del paesaggio agrario pugliese, e dal punto di vista ambientale essi contribuiscono a generare un sistema di connessione ecologica.

Con riferimento all'area d'intervento essa è posta in discontinuità con i contesti urbani marginali del centro urbano di Fasano, e appare strutturata da una matrice olivetata caratterizzata da un significativo valore d'integrità poiché sostanzialmente non compromessa o alterata da interventi antropici. I cromatismi delle terre rosse, il sesto di impianto degli uliveti, e la trama dei muri a secco, che strutturano l'area d'intervento, ponendosi in continuità con i segni agrari del contesto rurale circostante, contribuiscono in maniera rilevante a definire il particolare paesaggio culturale e identitario della piana olivetata di Fasano in quanto testimonianze della conduzione agricola dell'area e del territorio.

Premesso quanto sopra, quanto sopra, come già rappresentato dallo scrivente Servizio con nota prot. n. 534 del 15.01.2014 si ritiene che la trasformazione insediativa prevista non definisce una adeguata relazione organica con le componenti di paesaggio strutturanti il territorio agrario, in particolare essa oltre a porsi in discontinuità con gli attuali margini urbani si pone in discontinuità con l'orientamento e la giacitura dei segni dell'organizzazione del suolo, compromettendo la qualità paesaggistica dei luoghi e risultando pregiudizievole alla qualificazione paesaggistica dell'ambito di riferimento.

In particolare con riferimento alle controdeduzioni presentate dalla Ditta con nota acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 4527 del 25.03.2014 si ritiene che le stesse non siano condivisibili stante l'articolazione planimetrica proposta per la lottizzazione, la quale interessa direttamente aree di paesaggio rurale di indubbio valore paesaggistico ed identitario.

#### *(Conclusioni)*

**Premesso quanto innanzi, in relazione al parere paesaggistico previsto dall'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, per il progetto proposto, si ritiene di non poter esprimere parere favorevole poiché le pre-**

**visioni urbanistiche contrastano non risultano compatibili con gli obiettivi generali di tutela (indirizzi e direttive) degli ambiti territoriali estesi interessati. ovvero dell'ATE "D" di cui all' art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P.**

In particolare la realizzazione di volumi edilizi e della viabilità di piano risulta in contrasto con:

- gli obiettivi generali di tutela (indirizzi e direttive) degli ATE "D" di cui all' art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P;
- le prescrizioni di base di cui all'art 3.14 "*Beni diffusi del paesaggio agrario*" delle NTA del PUTT/P. In particolare seppur non censiti dal PUTT/P, considerata la scala della elaborazione degli Atlanti cartografici del PUTT/P, i suddetti ATD risultano per l'area d'intervento presenti in punto di fatto;
- le prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR e in particolare con i criteri generali della progettazione morfologico-funzionali indicati dal "*Documento regionale di assetto generale (DRAG) criteri per la formazione e la localizzazione dei piani urbanistici esecutivi (PUE) - parte II criteri per perseguire la qualità dell'assetto urbano*".

*(Adempimenti finali)*

Il presente provvedimento attiene all'aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P fermo restando, nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza dell'intervento in progetto alle norme urbanistico-edilizie vigenti e la verifica della conformità dell'intervento in progetto alla strumentazione urbanistica generale vigente.

Vengono fatti salvi dal presente parere paesaggistico l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale ivi compresa la procedura VAS di cui D. Lgs n° 152 del 2006 e s.m.i.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della LR 7/97.

**"Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01"**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

**DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportate;

**DI NON RILASCIARE** alla Amministrazione Comunale di FASANO (BR), relativamente al Piano di Lottizzazione Zona Residenziale di Espansione C2 - Comparto 15 del PRG il parere paesaggistico di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/Paesaggio, stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione ai sensi di quanto disposto dal titolo II art. 2.01 punto 2 delle NTA del PUTT/paesaggio;

**DI TRASMETTERE** a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento al Sig. Sindaco del Comune di FASANO (BR);

**DI TRASMETTERE** a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento alla Ditta interessata;

**DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 settembre 2014, n. 1859

**Comune di FASANO (BR)-Piano di Lottizzazione Zona Residenziale di Espansione C2 - Comparto 22 del P.R.G. Delibera di CC. n° 67 del 30.11.2010. Diniego Parere Paesaggistico art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. Proponente: Angelini e altri.**

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

**Vista:**

La Delibera di Giunta Regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul BURP n.6 del 11.01.2001 di approvazione del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio ed in particolare l'art. 5.03 delle NTA del PUTT/p;

La Delibera di Giunta Regionale 02 agosto 2013 n. 1435 e la Delibera di Giunta Regionale 29 ottobre 2013 n. 2022 di adozione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ed in particolare l'art. 105 e 106 delle NTA del PPTR;

La LR n. 14/2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali" come modificata dalle LR n. 12/2013 e n.19/2013;

La nota n. 37784 del 27.10.2008, acquisita al Servizio Urbanistica con n. 11065 del 12.12.2008, con cui il Comune di Fasano ha trasmesso la delibera consiliare n. 123 del 6.12.2007 con l'indicazione delle perimetrazioni rientranti nel novero dei Primi Adempimenti comunali finalizzati all'attuazione del PUTT/P, di cui all'art. 5.05 delle NTA del PUTT/P;

*(Documentazione agli atti)*

**Considerato che:**

Con nota protocollo n. 30855 del 02.09.2011, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 7233 del 15.09.2011, il Comune di FASANO ha trasmesso la richiesta di "parere paesaggistico" ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, per la realizzazione del comparto n. 22 del PRG vigente.

La documentazione trasmessa risulta costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica illustrativa;
- Relazione paesaggistica con Atlanti Urbanistici;
- Censimento ulivi secolari con individuazione su ortofoto;
- Foto aerea intervento con planimetria punti di presa;
- Tavola 1: stralcio areofotogrammetrico sc 1:2000
  - stralcio PRG (grafici 2004) sc 1:2000
  - stralcio catastale con individuazione comparto sc 1:2000
  - individuazione lottizzazione su stralcio catastale digitalizzato sc 1:2000
  - stralcio areo. con individuazione zonizzazione PdL sc 1:2000
  - Individuazione aree da cedere su catastale sc 1:2000
- Tavola 2: Zonizzazione e dati di progetto sc 1:1000
  - Planimetrie distanze, allineamenti, quote, parametri progettuali sc 1:1000
- Tavola 3: Planimetria opere di urbanizzazione e piano quotato sc 1:500
- Tavola 4: Plan. Distanze, allineamenti, quote e parametri progettuali sc 1:500
- Tavola 5: Tipologie edilizie sc 1:250
  - Profili e sezioni sc 1:500
- Tavola 6: Planovolumetrico
- Copia deliberazione di CC n. 67 del 30.11.2010
- Rel. istruttoria dirigente della direzione pianificazione e gestione del territorio (All.B del. di CC n. 67/2010)
- Copia manifesto e avvisi pubblicati su n. 2 quotidiani a diffusione locale.

L'istruttoria preliminare ha rilevato sulla base della documentazione trasmessa, che l'intervento in progetto, prevede la realizzazione di volumi edilizi e della viabilità di piano su aree che risultano interferire con "Beni diffusi nel paesaggio agrario" art. 3.14 delle NTA del PUTT/P, nello specifico da ulivi alcuni dei quali aventi le caratteristiche potenzialmente di ulivi monumentali di cui all'art. 2 della LR 14/2007.

Con nota prot. n. 3067 del 28.03.2012 il Servizio Assetto del Territorio al fine del proseguo dell'istruttoria per il rilascio del parere paesaggistico previsto dall'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P ha chiesto al Sindaco del Comune di Fasano, di integrare la docu-

mentazione prodotta con il censimento asseverato, ai sensi del DPR 445/2000 da un tecnico competente abilitato (agronomo, forestale, ecc;), di tutti i soggetti arborei presenti nell'area d'intervento, nonché l'attribuzione o la non attribuzione del carattere di monumentalità di cui all'art. 2 della L.R. 14/2007.

Con nota prot. n. 35045 del 18.10.2012, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 10683 del 07.11.2012, il Comune di Fasano ha trasmesso la seguente documentazione:

- Copia della nota del RTP Arch. Giuseppe Savoia;
- DVD contenente layout del piano di lottizzazione in formato vettoriale georeferenziato in UTM WGS84;

Tuttavia il Comune di Fasano non ha provveduto, a fronte del censimento degli ulivi (Allegato 5 - giugno 2010) già trasmesso con nota protocollo n. 30855 del 02.09.2011, all'attribuzione o la non attribuzione del carattere di monumentalità di cui all'art. 2 della L.R. 14/2007 di tutti i soggetti arborei censiti. In merito nella nota del RTP si specifica che: *"in questa fase non necessita l'asseveramento dei soggetti arborei ai sensi della LR 14/2007 da parte di un tecnico abilitato (agronomo ecc..) in quanto il riconoscimento del carattere di monumentalità per l'eventuale espianto e reimpianto sono atti successivi al rilascio del parere paesaggistico e delle stessa approvazione e convenzionamento del PdL in approvazione"*.

A seguito di istruttoria degli Uffici, sulla base della documentazione trasmessa, con nota prot. n. 536 del 15.01.2014 il Servizio Assetto del Territorio ha dato comunicazione al Sindaco del Comune Fasano (BR) e alla Ditta, dei motivi ostativi per l'accoglienza dell'istanza di cui in oggetto *"poiché le previsioni urbanistiche contrastano con le norme di tutela paesaggistica delle NTA del PUTT/P con gli obiettivi generali di tutela (indirizzi e direttive) degli ambiti territoriali estesi interessati, nonché con la tutela e la salvaguardia delle componenti di paesaggio strutturanti il territorio"*.

Con nota acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 4931 del 31.03.2014, la Ditta ha presentato le proprie osservazioni, al suddetto preavviso di diniego, allegando copia della tavola 1- individuazione alberi su ortofoto scala 1-500.

*(Descrizione intervento proposto)*

**Evidenziato che:**

Il programma costruttivo prevede la sistemazione urbanistica mediante un piano di lottizzazione per insediamenti residenziali del Comparto n. 22 come individuato dal vigente PRG del Comune di Fasano e tipizzato quale Zona Territoriale Omogenea C3 "Zona Residenziale di Espansione".

L'area interessata dalla lottizzazione, posta a sud-est del nucleo urbano di Fasano, risulta delimitata a nord dalla SP per Cisternino, a est e ad ovest da due strade di previsione del vigente PRG, e a sud da un'area destinata a verde pubblico.

Il progetto di cui trattasi prevede in particolare la realizzazione di corpi di fabbrica destinati ad edilizia residenziale organizzati in n. 35 lotti come individuati nella Tav. 2.

In riferimento alle tipologie residenziali, i cui schemi tipologici indicati con le lettere A, B, C e rappresentati nella Tav. 5 il programma costruttivo prevede la realizzazione di edifici residenziali monobifamiliari con un piano fuori terra e piano interrato.

Il progetto ricade su aree individuate su in catasto al Fg. n. 56 particelle nn. 191, 195, 196, 192, 197, 193, 194, 190, al Fg. n. 43 particelle nn. 1399, 1419, 1420, 1422, 1421, 517, 593, 514, 1378, 1379, 1389, 520, 519, 516, 594, 5, 1274, 1273.

La soluzione progettuale proposta si articola secondo i seguenti parametri urbanistico edilizi più significativi:

- Superficie totale comparto da PRG mq 77.014,46
- Superficie totale comparto al netto delle aree compromesse mq 6.893,56
- Superficie a destinazione residenziale mq 69.360,76
- Superficie a destinazione residenziale al netto delle aree comp. mq 60.045,16
- Superficie destinata a viabilità di PRG mq 7.653,80
- Superficie destinata a viabilità di PRG al netto delle aree comp mq 6.893,56
- Ift mc/mq 0,31
- Rc 30% Abitanti insediabili np 186,14
- Volume di progetto mc 18.614
- Superficie destinata a standards di progetto mq 3.921,49

- Superficie per attrezzature di interesse comune ed istruzione mq 1421,60
- Superficie a verde mq 1877,95
- Superficie a parcheggio pubblico mq 5 22 mq

*(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)*

Per quanto attiene agli **Ambiti Territoriali Estesi**, dalla documentazione trasmessa, si evince che l'intervento ricade in un Ambiti Territoriali Estesi di tipo "C" (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Per quanto attiene gli **Ambiti Territoriali Distinti**, elementi strutturanti il territorio, dalla documentazione trasmessa, si evince quanto segue:

- **Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico:** l'area d'intervento così come si rileva dalla consultazione degli Atlanti cartografici del PUTT/P e dalle tavole dei Primi Adempimenti (art 5.05 delle NTA del PUTT/P) non risulta interessata da componenti del suddetto sistema.
- **Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale:** l'area d'intervento così come si rileva dalla consultazione degli Atlanti cartografici del PUTT/P e dalle tavole dei Primi Adempimenti (art 5.05 delle NTA del PUTT/P) non risulta interessata da componenti del suddetto sistema. Tuttavia dalla verifica delle ortofoto regionali e dalla documentazione allegata alla richiesta di parere paesaggistico, nonché dalla tavola n.1 allegata alla nota acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 4931 del 31.03.2014, l'area d'intervento risulta interessata da, "Beni diffusi nel paesaggio agrario" di cui dall'art.3.14 delle NTA del PUTT/P nel dettaglio da muri a secco e da alberature di ulivo, carrubi e quercia, potenzialmente rilevanti per importanza per età, dimensione, significato scientifico. In riferimento alle alberature si rileva che nell' Allegato 5 - giugno

2010, sono state censite dalla ditta n. 272 alberature, senza individuare per esse l'attribuzione o la non attribuzione del carattere di monumentalità. Tuttavia gli alberi di ulivo ricadenti nelle particelle catastali nn. 594, 514, 1419 Fg. n. 43, nn. 5, 192, 191, 193, 194, 195, 196, 197 Fg. n. 56, dell'area d'intervento, risultano inseriti e cartografati nel primo elenco provvisorio degli ulivi monumentali (approvato con DGR n. 345 del 08/03/2011). Con riferimento ai soli ulivi e uliveti monumentali di cui all'art 5 della n. LR 14/2008, modificata dalle LR n. 12/2013 e n. 19/2013, si rappresenta che non si applicano le prescrizioni di cui all'art. 6 comma 3 (il quale rimanda all'art 3.14 delle NTA del PUTT) e possono essere concesse deroghe ai divieti di cui all'art. 10 qualora, come risulta nel caso in specie, ricadano in aree interessate da piani attuativi di strumenti urbanistici generali adeguati alla legge regionale 31 maggio 1980, n. 56 ed ubicati nelle zone omogenee B e C con destinazioni miste alla residenza.

- **Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa:** l'area d'intervento così come si rileva dalla consultazione degli Atlanti cartografici del PUTT/P e dalle tavole dei Primi Adempimenti (art 5.05 delle NTA del PUTT/P) non risulta interessata da componenti del suddetto sistema.

*(Istruttoria rapporti con il PPTR)*

Considerato che con Delibere della GR n. 1435 del 2 agosto 2013 e n. 2022 del 29 ottobre 2013 è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), si rappresenta che, ai sensi dell'art. 105 delle NTA del PPTR Norme di Salvaguardia "a far data dalla adozione del PPTR sugli immobili e sulle aree di cui all'art. 134 del Codice non sono consentiti interventi in contrasto con le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione, a norma di quanto previsto dall'art. 143 comma 9, del Codice". Dall'analisi delle Tavole dell'adottato PPTR si evince che:

**Struttura Idro geomorfologica:**

- **Beni paesaggistici:** l'area d'intervento non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- **Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):** l'area d'intervento non è interes-

sata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura.

#### **Struttura ecosistemica e ambientale**

- *Beni paesaggistici*: l'area d'intervento non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area d'intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura.

#### **Struttura antropica e storico-culturale**

- *Beni paesaggistici*: l'area d'intervento è ricompresa nella parte sud-ovest all'interno di un'area di notevole interesse pubblico (art. 136 del D. Lgs. 42/2004) sottoposta alle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Nel dettaglio l'area è tutelata con decreto del 19.06.1975", denominato "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Fasano. (Collinare dei Trulli Selva Laureto)*" con le seguenti motivazioni: "*La zona ha notevole interesse pubblico per la caratteristica bellezza paesaggistica che contraddistingue la parte collinare del suo territorio, per le caratteristiche climatiche, paesistiche, geomorfologiche che hanno reso particolarmente adatta la zona stessa ad un'intensa opera di umanizzazione, sicché è dato ammirare la spontanea ed armoniosa conciliazione del felice connubio del lavoro umano con le bellezze profuse dalla natura; inoltre l'insediamento umano ha avuto modo di raggiungere una notevole concentrazione, sicché la partecipazione della caratteristica costruzione del "trullo" alla costituzione del paesaggio risulta talmente massiccia da diventarne elemento essenziale*".
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area d'intervento è interessata da un ulteriore contesto paesaggistico della suddetta struttura, nel dettaglio dai "Paesaggi Rurali", denominati "Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione degli Ulivi Monumentali" sui quali non vigono attualmente le norme di salvaguardia ai sensi dell' art. 105 delle NTA del PPTR;

*(Valutazione della compatibilità paesaggistica)*

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in progetto, sulla base della

documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito di riferimento, in cui l'intervento andrà a collocarsi, risulta posizionato a Sud- Est del Comune di Fasano, in una zona compresa tra i margini del nucleo urbano e la piana olivetata.

Come già rappresentato dallo scrivente Servizio con nota prot. n. 536 del 15.01.2014, si rileva che il valore paesaggistico del contesto in esame è individuabile nelle componenti strutturanti il paesaggio rurale della piantata olivetata che circonda il nucleo urbano, e che rappresentano dal punto di vista paesaggistico elementi identitari, nonché elementi peculiari della storia, della cultura e del paesaggio agrario pugliese, e dal punto di vista ambientale essi contribuiscono a generare un sistema di connessione ecologica.

Con riferimento all'area d'intervento essa è posta in discontinuità con i contesti urbani marginali del centro urbano di Fasano, e appare strutturata da componenti della matrice olivetata che soprattutto nella parte a sud-ovest verso la campagna assume un significativo valore d'integrità poiché sostanzialmente non compromessa o alterata da interventi antropici. I cromatismi delle terre rosse, il sesto di impianto degli uliveti, e la trama dei muri a secco che strutturano l'area d'intervento, ponendosi in continuità con i segni agrari del contesto rurale circostante contribuiscono in maniera rilevante a definire il particolare paesaggio culturale e identitario della piana olivetata di Fasano in quanto testimonianze della conduzione agricola dell'area e del territorio.

Premesso quanto sopra come già rappresentato dallo scrivente Servizio con nota prot. n. 536 del 15.01.2014, si ritiene di dover confermare il parere di non compatibilità paesaggistica in quanto la trasformazione come prevista configura sul territorio una maglia insediativa che non definisce una adeguata relazione con le componenti di paesaggio strutturanti il territorio agrario, in particolare essa, si pone in discontinuità con l'orientamento e la giacitura dei segni dell'organizzazione del suolo.

In particolare con riferimento alle controdeduzioni presentate dalla Ditta con nota acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 4931 del 31.03.2014 si ritiene che le stesse non siano condivisibili stante l'articolazione planimetrica proposta per la lottizzazione, la quale interessa

direttamente lembi integri di paesaggio rurale di indubbio valore paesaggistico ed identitario, ciò con particolare riferimento alle particelle catastali nn. 181, 192, 193, 194, 195, 196, 197 Fg. n. 56 e n 594 Fg. n. 43.

*(Conclusioni)*

**Premesso quanto innanzi, in relazione al parere paesaggistico previsto dall'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, per il progetto proposto, si ritiene di non poter esprimere parere favorevole poiché le previsioni urbanistiche nella articolazione planimetrica proposta non risultano compatibili con gli obiettivi generali di tutela (indirizzi e direttive) degli ambiti territoriali estesi interessati. ovvero dell'ATE "C" di cui all' art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P.**

Potrà essere rivalutata una differente soluzione progettuale che al fine di garantire un migliore inserimento nel contesto paesaggistico di riferimento:

- non preveda alcuna trasformazione edilizia nelle particelle poste a sud-est dell'area d'intervento in stretta continuità con la campagna olivetata e contraddistinte con i numeri catastali nn. 181, 192, 193, 194, 195, 196, 197 Fg. n. 56 e n 594 Fg. n. 43;
- salvaguardi i "Beni diffusi del paesaggio agrario" presenti in punto di fatto e rappresentati come "muretti a secco" e "muretti a secco interferenti"; dalla stessa ditta nell'elaborato Tavola 1, allegato con nota acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 4931 del 31.03.2014;
- sia conforme ai criteri generali della progettazione morfologico-funzionali indicati dal "Documento regionale di assetto generale (DRAG) criteri per la formazione e la localizzazione dei piani urbanistici esecutivi (PUE) - parte II criteri per perseguire la qualità dell'assetto urbano".
- sia caratterizzata da un impianto planimetrico con modalità aggregative e sistema della viabilità che assecondi in generale la giacitura, l'orientamento e la trama dei segni del territorio, evitandone la frammentazione.

*(Adempimenti finali)*

Il presente provvedimento attiene all'aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applica-

zione dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P fermo restando, nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza dell'intervento in progetto alle norme urbanistico-edilizie vigenti e la verifica della conformità dell'intervento in progetto alla strumentazione urbanistica generale vigente.

Vengono fatti salvi dal presente parere paesaggistico l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale ivi compresa la procedura VAS di cui D. Lgs n° 152 del 2006 e s.m.i.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della LR 7/97.

**"Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01"**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

**DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportate;

**DI NON RILASCIARE** alla Amministrazione Comunale di FASANO (BR), relativamente al Piano di Lotizzazione Zona Residenziale di Espansione C2 -

Comparto 22 del PRG il parere paesaggistico di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/Paesaggio, stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione ai sensi di quanto disposto dal titolo II art. 2.01 punto 2 delle NTA del PUTT/paesaggio;

**DI TRASMETTERE** a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento al Sig. Sindaco del Comune di FASANO (BR);

**DI TRASMETTERE** a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento alla Ditta interessata;

**DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 settembre 2014, n. 1860

**Comune di NARDO' (LE) - Variante al P.R.G. Delibera di C.C. n. 111 del 16.12.2005 (adozione). Delibera di C.C. n. 32 del 21.03.2012 (controdeduzione ed adeguamento). Approvazione con richiesta di adeguamenti cartografici.**

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio, confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistico Regionale, riferisce quanto segue:

““Il Comune di Nardò, munito di P.R.G. approvato in via definitiva dalla Regione trasmessa con nota comunale prot. n. 3403 del 24.01.2007, ha adottato la variante al P.R.G. relativa alle determinazioni definitive inerenti variegati ambiti territoriali già oggetto di altrettante osservazioni pervenute allo stesso Comune in sede di adozione dello stesso P.R.G.

Gli atti trasmessi sono i seguenti:

1. Delibera di adozione del C.C. n. 111 del 16/12/05 avente ad oggetto “Determinazioni definitive

sulle osservazioni al P.R.G. gruppo 4 e 6 punto R-7 della Delibera di Giunta Regionale di approvazione definitiva n. 345/01. Adozione variante al P.R.G.”;

2. Delibera n. 475 del 25/07/05 avente ad oggetto “Art. 16 L.R. 56/80 - Determinazioni definitive sulle osservazioni gruppi 4 e 6 punto R-7 della Delibera di G.R. n. 345/01 di “Approvazione definitiva” del P.R.G.”;

3. Delibera di C.C. n. 70 del 06/11/06 avente ad oggetto “Determinazioni definitive sulle osservazioni gruppi 4 e 6 punto R-7 della Delibera di G.R. di approvazione definitiva del PRG. Determinazioni ex art. 16 L.R. 54/80”;

4. Pareri dei seguenti Enti:

- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia - Taranto;
- Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio per le province di Lecce, Brindisi e Taranto; Capitaneria di Porto di Gallipoli - Servizio Demanio
- Ambiente e Contenzioso;
- Agenzia delle Dogane di Brindisi;
- Provincia di Lecce - Ufficio Coordinamento
- Territoriale;
- Azienda Unità Sanitaria Locale - Dipartimento di Prevenzione

5. Attestazione depositi elaborati della variante presso la Segreteria Comunale per 30 gg. e avviso all'Albo Pretorio del Comune;

6. Elaborati scritto-grafici allegati alla Del. di C.C. n.111/2005:

- A. 1 Relazione;
- A. 2.1 Schede osservazioni gruppo 6;
- A. 2.2 Schede osservazioni gruppo 4;
- A. 3 Norme Tecniche di attuazione;
- Tav. A - H Individuazione delle osservazioni per i gruppi 4 e 6 - scala 1:5.000;
- Tavv. da 4.1 a 4.22 Zonizzazione - scala 1:5.000, riportanti le variazioni introdotte limitatamente alle osservazioni accolte e parzialmente accolte;
- Tavv. da 6.1 a 6.14 Comparti d'intervento - zonizzazione - scala 1:2.000, riportanti le variazioni introdotte limitatamente alle osservazioni accolte e parzialmente accolte per i gruppi 4 e 6.

La Deliberazione di C.C. n. 111/05, come da certificazione in atti, risulta essere stata regolarmente

pubblicata nonché essere stata oggetto di n. 2 osservazioni, il cui esame è stato operato con la deliberazione di C.C. n. 70 del 06.11.2006.

La variante in questione è stata sottoposta ad istruttoria tecnica da parte del Servizio Urbanistica, giusta relazione n. 07 del 16 febbraio 2010 che di seguito si riporta in via sintetica.

“” .....

Nel merito, delle diverse varianti proposte, e distinguendo le stesse secondo n. 2 diversi raggruppamenti il Servizio Urbanistica ha evidenziato quanto segue:

A. per quanto riguarda il primo gruppo di varianti, contraddistinte nella tabella innanzi riportata con i nn. 1, 2, 3, 4, 5 e 6, già riferite a n. 9 osservazioni (proposte in sede di adozione del P.R.G. (1992) e contraddistinte nella Del. di G.R. n. 345 del 10.04.2001 al paragrafo R) con il punto n. 4)), si evidenzia che quanto proposto dal Comune di Nardò è riferito a variegate problematiche per le quali nella Del. di G.R. n. 4066 del 10.11.1998 (pag. 34 della relazione-parere del CUR Ristretto). In riferimento a dette osservazioni, la Giunta si esprimeva nel senso che le stesse erano **“non accoglibili in quanto superate dalle prescrizioni inerenti la fascia costiera”**;

In relazione alla “fascia costiera” è, altresì, da evidenziare che nella medesima relazione-parere è riportato:

**“Le relative aree vanno classificate perciò zone omogenee di tipo E3-zone agricole di salvaguardia paesaggistica; ciò, sia ai sensi dell’art. 51 della L.R. n. 56/80 che impone limitazioni alla pianificazione nella fascia costiera dei 300 mt., ... omissis..... In relazione a quanto sopra e per contenere le previsioni insediative nei limiti della reale capacità insediativa della costa, per l’intero territorio extraurbano va riconosciuto esclusivamente lo stato di fatto fino ad oggi legittimamente consolidatosi.”**

A tale proposito, nel rilevare che a fronte dei rilievi operati dalla citata relazione-parere del CUR, la documentazione scritto-grafica (Tav. A.2.2) allegata alla proposta di variante non offre alcuno “più puntuale approfondimento e chiarificazione” se non quella dell’avvenuto accoglimento da parte del Commissario ad Acta,

né propone alcuna indagine sulla stato fisico-giuridico dei diversi ambiti interessati, né, ancora, propone alcuna considerazione circa quanto rilevato in riferimento al dimensionamento della “zona costiera”, il SUR ha ritenuto di non condividere le proposte di variante, in quanto le stesse risultano essere in contrasto con le prescrizioni già contenute nella Del. di G.R. n. 4066 del 10.11.1998, e riproposte nella Del. di G.R. n. 345 del 10.04.2001 di approvazione definitiva del P.R.G. del Comune di Nardò.

B. per quanto riguarda il secondo gruppo di varianti, contraddistinte nella tabella innanzi riportata con i nn. dal 7 al 34, già riferite alle n. 25 osservazioni proposte in sede di adozione del P.R.G. (1992) e contraddistinte nella Del. di G.R. n. 345 del 10.04.2001 al paragrafo R) con il punto n. 6), si evidenzia che quanto proposto dal Comune di Nardò è riferito a variegate problematiche per le quali nella Del. di G.R. n. 4066 del 10.11.1998 (pag. 34 della relazione-parere del CUR Ristretto). In riferimento a dette osservazioni la Giunta si esprimeva nel senso che **“Per le sottoelencate osservazioni si ritiene di demandare all’Amministrazione Comunale in sede di controdeduzioni, di procedere ad un più puntuale approfondimento e chiarificazione in merito al contenuto di ogni singolo ricorso”**;

A tale proposito, si rappresenta che la documentazione scritto-grafica (Tav. A.2.1) allegata alla proposta di variante non propone, ad eccezione di pochi e limitati casi, alcuno specifico approfondimento in ordine alle esaustive motivazioni, come già rilevato nella relazione-parere del CUR, e pertanto il SUR ha ritenuto di non condividere quanto proposto fatto salvo alcune specifiche previsioni (n. 10) le cui motivazioni sono oggettivamente rilevabili dall’esame degli elaborati proposti, così come in appresso indicate:

Omissis .....

#### Osservazioni

In riferimento alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 111 del 16/12/05 al Comune di Nardò sono state presentate osservazioni per le quali il Comune di Nardò si è determinato nei termini richiamati nella stessa deliberazione consiliare n. 111/2005.

Nel merito delle osservazioni presentate e della deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 del 06/11/06 relativa all'esame delle stesse osservazioni, il SUR ha ritenuto di rappresentare quanto in appresso:

**Osservazione "Ditta Manca":**

- la problematica sottesa (riferita alla osservazione n. 7 gruppo 6) non risulta compresa tra le varianti proposte;

**Osservazione "Consulta dell'Ambiente":**

- la problematica sottesa alla variante indicata con il n. 23 (riferita alla osservazione n. 176), con riferimento a quanto proposto circa la variante n. 23, deve ritenersi superata in relazione a quanto indicato nella relazione che precede circa la medesima problematica."""

Successivamente gli atti sono stati sottoposti all'esame del Comitato Urbanistico Regionale che con proprio parere n. 07/2010 del 12/04/2010 si è espresso nei seguenti termini:

**""ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ALL'ARGOMENTO**

ai sensi dell'art.16 della L.r. n.56/1980, sulla scorta della relazione istruttoria del Servizio Urbanistica n. 07 del 16/02/2010 (allegata) ed in particolare facendo propria la relazione in data odierna dei relatori stessi (allegata), contenente ulteriori puntualizzazioni rispetto alla predetta relazione d'ufficio n. 07/2010."""

Di seguito si riporta integralmente la predetta relazione:

*""Con delibera G.R. 345 del 10.04.2001, la Regione ha approvato in via definitiva il P.R.G. del Comune di Nardò (LE) adottato dal Commissario ad Acta in data 03/03/1992.*

*L'iter amministrativo che ha portato alla approvazione del P.R.G. è stato molto travagliato a causa delle osservazioni provenienti dai proprietari dei suoli interessati, alcune accolte ed altre respinte, ed a causa dei numerosi contenziosi dinanzi al T.A.R. Puglia - Sede di Lecce che in due occasioni, per quanto è stato possibile rilevare da questo ufficio, ha modificato le decisioni assunte dalla pubblica amministrazione.*

*Alla luce di quanto innanzi, l'esame della proposta di variante al piano regolatore è stata particolarmente complessa e laboriosa, in quanto si è dovuto tener conto di numerose variabili di difficile coordinamento ed interpretazione.*

*Fatta questa breve premessa, prima di entrare nel merito delle varie osservazioni, è doveroso ricostruire l'iter amministrativo che ha preceduto la presente fase di richiesta di variante al P.R.G..*

*- La Giunta Regionale con delibera n. 4066/98, facendo propria la relazione-parere del C.U.R. reso il 14.5.98, ha approvato il P.R.G. adottato dal Comune di Nardò, richiedendo alcune modifiche e prescrizioni (elencate nella relazione-parere C.U.R. al punto N), rimettendo poi gli atti all'Autorità Comunale per gli adempimenti ex art. 16 L.R. 56/80 comma 11.*

*- Il Comune di Nardò con delibera del C.C. n. 11/2000 del 17.2.2000 ha fornito i chiarimenti relativi alle osservazioni contenute nella relazione-parere C.U.R. del 14.5.98. distinguendole in sette gruppi:*

- 1. osservazioni non accolte per le motivazioni espresse dal Commissario ad acta e/o superate dalla prescrizioni del C.U.R.;*
- 2. osservazioni accoglibili per le motivazioni adottate dal Commissario ad acta e riportate nella fase di adeguamento del P.R.G. dall'Ufficio piano appositamente incaricato;*
- 3. osservazione n. 11 accolta dal Commissario ad acta e non accoglibile in quanto tesa alla tutela di interessi privatistici in contrasto con gli obiettivi e i contenuti della pianificazione urbanistica generale;*
- 4. osservazioni accolte dal Commissario ad acta e non accoglibili in quanto superate dalle prescrizioni inerenti alla fascia costiera: 12, 29, 38, 73, 75, 76, 134, 253, 305;*
- 5. la numero 91 non costituisce osservazione;*
- 6. osservazioni per le quali il C.U.R. ritiene di demandare all'Amministrazione Comunale in sede di controdeduzioni, di procedere ad un più puntuale approfondimento e chiarificazione in merito al contenuto di ogni singolo ricorso: 7, 14, 15, 26, 28, 39, 40, 42, 46, 50, 55, 65, 71, 89, 91, 93, 119, 124, 126, 131, 139, 140, 143, 166, 167, 170, 176, 178, 182, 187, 192, 196, 204, 208, 225, 227, 234, 235, 243, 244, 246, 274, 290, 291, 292, 293, 299, 1 fuori termine;*

7. per quanto attiene alle osservazioni presentate direttamente all'Ufficio Urbanistico e sinteticamente riportate nella relazione - parere del C.U.R., le stesse non sono state prese in considerazione per via della mancanza delle preliminari e necessarie valutazioni consiliari previste dalla normativa vigente, da effettuarsi da parte dell'Amministrazione Comunale.
- Con delibera di G.R. n. 345 del 10.4.2001, la Regione ha approvato in via definitiva il P.R.G. accogliendo solo in parte i chiarimenti forniti e rimettendo ad ulteriori e successive determinazioni del Comune di Nardò, da esprimersi nella forma della variante urbanistica al piano approvato, tutte le osservazioni contenute nei gruppi indicati ai punti nn. 4) e 6) della delibera, testualmente: "Per quanto attiene ai gruppi 4) e 6), mancando le controdeduzioni e le richieste verifiche comunali, dette osservazioni, non accoglibili nella presente fase per le carenze innanzi evidenziate, potranno essere prese in considerazione successivamente con apposito provvedimento Comunale da sottoporre all'iter della variante al PRG nei modi di legge".
  - Le osservazioni di cui ai predetti punti 4 e 6, sono state oggetto della variante approvata con delibera di C.C. n. 70/2006, a seguito di adozione al P.R.G. con Delibera C.C. n. 111/05;
  - Con quest'ultima delibera (111/2005) il Consiglio Comunale di Nardò -salvo poche eccezioni - ha sostanzialmente riproposto quanto ebbe a determinare il Commissario ad acta (Delibera n. 1 del 3.2.93) in sede di esame delle osservazioni, nella fase precedente di approvazione definitiva del P.R.G..
  - L'Ufficio istruttore ha compiuto una disamina della proposta di variante ed a tal fine ha elaborato una tabella in cui sono raggruppate n. 34 diverse fattispecie di variante. Dalla n. 1 alla n. 6 sono elencate le osservazioni di cui al gruppo 4) della delibera di G.R. 345/2001 (osservazioni nn. 12, 29, 38, 73, 75, 76, 134, 253, 305), mentre, dalla n. 7 alla n. 34 sono elencate le osservazioni di cui al gruppo 6) della citata delibera (osservazioni 14, 15, 26, 28, 39, 46, 55, 65, 71, 93, 119, 124, 126, 131, 139, 140, 143, 176, 182, 187, 196, 204, 227, 234, 235, 243, 246, 274, 290, 291, 292, 293, 299). Dalla disamina dell'ufficio istruttore sono escluse quelle non accolte dal C.C. per le

quali non si propone alcuna variante (7, 42, 50, 89, 91, 166, 167, 170, 178, 192, 208, 225, 244, 1f.t.).

- Dalla disamina dell'ufficio istruttore si rileva che non risulta essere presente alcun riferimento alla osservazione n. 40.

Tutto ciò premesso, al fine di pervenire ad un esauriente esame delle varianti proposte, le stesse sono state distinte in due gruppi:

- A. Contraddistinte nella relazione dell'Ufficio dai numeri da 1 a 6 e già riferite alle osservazioni contraddistinte nel punto 4) della delibera di G.R. 345/01 (osservazioni nn. 12, 29, 38, 73, 75, 76, 134, 253, 305 - tabella A.2.2 allegata alla proposta di variante).
- B. Contraddistinte nella relazione dell'Ufficio dai numeri da 7 a 34 e già riferite alle osservazioni contraddistinte nel punto 6) della delibera di G.R. n. 345/01 (osservazioni 14, 15, 26, 28, 39, 40, 46, 55, 65, 71, 93, 119, 124, 126, 131, 139, 140, 143, 176, 182, 187, 196, 204, 227, 234, 235, 243, 246, 274, 290, 291, 292, 293, 299). In questo gruppo si inserisce l'esame della osservazione n. 40.

#### **ESAME VARIANTI GRUPPO A (ex gruppo 4 - Delibera G.R. 345/01)**

Passando ad un esame del merito delle diverse varianti proposte, relativamente alle osservazioni di cui al gruppo A, contraddistinte nella tabella dal n. 1 al n. 6 e già riferite alle 9 osservazioni contenute nel gruppo 4 della delibera di G.R. 345/01 è condizionale il parere dell'Ufficio istruttore.

Quanto sopra in considerazione che tutte le proposte di variante innanzi citate, vengono riproposte negli stessi termini in cui vennero già proposte in sede di approvazione del P.R.G. ed in quella sede rigettate. Infatti, già con Delibera n. 4066 del 10.11.98 la Giunta si era espressa nel senso che dette varianti erano: "non accoglibili in quanto superate dalle prescrizioni inerenti la fascia costiera".

Il C.C. ha sostanzialmente confermato e riproposto i pareri espressi dal Commissario ad Acta prima dell'approvazione da parte della Giunta Regionale. Ciò, è la dimostrazione che quanto si propone in variante, per la fattispecie non tiene conto dei contenuti e indirizzi dettati dalla Regione in sede di approvazione definitiva del PRG.

*In conclusione si ritiene quindi di condividere le indicazioni dell'Ufficio istruttore quando afferma che, a fronte delle prescrizioni già formulate al Comune di Nardò, la documentazione scritto-grafica (tav. A.2.2) allegata alla proposta di variante non offre alcun elemento di chiarificazione rispetto a quanto già prospettato dal Commissario ad acta, né propone alcuna indagine sullo stato fisico-giuridico dei diversi ambiti interessati.*

*Si propone quindi di esprimere parere sfavorevole alle proposte di variante indicate come GRUPPO A (ex gruppo 4), in quanto le stesse risultano essere in contrasto con le prescrizioni già contenute nella delibera di G.R. n. 345 del 10.4.2001 con la quale è stato approvato in via definitiva il P.R.G. del Comune di Nardò.*

#### **ESAME OSSERVAZIONI GRUPPO B (ex gruppo 6 - Delibera G.R. 345/01)**

*Passando ad un esame del merito delle diverse varianti proposte, relativamente alle osservazioni di cui al gruppo B, contraddistinte nella tabella dal n. 7 al n. 34 e già riferite alle osservazioni contenute nel gruppo 6 della delibera di G.R. 345/01 è complessivamente condivisibile il parere dell'Ufficio istruttore, fermo restando le precisazioni di seguito indicate.*

- *per le varianti di cui alle osservazioni n. 14, 119, 124, 126, 131, 176, 204, 235, 243, 293, 290, 299 (ex gruppo 6), si condivide il parere dell'Ufficio, secondo il quale le motivazioni per dette proposte risultano esaurienti già dall'esame degli elaborati grafici.*
- *per la variante di cui alla osservazione n. 65, nel condividere il parere dell'Ufficio, preso atto di quanto statuito dal TAR/Puglia - sede di Lecce con sentenza n. 2087/2004, si rileva che la riproposizione delle aree come zona omogenea C5, risulta carente di motivazioni in merito alla sostenibilità dell'insediamento in rapporto al dimensionamento del Piano.*
- *per la variante di cui alla osservazione n. 26, si ritiene di condividere l'accoglimento della stessa che comporta la ritipizzazione dell'area come zona omogenea B20 "residenziali a carattere intensivo" ex art. 57 N.T.A., in quanto sull'area in questione, così come dichiarato dal Comune, insiste un manufatto regolarmente assentito.*
- *per la variante di cui alla osservazione n. 28, si ritiene di condividere l'accoglimento della stessa che comporta la ritipizzazione dell'area come zona omogenea B11 "residenziali urbane di completamento" ex art. 49 N.T.A., in quanto sull'area in questione, così come dichiarato dal Comune, insiste un manufatto regolarmente assentito.*
- *per le varianti di cui alle osservazioni n. 139, 140, 143, 227, si ritiene di condividere l'accoglimento della stessa, motivata con il richiamo all'art. 31 della Legge 1150/1942, che comporta la ritipizzazione dell'area come zona omogenea B21bis con la precisazione che, fermo restando il principio generale in esso contenuto, in sede di controdeduzioni, il Consiglio Comunale è invitato a voler fornire un puntuale quadro ricognitivo degli atti autorizzativi rilasciati e della data di inizio dei lavori per ciascun intervento edilizio, avendo cura di rappresentare anche la effettiva situazione e superficie di pertinenza.*
- *per la variante di cui alla osservazione n. 39, tenuto conto della sentenza n. 2086/2004 del TAR/Puglia - Sede di Lecce, si ritiene di accogliere parzialmente la stessa nei termini di riconoscimento dello stato di fatto, come riveniente dalla C.E. n. 89/90, ivi comprese le relative aree di pertinenza assentite, con ritipizzazione delle restanti aree come zona omogenea B22 "turistico residenziale" ex art. 59 N.T.A..*
- *per la variante di cui alla osservazione n. 40, si ritiene di condividere l'accoglimento della stessa che comporta la inclusione della zona omogenea F14 nel Comparto n. 55, in quanto la stessa comporta una opportuna redistribuzione degli utili e degli oneri all'interno del comparto nonché la eliminazione di un vincolo espropriativo con risparmio per l'ente locale.*
- *per la variante di cui alla osservazione n. 55, si ritiene di condividere l'accoglimento parziale della stessa per le identiche ragioni, coerentemente con quanto rilevato dall'ufficio circa la osservazione n. 131.*
- *per la variante di cui alla osservazione n. 234, si ritiene di condividere l'accoglimento della stessa che comporta la ritipizzazione dell'area come zona omogenea agricola E2, a condizione che gli interventi edilizi inerenti la Masseria Sarparea De Pandi siano esclusivamente di natura conservativa e ciò in relazione al significativo valore storico architettonico segnalato.*

- per le varianti di cui alle osservazioni n. 291 e 292, si ritiene di condividere l'accoglimento della stessa che comporta la ritipizzazione di una modestissima superficie come zona omogenea B27.

*In definitiva, fatto salve le precisazioni innanzi riportate, per quanto riguarda il Gruppo B (ex gruppo 4) si ritiene di accogliere le proposte di variante relative alle osservazioni n. 14, 26, 28, 39, 40, 55, 119, 124, 126, 131, 139, 140, 143, 176, 204, 227, 234, 235, 243, 290, 291, 292, 293 e 299.*”””””

Con Delibera n. 1167 del 18/05/2010 la Giunta Regionale, condividendo e facendo propri i contenuti della relazione n. 07/2010, si è espresso nei termini di quanto rappresentato dal CUR.

In particolare è da precisare che con detta deliberazione regionale risultano approvate le varianti indicate nell'elenco della relazione n. 7/2010 del SUR con i numeri 7, 9, 10, 11, 14, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 27, 28, 29, 32, 33 e 34, oltre alla variante "ex osservazione n. 40"; per le varianti di cui ai nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 13, 15, 16, 17, 24, 25, 26, 30 e 31 con la stessa deliberazione n.1167/2010 non risultano approvate e rimesse al cComune per le controdeduzioni e/o adeguamento ai sensi dell'art.16 della L.R. 56/1980.

Successivamente il Comune di NARDO', giusta nota prot. n. 110609 del 04/04/2012 ha inviato la Del. di C.C. n. 32 del 21/03/2012 con la quale, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80, ha riscontrato la richiesta regionale di adeguamento e/o controdeduzione circa le modifiche e/o precisazioni.

Più puntualmente, il Consiglio Comunale con la citata deliberazione, condividendo e facendo propria la relazione del Responsabile dell'UTC, datata "Novembre 2011" a firma del Dirigente del Settore Urbanistica e Ambiente comunale, si è espresso così come in appresso.

#### **Osservazioni del"gruppo 4" della del. G.R. 345 del 10.4.2001**

Nel merito di quanto eccepito dal SUR e dal CUR in relazioni alle specifiche osservazioni del gruppo 4, si forniscono i seguenti, ulteriori, elementi di valutazione a supporto delle Determinazioni assunte dal C.C. Ccn la Delibera n. 111/2005.

- **Osservazioni n. 12** (n. 1 dell'elenco del SUR)

- **Osservazioni n. 38** (n. 3 dell'elenco del SUR),

- **Osservazioni n. 253** (n. 5 dell'elenco del SUR).

Riguardo le predette osservazioni, si confermano le determinazioni regionali in quanto le stesse sono in parte superate a seguito delle prescrizioni regionali dettate in sede di approvazione definitiva del PRG di Nardò e successivo adeguamento, già in atti, e in parte non accoglibili secondo le stesse determinazioni del Consiglio Comunale.

- **Osservazioni n. 29 73 75 134** Durante Carlo, Speranza Cosima, Gatto Filomena, Gatto Albina (numero 2 dell'elenco delSUR).

Le osservazioni riguardano un'area in cui è prevista la realizzazione di una zona F.14 verde attrezzato e relativa viabilità di accesso all'interno di un comparto di zone B.22 del nuovo PRG costituente una maglia di fatto già interamente edificata. Ferme le considerazioni già espresse in sede di istruttoria circa la pratica inattuabilità di tale previsione di PRG che viene ad interessare area di pertinenza di abitazioni già esistenti si evidenzia, che la soluzione adottata non è in contrasto con le conclusioni definitive della Delibera G.R. n. 345/2001 in merito al dimensionamento della fascia costiera, che prevede il mantenimento delle zone edificatorie già previste dallo strumento urbanistico previgente.

Il suolo di proprietà dei ricorrenti era infatti classificato dal previgente strumento urbanistico come zona "B.4 zone residenziali di completamento" esattamente come le aree contermini con attuale destinazione B.22, e che l'indice di fabbricabilità fondiaria delle vecchie zone B.4 (0,5 mc/mq) coincide con quello delle attuali B.22. In ordine al dimensionamento complessivo degli standards urbanistici del PRG, interessato dalla presente proposta di variante, vale quanto di seguito riportato nell'apposito capitolo "Dimensionamento globale degli standards urbanistici del PRG".

Si osserva a margine che analoga osservazione n. 39 Leonardo Raffaele (gruppo 6) e riguardante una zona F.15 posta a distanza di circa mt 60 dall'area in discussione è stata ritenuta accoglibile dal CUR, e di conseguenza dalla Giunta Regionale con deliberazione 1167 del 18.05.2010. Si richiede pertanto, alla luce dei predetti chiarimenti, di confermare la Variante Adottata con delibera C.C. n. 111/2005.

- **Osservazione n. 76** Falco Gigi (n. 4 dell'elenco del SUR). Si rileva che la Variante adottata preve-

dendo la riclassificazione dell'area di proprietà dell'osservante "B27 Giardini con edifici isolati consolidati allo stato di fatto" normato all'art. 64 delle NTA del PRG che non prevede l'attribuzione di indici fabbricabilità fondiaria e/o aumenti di cubatura (esclusi quelli una tantum per la costruzione già esistente), non si pone in contrasto con le conclusioni definitive della Delibera G.R. n. 345/2001 in merito al dimensionamento della fascia costiera in quanto non comporta nuovi carichi insediativi. La diminuzione dello standard "F.34 Parco Attrezzato", peraltro interessato da decadenza quinquennale dei vincoli del PRG, non determina riduzione degli standards minimi obbligatori di cui al D.M. 1444/68. Si chiede pertanto di confermare la Variante adottata con delibera C.C. n. 111/2005 o in alternativa di tipizzare la zona "E.3 Agricola di salvaguardia ambientale e paesaggistica".

- **Osservazione n. 305** De, Simone Ennio (n. 6 dell'elenco del SUR). La Variante introduce una variazione normativa che non ha influenza sul dimensionamento globale del PRG, né sul carico urbanistico complessivo, incidendo esclusivamente sulle modalità attuative del piano. Infatti viene variata esclusivamente la data da cui per le zone B.15 acquista vigore la limitazione sul lotto minimo di intervento, procrastinandola dal 31/12/1989 al 13/03/1992 data di adozione del PRG.

Si rileva che le identiche osservazioni n. 55 e n. 131, riguardanti rispettivamente le zone B.22 e B.25, peraltro ubicate nelle marine, sono state accolte dal CUR e quindi accolte dalla Deliberazione della G.R. 1167 del 18.05.2010. Si richiede pertanto, alla luce dei predetti chiarimenti, di confermare la Variante Adottata con delibera C.C. n. 111/2005.

#### **Osservazioni del "gruppo 6" della del. G.R. 345 del 10.4.2001**

Nel merito di quanto eccipito dal SUR e dal CUR in relazioni alle specifiche osservazioni del gruppo 6, si forniscono i seguenti, ulteriori, elementi di valutazione a supporto delle Determinazioni assunte dal C.C. Con la Delibera n. 111/2005.

- **Osservazione n. 15** Orlandi Raffaele (n. 8 dell'elenco del SUR).

La variante proposta in relazione all'osservazione n. 15 prevede l'ampliamento del comparto 51 del PRG con la contemporanea riqualificazione di due aree destinate a zone "F.14 Verde attrezzato" ed "F.15 Verde sportivo" come zone "C.6 Turistico residenziali di espansione" per una superficie di mq. 6.950, con un indice di fabbricabilità fondiaria di 0,90 mc/mq ed un carico insediativo totale di mc. 6.255 e 104 abitanti (vedi scheda comparto 51 allegata alla Relazione della Variante).

Sulla predetta variante il SUR osserva: "La proposta di variante comporta la sottrazione di parte dell'area destinata a sen/izi in favore di nuova edificazione, priva di alcuna verifica del dimensionamento."

In relazione alla diminuzione degli standards, si precisa che l'adeguamento del PRG alle prescrizioni regionali ha comportato un complessivo ridimensionamento delle previsioni insediative della fascia costiera di 480 abitanti, allo scopo di ricondurre l'edificazione nel limite previsto dal vecchio PRG. Secondo i parametri di dimensionamento del PRG, a tale diminuzione dovrebbero corrispondere minori standards per complessivi  $(480 \cdot 104) \cdot 21 = 7.896$  mq, tenuto anche conto delle previsioni insediative introdotte con la variante adottata nel comparto 51.

In ordine alle prescrizioni della Delibera della G.R. 345 inerenti la fascia costiera, entro cui il comparto 51 interamente ricade, si precisa che il vecchio PRG tipizzava parte delle aree rientranti nel comparto come zona "C7 zona speciale di espansione lottizzazioni convenzionate" con un indice di fabbricabilità territoriale di 1,6 mc/mq ed una capacità edificatoria complessiva di mc. 28.000 residenziali, a fronte dei 6.255 previsti in variante.

- **Osservazione n. 46** Giannini Antonio e Giannuzzi Alba (n. 13 dell'elenco del SUR).

La variante proposta salvaguarda una costruzione legittimamente esistente interessata dalla realizzazione di una sede viaria del PRG, con ritipizzazione dell'area interessata dalla strada di previsione come "B.22 zone turistico residenziali" in analogia alle aree circostanti.

Il SUR ritiene di esprimere pare contrario sulla predetta variante in quanto "a proposta di variante comporta una diversa destinazione urbanistica, priva di alcuna verifica del dimensionamento".

A riguardo si precisa che la superficie interessata dalla riqualificazione come zona 8B.22 è limitata alla sola area di sedime del fabbricato ed alle immediate pertinenze, come si può verificare agevolmente dall'elaborato grafico già prodotto, con una estensione superficiale misurata graficamente di circa mq 165. Tenuto conto che l'indice di fabbricabilità delle zone B.22 è pari a 0,5 mc/mq, il volume espresso dalla nuova tipizzazione si stima in circa 82.5 mc, cui corrisponde una superficie lorda costruibile di circa mq 27.5, a fronte di una superficie coperta della costruzione esistente pari a circa mq 45 misurati graficamente sulla aerofotogrammetria, con la conseguenza che la variante adottata non modifica il carico insediativo per la fascia costiera del PRG. Riguardo alla verifica degli standards urbanistici, si rimanda al successivo specifico capitolo della presente relazione.

Si evidenzia inoltre che per analoghe fattispecie il CUR si è espresso favorevolmente sulla variante, privilegiando il mantenimento delle costruzioni esistenti, come ad esempio per l'osservazione n. 28 (numero 10 elenco SUR), n. 39 (n. 11 elenco SUR, localizzata in un'area posta a circa 70 metri da quella interessata dall'osservazione n. 46), osservazione n. 119 (n. 18 elenco SUR).

Si chiede pertanto di confermare la Variante Adottata con Delibera di C.C. n. 111/2005.

- **Osservazione n. 71** Conte Oronzo (n. 16 dell'elenco del SUR).

Come già chiarito dal Consiglio Comunale in sede di adozione della variante, il lotto interessato dalla realizzazione della sede stradale di previsione è stato già edificato sulla base delle previsioni del previgente strumento urbanistico che classificava la zona come B.3 zone residenziali di completamento. In base al principio generale del mantenimento dell'edificato legittimamente esistente si chiede di confermare pertanto la variante adottata con Delibera del C.C. n. 111/2005, precisando ulteriormente che il precedente indice di fabbricabilità fondiaria delle zone B.3 era pari a 1,00 mc/mq, mentre alle attuali B.21, è attribuito un indice di fabbricabilità fondiaria di 0,5 mc/mq con la conseguenza che la variante adottata non potrà in alcun caso consentire incrementi del carico urbanistico rispetto a quanto già autorizzato né richiedere ulteriori dotazione di standards urbanistici; il mantenimento del tratto

viario che si sopprime con la variante non è in ogni caso giustificato dai ridotti volumi di traffico che impegnano la zona e la viabilità interessata.

Si evidenzia inoltre che per analoghe fattispecie il CUR si è espresso favorevolmente sulla variante, privilegiando il mantenimento delle costruzioni esistenti, come ad esempio per l'osservazione n. 28 (numero 10 elenco SUR), n. 39 (n. 11 elenco SUR, localizzata in un'area posta a circa 70 metri da quella interessata dall'osservazione n. 46), osservazione n. 119 (n. 18 elenco SUR). **Osservazione n. 65** Mazzotta Maria, Antonio, Giuseppa, Ivlaggiolina, Silvana (n. 8 dell'elenco del SUR)

La variante adottata in merito all'osservazione 65 è stata disposta in esecuzione della sentenza del TAR Lecce n. 2087 del 19.3.2004, con cui è stata annullata, nei limiti dell'interesse dei ricorrenti, sia la Delibera della G.R. 345/2001 di approvazione definitiva del PRG di Nardò, che la successiva delibera di adeguamento alle prescrizioni regionali n. 181 del 4.4.2002 del Commissario ad Acta, insieme agli atti presupposti e conseguenti.

La sentenza intervenuta, non opposta né dal Comune di Nardò né dalla Regione Puglia, accoglie il ricorso sia per il rinvio sine die operato dagli atti annullati sulle determinazioni dovute sull'osservazione 65, sia in quanto la tipizzazione come zona agricola impressa alle aree confligge con la naturale vocazione edificatoria delle aree interessate, sia "nella riconosciuta assenza di motivate ragioni che inducano a modificare le destinazioni del previgente strumento pianificatorio generale".

In esecuzione della predetta sentenza, sulla scorta di quanto già dedotto dal Commissario ad Acta con deliberazione n. 1/93 si è introdotto con la variante un comparto urbanistico che ripristina le previsioni edificatorie del previgente strumento urbanistico. Detto comparto, cui è stato assegnato il numero identificativo 82, come specificato nell'apposita scheda di dimensionamento allegata alla Relazione Tav. A.1, prevede una dotazione di standards nella misura di mq. 21/ab insediabili, cioè nella misura stabilita dai criteri generali di dimensionamento del nuovo PRG.

L'introduzione di tale comparto si ritiene non contrasti con gli indirizzi della delibera della G.R. 345/2001 se e in quanto non già annullata dalla intervenuta sentenza del TAR Lecce, nella misura in cui la stessa esclude per la fascia costiera in cui l'in-

sediamento si localizza le nuove previsioni insediati eccedenti quelle del previgente strumento urbanistico.

- **Osservazione n. 89** Nico Antono, De Giorgi Rita, Colitta Giovanna (non presente in elenco SUR)

La presente osservazione è stata accolta dal Consiglio Comunale parzialmente nel senso del solo mantenimento della sede stradale già esistente, oggetto di sistemazione in anni recenti, con eliminazione dell'aiuola spartitraffico di forma quadrata prevista dal PRG e riclassificazione delle aree residue come zona E.1 agricole produttive normali in conformità a quelle circostanti.

La variante adottata, che non determina pertanto aumento della capacità insediativa, non risulta essere stata oggetto di istruttoria da parte del SUR in quanto non compare nell'elenco delle osservazioni esaminate.

- **Osservazione n. 93** De Benedittis Oronzo (n. 17 dell'elenco del SUR) Dall'esame delle relazioni del SUR e del CUR allegata alla Delibera della G.R n. 1167 del 18.05.2010 non risultano i motivi della mancata approvazione della variante adottata dal C.C. Con Delibera n. 111/2005 in relazione alla osservazione n. 93 del gruppo 6.

A riguardo si precisa che la variante adottata riporta le aree oggetto di osservazione all'interno del comparto 76 del PRG senza variarne la volumetria e quindi senza incidere sul carico insediativo del PRG, sugli standards esistenti, e sul dimensionamento della fascia costiera.

- **Osservazione n. 139 140 142 143 227** Panico Maria, Salvatore, Antonio, Diana, David (n. 22 dell'elenco del SUR)

In relazione alle verifiche richieste dal CUR del 12.04.2010 si è accertato che a fronte di una Concessione Edilizia effettivamente rilasciata, ed oggi da considerarsi decaduta, nessuna costruzione è stata effettivamente realizzata sulle aree oggetto dell'osservazione, che pertanto sono completamente inedificate come mostra l'esame della carta tecnica regionale. Si conferma la tipizzazione dell'area come zona B.4 residenziali di completamento nel PRG previgente.

Si osserva che la osservazione 142 del gruppo 6, di medesimo contenuto di quelle in parola, non

risulta menzionata nella relazione del CUR, probabilmente per un mero materiale.

- **Osservazione n. 182** Marangi Vitoe COLOPI Addolorata (n. 24 dell'elenco del SUR) e

- **Osservazione n. 187** Marra Salvatore, Addolorata, Maria Grazia, Anna (n. 25 dell'elenco del SUR)

Tutte le osservazioni riguardano abitazioni esistenti che con la variante adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 111/2005 vengono riclassificate con la relativa area di sedime come zone B.27 normate all'art. 64 delle NTA del PRG.

Infatti, il PRG generale riserva tale tipizzazione alle costruzioni spontanee isolate per le quali prevede il mero mantenimento dello stato di fatto, purché condonate, come è nel caso in specie risultando agli atti le seguenti pratiche di condono definite positivamente: Marangi Vito pratica n. 1256 prot. 2250/86 L. 47/1985; Colopi Addolorata n. 1257 prot. 2251/86 L. 47/1985; D'Alessandro Rosaria pratica n. 1633 prot. 5224/86 L. 47/1985; Marra Salvatore pratica n. 1357 prot. 7594/95 L. 724/94.

Per le predette osservazioni il SUR osserva che "la proposta di variante comporta una diversa destinazione urbanistica priva di alcuna verifica del dimensionamento."

A riguardo è opportuno ribadire che la normativa delle zone B.27 non attribuisce alcun indice edificatorio alle aree così tipizzate ma si limita a consentire il mero mantenimento delle costruzioni spontanee esistenti (purché condonate) con l'eventuale aumento una tantum della superficie utile finalizzato al miglioramento delle condizioni igieniche ed abitative nella misura del 20%.

Poiché la predetta tipizzazione non incide in definitiva sul dimensionamento globale del PRG, né comporta l'aumento del carico insediativo già esistente si chiede di confermare la variante adottata dal Consiglio Comunale con Delibera n. 111/2005 o in alternativa di classificare le costruzioni con le relative aree di pertinenza come zona "E.3 -zone agricole di salvaguardia ambientale e paesaggistica" in ragione delle caratteristiche ambientali e vincolistiche dell'area in cui ricadono.

- **Osservazione n. 196** Dell'Atti I\l\laria e Dell'Atti Roberta (n. 26 dell'elenco del SUR)

In relazione alla effettiva superficie riqualificata con la variante adottata in zona B.24, si prende atto dei rilievi del SUR in ordine al mancata verifica del dimensionamento urbanistico delle aree interessate, proponendo in alternativa la riclassificazione come zona "E.3 zone agricole di salvaguardia ambientale e paesaggistica" normata all'art. 85 delle NTA del PRG in ragione delle caratteristiche ambientali e vincolistiche dell'area in cui ricade.

- **Osservazione n. 246** Quaranta Addolorata (n. 30 dell'elenco del SUR) La variante adottata in risposta alla osservazione 246 del gruppo 6 riguarda essenzialmente il ripristino di un modesto tratto di sede viaria esistente erroneamente tipizzato dal PRG come zona B.21. In sede di esame dell'osservazione si è altresì accertato che su un'area destinata dal PRG alla realizzazione di un tratto viario di nuova previsione per il collegamento tra la via dei Gerani e via dei Glicini insiste una costruzione, regolarmente realizzata con Concessione Edilizia n. 105 del 27/08/1987 e successiva Variante su un'area già tipizzata dal previgente strumento urbanistico come zona B.4 residenziale di completamento, e destinata nell'attuale PRG a sede viaria di previsione.

Sulla predetta variante il SUR nella sua istruttoria eccipisce che "la proposta di variante comporta una diversa destinazione urbanistica priva di alcuna verifica del dimensionamento." -

In effetti la nuova tipizzazione non determina alcun nuovo carico urbanistico, poiché l'area interessata è già interamente costruita e l'indice delle vecchie zone B.4 coincide con quello delle attuali zone B.21; anzi, a rigore, rispetto al disegno del PRG adottato viene ritipizzato come sede viaria un piccolo tratto di zona B.21. Stante quanto sopra si chiede di confermare la variante adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 111/2005 in applicazione del principio generale applicato nei casi analoghi (vedi osservazioni precedenti).

- **Osservazione n. 274** Orlando Laura /, n. 31 dell'elenco, del SUR)

La costruzione oggetto dell'osservazione è realizzata su un lotto della superficie di circa mq 1500 che secondo il PRG vigente, rientra nel perimetro del Comparto n. 46 di zona C.7. Per tale Comparto è stato già approvato il relativo piano attuativo che

tuttavia presenta una perimetrazione che esclude la particella catastale su cui è realizzata la costruzione di proprietà della ricorrente con il risultato che ad oggi è incerto il regime urbanistico del suolo in questione.

La variante adottata ritipizza la zona in questione come zona "B.22 - turistico residenziali" normata all'art. 59 delle NTA del PRG che stabiliscono un indice di fabbricabilità fondiaria di 0,5 mc/mq.

Tale indice, applicato alla superficie del lotto riqualificato come zona B.22 svilupperebbe una volumetria di circa mc 750 cui corrisponde una superficie lorda coperta al massimo di circa mq 250, inferiore a quella del fabbricato legittimamente esistente sulla particella misura sulla recente CTR.

La variante adottata dal Consiglio Comunale non implica pertanto un incremento né della volumetria esistente né del carico urbanistico complessivo del PRG.

Si chiede pertanto di confermare la variante adottata con Delibera del Consiglio Comunale n. 111/2005.

#### **Dimensionamento globale degli standards urbanistici del PRG**

Il dimensionamento complessivo per gli standards della fascia costiera e centri minori è riassunto nelle tabelle 49 e 51 della Relazione del PRG, allegate.

Dalla tabella 49 risulta in particolare una previsione complessiva di standards primari per complessivi mq 659.584, idonei a soddisfare con applicazione del parametro fissato dal PRG di 21 mq/ab, di almeno 31.408, che diventano 36.653 se si fa riferimento ai minimi stabiliti dal DI)/I 1444/68. A tale dotazione di standards primari, si aggiunge la previsione di 1.904.240 di standard per attrezzature di carattere comprensoriale, costituiti prevalentemente da aree a parco, e al netto delle superfici impegnate dal Parco naturale regionale di Portoselvaggio e palude del Capitano (limitatamente al perimetro originario del Parco attrezzato istituito con legge regionale 21/80, coincidenti con le F.36 del PRG.

Tale dotazione di standards, che secondo il dimensionamento del PRG doveva soddisfare una popolazione residente di 2.205 abitanti, non ha subito riduzioni in fase di adeguamento delle previsioni del PRG alle prescrizioni regionali di cui alla

Del. G.R. 345/01, che prevedeva di ricondurre l'edificazione nel limite previsto dal vecchio PRG.

A seguito delle determinazioni regionali, in fase di adeguamento il carico insediativo del PRG adottato ha subito, relativamente alla fascia costiera, una riduzione di 480 abitanti (v. Relazione adeguamento PRG), cui evidentemente corrispondono rispetto al pure ampio dimensionamento iniziale, un surplus di aree a standards che compensa le modeste diminuzioni e le variazioni di carico insediativo che conseguono alla variante adottata. *\*\*\*\*\**

Ancora,, preliminarmente all'esame di merito, al fine di una più agevole comprensione delle varianti in questione si ritiene opportuno riportare il quadro riassuntivo contenente il rapporto tra previsioni PRG 1977, previsioni PRG adottato 1992, previsioni PRG approvato 2001 e variante adottata 2005, già indicato nella deliberazione di G.R. n.1167/2010, con l'aggiunta di una ulteriore colonna contenente solo l'ordine di numerazione delle osservazioni presentate ad esito dell'adozione del PRG 1992.

N.		PRG previgente (1977)	PRG adottato (1992)	PRG approvato (2001)	Variante adottata (2005)	note
<b>GRUPPO A</b>						
1	Osserv. n. 12 ex gruppo 4	Zona B.21	Zona B.16 ville di interesse ambientale.	Zona E3 zone agricole di salvaguardia paesaggistica	Zona B.21 residenziali a carattere semi- intensivo	la proposta di variante introduce un incremento volumetrico dovuto al nuovo I.f.f.=0,5 mc/mq .
2	Osserv. nn. 29, 73, 75 e 13 4 ex gruppo 4	Zona B.22 turistico- residenziale	Zona F.14 verde attrezzato.	Zona E3 zone agricole di salvaguardia paesaggistica	Zona B.22 turistico- residenziale	la proposta di variante comporta la sottrazione di aree destinate ad attrezzature di interesse generale.
3	Osserv. n. 38 ex gruppo 4	Zona B.4 residenziale a carattere semintensivo	Zona B.27 giardini con edifici isolati. Zona D.3	Zona E3 zone agricole di salvaguardia paesaggistica	Zona B.21bis residenziale a carattere semintensivo Zona D.3	la proposta di variante comporta la sostituzione di verde privato in favore di nuova area edificabile,
4	Osserv. n. 76 ex gruppo 4	N.R.	Zona F.34 parco attrezzato.	Zona E3 zone agricole di salvaguardia paesaggistica	Zona B.27 giardini con edifici isolati consolidati allo stato di fatto	La proposta di variante comporta la sottrazione di un'area destinata al recupero di uno standard pregresso. priva di alcuna verifica del dimensionamento
5	Osserv. n. 253 ex gruppo 4	N.R.	Zona B.23 Turistiche- residenziali rade.	Zona E3 zone agricole di salvaguardia paesaggistica	Zona B.21 residenziali a carattere semintensivo	La proposta di variante comporta una diversa destinazione Urbanistica, priva di alcuna verifica del dimensionamento.
6	Osserv. n. 305 ex gruppo 4	N.R.	Zona B.15	Zona E3 zone agricole di salvaguardia paesaggistica	Zona B.15 nuclei residenziali con giardini	La proposta di variante la modifica del dato temporale (13.03.1992) riportato all'art. 53 delle N.T.A.
<b>GRUPPO B</b>						
7	Osserv. n. 14 ex gruppo 6	N.R.	Nuova sede viaria e verde di arredo stradale.	Nuova sede viaria e verde di arredo stradale.	Zona A.3 edifici di interesse storico, artistico e ambientale	La proposta variante individua immobili da assoggettare a tutela di tipo storico- architettonico
8	Osserv. n. 15 ex gruppo 6	Zona C.7 (parte)	Zona F.14 e Zona F.15.	Zona F.14 e Zona F.15.	Zona C.6 Turistico residenziale di espansione	La proposta di variante comporta la sottrazione di parte dell' area destinata a servizi in favore di nuova edificazione, priva di alcuna verifica del dimensionamento

9	Osserv. n. 26 ex gruppo 6	Zona B.20	Nuova sede viaria e verde pubblico.	Nuova sede viaria e verde pubblico.	Zona B.20	La proposta di variante comporta una diversa destinazione urbanistica, priva di alcuna verifica del dimensionamento.
10	Osserv. n. 28 ex gruppo 6	Zona B.1(PRG) Zona B.1/b(P.P.)	Zona B.11 e Nuova sede viaria.	Zona B.11 e Nuova sede viaria.	Zona B.11	La proposta di variante comporta una diversa destinazione urbanistica, priva di alcuna verifica del dimensionamento.
11	Osserv. n. 39 ex gruppo 6	Senza scheda N.R.	Zona F.15.	Zona F.15.	Zona B.22	La proposta di variante comporta la sottrazione di un'area destinata al recupero di uno standard pregresso, in favore di nuova edificazione, priva di alcuna verifica dei rispettivi dimensionamenti.
12	Osserv. n. 40 ex gruppo 6	N.R.	Zona F.14.	Zona F.14.	Zona F.14.	
13	Osserv. n. 46 ex gruppo 6	N.R.	Nuova sede viaria	Nuova sede viaria	Zona B.22 e Fascia ed area di rispetto della sede viaria	La proposta di variante comporta una diversa destinazione urbanistica, priva di alcuna verifica del dimensionamento.
14	Osserv. n. 55 ex gruppo 6	N.R.	Zona B.22 e Zona F.34	Zona B.22 e Zona F.34	Art. 59 N.T.A.	La proposta di variante comporta la modifica dell'art. 59 delle N.T.A.
15	Osserv. n. 65 ex gruppo 6	Zona C.5 Verde attrezzato	Zona E.1 Zona B.23 fascia di rispetto della rete viaria.	Zona E.1 e Zona B.23;	Zona C.3 (St. = 21 mq/ab + Viab. = 15 %) Zona F.15	La proposta di variante comporta una diversa destinazione urbanistica, priva di alcuna verifica del dimensionamento.
16	Osserv. n. 71 ex gruppo 6	Zona B.4	Zona tipizzata quale zona a verde di arredo stradale.	Nuova sede viaria e arredo stradale	Zona B.21	La proposta di variante comporta una diversa destinazione Urbanistica, priva di alcuna verifica del dimensionamento.
17	Osserv. n. 93 ex gruppo 6	Zona C.5 e Zona E.5	Zona E.2	Zona E.2	Zona F.34	
18	Osserv. n.119 ex gruppo 6	N.R.	Nuova sede viaria.	Nuova sede viaria.	Zona B.24	La proposta di variante comporta una diversa destinazione urbanistica, priva di alcuna verifica del dimensionamento.
19	Osserv.n. 124 ex gruppo 6	N.R.	Nuova sede viaria.	Nuova sede viaria.	Zona B.15 parziale	
20	Osserv. n.126 ex gruppo 6	N.R.	Zona F.14. e Nuova sede viaria	Zona F.14. e Nuova sede viaria	Zona F.14 e Zona F.25	
21	Osserv. n.131 ex gruppo 6	Senza parte grafica della scheda	Zona B.25	Zona B.2	Art. 62 delle N.T.A.	La proposta di variante comporta la modifica dell'art. 62 delle N.T.A.

Il Servizio Assetto del Territorio-Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica-, nell'ambito del procedimento di variante al PRG, ha rilasciato con nota prot. n. 5793 del 15.04.2014 il parere ex art. 5.03 delle N.T.A. del PUTT/p, che qui si riporta integralmente:

“”“ .... Omissis ....

**Premesso quanto sopra, esaminati gli atti trasmessi, si evidenzia quanto segue:**

**n. 7 Istanza n. 14 ex gruppo 6**

*(Descrizione intervento proposto)*

L'istanza n. 14 ex gruppo 6 di variante al PRG vigente del Comune di Nardò, come adottata dal Consiglio Comunale con Delibera n.111/2005, propone per le aree individuate in catasto al foglio 106, p.lle 213 e 214 e tipizzate dal vigente PRG come "nuova sede viaria" e "verde di arredo stradale", la seguente ritipizzazione:

- il fabbricato presente, considerato il suo valore culturale come zona "A.3 - edifici di interesse storico, artistico e ambientale" disciplinato all'art. 46 delle NTA del PRG;
- le aree restanti, come "Fasce e aree di rispetto della rete viaria" disciplinate all'art 119 delle NTA del PRG;

*(Tutele paesaggistiche)*

Dalla consultazione della Tav. n.3 di perimetrazione dei "Territori Costruiti" (art. 5.05 delle NTA del PUTT/P), si rileva che l'area interessata dalla proposta di variante ricade nelle "aree tipizzate dagli strumenti urbanistici vigenti come zone omogenee "A" e "B" (punto 5.1).

Dalla documentazione trasmessa si rileva inoltre che l'area su cui ricade la proposta di variante non è ricompresa all'interno di aree di notevole interesse pubblico (art. 136 del D. Lgs. 42/2004), e non è interessata da beni tutelati ai sensi dell'art. 142, comma 1 del D. Lgs. 42/2004.

**Premesso quanto sopra la variante al PRG di cui all'istanza n. 126 ex gruppo 6 non è interessata da tutele paesaggistiche e dunque non è da sottoporre a rilascio di parere paesaggistico di cui art. 5.03 delle NTA del PUTT/P.**

**n. 8 Istanza n. 15 ex gruppo 6**

*(Descrizione intervento proposto)*

L'istanza n. 15 ex gruppo 6 di variante al PRG vigente del Comune di Nardò, come adottata dal

Consiglio Comunale con Delibera n.111/2005, propone di:

- ampliare il comparto n. 51 fino a comprendere le vicine aree F.14
- verde attrezzato (art. 92 NTA del PRG) e F.15 verde sportivo (art. 93 NTA del PRG) con i parcheggi situati ad est dello stesso comparto ed includendovi altresì la strada perimetrale;
- ritipizzare le suddette Zone F.14 e F.15 in Zone C6 Turistico Residenziali di Espansione -(art. 72 NTA del PRG).

*(Tutele paesaggistiche)*

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi, dalla consultazione degli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, si rileva che l'area interessata dalla proposta di variante, ricade nell'Ambito Territoriale Esteso di tipo D (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P);

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore relativo "D" prevedono la "valorizzazione degli aspetti rilevanti con salvaguardia delle visuali panoramiche".

Per quanto attiene gli Ambiti Territoriali Distinti, elementi strutturanti il territorio, dalla documentazione trasmessa, si evince quanto segue:

- *Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico*: l'area su cui ricade la proposta di variante così come rilevabile negli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, risulta interessata dall'area di pertinenza e area annessa una componente del suddetto sistema ed in particolare da un ATD "ciglio di scarpata" sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.09 delle NTA del PUTT/P;
- *Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale*: l'area su cui ricade la proposta di variante così come rilevabile negli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, non risulta direttamente interessata da particolari componenti del suddetto sistema. Dalla consultazione dell'ortofoto regionale (volo 2010), nonché dagli elaborati di PPTR, l'area è interessata direttamente da una compagine boschiva;
- *Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa*: l'area su cui ricade la proposta di variante così come rilevabile negli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, non risulta direttamente interessata da particolari componenti del suddetto sistema.

Dall'analisi delle Tavole tematiche dell'adottato PPTR si evince che:

#### **Struttura Idro-geomorfologica:**

- *Beni paesaggistici*: l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;

#### **Struttura Ecosistemica e Ambientale:**

- *Beni paesaggistici*: l'area su cui ricade la proposta di variante è interessata dal bene paesaggistico "boschi" sottoposto alle norme di salvaguardia di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area su cui ricade la proposta di variante è interessata dall'ulteriore contesto paesaggistico "Area di rispetto dei boschi" di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR;

#### **Struttura Antropica e Storico-Culturale:**

- *Beni paesaggistici*: l'area su cui ricade la proposta di variante è ricompresa all'interno di un'area di notevole interesse pubblico (art. 136 del D. Lgs. 42/2004), sottoposto alle norme di salvaguardia di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Precisamente l'area è tutelata dalla "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone nel Comune di Nardò" decretata il 04.09.1975 (ed integrata con decreto del 01.08.1985) ai sensi del titolo II del D.Lvo n 490/1999 (parte III del D.Lvo n 42/2004 n.d.r).
- *Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)* l'area su cui ricade la proposta di variante è interessata dall'ulteriore contesto paesaggistico "Cono Visuale" denominato "Montagna Spaccata" di cui all'art 85 delle NTA del PPTR.

*(Valutazione della compatibilità paesaggistica e conclusioni)*

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica della proposta di variante, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che i lotti interessati ricadono in un contesto di significativa valenza paesaggistica, ai margini di zone già parzialmente edificate.

Il valore paesaggistico ambientale del contesto in esame, è rilevabile nel rapporto tra le compagini boschive, e le componenti strutturanti il paesaggio rurale della costa neretina. Esse quando prossime ai contesti urbani marginali assumono rilevanza sia dal punto di vista paesaggistico, poiché elementi identitari del paesaggio di riferimento, sia dal punto di vista ambientale in quanto elementi di connessione con la rete ecologica territoriale. Nel dettaglio l'area interessata dalla proposta di variante è caratterizzata da formazioni boschive e da alberature, in un ambito già sottoposto ad eccessiva pressione antropica ed edilizia.

**Premesso quanto sopra si ritiene che la proposta di variante sia non assentibile ai sensi dell'art 5.03 delle NTA del PUTT/P, in quanto:**

- **in contrasto con gli obiettivi generali di tutela (indirizzi e direttive) dell'ambito territoriale esteso interessato;**
- **interferisce con l'area di pertinenza e area annessa dell'ATD "Versanti e crinali", e dell'ATD "Boschi e macchie", componenti strutturanti l'attuale assetto paesaggistico dei luoghi, e pertanto in contrasto con le prescrizioni di base di cui all'artt. 3.09 e 3.10 delle NTA del PUTT/P, nonché con le norme di salvaguardia di cui agli artt. 62 e 105 delle NTA del PPTR;**
- **in contrasto con le motivazioni alla base del vincolo paesaggistico ex L. 1497/39 denominato "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone nel Comune di Nardò";**
- **in contrasto le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione per gli immobili e le aree di notevole interesse pubblico ed in particolare con il "Documento regionale di assetto generale (DRAG) criteri per la formazione e la localizzazione dei piani urbanistici esecutivi (PUE) - parte II criteri per perseguire la qualità dell'assetto urbano" e con le "Linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane (Elaborato del PPTR 4.4.3)".**

#### **n. 9 Istanza n. 26 ex gruppo 6**

*(Descrizione intervento proposto)*

L'istanza n. 26 ex gruppo 6 di variante al PRG vigente del Comune di Nardò, come adottata dal Consiglio Comunale con Delibera n.111/2005, propone per le aree tipizzate quale Nuova sede viaria -

e Verde pubblico in ragione di un fabbricato realizzato con regolare concessione n. 13/90, la ritipizzazione come Zone B.20 Residenziale a carattere intensivo (art. 57 delle NTA del PRG). (*Tutele paesaggistiche*)

Dalla consultazione della Tav. n.10 di perimetrazione dei "Territori Costruiti" (art. 5.05 delle NTA del PUTT/P), si rileva che l'area interessata dalla proposta di variante ricade nelle "aree tipizzate dagli strumenti urbanistici vigenti come zone omogenee "A" e "B" (punto 5.1).

Dalla documentazione trasmessa si rileva inoltre che l'area su cui ricade la proposta di variante sebbene qualificata quale "Territorio Costruito" ai sensi del punto 5.1 dell'art 1.03 delle NTA del PUTT/P ed esclusa dalle disposizione di cui al comma 1 dell'art 142 del D.Lgs 42/2004, è tutelata dalla "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone nel Comune di Nardò" decretata il 04.09.1975 (ed integrata con decreto del 01.08.1985) ai sensi del titolo II del D.Lvo n 490/1999 (parte III del D.Lvo n. 42/2004 n.d.r).

Premesso quanto sopra la variante al PRG di cui all'istanza n. 26 ex gruppo 6 è da sottoporre a rilascio di parere paesaggistico ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, e le relative trasformazioni sono da sottoporre ad autorizzazione paesaggistica. (*Valutazione della compatibilità paesaggistica e conclusioni*) Entrando nel merito della valutazione paesaggistica della proposta di variante, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che i lotti interessati ricadono in un contesto urbanizzato della Marina di Santa Maria al Bagno.

**Premesso quanto sopra, si ritiene che la variante proposta sia assentibile ai sensi dell'art 5.03 delle NTA del PUTT/P, a condizione che le trasformazioni comunque previste dall' articolo 57 delle NTA del PRG, da valutare in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica, garantiscano:**

- il mantenimento delle alberature esistenti, e il reimpianto nella stessa area delle eventuali alberature di cui non sia possibile la conservazione;
- il non contrasto con le motivazioni alla base del vincolo paesaggistico ex L. 1497/39 denominato "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone nel Comune di Nardò*";

- il non contrasto con le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione per gli immobili e le aree di notevole interesse pubblico ed in particolare con il "*Documento regionale di assetto generale (DRAG) criteri per la formazione e la localizzazione dei piani urbanistici esecutivi (PUE) - parte II criteri per perseguire la qualità dell'assetto urbano*".

#### **n. 10 Istanza n. 28 ex gruppo 6**

*(Descrizione intervento proposto)*

L'istanza n. 28 ex gruppo 6 di variante al PRG vigente del Comune di Nardò, come adottata dal Consiglio Comunale con Delibera n.111/2005, propone per le aree tipizzate quale Nuova sede viaria - e Verde pubblico -, in ragione di un fabbricato realizzato con regolare concessione n. 13/90, la ritipizzazione come Zone B.11 Residenziale urbane di completamento (art. 49 delle NTA del PRG). (*Tutele paesaggistiche*)

Dalla consultazione della Tav. n.10 di perimetrazione dei "Territori Costruiti" (art. 5.05 delle NTA del PUTT/P), si rileva che l'area interessata dalla proposta di variante ricade nelle "aree tipizzate dagli strumenti urbanistici vigenti come zone omogenee "A" e "B" (punto 5.1), ovvero aree all'interno delle quali non trovano applicazione ai sensi del comma 5 art 1.03 delle NTA del PUTT/P, le norme contenute nel Piano, di cui al titolo II "Ambiti Territoriali Estesi" ed al titolo III "Ambiti Territoriali Distinti".

Dalla documentazione trasmessa si rileva inoltre che l'area su cui ricade la proposta di variante non è ricompresa all'interno di aree di notevole interesse pubblico (art. 136 del D. Lgs. 42/2004), e non è interessata da beni tutelati ai sensi dell'art. 142, comma 1 del D. Lgs. 42/2004.

**Premesso quanto sopra la variante al PRG di cui all'istanza n. 28 ex gruppo 6 non è interessata da tutele paesaggistiche e dunque non è da sottoporre a rilascio di parere paesaggistico di cui art. 5.03 delle NTA del PUTT/P.**

#### **n. 11 Istanza n. 39 ex gruppo 6**

*(Descrizione intervento proposto)*

L'istanza n. 39 ex gruppo 6 di variante al PRG vigente del Comune di Nardò, come adottata dal Consiglio Comunale con Delibera n.111/2005, pro-

pone la ritipizzazione di una Zona F.15 verde sportivo (art. 88 delle NTA del PRG) a Zona B.22 - turistico residenziale (art. 59 delle NTA del PRG).

*(Tutele paesaggistiche)*

Dalla consultazione della Tav. n.8 di perimetrazione dei "Territori Costruiti" (art. 5.05 delle NTA del PUTT/P), si rileva che l'area interessata dalla proposta di variante ricade nelle "aree tipizzate dagli strumenti urbanistici vigenti come zone omogenee "A" e "B" (punto 5.1).

Dalla documentazione trasmessa si rileva inoltre che l'area su cui ricade la proposta di variante sebbene qualificata quale "Territorio Costruito" ai sensi del punto 5.1 dell'art 1.03 delle NTA del PUTT/P ed esclusa dalle disposizione di cui al comma 1 dell'art 142 del D.Lgs 42/2004, è tutelata dalla "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone nel Comune di Nardò" decretata il 04.09.1975 (ed integrata con decreto del 01.08.1985) ai sensi del titolo II del D.Lvo n 490/1999 (parte III del D.Lvo n 42/2004 n.d.r).

Premesso quanto sopra la variante al PRG di cui all'istanza n. 39 ex gruppo 6 è da sottoporre a rilascio di parere paesaggistico ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, e le relative trasformazioni sono da sottoporre ad autorizzazione paesaggistica. *(Valutazione della compatibilità paesaggistica e conclusioni)* Entrando nel merito della valutazione paesaggistica della proposta di variante, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che i lotti interessati ricadono in un contesto di significativa valenza paesaggistica, ai margini di zone già parzialmente edificate.

Il valore paesaggistico ambientale del contesto in esame, è rilevabile nel rapporto tra le compagini boschive, e i versanti rocciosi con i canali carsici che strutturano il paesaggio della costa neretina. Nel dettaglio l'area interessata dalla proposta di variante è caratterizzata dagli habitat tipici della roccia affiorante.

**Premesso quanto sopra, si ritiene che la variante proposta sia assentibile ai sensi dell'art 5.03 delle NTA del PUTT/P, a condizione che le trasformazioni comunque previste dall' articolo 59 delle NTA del PRG, da valutare in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica, garantiscano:**

- **il mantenimento delle alberature esistenti, e il reimpianto nella stessa area delle eventuali alberature di cui non sia possibile la conservazione;**
- **la sistemazione degli spazi aperti privati e pubblici (parcheggi, piazzali, aree di sosta, aree di pertinenza dei lotti, percorsi carrabili):**
  - **esclusivamente con materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici;**
  - **tutelando compatibilmente con gli interventi, i lembi di terreno con presenza di roccia affiorante al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale configurazione paesaggistica dei luoghi;**
- **il non contrasto con le motivazioni alla base del vincolo paesaggistico ex L. 1497/39 denominato "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone nel Comune di Nardò";**
- **il non contrasto con le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione per gli immobili e le aree di notevole interesse pubblico ed in particolare con il "Documento regionale di assetto generale (DRAG) criteri per la formazione e la localizzazione dei piani urbanistici esecutivi (PUE) - parte II criteri per perseguire la qualità dell'assetto urbano" e con le "Linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane (Elaborato del PPTR 4.4.3)".**

**n. 12 Istanza n. 40 ex gruppo 6**

*(Descrizione intervento proposto)*

L'istanza n. 40 ex gruppo 6 di variante al PRG vigente del Comune di Nardò, come adottata dal Consiglio Comunale con Delibera n.111/2005, propone l'inclusione di una Zona F.14 "verde attrezzato" (art. 88 delle NTA del PRG) nel perimetro del comparto unitario n. 55.

*(Tutele paesaggistiche)*

Dalla consultazione della Tav. n. 9 di perimetrazione dei "Territori Costruiti" (art. 5.05 delle NTA del PUTT/P), si rileva che l'area interessata dalla proposta di variante non ricade nei cd. "Territori Costruiti".

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi, dalla consultazione degli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, si rileva che l'area interessata dalla proposta di variante, ricade nell'Ambito Territoriale Esteso di tipo "C" e "D" (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P);

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore relativo "D" prevedono la "valorizzazione degli aspetti rilevanti con salvaguardia delle visuali panoramiche".

Per quanto attiene gli Ambiti Territoriali Distinti, elementi strutturanti il territorio, dalla documentazione trasmessa, si evince quanto segue:

- *Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico*: l'area su cui ricade la proposta di variante così come rilevabile negli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, non risulta direttamente interessata da particolari componenti del suddetto sistema.
- *Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale*: l'area su cui ricade la proposta di variante così come rilevabile negli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, non risulta direttamente interessata da particolari componenti del suddetto sistema. Dalla consultazione dell'ortofoto regionale (volo 2010), l'area è risultata interessata da, "Beni diffusi nel paesaggio agrario" sottoposti a tutela dall'art 3.14 delle NTA del PUTT/P, nel dettaglio pareti a secco e da alberature di ulivo, potenzialmente rilevanti per importanza per età, dimensione, significato scientifico.
- *Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa*: l'area su cui ricade la proposta di variante così come rilevabile negli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, non risulta direttamente interessata da particolari componenti del suddetto sistema.

Dall'analisi delle Tavole tematiche dell'adottato PPTR si evince che:

#### **Struttura Idro geomorfologica:**

- *Beni paesaggistici*: l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;

#### **Struttura Ecosistemica e Ambientale:**

- *Beni paesaggistici*: l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;

#### **Struttura Antropica e Storico Culturale:**

- *Beni paesaggistici*: l'area su cui ricade la proposta di variante è ricompresa all'interno di un'area di notevole interesse pubblico (art. 136 del D. Lgs. 42/2004), sottoposta alle norme di salvaguardia di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Precisamente l'area è tutelata dalla "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone nel Comune di Nardò" decretata il 04.09.1975 (ed integrata con decreto del 01.08.1985) ai sensi del titolo II del D.Lvo n 490/1999 (parte III del D.Lvo n 42/2004 n.d.r).
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)* l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura;

*(Valutazione della compatibilità paesaggistica e conclusioni)*

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica della proposta di variante, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che i lotti interessati ricadono in un contesto di significativa valenza paesaggistica, ai margini di zone già parzialmente edificate.

Il valore paesaggistico ambientale del contesto in esame, è rilevabile nel rapporto tra le compagini boschive, e le componenti strutturanti il paesaggio rurale della costa neretina.

**Premesso quanto sopra, si ritiene che la variante proposta sia assentibile ai sensi dell'art 5.03 delle**

**NTA del PUTT/P, a condizione che le trasformazioni comunque previste dall' articolo 88 delle NTA del PRG, da valutare in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica, garantiscano:**

- **il mantenimento delle alberature esistenti, e il reimpianto nella stessa area delle eventuali alberature di cui non sia possibile la conservazione;**
- **il non contrasto con le motivazioni alla base del vincolo paesaggistico ex L. 1497/39 denominato "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone nel Comune di Nardò";**
- **il non contrasto con le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione per gli immobili e le aree di notevole interesse pubblico ed in particolare con il "Documento regionale di assetto generale (DRAG) criteri per la formazione e la localizzazione dei piani urbanistici esecutivi (PUE) - parte II criteri per perseguire la qualità dell'assetto urbano" e con le "Linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane (Elaborato del PPTR 4.4.3)".**

**n. 13 Istanza n. 46 ex gruppo 6**

*(Descrizione intervento proposto)*

L'istanza n. 46 ex gruppo 6 di variante al PRG vigente del Comune di Nardò, come adottata dal Consiglio Comunale con Delibera n.111/2005, propone di ritipizzare l'area a sede stradale del vigente PRG interessata da un fabbricato esistente come:

- Zona B.22 zone turistico residenziali normata dall'art. 59 delle NTA del PRG;
- Fasce ed aree di rispetto alla rete viaria normata dall'art. 119 delle NTA del PRG per la parte dell'area stradale soppressa.

*(Tutele paesaggistiche)*

Dalla consultazione della Tav. n.8 di perimetrazione dei "Territori Costruiti" (art. 5.05 delle NTA del PUTT/P), si rileva che l'area interessata dalla proposta di variante ricade nelle "aree tipizzate dagli strumenti urbanistici vigenti come zone omogenee "A" e "B" (punto 5.1).

Dalla documentazione trasmessa si rileva inoltre che l'area su cui ricade la proposta di variante sebbene qualificata quale "Territorio Costruito" ai sensi del punto 5.1 dell'art 1.03 delle NTA del PUTT/P, è tutelata dalla "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone nel Comune di Nardò"

decretata il 04.09.1975 ai sensi del titolo II del D.Lvo n 490/1999 (parte III del D.Lvo n 42/2004 n.d.r).

Premesso quanto sopra la variante al PRG di cui all'istanza n. 46 ex gruppo 6 è soggetta a rilascio di parere paesaggistico ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, e le relative trasformazioni sono da sottoporre ad autorizzazione paesaggistica.

*(Valutazione della compatibilità paesaggistica e conclusioni)*

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica della proposta di variante, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che i lotti interessati ricadono in un contesto di significativa valenza paesaggistica, ai margini di zone già parzialmente edificate.

Il valore paesaggistico-ambientale del contesto in esame, è rilevabile nel rapporto tra le compagini boschive, e i versanti rocciosi con i canali carsici che strutturano il paesaggio della costa neretina. Nel dettaglio l'area interessata dalla proposta di variante è caratterizzata dagli habitat tipici della roccia affiorante.

**Premesso quanto sopra, si ritiene che la variante proposta sia assentibile ai sensi dell'art 5.03 delle NTA del PUTT/P, a condizione che le trasformazioni comunque previste dall' articolo 59 e 119 delle NTA del PRG, da valutare in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica, garantiscano:**

- **per le "fasce ed aree di rispetto alla rete viaria" la sistemazione con materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici.**
- **il non contrasto con le motivazioni alla base del vincolo paesaggistico ex L. 1497/39 denominato "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone nel Comune di Nardò";**
- **il non contrasto con le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione per gli immobili e le aree di notevole interesse pubblico ed in particolare con il "Documento regionale di assetto generale (DRAG) criteri per la formazione e la localizzazione dei piani urbanistici esecutivi (PUE) - parte II criteri per perseguire la qualità dell'assetto urbano".**

**n. 14 Istanza n. 55 ex gruppo 6***(Descrizione intervento proposto)*

L'istanza n. 55 ex gruppo 6 di variante al PRG vigente del Comune di Nardò, come adottata dal Consiglio Comunale con Delibera n.111/2005, propone di integrare l'art. 62 della NTA del PRG per la zona B.22 - turistico residenziale, con il seguente comma che si aggiunge successivamente al parametro del lotto minimo d'intervento: *"E' consentita la edificazione di singoli lotti con superfici anche inferiori a 500 mq, a condizione che risultino già frazionati in tale misura prima della data di adozione del PRG (13.03.1992) ovvero che risultino di superficie inferiore in conseguenza della tipizzazione del PRG adottato"*.

*(Tutele paesaggistiche)*

Dalla consultazione della Tav. n.10 di perimetrazione dei "Territori Costruiti" (art. 5.05 delle NTA del PUTT/P), si rileva che l'area interessata dalla proposta di variante ricade nelle *"aree tipizzate dagli strumenti urbanistici vigenti come zone omogenee "A" e "B" (punto 5.1)*.

Dalla documentazione trasmessa si rileva inoltre che l'area su cui ricade la proposta di variante sebbene qualificata quale "Territorio Costruito" ai sensi del punto 5.1 dell'art 1.03 delle NTA del PUTT/P ed esclusa dalle disposizione di cui al comma 1 dell'art 142 del D.Lgs 42/2004, è tutelata dalla *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone nel Comune di Nardò"* decretata il 04.09.1975 ai sensi del titolo II del D.Lvo n 490/1999 (parte III del D.Lvo n 42/2004 n.d.r).

Premesso quanto sopra la variante al PRG di cui all'istanza n. 55 ex gruppo 6 è da sottoporre a rilascio di parere paesaggistico ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, e le relative trasformazioni sono da sottoporre ad autorizzazione paesaggistica. *(Valutazione della compatibilità paesaggistica e conclusioni)* Entrando nel merito della valutazione paesaggistica della proposta di variante, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che i lotti interessati ricadono in un contesto urbanizzato della Marina di Sant'Isidoro.

**Premesso quanto sopra, si ritiene che la variante proposta sia assentibile ai sensi dell'art 5.03 delle NTA del PUTT/P, a condizione che le trasformazioni comunque previste dall' articolo 59 delle NTA del PRG, da valutare in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica, garantiscano:**

- **il non contrasto con le motivazioni alla base del vincolo paesaggistico ex L. 1497/39 denominato *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone nel Comune di Nardò"*;**
- **il non contrasto con le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione per gli immobili e le aree di notevole interesse pubblico ed in particolare con il *"Documento regionale di assetto generale (DRAG) criteri per la formazione e la localizzazione dei piani urbanistici esecutivi (PUE) - parte II criteri per perseguire la qualità dell'assetto urbano"*.**

**n. 15 Istanza n. 65 ex gruppo 6***(Descrizione intervento proposto)*

L'istanza n. 65 ex gruppo 6 di variante al PRG vigente del Comune di Nardò, come adottata dal Consiglio Comunale con Delibera n.111/2005, propone di ritipizzazione l'area dell'osservante da Zona E.1 agricola produttiva normale -, in parte a Zona C.5 Residenziale di Espansione "(art. 71 delle NTA del PRG) e in parte a zona F.15 - verde sportivo (art. 93 delle NTA del PRG). *(Tutele paesaggistiche)*

Dalla consultazione della Tav. n.16 di perimetrazione dei "Territori Costruiti" (art. 5.05 delle NTA del PUTT/P), si rileva che l'area interessata dalla proposta di variante non ricade nei cd. "Territori Costruiti".

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi, dalla consultazione degli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, si rileva che l'area interessata dalla proposta di variante, ricade nell' Ambito Territoriale Esteso di tipo E (art.

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore normale "E" prevedono la *"valorizzazione delle peculiarità del sito"*.

Per quanto attiene gli Ambiti Territoriali Distinti, elementi strutturanti il territorio, dalla documentazione trasmessa, si evince quanto segue:

- *Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico:* l'area su cui ricade la proposta di variante così come rilevabile negli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, risulta interessata dall'area annessa di una componente del suddetto sistema ed in particolare dall'area annessa dell'ATD *"cigli di scarpata"* sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.09 delle NTA del PUTT/P;

- *Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale*: l'area su cui ricade la proposta di variante così come rilevabile negli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, non risulta direttamente interessata da particolari componenti del suddetto sistema. Dalla consultazione dell'ortofoto regionale (volo 2010), l'area risulta interessata da, "Beni diffusi nel paesaggio agrario" sottoposti a tutela dall'art. 3.14 delle NTA del PUTT/P, nel dettaglio pareti a secco e da alberature di ulivo, potenzialmente rilevanti per importanza per età, dimensione, significato scientifico. Si rileva inoltre che l'area risulta essere interessata dall'area annessa ai "boschi" come cartografati dal PPTR e pertanto sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.10 delle NTA del PUTT/P;

- *Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa*: l'area su cui ricade la proposta di variante così come rilevabile negli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, non risulta direttamente interessata da particolari componenti del suddetto sistema.

Dall'analisi delle Tavole tematiche dell'adottato PPTR si evince che:

#### **Struttura Idro geomorfologica:**

- *Beni paesaggistici*: l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;

- *Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;

#### **Struttura Ecosistemica e Ambientale:**

- *Beni paesaggistici*: l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;

- *Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area su cui ricade la proposta di variante è interessata dall'ulteriore contesto paesaggistico "Area di rispetto dei boschi" di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR;

#### **Struttura Antropica e Storico Culturale:**

- *Beni paesaggistici*: l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;

- *Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)* l'area su cui ricade la proposta di variante è interessata dall'ulteriore contesto paesaggistico "strada a valenza paesaggistica", (SP 109) di cui all'art 85 delle NTA del PPTR.

*(Valutazione della compatibilità paesaggistica e conclusioni)*

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica della proposta di variante, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che i lotti interessati ricadono in un contesto di significativa valenza paesaggistica, ai margini di zone già parzialmente edificate.

Il valore paesaggistico ambientale del contesto in esame, è rilevabile nel rapporto tra le compagini boschive, e le componenti strutturanti il paesaggio rurale della costa neretina..

Nel dettaglio l'area interessata dalla proposta di variante è caratterizzata da formazioni boschive e da alberature, in un ambito già sottoposto ad eccessiva pressione antropica ed edilizia.

**Premesso quanto sopra, si ritiene che la variante proposta sia assentibile ai sensi dell'art 5.03 delle NTA del PUTT/P, a condizione che le trasformazioni comunque previste dagli articoli 71 e 93 delle NTA del PRG, da valutare in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica, garantiscano:**

- **il non contrasto con le prescrizioni di base di cui all'artt. 3.09 e 3.10 delle NTA del PUTT/P riguardanti le aree annesse dell' ATD "Versanti e crinali", e dell'ATD "Boschi e macchie"; il mantenimento delle alberature esistenti, e il reimpianto nella stessa area delle eventuali alberature di cui non sia possibile la conservazione;**

- **la salvaguardia compatibilmente con i previsti interventi, dei muretti a secco presenti conservandone le caratteristiche materiche e formali. Nel dettaglio per i muri a secco oggetto di interventi di recupero, si provveda a ripristinare lo stato originale conservandone gli aspetti formali e materici;**

- **il non contrasto con le "Linee guida per il patto città- campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane (Elaborato del PPTR 4.4.3)".**

**n. 16 Istanza n. 71 ex gruppo 6***(Descrizione intervento proposto)*

L'istanza n. 71 ex gruppo 6 di variante al PRG vigente del Comune di Nardò, come adottata dal Consiglio Comunale con Delibera n.111/2005, propone per le aree tipizzate quale Nuova sede viaria e Verde pubblico in ragione di un fabbricato realizzato con regolare concessione, la ritipizzazione come Zone B.21 Residenziale a carattere semintensivo (art. 58 delle NTA del PRG).

*(Tutele paesaggistiche)*

Dalla consultazione della Tav. n.10 di perimetrazione dei "Territori Costruiti" (art. 5.05 delle NTA del PUTT/P), si rileva che l'area interessata dalla proposta di variante ricade nelle "aree tipizzate dagli strumenti urbanistici vigenti come zone omogenee "A" e "B" (punto 5.1).

Dalla documentazione trasmessa si rileva inoltre che l'area su cui ricade la proposta di variante sebbene qualificata quale "Territorio Costruito" ai sensi del punto 5.1 dell'art 1.03 delle NTA del PUTT/P ed esclusa dalle disposizione di cui al comma 1 dell'art 142 del D.Lgs 42/2004, è tutelata dalla "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone nel Comune di Nardò" decretata il 04.09.1975 ai sensi del titolo II del D.Lvo n 490/1999 (parte III del D.Lvo n 42/2004 n.d.r).

Premesso quanto sopra la variante al PRG di cui all'istanza n. 71 ex gruppo 6 è da sottoporre a rilascio di parere paesaggistico ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, e le relative trasformazioni sono da sottoporre ad autorizzazione paesaggistica. *(Valutazione della compatibilità paesaggistica e conclusioni)* Entrando nel merito della valutazione paesaggistica della proposta di variante, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che il lotto interessato ricade in un contesto urbanizzato della Marina di Santa Maria al Bagno.

**Premesso quanto sopra, si ritiene che la variante proposta sia assentibile ai sensi dell'art 5.03 delle NTA del PUTT/P, a condizione che le trasformazioni comunque previste dall' articolo 58 delle NTA del PRG, da valutare in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica, risultino compatibili con le motivazioni alla base del vincolo paesaggistico ex L. 1497/39 denominato "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone nel Comune di Nardò".**

**n. 17 Istanza n. 93 ex gruppo 6***(Descrizione intervento proposto)*

L'istanza n. 93 ex gruppo 6 di variante al PRG vigente del Comune di Nardò, come adottata dal Consiglio Comunale con Delibera n.111/2005, propone di ampliare il perimetro del comparto n. 76 inglobando parte delle Zone E.2 - "zona agricola con prevalenti colture arboree" (art.82 NTA del PRG) e destinandole a Zone F.34 "parco attrezzato" (art 109 delle NTA del PRG).

*(Tutele paesaggistiche)*

Dalla consultazione della Tav. n.11 di perimetrazione dei "Territori Costruiti" (art. 5.05 delle NTA del PUTT/P), si rileva che l'area interessata dalla proposta di variante non ricade nei cd. "Territori Costruiti".

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi, dalla consultazione degli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, si rileva che l'area interessata dalla proposta di variante, ricade nell' Ambito Territoriale Esteso di tipo D (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P);

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore relativo "D" prevedono la "valorizzazione degli aspetti rilevanti con salvaguardia delle visuali panoramiche".

Per quanto attiene gli Ambiti Territoriali Distinti, elementi strutturanti il territorio, dalla documentazione trasmessa, si evince quanto segue:

- *Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico:* l'area su cui ricade la proposta di variante così come rilevabile negli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, risulta interessata dall'area di pertinenza e area annessa una componente del suddetto sistema ed in particolare da un ATD "cigli di scarpata" sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.09 delle NTA del PUTT/P;
- *Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale:* l'area su cui ricade la proposta di variante così come rilevabile negli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, non risulta direttamente interessata da particolari componenti del suddetto sistema. Dalla consultazione dell'ortofoto regionale (volo 2010), l'area risulta interessata da, "Beni diffusi nel paesaggio agrario" sottoposti a tutela dall'art.3.14 delle NTA del PUTT/P, nel dettaglio pareti a secco e da albe-

rature di ulivo, potenzialmente rilevanti per importanza per età, dimensione, significato scientifico;

- *Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa*: l'area su cui ricade la proposta di variante così come rilevabile negli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, non risulta direttamente interessata da particolari componenti del suddetto sistema.

Dall'analisi delle Tavole tematiche dell'adottato PPTR si evince che:

#### **Struttura Idro geomorfologica:**

- *Beni paesaggistici*: l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;

#### **Struttura Ecosistemica e Ambientale:**

- *Beni paesaggistici*: l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;

#### **Struttura Antropica e Storico Culturale:**

- *Beni paesaggistici*: l'area su cui ricade la proposta di variante è ricompresa all'interno di un'area di notevole interesse pubblico (art. 136 del D. Lgs. 42/2004), sottoposta alle norme di salvaguardia di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Precisamente l'area è tutelata dalla "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone nel Comune di Nardò" decretata il 04.09.1975 (ed integrata con decreto del 01.08.1985) ai sensi del titolo II del D.Lvo n 490/1999 (parte III del D.Lvo n 42/2004 n.d.r);
- *Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)* l'area su cui ricade la proposta di variante è interessata dagli ulteriori contesti paesaggistici "Cono Visuale" (denominato "Montagna Spaccata") e "strada a valenza paesaggistica", (SP 114) di cui all'art. 85 delle NTA del PPTR.

#### *(Valutazione della compatibilità paesaggistica)*

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica della proposta di variante, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che i lotti interessati ricadono in un contesto di significativa valenza paesaggistica, ai margini di zone già parzialmente edificate.

Il valore paesaggistico ambientale del contesto in esame, è rilevabile nelle componenti strutturanti il paesaggio rurale della costa neretina che assumono rilevanza sia dal punto di vista paesaggistico, poiché elementi identitari del paesaggio di riferimento, sia dal punto di vista ambientale in quanto elementi di connessione con la rete ecologica territoriale. In particolare il valore paesaggistico ed ambientale dell'area interessata della proposta di variante è relazionabile alla sua condizione di transizione e di connessione tra le aree agricole olivetate presenti a sud e a nord della stessa.

**Premesso quanto sopra si ritiene che la proposta di variante sia non assentibile, ai sensi dell'art 5.03 delle NTA del PUTT/P in quanto:**

- **in contrasto con gli obiettivi generali di tutela (indirizzi e direttive) dell'ambito territoriale esteso interessato;**
- **interferisce con l'area di pertinenza e area annessa dell'ATD "Versanti e crinali", e pertanto in contrasto con le prescrizioni di base di cui all'art 3.09 delle NTA del PUTT/P;**
- **in contrasto con le motivazioni alla base del vincolo paesaggistico ex L. 1497/39 denominato "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone nel Comune di Nardò" (ed integrato con decreto del 01.08.1985);**
- **in contrasto le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione per gli immobili e le aree di notevole interesse pubblico ed in particolare con il "Documento regionale di assetto generale (DRAG) criteri per la formazione e la localizzazione dei piani urbanistici esecutivi (PUE) - parte II criteri per perseguire la qualità dell'assetto urbano" e con le "Linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane (Elaborato del PPTR 4.4.3)".**

#### **n. 18 Istanza n. 119 ex gruppo 6**

*(Descrizione intervento proposto)*

L'istanza n. 119 ex gruppo 6 di variante al PRG vigente del Comune di Nardò, come adottata dal

Consiglio Comunale con Delibera n.111/2005, propone al fine di assicurare la conservazione di un fabbricato legittimamente realizzato di ritipizzare la prevista nuova sede viaria di prolungamento di strada esistente, in zona B.24 "turistico residenziali di riqualificazione" (art. 61 delle NTA del PRG).

*(Tutele paesaggistiche)*

Dalla consultazione della Tav. n.9 di perimetrazione dei "Territori Costruiti" (art. 5.05 delle NTA del PUTT/P), si rileva che l'area interessata dalla proposta di variante ricade nelle "aree tipizzate dagli strumenti urbanistici vigenti come zone omogenee "A" e "B" (punto 5.1).

Dalla documentazione trasmessa si rileva inoltre che l'area su cui ricade la proposta di variante sebbene qualificata quale "Territorio Costruito" ai sensi del punto 5.1 dell'art 1.03 delle NTA del PUTT/P, è tutelata dalla "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone nel Comune di Nardò" decretata il 04.09.1975 ai sensi del titolo II del D.Lvo n 490/1999 (parte III del D.Lvo n 42/2004 n.d.r).

Premesso quanto sopra la variante al PRG di cui all'istanza n. 119 ex gruppo 6 è da sottoporre a rilascio di parere paesaggistico ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, e le relative trasformazioni sono da sottoporre ad autorizzazione paesaggistica. *(Valutazione della compatibilità paesaggistica e conclusioni)* Entrando nel merito della valutazione paesaggistica della proposta di variante, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che i lotti interessati ricadono in un contesto di significativa valenza paesaggistica, ai margini di zone già parzialmente edificate.

Il valore paesaggistico ambientale del contesto in esame, è rilevabile nel rapporto tra le compagini boschive, e i versanti rocciosi con i canali carsici che strutturano il paesaggio della costa neretina.

**Premesso quanto sopra, si ritiene che la variante proposta sia assentibile ai sensi dell'art 5.03 delle NTA del PUTT/P, a condizione che le trasformazioni comunque previste dall' articolo 61 delle NTA del PRG, da valutare in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica, debbano risultare compatibili con le motivazioni alla base del vincolo paesaggistico ex L. 1497/39 denominato "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone nel Comune di Nardò".**

**n. 19 Istanza n. 124 ex gruppo 6**

*(Descrizione intervento proposto)*

L'istanza n. 124 ex gruppo 6 di variante al PRG vigente del Comune di Nardò, come adottata dal Consiglio Comunale con Delibera n.111/2005, propone di ridurre la sede viaria prevista dal PRG alla sezione stradale di m.12,00 addossandola al limite di proprietà e ritipizzando le aree adiacenti con le destinazioni d'uso delle zone contermini.

*(Tutele paesaggistiche)*

Dalla consultazione della Tav. n.9 di perimetrazione dei "Territori Costruiti" (art. 5.05 delle NTA del PUTT/P), si rileva che l'area interessata dalla proposta di variante ricade nelle "aree tipizzate dagli strumenti urbanistici vigenti come zone omogenee "A" e "B" (punto 5.1).

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi, dalla consultazione degli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, si rileva che l'area interessata dalla proposta di variante, ricade nell' Ambito Territoriale Esteso di tipo D (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P);

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore relativo "D" prevedono la "valorizzazione degli aspetti rilevanti con salvaguardia delle visuali panoramiche".

Per quanto attiene gli Ambiti Territoriali Distinti, elementi strutturanti il territorio, dalla documentazione trasmessa, si evince quanto segue:

- *Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico:* l'area su cui ricade la proposta di variante così come rilevabile negli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, non risulta direttamente interessata da particolari componenti del suddetto sistema;
- *Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale:* l'area su cui ricade la proposta di variante così come rilevabile negli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, non risulta direttamente interessata da particolari componenti del suddetto sistema. Dalla consultazione dell'ortofoto regionale (volo 2010), l'area risulta interessata da, "Beni diffusi nel paesaggio agrario" sottoposti a tutela dall'art.3.14 delle NTA del PUTT/P, nel dettaglio pareti a secco e da alberature di ulivo, potenzialmente rilevanti per importanza per età, dimensione, significato scientifico;

- *Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa*: l'area su cui ricade la proposta di variante così come rilevabile negli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, non risulta direttamente interessata da particolari componenti del suddetto sistema.

Dall'analisi delle Tavole tematiche dell'adottato PPTR si evince che:

#### **Struttura Idro geomorfologica:**

- *Beni paesaggistici*: l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;

#### **Struttura Ecosistemica e Ambientale:**

- *Beni paesaggistici*: l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;

#### **Struttura Antropica e Storico Culturale:**

- *Beni paesaggistici*: l'area su cui ricade la proposta di variante è ricompresa all'interno di un'area di notevole interesse pubblico (art. 136 del D. Lgs. 42/2004), sottoposta alle norme di salvaguardia di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Precisamente l'area è tutelata dalla "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone nel Comune di Nardò" decretata il 04.09.1975 ai sensi del titolo II del D.Lvo n 490/1999 (parte III del D.Lvo n 42/2004 n.d.r).
- *Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)* l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura.

*(Valutazione della compatibilità paesaggistica e conclusioni)*

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica della proposta di variante, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che i

lotti interessati ricadono in zone già parzialmente edificate.

Il valore paesaggistico ambientale del contesto in esame, è rilevabile nelle componenti strutturanti il paesaggio rurale della costa neretina che assumono rilevanza sia dal punto di vista paesaggistico, poiché elementi identitari del paesaggio di riferimento, sia dal punto di vista ambientale.

**Premesso quanto sopra, si ritiene che la variante proposta sia assentibile ai sensi dell'art 5.03 delle NTA del PUTT/P, a condizione che nelle successive fasi di progettazione, da valutare in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica, si provveda a:**

- **dotare il tratto di viabilità di muretti a secco in pietra locale costruiti secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista;**
- **garantire il non contrasto con le motivazioni alla base del vincolo paesaggistico ex L. 1497/39 denominato "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone nel Comune di Nardò";**

#### **n. 20 Istanza n. 126 ex gruppo 6**

*(Descrizione intervento proposto)*

L'istanza n. 126 ex gruppo 6 di variante al PRG vigente del Comune di Nardò, come adottata dal Consiglio Comunale con Delibera n.111/2005, propone di stralciare la previsione della sede viaria compresa tra la zona F.14 - verde attrezzato - (art. 88 NTA del PRG) e la futura zona di ampliamento dell'ospedale, riclassificando le relative aree come F.25 Attrezzature sanitarie ed ospedaliere - (art. 95 NTA del PRG), poiché la suddetta proposta risulterebbe funzionale alla migliore utilizzazione dell'area contigua destinata a verde attrezzato.

*(Tutele paesaggistiche)*

Dalla consultazione della Tav. n.4 di perimetrazione dei "Territori Costruiti" (art. 5.05 delle NTA del PUTT/P), si rileva che l'area interessata dalla proposta di variante ricade nelle "aree tipizzate dagli strumenti urbanistici vigenti come zone omogenee "A" e "B" (punto 5.1).

Dalla documentazione trasmessa si rileva inoltre che l'area su cui ricade la proposta di variante non è ricompresa all'interno di aree di notevole interesse pubblico (art. 136 del D. Lgs. 42/2004), e non

è interessata da beni tutelati ai sensi dell'art. 142, comma 1 del D. Lgs. 42/2004.

**Premesso quanto sopra la variante al PRG di cui all'istanza n. 126 ex gruppo 6 non è da sottoporre a rilascio di parere paesaggistico di cui art. 5.03 delle NTA del PUTT/P.**

**n. 21 Istanza n. 131 ex gruppo 6**

*(Descrizione intervento proposto)*

L'istanza n. 131 ex gruppo 6 di variante al PRG vigente del Comune di Nardò, come adottata dal Consiglio Comunale con Delibera n.111/2005, propone di integrare l'art. 62 della NTA del PRG per la zona B.25 - turistico residenziale di risanamento, con il seguente comma che si aggiunge successivamente al parametro del lotto minimo d'intervento: *"E' consentita la edificazione di singoli lotti con superfici anche inferiori a 500 mq, a condizione che risultino già frazionati in tale misura prima della data di adozione del PRG (13.03.1992) ovvero che risultino di superficie inferiore in conseguenza della tipizzazione del PRG adottato"*.

*(Tutele paesaggistiche)*

Dalla consultazione della Tav. n.11 di perimetrazione dei "Territori Costruiti" (art. 5.05 delle NTA del PUTT/P), si rileva che l'area interessata dalla proposta di variante ricade nelle *"aree tipizzate dagli strumenti urbanistici vigenti come zone omogenee "A" e "B"* (punto 5.1).

Dalla documentazione trasmessa si rileva inoltre che l'area su cui ricade la proposta di variante sebbene qualificata quale "Territorio Costruito" ai sensi del punto 5.1 dell'art 1.03 delle NTA del PUTT/P ed esclusa dalle disposizione di cui al comma 1 dell'art 142 del D.Lgs 42/2004, è tutelata dalla *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone nel Comune di Nardò"* decretata il 04.09.1975 ai sensi del titolo II del D.Lvo n 490/1999 (parte III del D.Lvo n 42/2004 n.d.r).

Premesso quanto sopra la variante al PRG di cui all'istanza n. 39 ex gruppo 6 è da sottoporre a rilascio di parere paesaggistico ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, e le relative trasformazioni sono da sottoporre ad autorizzazione paesaggistica. *(Valutazione della compatibilità paesaggistica e conclusioni)* Entrando nel merito della valutazione paesaggistica della proposta di variante, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta

che i lotti interessati ricadono in un contesto urbanizzato della Marina di Sant'Isidoro.

**Premesso quanto sopra, si ritiene che la variante proposta sia assentibile ai sensi dell'art 5.03 delle NTA del PUTT/P, a condizione che le trasformazioni comunque previste dall' articolo 62 delle NTA del PRG, da valutare in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica, garantiscano:**

- **il non contrasto con le motivazioni alla base del vincolo paesaggistico ex L. 1497/39 denominato *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone nel Comune di Nardò"*;**
- **il non contrasto con le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione per gli immobili e le aree di notevole interesse pubblico ed in particolare con il *"Documento regionale di assetto generale (DRAG) criteri per la formazione e la localizzazione dei piani urbanistici esecutivi (PUE) - parte II criteri per perseguire la qualità dell'assetto urbano"*.**

**n. 22 Istanza n. 139, 140, 142, 143, 227 ex gruppo 6**

*(Descrizione intervento proposto)*

Le istanze n. 139, 140, 142, 143 e 227 ex gruppo 6 di variante al PRG vigente del Comune di Nardò, come adottata dal Consiglio Comunale con Delibera n.111/2005, propongono di ritipizzare i lotti ricadenti nelle particelle catastali n. 185, 187, 189, 186, 188 fg. 59 da zona F.15 - verde privato (art. 88 NTA del PRG) a zona B.21 Bis Zone residenziali a carattere semi intensivo- (art. 58 Bis delle NTA del PRG).

*(Tutele paesaggistiche)*

Dalla consultazione della tavole di perimetrazione dei "Territori Costruiti" (art. 5.05 delle NTA del PUTT/P), si rileva che l'area interessata dalla proposta di variante non ricade nei cd. Territori Costruiti.

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi, dalla consultazione degli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, si rileva che l'area interessata dalla proposta di variante, ricade nell' Ambito Territoriale Esteso di tipo D (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P);

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore relativo "D" prevedono la *"valorizzazione degli aspetti rilevanti con salvaguardia delle visuali panoramiche"*.

Per quanto attiene gli Ambiti Territoriali Distinti, elementi strutturanti il territorio, dalla documentazione trasmessa, si evince quanto segue:

- *Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico*: l'area su cui ricade la proposta di variante così come rilevabile negli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, non risulta direttamente interessata da particolari componenti del suddetto sistema;
- *Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale*: l'area su cui ricade la proposta di variante così come rilevabile negli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, non risulta direttamente interessata da particolari componenti del suddetto sistema.;
- *Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa*: l'area su cui ricade la proposta di variante così come rilevabile negli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, non risulta direttamente interessata da particolari componenti del suddetto sistema.

Dall'analisi delle Tavole tematiche dell'adottato PPTR si evince che:

#### **Struttura Idro geomorfologica:**

- *Beni paesaggistici*: l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;

#### **Struttura Ecosistemica e Ambientale:**

- *Beni paesaggistici*: l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;

#### **Struttura Antropica e Storico Culturale:**

- *Beni paesaggistici*: l'area su cui ricade la proposta di variante è ricompresa all'interno di un'area di notevole interesse pubblico (art. 136 del D. Lgs. 42/2004), sottoposta alle norme di salvaguardia di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Precisamente

l'area è tutelata dalla "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone nel Comune di Nardò*" decretata il 04.09.1975 ai sensi del titolo II del D.Lvo n 490/1999 (parte III del D.Lvo n 42/2004 n.d.r).

- *Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area su cui ricade la proposta di variante è interessata dagli ulteriori contesti paesaggistici "Cono Visuale" (denominato "Montagna Spaccata") di cui all'art 85 delle NTA del PPTR.

*(Valutazione della compatibilità paesaggistica e conclusioni)*

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica della proposta di variante sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che i lotti interessati ricadono in zone già parzialmente edificate.

Il valore paesaggistico ambientale del contesto in esame, è rilevabile nelle componenti strutturanti il paesaggio rurale della costa neretina che assumono rilevanza sia dal punto di vista paesaggistico, poiché elementi identitari del paesaggio di riferimento, sia dal punto di vista ambientale.

**Premesso quanto sopra, si ritiene che la variante proposta sia assentibile ai sensi dell'art 5.03 delle NTA del PUTT/P, a condizione che le trasformazioni comunque previste dall' articolo 58 bis delle NTA del PRG, da valutare in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica, risultino compatibili con le motivazioni alla base del vincolo paesaggistico ex L. 1497/39 denominato "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone nel Comune di Nardò*".**

#### **n. 23 Istanza n. 176 ex gruppo 6**

*(Descrizione intervento proposto)*

L'istanza n. 23 ex gruppo 6 di variante al PRG vigente del Comune di Nardò, come adottata dal Consiglio Comunale con Delibera n.111/2005, propone per l'art. 98 della NTA del PRG che disciplina le zone F.23 - attrezzature private di interesse collettivo di inserire il seguente comma: "*Per la struttura ubicata in via XX Settembre, fermo restando quanto stabilito ai commi precedenti, la prevista attrezzatura di interesse collettivo può essere ubicata ai piani superiori, se di natura e destinazione compatibile; in tal caso al piano terra è consentita la destinazione commerciale.*"

*(Tutele paesaggistiche)*

Dalla consultazione della Tav. n. 1 di perimetrazione dei "Territori Costruiti" (art. 5.05 delle NTA del PUTT/P), si rileva che l'area interessata dalla proposta di variante ricade nelle "aree tipizzate dagli strumenti urbanistici vigenti come zone omogenee "A" e "B" (punto 5.1).

Dalla documentazione trasmessa si rileva inoltre che l'area su cui ricade la proposta di variante non è ricompresa all'interno di aree di notevole interesse pubblico (art. 136 del D. Lgs. 42/2004), e non è interessata da beni tutelati ai sensi dell'art. 142, comma 1 del D. Lgs. 42/2004.

**Premesso quanto sopra la variante al PRG di cui all'istanza n. 176 ex gruppo 6 non è interessata da tutele paesaggistiche e dunque non è da sottoporre a rilascio di parere paesaggistico di cui art. 5.03 delle NTA del PUTT/P.**

**n. 24 Istanza n. 182 ex gruppo 6***(Descrizione intervento proposto)*

L'istanza n. 182 ex gruppo 6 di variante al PRG vigente del Comune di Nardò, come adottata dal Consiglio Comunale con Delibera n.111/2005, propone di ritipizzare il lotto di proprietà degli istanti, ricadenti in zona F.34 - parco attrezzato (art. 109 delle NTA del PRG) come zona omogenea B.27 - giardini con edifici isolati consolidati allo stato di fatto (art. 64 delle NTA del PRG) poiché dette aree sono state incluse nelle perimetrazioni ex legge n.47/85.

Tuttavia il Comune di Nardò nella Delibera del CC. n.32 del 21.03.2012 di controdeduzioni sulle determinazioni regionali della DGR n. 1167 del 18.05.2010, propone in alternativa alla detta ritipizzazione, di classificare le costruzioni con le relative aree di pertinenza in ragione delle caratteristiche ambientali e vincolistiche dell'area in cui ricadono, come zona "E.3 - zone agricole di salvaguardia ambientale e paesaggistica" disciplinate dall'art. 85 delle NTA del PRG.

*(Tutele paesaggistiche)*

Dalla consultazione della Tav. n.10 di perimetrazione dei "Territori Costruiti" (art. 5.05 delle NTA del PUTT/P), si rileva che l'area interessata dalla proposta di variante non ricade nei cd. Territori Costruiti.

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi, dalla consultazione degli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, si rileva che l'area interessata dalla proposta di variante, ricade nell'Ambito Territoriale Esteso di tipo C (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P);

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Per quanto attiene gli Ambiti Territoriali Distinti, elementi strutturanti il territorio, dalla documentazione trasmessa, si evince quanto segue:

- *Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico*: l'area su cui ricade la proposta di variante così come rilevabile negli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, risulta interessata dall'area di pertinenza e area annessa una componente del suddetto sistema ed in particolare da un ATD "ciglio di scarpata" sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.09 delle NTA del PUTT/P;
- *Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale*: l'area su cui ricade la proposta di variante così come rilevabile negli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, non risulta direttamente interessata da particolari componenti del suddetto sistema.;
- *Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa*: l'area su cui ricade la proposta di variante così come rilevabile negli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, non risulta direttamente interessata da particolari componenti del suddetto sistema.

Dall'analisi delle Tavole tematiche dell'adottato PPTR si evince che:

**Struttura Idro geomorfologica:**

- *Beni paesaggistici*: l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;

**Struttura Ecosistemica e Ambientale:**

- *Beni paesaggistici*: l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;

**Struttura Antropica e Storico Culturale:**

- *Beni paesaggistici*: l'area su cui ricade la proposta di variante è ricompresa all'interno di un'area di notevole interesse pubblico (art. 136 del D. Lgs. 42/2004), sottoposta alle norme di salvaguardia di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Precisamente l'area è tutelata dalla "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone nel Comune di Nardò" decretata il 04.09.1975 (ed integrata con decreto del 01.08.1985) ai sensi del titolo II del D.Lvo n 490/1999 (parte III del D.Lvo n 42/2004 n.d.r).
- *Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)* l'area su cui ricade la proposta di variante è interessata dagli ulteriori contesti paesaggistici "Cono Visuale" (denominato "Montagna Spaccata") di cui all'art 85 delle NTA del PPTR.

*(Valutazione della compatibilità paesaggistica e conclusioni)*

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica della proposta di variante, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che i lotti interessati ricadono in un contesto di significativa valenza paesaggistica, ai margini di zone già parzialmente edificate.

Il valore paesaggistico ambientale del contesto in esame, è rilevabile nel rapporto tra le compagini boschive, e i versanti rocciosi con i canali carsici che strutturano il paesaggio della costa neretina.

**Premesso quanto sopra, si ritiene che la variante proposta sia assentibile ai sensi dell'art 5.03 delle NTA del PUTT/P a condizione che le trasformazioni comunque previste dall' articolo 85 delle NTA del PRG, da valutare in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica, risultino compatibili con:**

- **gli obiettivi generali di tutela (indirizzi e direttive) dell'ambito territoriale esteso interessato;**

- **le norme di tutela paesaggistica riferite all'area di pertinenza e area annessa del "ciglio di scarpata" di cui all'art 3.09 delle NTA del PUTT/P;**
- **le motivazioni alla base del vincolo paesaggistico ex L. 1497/39 denominato "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone nel Comune di Nardò;**
- **le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione per gli immobili e le aree di notevole interesse pubblico ed in particolare con il "Documento regionale di assetto generale (DRAG) criteri per la formazione e la localizzazione dei piani urbanistici esecutivi (PUE) - parte II criteri per perseguire la qualità dell'assetto urbano" e con le "Linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane (Elaborato del PPTR 4.4.3)".**

**n. 25 Istanza n. 187 ex gruppo 6***(Descrizione intervento proposto)*

L'istanza n. 187 ex gruppo 6 di variante al PRG vigente del Comune di Nardò, come adottata dal Consiglio Comunale con Delibera n.111/2005, propone di ritipizzare il lotto di proprietà degli istanti, ricadenti in zona F.34 - parco attrezzato (art. 109 delle NTA del PRG) come zona omogenea B.27 - giardini con edifici isolati consolidati allo stato di fatto (art. 64 delle NTA del PRG) poiché dette aree sono state incluse nelle perimetrazioni ex legge n. 47/85.

Tuttavia il Comune di Nardò nella Delibera del CC. n.32 del 21.03.2012 di controdeduzioni sulle determinazioni regionali della DGR n. 1167 del 18.05.2010, propone in alternativa alla detta ritipizzazione, di classificare le costruzioni con le relative aree di pertinenza in ragione delle caratteristiche ambientali e vincolistiche dell'area in cui ricadono, come zona "E.3 - zone agricole di salvaguardia ambientale e paesaggistica" disciplinate dall'art. 85 delle NTA del PRG.

*(Tutele paesaggistiche)*

Dalla consultazione della Tav. n.10 di perimetrazione dei "Territori Costruiti" (art. 5.05 delle NTA del PUTT/P), si rileva che l'area interessata dalla proposta di variante non ricade nei cd. Territori Costruiti.

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi, dalla consultazione degli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, si rileva che l'area interessata dalla proposta di variante, ricade nell'Ambito Territoriale Esteso di tipo C (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P);

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Per quanto attiene gli Ambiti Territoriali Distinti, elementi strutturanti il territorio, dalla documentazione trasmessa, si evince quanto segue:

- *Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico*: l'area su cui ricade la proposta di variante così come rilevabile negli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, risulta interessata dall'area di pertinenza e area annessa di una componente del suddetto sistema ed in particolare da un ATD "ciglio di scarpata" sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.09 delle NTA del PUTT/P;
- *Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale*: l'area su cui ricade la proposta di variante così come rilevabile negli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, non risulta interessata da particolari componenti del suddetto sistema;
- *Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa*: l'area su cui ricade la proposta di variante così come rilevabile negli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, risulta marginalmente interessata da un ATD "segnalazione zona archeologica" denominata "Località Mondo Nuovo Santa Maria al Bagno (necropoli)" sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.15 delle NTA del PUTT/P.

Dall'analisi delle Tavole tematiche dell'adottato PPTR si evince che:

#### **Struttura Idro geomorfologica:**

- *Beni paesaggistici*: l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;

- *Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;

#### **Struttura Ecosistemica e Ambientale:**

- *Beni paesaggistici*: l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;

#### **Struttura Antropica e Storico Culturale:**

- *Beni paesaggistici*: l'area su cui ricade la proposta di variante è ricompresa all'interno di un'area di notevole interesse pubblico (art. 136 del D. Lgs. 42/2004), sottoposta alle norme di salvaguardia di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Precisamente l'area è tutelata dalla "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone nel Comune di Nardò" decretata il 04.09.1975 (ed integrata con decreto del 01.08.1985) ai sensi del titolo II del D.Lvo n 490/1999 (parte III del D.Lvo n 42/2004 n.d.r);
- *Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)* l'area su cui ricade la proposta di variante è interessata dagli ulteriori contesti paesaggistici "Cono Visuale" (denominato "Montagna Spaccata") di cui all'art 85 delle NTA del PPTR.

*(Valutazione della compatibilità paesaggistica e conclusioni)*

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica della proposta di variante, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che i lotti interessati ricadono in un contesto di significativa valenza paesaggistica, ai margini di zone già parzialmente edificate. Il valore paesaggistico ambientale del contesto in esame, è rilevabile nel rapporto tra le compagini boschive, e i versanti rocciosi con i canali carsici che strutturano il paesaggio della costa neretina..

**Premesso quanto sopra, si ritiene che la variante proposta sia assentibile ai sensi dell'art 5.03 delle NTA del PUTT/P a condizione che le trasformazioni comunque previste dall'articolo 85 delle NTA del**

**PRG, da valutare in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica, risultino compatibili con:**

- **gli obiettivi generali di tutela (indirizzi e direttive) dell'ambito territoriale esteso interessato;**
- **le norme di tutela paesaggistica riferite all'area di pertinenza e area annessa del "ciglio di scarpata" di cui all'art 3.09 delle NTA del PUTT/P;**
- **le motivazioni alla base del vincolo paesaggistico ex L. 1497/39 denominato "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone nel Comune di Nardò;**
- **le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione per gli immobili e le aree di notevole interesse pubblico ed in particolare con il "Documento regionale di assetto generale (DRAG) criteri per la formazione e la localizzazione dei piani urbanistici esecutivi (PUE) - parte II - criteri per perseguire la qualità dell'assetto urbano" e con le "Linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane (Elaborato del PPTR 4.4.3)".**

***n. 26 Istanza n. 196 ex gruppo 6***

*(Descrizione intervento proposto)*

L'istanza n. 196 ex gruppo 6 di variante al PRG vigente del Comune di Nardò, come adottata dal Consiglio Comunale con Delibera n.111/2005, propone di ritipizzare l'area interessata dalla proposta da Zona F.34 parco attrezzato (art. 95 delle NTA del PRG) a zona B.24 turistico residenziali di riqualificazione (art. 61 delle NTA del PRG).

Tuttavia il Comune di Nardò nella Delibera del CC. n.32 del 21.03.2012 di controdeduzioni sulle determinazioni regionali della DGR n. 1167 del 18.05.2010, propone, in alternativa alla detta ritipizzazione, di classificare le costruzioni con le relative aree di pertinenza in ragione delle caratteristiche ambientali e vincolistiche dell'area in cui ricadono, come zona E.3 - zone agricole di salvaguardia ambientale e paesaggistica disciplinate dall'art. 85 delle NTA del PRG.

*(Tutele paesaggistiche)*

Dalla consultazione della Tav. n.10 di perimetrazione dei "Territori Costruiti" (art. 5.05 delle NTA del PUTT/P), si rileva che l'area interessata dalla proposta di variante non ricade nei cd. Territori Costruiti.

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi, dalla consultazione degli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, si rileva che l'area interessata dalla proposta di variante, ricade nell'Ambito Territoriale Esteso di tipo C (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P);

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Per quanto attiene gli Ambiti Territoriali Distinti, elementi strutturanti il territorio, dalla documentazione trasmessa, si evince quanto segue:

- *Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico:* l'area su cui ricade la proposta di variante così come rilevabile negli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, risulta interessata dall'area di pertinenza e area annessa di una componente del suddetto sistema ed in particolare da un ATD "ciglio di scarpata" sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.09 delle NTA del PUTT/P. In particolare la presenza della suddetta componente appare confermata dalla Carta Idrogeomorfologica dell'Autortà di Bacino;
- *Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale:* l'area su cui ricade la proposta di variante così come rilevabile negli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, non risulta interessata da particolari componenti del suddetto sistema. Tuttavia si rileva che l'area risulta essere interessata dall'area annessa ai "boschi" come cartografati dal PPTR e sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.10 delle NTA del PUTT/P;
- *Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa:* l'area su cui ricade la proposta di variante così come rilevabile negli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, risulta interessata da un ATD "zona archeologica" denominata "Località Mondo Nuovo Santa Maria al Bagno (necropoli)" sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.15 delle NTA del PUTT/P;

Dall'analisi delle Tavole tematiche dell'adottato PPTR si evince che:

**Struttura Idro geomorfologica:**

- *Beni paesaggistici*: l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;

**Struttura Ecosistemica e Ambientale:**

- *Beni paesaggistici*: l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area su cui ricade la proposta di variante è interessata dall'ulteriore contesto paesaggistico "Area di rispetto dei boschi" di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR;

**Struttura Antropica e Storico Culturale:**

- *Beni paesaggistici*: l'area su cui ricade la proposta di variante è ricompresa all'interno di un'area di notevole interesse pubblico (art. 136 del D. Lgs. 42/2004), sottoposta alle norme di salvaguardia di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Precisamente l'area è tutelata dalla "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone nel Comune di Nardò" decretata il 04.09.1975 (ed integrata con decreto del 01.08.1985) ai sensi del titolo II del D.Lvo n 490/1999 (parte III del D.Lvo n 42/2004 n.d.r).
- *Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)* l'area su cui ricade la proposta di variante è interessata dagli ulteriori contesti paesaggistici "Cono Visuale" (denominato "Montagna Spaccata") di cui all'art 85 delle NTA del PPTR.

*(Valutazione della compatibilità paesaggistica e conclusioni)*

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica della proposta di variante, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che il lotto interessato ricade in un contesto di significativa valenza paesaggistica, ai margini di zone già parzialmente edificate.

Il valore paesaggistico ambientale del contesto in esame, è rilevabile nel rapporto tra le compagini boschive, e i versanti rocciosi con i canali carsici che strutturano il paesaggio della costa neretina..

Premesso quanto sopra, si ritiene che la variante proposta sia assentibile ai sensi dell'art 5.03 delle NTA del PUTT/P a condizione che le trasformazioni comunque previste dall' articolo 85 delle NTA del PRG, da valutare in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica, risultino compatibili con:

- **gli obiettivi generali di tutela (indirizzi e direttive) dell'ambito territoriale esteso interessato;**
- **le prescrizioni di base di cui all'art 3.10 e 3.15 delle NTA del PUTT/P riferite all'area annessa all'ATD "boschi e macchie" e ATD "zona archeologica" denominata "Località Mondo Nuovo Santa Maria al Bagno (necropoli)";**
- **le motivazioni alla base del vincolo paesaggistico ex L. 1497/39 denominato "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone nel Comune di Nardò";**
- **le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione per gli immobili e le aree di notevole interesse pubblico ed in particolare con il "Documento regionale di assetto generale (DRAG) criteri per la formazione e la localizzazione dei piani urbanistici esecutivi (PUE) - parte II criteri per perseguire la qualità dell'assetto urbano" e con le "Linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane (Elaborato del PPTR 4.4.3)".**

**n. 27 Istanza n. 204 ex gruppo 6**

*(Descrizione intervento proposto)*

L'istanza n. 204 ex gruppo 6 di variante al PRG vigente del Comune di Nardò, come adottata dal Consiglio Comunale con Delibera n.111/2005, propone di modificare la sezione della strada al fine di salvaguardare il fabbricato rurale esistente e inserirlo nella relativa fascia di rispetto stradale.

*(Tutele paesaggistiche)*

Dalla consultazione della Tav. n.6 di perimetrazione dei "Territori Costruiti" (art. 5.05 delle NTA del PUTT/P), si rileva che l'area interessata dalla proposta di variante non ricade nei cd. Territori Costruiti.

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi, dalla consultazione degli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, si rileva che l'area interessata dalla proposta di variante, ricade negli Ambiti Territoriale Estesi di tipo C e E (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P);

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore relativo "E" prevedono la "valorizzazione delle peculiarità del sito".

Per quanto attiene gli Ambiti Territoriali Distinti, elementi strutturanti il territorio, dalla documentazione trasmessa, si evince quanto segue:

- *Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico*: l'area su cui ricade la proposta di variante così come rilevabile negli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, risulta marginalmente interessata dall'area annessa di una componente del suddetto sistema ed in particolare da un ATD "ciglio di scarpata" sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.09 delle NTA del PUTT/P;
- *Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale*: l'area su cui ricade la proposta di variante così come rilevabile negli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, non risulta interessata da particolari componenti del suddetto sistema..Dalla consultazione dell'ortofoto regionale (volo 2010), l'area risulta interessata da, "Beni diffusi nel paesaggio agrario" sottoposti a tutela dall'art.3.14 delle NTA del PUTT/P, nel dettaglio pareti a secco e alberature;
- *Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa*: l'area su cui ricade la proposta di variante così come rilevabile negli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, non risulta interessata da alcun ATD del suddetto sistema;

Dall'analisi delle Tavole tematiche dell'adottato PPTR si evince che:

#### **Struttura Idro geomorfologica:**

- *Beni paesaggistici*: l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area su cui ricade la

proposta di variante non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;

#### **Struttura Ecosistemica e Ambientale:**

- *Beni paesaggistici*: l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;

#### **Struttura Antropica e Storico Culturale:**

- *Beni paesaggistici*: l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;

*(Valutazione della compatibilità paesaggistica e conclusioni)*

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica della proposta di variante, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'area d'intervento ricade ai margini di zone già parzialmente edificate, in un contesto caratterizzato prevalentemente da componenti del paesaggio agrario, in particolare da alberature e muri a secco.

**Premesso quanto sopra, si ritiene che la variante proposta sia assentibile ai sensi dell'art 5.03 delle NTA del PUTT/P, a condizione che nelle successive fasi di progettazione, da valutare in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica, si provveda a:**

- **dotare il tratto di viabilità di muretti a secco in pietra locale costruiti secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista;**
- **garantire il rispetto delle norme di tutela paesaggistica riferite all'area di pertinenza e area annessa del "ciglio di scarpata";**
- **reimpiantare le eventuali alberature di cui si prevede l'espianto in relativi siti idonei;**

#### **n. 28 Istanza n. 234 ex gruppo 6**

*(Descrizione intervento proposto)*

L'istanza n. 234 ex gruppo 6 di variante al PRG

vigente del Comune di Nardò, come adottata dal Consiglio Comunale con Delibera n.111/2005, propone di ritipizzare l'area interessata dalla proposta da Zona F.22 "attrezzature civili a carattere urbano e relative aree di pertinenza" a Zona E.2 Agricole con prevalenti colture arboree - (art. 84 delle NTA del PRG) mentre con riferimento al complesso edilizio della masseria ricadente nell'area, di riclassificarla a edificio rurale di interesse ambientale -, disciplinato all'art.43 delle NTA del PRG.

*(Tutele paesaggistiche)*

Dalla consultazione delle tavole di perimetrazione dei "Territori Costruiti" (art. 5.05 delle NTA del PUTT/P), si rileva che l'area interessata dalla proposta di variante non ricade nei cd. Territori Costruiti.

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi, dalla consultazione degli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, si rileva che l'area interessata dalla proposta di variante, ricade negli Ambiti Territoriale Estesi di tipo D (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P);

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore relativo "D" prevedono la "valorizzazione degli aspetti rilevanti con salvaguardia delle visuali panoramiche".

Per quanto attiene gli Ambiti Territoriali Distinti, elementi strutturanti il territorio, dalla documentazione trasmessa, si evince quanto segue:

- *Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico*: l'area su cui ricade la proposta di variante così come rilevabile negli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, risulta direttamente interessata dall'area di pertinenza e dall'area annessa di una componente del suddetto sistema ed in particolare da un ATD "ciglio di scarpata" sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.09 delle NTA del PUTT/P;
- *Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale*: l'area su cui ricade la proposta di variante così come rilevabile negli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, non risulta interessata da particolari componenti del suddetto sistema. Dalla consultazione dell'ortofoto regionale (volo 2010), l'area risulta interessata da, "Beni diffusi nel paesaggio agrario" sottoposti a tutela dall'art.3.14 delle NTA del PUTT/P, nel dettaglio pareti a secco e da alberature di

ulivo, potenzialmente rilevanti per importanza per età, dimensione, significato scientifico;

- *Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa*: l'area su cui ricade la proposta di variante così come rilevabile negli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, non risulta interessata da particolari componenti del suddetto sistema. Dalla documentazione trasmessa, e dal confronto con la cartografia storica IGM (1945) si rileva che l'area è direttamente interessata da un bene architettonico extraurbano denominato "Masseria Sarparea de'Pandi";

Dall'analisi delle Tavole tematiche dell'adottato PPTR si evince che:

**Struttura Idro geomorfologica:**

- *Beni paesaggistici*: l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;

**Struttura Ecosistemica e Ambientale:**

- *Beni paesaggistici*: l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;

**Struttura Antropica e Storico Culturale:**

- *Beni paesaggistici*: l'area su cui ricade la proposta di variante è ricompresa all'interno di un'area di notevole interesse pubblico (art. 136 del D. Lgs. 42/2004), sottoposta alle norme di salvaguardia di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Precisamente l'area è tutelata dalla "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone nel Comune di Nardò" decretata il 04.09.1975 (ed integrata con decreto del 01.08.1985) ai sensi del titolo II del D.Lvo n 490/1999 (parte III del D.Lvo n 42/2004 n.d.r);
- *Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;

*(Valutazione della compatibilità paesaggistica e conclusioni)*

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica della proposta di variante riferita all'istanza n. 234 ex gruppo 6, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che il lotto interessato ricade in un contesto di significativa valenza paesaggistica a carattere rurale.

In particolare il valore paesaggistico ambientale del contesto in esame, è rilevabile nelle componenti, quali alberi di ulivo e muri a secco che strutturano il paesaggio rurale della costa neretina e che assumono rilevanza sia dal punto di vista paesaggistico, poiché elementi identitari del paesaggio di riferimento, sia dal punto di vista.

**Premesso quanto sopra, si ritiene che ai sensi dell'art 5.03 delle NTA del PUTT/P sia assentibile:**

- **il cambio di destinazione d'uso da Zona F.22 attrezzature civili a carattere urbano e relative aree di pertinenza a Zona E.2 Agricole con prevalenti colture arboree fermo restando che le trasformazioni comunque previste dall' articolo 84 delle NTA del PRG, da valutare in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica, risultino compatibili con gli Indirizzi e le Direttive di tutela propri degli ATE "D", con le prescrizioni di base di cui all'art. 3.09 delle NTA del PUTT/P riferite all'area di pertinenza e area annessa all'ATD "ciglio di scarpata" sopra richiamate e con le motivazioni alla base del vincolo paesaggistico ex L. 1497/39 denominato "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone nel Comune di Nardò";**
- **il cambio di destinazione d'uso della Masseria Sarparea de'Pandì a "edificio rurale di interesse ambientale" fermo restando che le trasformazioni comunque previste dall' articolo 43 delle NTA del PRG, da valutare in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica, risultino compatibili con le prescrizioni di base di cui all'art. 3.16 delle NTA del PUTT/P riferite all'area di pertinenza e area annessa all'ATD "bene architettonici extraurbani", e con le "Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali (Elaborato del PPTR 4.4.6)".**

**n. 29 Istanza n. 235, 243, 293 ex gruppo 6**

*(Descrizione intervento proposto)*

L'istanza n. 235, 243, 293 ex gruppo 6 di variante al PRG vigente del Comune di Nardò, come adottate

dal Consiglio Comunale con Delibera n.111/2005, propongono di riclassificare gli edifici tipizzati come zone F.12 - attrezzature civili d'interesse comune presenti nella piazza principale di Santa Caterina, dato le riconosciute caratteristiche storico-artistiche degli stessi come zone A.2 - "Zone di interesse ambientale" disciplinate dall'art. 45 delle NTA del PRG.

*(Tutele paesaggistiche)*

Dalla consultazione della Tav. n.10 di perimetrazione dei "Territori Costruiti" (art. 5.05 delle NTA del PUTT/P), si rileva che l'area interessata dalla proposta di variante ricade nelle "aree tipizzate dagli strumenti urbanistici vigenti come zone omogenee "A" e "B" (punto 5.1).

Dalla documentazione trasmessa si rileva inoltre che l'area su cui ricade la proposta di variante è ricompresa all'interno di un'area di notevole interesse pubblico (art. 136 del D. Lgs. 42/2004), e pertanto anche se qualificata quale "Territorio Costruito" ai sensi del punto 5.1 dell'art 1.03 delle NTA del PUTT/P ed è esclusa dalle disposizione di cui al comma 1 del D.Lgs 42/2004 l'area.

Dalla documentazione trasmessa si rileva inoltre che l'area su cui ricade la proposta di variante sebbene qualificata quale "Territorio Costruito" ai sensi del punto 5.1 dell'art 1.03 delle NTA del PUTT/P ed esclusa dalle disposizione di cui al comma 1 dell'art 142 del D.Lgs 42/2004, è tutelata dalla "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel comune di Nardò" decretata il 19-12-1969 e dalla "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone nel Comune di Nardò" decretata il 04.09.1975 (ed integrata con decreto del 01.08.1985) ai sensi del titolo II del D.Lvo n 490/1999 (parte III del D.Lvo n 42/2004 n.d.r).

Premesso quanto sopra la variante al PRG di cui all'istanza n. 235, 243, 293 ex gruppo 6 è da sottoporre a rilascio di parere paesaggistico ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, e le relative trasformazioni sono da sottoporre ad autorizzazione paesaggistica.

*(Valutazione della compatibilità paesaggistica e conclusioni)*

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica della proposta di variante, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che i

lotti interessati ricadono in un contesto urbanizzato della Marina di Santa Caterina.

**Premesso quanto sopra, si ritiene che la variante proposta sia assentibile ai sensi dell'art 5.03 delle NTA del PUTT/P a condizione che le trasformazioni comunque previste dall' articolo 45 delle NTA del PRG, da valutare in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica, debbano risultare compatibili con le motivazioni alla base dei vincoli paesaggistici ex L. 1497/39 denominati "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel comune di Nardo" decretata il 19-12-1969 e dalla "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone nel Comune di Nardò" decretata il 04.09.1975.**

#### **n. 30 Istanza n. 246 ex gruppo 6**

*(Descrizione intervento proposto)*

L'istanza n. 246 ex gruppo 6 di variante al PRG vigente del Comune di Nardò, come adottata dal Consiglio Comunale con Delibera n.111/2005, propone di ritipizzare come Zona B.21 - residenziali a carattere semintensivo (art 58 - NTA del PRG) le aree già classificate come zone B.4 nel previgente PRG, e come zona F.34 (art 109 - NTA del PRG) quelle rispettivamente classificate come zone E.2 dal medesimo previgente strumento urbanistico. Si chiede inoltre di ritipizzare a sede viaria il prolungamento di via dei Gerani e in ragione della riclassificazione delle aree sopra citate di eliminare il collegamento previsto dal PRG tra via dei gerani e via Glicini.

Si rappresenta inoltre che il Comune di Nardò nella Delibera del CC. n.32 del 21.03.2012 di controdeduzioni sulle determinazioni regionali della DGR n. 1167 del 18.05.2010, nell'allegata relazione di chiarimenti e controdeduzioni a pag. 7, afferma che il fabbricato esistente nell'area sia legittimamente esistente. *(Tutele paesaggistiche)*

Dalla consultazione della Tav. n.4 di perimetrazione dei "Territori Costruiti" (art. 5.05 delle NTA del PUTT/P), si rileva che l'area interessata dalla proposta di variante ricade parzialmente nelle "aree tipizzate dagli strumenti urbanistici vigenti come zone omogenee "A" e "B" (punto 5.1).

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi, dalla consultazione degli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, si rileva che l'area

interessata dalla proposta di variante, ricade negli Ambiti Territoriale Estesi di tipo C (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P);

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Per quanto attiene gli Ambiti Territoriali Distinti, elementi strutturanti il territorio, dalla documentazione trasmessa, si evince quanto segue:

- *Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico*: l'area su cui ricade la proposta di variante così come rilevabile negli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, risulta direttamente interessata da una componente del suddetto sistema, nel dettaglio dall'area litoranea e relativa area annessa sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.07 "Coste ed aree litoranee" delle NTA del PUTT/P;
- *Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale*: l'area su cui ricade la proposta di variante così come rilevabile negli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, non risulta interessata da particolari componenti del suddetto sistema. Tuttavia si rileva che l'area risulta essere interessata dall'area annessa ai "boschi" come cartografati dal PPTR e sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.10 delle NTA del PUTT/P;
- *Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa*: l'area su cui ricade la proposta di variante così come rilevabile negli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, non risulta interessata da particolari componenti del suddetto sistema.

Dall'analisi delle Tavole tematiche dell'adottato PPTR si evince che:

#### **Struttura Idro geomorfologica:**

- *Beni paesaggistici*: l'area su cui ricade la proposta di variante è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura nel dettaglio da "Territori costieri" sottoposti alle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA;

- *Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;

#### **Struttura Ecosistemica e Ambientale:**

- *Beni paesaggistici:* l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area su cui ricade la proposta di variante è interessata dall'ulteriore contesto paesaggistico "Area di rispetto dei boschi" di cui all'art.63 delle NTA del PPTR;

#### **Struttura Antropica e Storico Culturale:**

- *Beni paesaggistici:* l'area su cui ricade la proposta di variante è ricompresa all'interno di un'area di notevole interesse pubblico (art. 136 del D. Lgs. 42/2004), sottoposta alle norme di salvaguardia di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Precisamente l'area è tutelata dalla "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona della riviera sita nell'ambito del comune di Nardò" decretata il 15.10.1952 e dalla "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone nel Comune di Nardò" decretata il 04.09.1975 (ed integrata con decreto del 01.08.1985) ai sensi del titolo II del D.Lvo n 490/1999 (parte III del D.Lvo n 42/2004 n.d.r).
- *Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)* l'area su cui ricade la proposta di variante è interessata dall'ulteriore contesto paesaggistico "Cono Visuale" denominato "Montagna Spaccata" di cui all'art. 85 delle NTA del PPTR.

*(Valutazione della compatibilità paesaggistica e conclusioni)*

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica della proposta di variante riferita all'istanze n. 246 ex gruppo 6, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che il lotto interessato ricade in un contesto di significativa valenza paesaggistica,

Il valore paesaggistico ambientale del contesto in esame, è rilevabile nel rapporto tra le compagini boschive, e i versanti rocciosi con i canali carsici che strutturano il paesaggio della costa neretina.

Premesso quanto sopra, nel presupposto che il fabbricato presente nell'area sia legittimamente esistente, così come asserto nell'allegata relazione di chiarimenti e controdeduzioni di cui alla Delibera del CC. n.32 del 21.03.2012, si ritiene che la proposta di variante sia assentibile, ai sensi dell'art 5.03 delle NTA del PUTT/P a condizione che le trasformazioni comunque previste dagli articoli 58 e 109 delle NTA del PRG, da valutare in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica, risultino compatibili con:

- **gli obiettivi generali di tutela (indirizzi e direttive) dell'ambito territoriale esteso interessato;**
- **le prescrizioni di base di cui all'art 3.10 delle NTA del PUTT/P riferite all'area di pertinenza e area annessa all'ATD "boschi e macchie";**
- **le motivazioni alla base del vincolo paesaggistico ex L. 1497/39 denominato "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona della riviera sita nell'ambito del comune di Nardò" decretata il 15.10.1952 e della "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone nel Comune di Nardò";**
- **le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione per gli immobili e le aree di notevole interesse pubblico ed in particolare con il "Documento regionale di assetto generale (DRAG) criteri per la formazione e la localizzazione dei piani urbanistici esecutivi (PUE) - parte II criteri per perseguire la qualità dell'assetto urbano" e con le "Linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane (Elaborato del PPTR 4.4.3)".**

#### **n. 31 Istanza n. 274 ex gruppo 6**

*(Descrizione intervento proposto)*

L'istanza n. 274 ex gruppo 6 di variante al PRG vigente del Comune di Nardò, come adottata dal Consiglio Comunale con Delibera n.111/2005, propone di ritipizzare il lotto di proprietà dell'osservante da zona C7 - di sviluppo turistico - a Zona B 22 - turistico residenziali disciplinate dall'art 59 delle NTA del PRG. Si rappresenta inoltre che il Comune di Nardò nella Delibera del CC. n.32 del 21.03.2012 di controdeduzioni sulle determinazioni regionali della DGR n. 1167 del 18.05.2010, nell'allegata relazione di chiarimenti e controdeduzioni a pag. 8, afferma che la costruzione esistente nell'area è stata realizzata con regolare concessione Edilizia.

*(Tutele paesaggistiche)*

Dalla consultazione della Tav. n.8 di perimetrazione dei "Territori Costruiti" (art. 5.05 delle NTA del PUTT/P), si rileva che l'area interessata dalla proposta di variante ricade nelle "aree tipizzate dagli strumenti urbanistici vigenti come zone omogenee "C" che alla data del 6 giugno 1990, incluse in strumento urbanistico esecutivo (piano particolareggiato o piano di lottizzazione) (punto 5.2).

Dalla documentazione trasmessa si rileva inoltre che l'area su cui ricade la proposta di variante sebbene qualificata quale "Territorio Costruito" ai sensi del punto 5.1 dell'art 1.03 delle NTA del PUTT/P, è tutelata dalla "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone nel Comune di Nardò" decretata il 04.09.1975 (ed integrata con decreto del 01.08.1985) ai sensi del titolo II del D.Lvo n 490/1999 (parte III del D.Lvo n 42/2004 n.d.r).

Premesso quanto sopra la variante al PRG di cui all'istanza n. 274 ex gruppo 6 è da sottoporre a rilascio di parere paesaggistico ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, e le relative trasformazioni sono da sottoporre ad autorizzazione paesaggistica.

*(Valutazione della compatibilità paesaggistica e conclusioni)*

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica della proposta di variante riferita all'istanza n. 27446 ex gruppo 6, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che il lotto interessato ricade in un contesto di significativa valenza paesaggistica,

Il valore paesaggistico ambientale del contesto in esame, è rilevabile nel rapporto tra le compagini boschive, e i versanti rocciosi con i canali carsici che strutturano il paesaggio della costa neretina. Essi assumono rilevanza sia dal punto di vista paesaggistico, poiché elementi identitari del paesaggio di riferimento, sia dal punto di vista ambientale in quanto elementi di connessione a rete ecologica territoriale.

**Premesso quanto sopra, nel presupposto che il fabbricato presente nell'area sia legittimamente esistente, così come asserito nell'allegata relazione di chiarimenti e controdeduzioni di cui alla Delibera del CC. n.32 del 21.03.2012, si ritiene che la proposta di variante sia assentibile, ai sensi dell'art 5.03 delle NTA del PUTT/P a condizione che le trasformazioni comunque previste dall'art. 59**

**delle NTA del PRG, da valutare in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica, risultino compatibili con:**

- **le motivazioni alla base del vincolo paesaggistico ex L. 1497/39 denominato "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone nel Comune di Nardò" (ed integrata con decreto del 01.08.1985);**
- **le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione per gli immobili e le aree di notevole interesse pubblico ed in particolare con il "Documento regionale di assetto generale (DRAG) criteri per la formazione e la localizzazione dei piani urbanistici esecutivi (PUE) - parte II criteri per perseguire la qualità dell'assetto urbano" e con le "Linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane (Elaborato del PPTR 4.4.3)".**

**n.32 Istanza n. 290 ex gruppo 6.**

*(Descrizione intervento proposto)*

L'istanza n. 290 ex gruppo 6 di variante al PRG vigente del Comune di Nardò, come adottata dal Consiglio Comunale con Delibera n.111/2005, propone di eliminare il tratto viario ricadente nella particella 301 fg 120 a ridosso della zona F.34 e ritipizzando le suddette aree come F. 34 - parco attrezzato (art. 109 delle NTA del PRG).

*(Tutele paesaggistiche)*

Dalla consultazione delle tavole di perimetrazione dei "Territori Costruiti" (art. 5.05 delle NTA del PUTT/P), si rileva che l'area interessata dalla proposta di variante non ricade nei cd. Territori Costruiti.

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi, dalla consultazione degli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, si rileva che l'area interessata dalla proposta di variante, ricade nell'Ambito Territoriale Esteso di tipo C (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P);

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Per quanto attiene gli Ambiti Territoriali Distinti, elementi strutturanti il territorio, dalla documentazione trasmessa, si evince quanto segue:

- *Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico*: l'area su cui ricade la proposta di variante, così come rilevabile negli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, non risulta direttamente interessata da particolari componenti del suddetto sistema;
- *Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale*: l'area su cui ricade la proposta di variante così come rilevabile negli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, non risulta direttamente interessata da particolari componenti del suddetto sistema. Dalla consultazione dell'ortofoto regionale (volo 2010), nonché dagli elaborati di PPTR, l'area è interessata direttamente da una compagine boschiva;
- *Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa*: l'area su cui ricade la proposta di variante così come rilevabile negli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, non risulta direttamente interessata da particolari componenti del suddetto sistema.

Dall'analisi delle Tavole tematiche dell'adottato PPTR si evince che:

#### **Struttura Idro geomorfologica:**

- *Beni paesaggistici*: l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area su cui ricade la proposta di variante è interessata dall'ulteriore contesto paesaggistico "Reticolo idrografico di connessione della RER" di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR;

#### **Struttura Ecosistemica e Ambientale:**

- *Beni paesaggistici*: l'area su cui ricade la proposta di variante è interessata dal bene paesaggistico "boschi" sottoposto alle norme di salvaguardia di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area su cui ricade la proposta di variante è interessata dall'ulteriore contesto paesaggistico "Area di rispetto dei boschi" di cui all'art.63 delle NTA del PPTR;

#### **Struttura Antropica e Storico Culturale:**

- *Beni paesaggistici*: l'area su cui ricade la proposta di variante è ricompresa all'interno di un'area di notevole interesse pubblico (art. 136 del D. Lgs. 42/2004), sottoposta alle norme di salvaguardia di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Precisamente l'area è tutelata dalla "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona della riviera sita nell'ambito del comune di Nardo` decretata il 15.10.1952, dalla "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel Comune di Nardò", decretata il 19.12.1969 e dalla "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone nel Comune di Nardò" decretata il 04.09.1975 (ed integrata con decreto del 01.08.1985) ai sensi del titolo II del D.Lvo n 490/1999 (parte III del D.Lvo n 42/2004 n.d.r);
- *Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area su cui ricade la proposta di variante è interessata dall'ulteriore contesto paesaggistico "Cono Visuale" denominato "Montagna Spaccata" di cui all'art. 85 delle NTA del PPTR.

*(Valutazione della compatibilità paesaggistica e conclusioni)*

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica della proposta di variante, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che il lotto interessato ricade in un contesto di significativa valenza paesaggistica.

Il valore paesaggistico ambientale del contesto in esame, è rilevabile nel rapporto tra le compagini boschive, e i versanti rocciosi con i canali carsici che strutturano il paesaggio della costa neretina..

**Premesso quanto sopra, si ritiene che la variante proposta sia assentibile ai sensi dell'art 5.03 delle NTA del PUTT/P a condizione che le trasformazioni comunque previste dall' articolo 109 delle NTA del PRG, da valutare in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica, debbano risultare compatibili con:**

- **gli obiettivi generali di tutela (indirizzi e direttive) dell'ambito territoriale esteso interessato;**
- **le prescrizioni di base di cui all'art. 3.10 delle NTA del PUTT/P riferite all'area di pertinenza e area annessa all'ATD "boschi e macchie" nonché con le norme di salvaguardia di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR;**

- le motivazioni alla base dei vincoli paesaggistici ex L. 1497/39 denominati *“Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona della riviera sita nell’ambito del comune di Nardo”*, *“Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel Comune di Nardò”*, e *“Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone nel Comune di Nardò”*.

**nn. 33 e 34 Istanza n. 291, 292 ex gruppo 6**

*(Descrizione intervento proposto)*

Le istanze n. 291, 292 ex gruppo 6 di variante al PRG vigente del Comune di Nardò, come adottate dal Consiglio Comunale con Delibera n.111/2005, propongono di eliminare il tratto viario tra le due zone B.27- giardini con edifici isolati consolidati allo stato di fatto e B.15 - nuclei residenziali con giardino -, ritipizzando la relativa superficie della sede stradale come B.27 - giardini consolidati allo stato di fatto - (art. 64 delle NTA del PRG). *(Tutele paesaggistiche)*.

Dalla consultazione della Tav. n.4 di perimetrazione dei “Territori Costruiti” (art. 5.05 delle NTA del PUTT/P), si rileva che l’area interessata dalla proposta di variante ricade nelle *“aree tipizzate dagli strumenti urbanistici vigenti come zone omogenee “A” e “B”* (punto 5.1).

Dalla documentazione trasmessa si rileva inoltre che l’area su cui ricade la proposta di variante è ricompresa all’interno di un’area di notevole interesse pubblico (art. 136 del D. Lgs. 42/2004), e pertanto anche se qualificata quale *“Territorio Costruito”* ai sensi del punto 5.1 dell’art 1.03 delle NTA del PUTT/P ed è esclusa dalle disposizione di cui al comma 1 del D.Lgs 42/2004 l’area è tutelata dalla *“Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone nel Comune di Nardò”* decretata il 04.09.1975 ai sensi del titolo II del D.Lvo n 490/1999 (parte III del D.Lvo n 42/2004 n.d.r).

Premesso quanto sopra la variante al PRG di cui all’istanza n. 33, 34 ex gruppo 6 è da sottoporre a rilascio di parere paesaggistico ai sensi dell’art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, e le relative trasformazioni sono da sottoporre ad autorizzazione paesaggistica. *(Valutazione della compatibilità paesaggistica e conclusioni)* Entrando nel merito della valutazione paesaggistica della proposta di variante riferita all’istanze n. 291, 292 ex gruppo 6, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che il

lotto interessato ricade in un contesto di significativa valenza paesaggistica a carattere rurale.

In particolare il valore paesaggistico ambientale del contesto in esame, è rilevabile nelle componenti, quali alberi di ulivo e muri a secco che strutturano il paesaggio rurale della costa neretina e che assumono rilevanza sia dal punto di vista paesaggistico, poiché elementi identitari del paesaggio di riferimento, sia dal punto di vista ambientale.

**Premesso quanto sopra, si ritiene che la variante proposta sia assentibile ai sensi dell’art 5.03 delle NTA del PUTT/P a condizione che le trasformazioni comunque previste dall’ articolo 64 delle NTA del PRG, da valutare in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica, debbano risultare compatibili con:**

- **gli obiettivi generali di tutela (indirizzi e direttive) dell’ambito territoriale esteso interessato;**
- **le motivazioni alla base del vincolo paesaggistico ex L. 1497/39 denominati “Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone nel Comune di Nardò”.**

**n. 35 Istanza n. 299 ex gruppo 6**

*(Descrizione intervento proposto)*

L’istanza n. 299 ex gruppo 6 di variante al PRG vigente del Comune di Nardò, come adottata dal Consiglio Comunale con Delibera n.111/2005, propone di includere le aree ricadenti nelle par.11e 82, 267, 87, 89, 90 foglio 115 e tipizzate come F.14 verde attrezzato - (art. 92 delle NTA del PRG) e come sedi stradali, includendole nel perimetro dell’adiacente comparto n. 9.

*(Tutele paesaggistiche)*

Dalla consultazione delle tavole di perimetrazione dei “Territori Costruiti” (art. 5.05 delle NTA del PUTT/P), si rileva che l’area interessata dalla proposta di variante non ricade nei cd. Territori Costruiti.

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi, dalla consultazione degli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, si rileva che l’area interessata dalla proposta di variante, ricade negli Ambiti Territoriale Estesi di tipo C e (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P);

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile “C” prevedono la *“salvaguardia e valorizzazione dell’as-*

setto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Per quanto attiene gli Ambiti Territoriali Distinti, elementi strutturanti il territorio, dalla documentazione trasmessa, si evince quanto segue:

- *Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico*: l'area su cui ricade la proposta di variante così come rilevabile negli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, non risulta interessata da particolari componenti del suddetto sistema;
- *Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale*: l'area su cui ricade la proposta di variante così come rilevabile negli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, non risulta interessata da particolari componenti del suddetto sistema;
- *Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa*: l'area su cui ricade la proposta di variante così come rilevabile negli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, non risulta interessata da particolari componenti del suddetto sistema;

*(Istruttoria rapporti con il PPTR)*

Dall'analisi delle Tavole tematiche dell'adottato PPTR si evince che:

#### **Struttura Idro geomorfologica:**

- *Beni paesaggistici*: l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;

#### **Struttura Ecosistemica e Ambientale:**

- *Beni paesaggistici*: l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;

#### **Struttura Antropica e Storico-Culturale:**

- *Beni paesaggistici*: l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area su cui ricade la proposta di variante non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;

*(Valutazione della compatibilità paesaggistica e conclusioni)*

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica della proposta di variante riferita all'istanze n. 299 ex gruppo 6, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che il lotto interessato ricade in un contesto di significativa valenza paesaggistica a carattere rurale.

In particolare il valore paesaggistico-ambientale del contesto in esame, è rilevabile nelle componenti, quali alberi di ulivo e muri a secco che strutturano il paesaggio rurale della costa neretina.

**Premesso quanto sopra, si ritiene che la variante proposta sia assentibile ai sensi dell'art 5.03 delle NTA del PUTT/P a condizione che le trasformazioni comunque previste dall' artt 92, 117 delle NTA del PRG, da valutare in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica, risultino compatibili con gli obiettivi generali di tutela (indirizzi e direttive) dell' ambito territoriale esteso interessato.**" "" "" "" "

Nel merito della proposta di variante nonché in ordine a quanto operato dal Comune di Nardò in sede di adeguamento e/o controdeduzione, si rappresenta quanto in appresso.

Si precisa che la numerazione delle varianti è riferita all'elenco innanzi riportato (1-34).

#### **A) Aspetti connessi agli adeguamenti**

- per quanto riguarda le varianti indicate con i nn. 1, 3 e 5, si prende atto dell'avvenuto adeguamento ovvero della loro non ammissibilità dal punto di vista tecnico -urbanistico, condivisa dal Comune con deliberazione n. 32/2012;

#### **B) Aspetti connessi alle controdeduzioni**

- le varianti indicate con il nn. 2, 4 e 6 (tutte ricomprese, unitamente a quelle indicate con i nn. 1, 3 e 5, in una unica fattispecie individuata come Gruppo A "" ex gruppo 4"): si precisa che le stesse,

già in sede di approvazione preliminare (D.G.R. n. 4066 del 10.11.1998) nonché in sede di approvazione definitiva (D.G.R. n. 345 del 10.04.2001) sono state ritenute “non accoglibili per le motivazioni addotte dal Commissario ad acta, e/o superate dalle prescrizioni del CUR” inerenti la fascia costiera. Ciò posto, ad oggi permangono le motivazioni richiamate negli atti di approvazione del PRG di Nardò (delibere G.R. nn. 4066/1998 e 345/2001) laddove testualmente:

“Le relative aree vanno classificate perciò zone omogenee di tipo E3-zone agricole di salvaguardia paesaggistica; ciò, sia ai sensi dell’art. 51 della L.R. n. 56/80 che impone limitazioni alla pianificazione nella fascia costiera dei 300 mt., .... *omissis* .... In relazione a quanto sopra e per contenere le previsioni insediative nei limiti della reale capacità insediativa della costa, per l’intero territorio extraurbano va riconosciuto esclusivamente lo stato di fatto fino ad oggi legittimamente consolidatosi.”

Pertanto le varianti dicui innanzi si ritengono non ammissibili dal punto di vista tecnico -urbanistico e per le relative aree si conferma la destinazione del PRG vigente.

- variante indicata con il n. 8 -Orlandi Raffaele-: si ritiene di non poter condividere le determinazioni comunali e ciò in relazione sia alla localizzazione nell’ambito della “fascia costiera” assoggettata ad una specifica disciplina di salvaguardia paesaggistica, peraltro da perseguirsi stante le criticità di carattere paesaggistico in precedenza rilevate, sia alla vigente destinazione più appropriata in relazione all’area boscata presente in loco;
- variante indicata con il n. 13: si ritiene di poter condividere le determinazioni comunali e ciò in considerazione delle controdeduzioni comunali che evidenziano sia la esiguità dell’area-mq 165- sia la presenza di un preesistente edificio;
- variante indicata con il n. 15: si ritiene di non poter condividere le determinazioni comunali in quanto permangono le motivazioni espone nella precedente deliberazione di G.R. 1167/2010 e ciò con particolare riferimento alla carenza di dimostrazione di effettivo fabbisogno connesso al nuovo carico insediativi proposto;
- variante indicata con il n. 16: si ritiene di non poter condividere le determinazioni comunali in quanto permangono le motivazioni espone nella

precedente deliberazione di G.R. 1167/2010 e ciò con particolare riferimento alla carenza di dimostrazione di effettivo fabbisogno connesso al nuovo carico insediativi proposto;

- variante indicata con il n. 17: si ritiene di poter condividere le determinazioni comunali atteso che l’area in questione viene ricompresa nel comparto n.76 tipizzato quale zona F34-parco attrezzato;
- varianti indicate con i nn. 24 e 25: si ritiene di poter condividere le determinazioni comunali ovvero la proposta avanzata è relativa ad aree interessate dalla presenza di edificazione oggetto di condono edilizio (giusta pratica n. 1256 - prot. n. 2250/86; pratica n. 1257 - prot. n. 2251/86; pratica n. 1633 - prot. n. 5224/86; pratica n. 1357 - prot. n. 7594/95) e come tali tipizzate come B27, in analogia ad analoghe fattispecie;
- varianti indicate con il n. 26: l’Amm.ne Com.le nel condividere i rilievi regionali contenuti nella D.G.R. n. 1167/2010, propone per l’ambito interessato la tipizzazione quale “Zona E.3- zona agricola di salvaguardia ambientale e paesaggistica” anziché quella di “Zona B.24”. Si prende atto di quanto determinato dal Consiglio comunale;
- variante indicata con il n. 30: si ritiene di poter condividere le determinazioni comunali ovvero la proposta avanzata è relativa ad aree interessate dalla presenza di edificazione e dal ripristino di un modesto tratto di viabilità erroneamente quest’ultimo tipizzato dal PRG come zona B21. Si prende atto di quanto determinato dal Consiglio comunale;
- variante indicata con il n. 31: si ritiene di poter condividere le determinazioni comunali in considerazione di quanto evidenziato dal Comune di Nardò, ovvero la proposta avanzata è relativa ad un’area interessata dalla presenza di edificazione realizzata a seguito di L.E. del 1962 e non implicata come evidenziato dal Comune- un incremento della volumetria esistente nè del carico insediativo di PRG;

### **C) Aspetti relativi a talune specifiche problematiche**

- “osservazione n. 40” (punto 12 della tabella sopra riportata): si precisa che detta variante per mero errore materiale non risulta compresa nell’elenco SUR, e che la stessa, in ogni caso risulta essere

compresa tra quelle esaminate e condivise dal CUR e come tale da intendersi compresa tra quelle approvate;

- "ex osservazione n. 142" (punto 22 della tabella sopra riportata): si precisa che la variante, ancorché, per mero errore materiale non risulta tra quelle esaminate dal CUR, deve intendersi oggetto di parere positivo alla stregua delle "osservazioni nn. 139; 140; 143; 227", tutte riportate al n. 22 dell'elenco SUR ed esaminate favorevolmente dagli Uffici;
- "osservazione n. 89": si precisa che la stessa risulta compresa tra quelle non accolte dal Consiglio Comunale, giusta quanto riportato nell'elaborato denominato "A.2.1", laddove al paragrafo delle cd "Determinazioni Definitive del Consiglio Comunali" è testualmente riportato quanto segue:

***"La soluzione urbanistica richiesta per l'incrocio è stata già risolta con la sistemazione dell'assetto viario da parte dell'Ufficio Lavori Pubblici conservando la sede viaria esistente, ..... La richiesta tipizzazione quale Zona B25 dei lotti interessati dalla risistemazione dell'incrocio non può essere accolta in quanto già superata dalle prescrizioni dettate dalla Regione Puglia in sede di approvazione definitiva del PRG....."***

Precisato quanto sopra, si conferma la esclusione della "osservazione n. 89" da quelle oggetto di determinazioni regionali.

In definitiva, con riferimento alla relazione istruttoria SUR n. 7/2010, al parere CUR n. 7/2010 ed alla D.G.R. n. 1167/2010 di approvazione con prescrizioni, nonché sulla scorta delle precisazioni innanzi riportate, degli adeguamenti e dell'esame delle controdeduzioni comunali, adottate con Del. di C.C. 32/2012, ad esito delle prescrizioni regionali relative alle diverse varianti puntuali adottate con Del. di C.C. n. 111 del 16-01-2005, si ritiene esaustivamente di:

- ritenere ammissibili dal punto di vista tecnico - urbanistico le varianti individuate nell'elenco innanzi riportato con i numeri: 7, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33 e 34.
- ritenere non ammissibili dal punto di vista tecnico - urbanistico le varianti individuate nell'elenco

innanzi riportato con i numeri: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 15, 16 e 17.

Ciò posto, atteso la particolare complessità della proposta comunale, soprattutto con riferimento agli aspetti cartografici, si ritiene necessario richiedere l' "adeguamento cartografico" degli elaborati di cui alla deliberazione CC n. 111/2005 alle risultanze del presente provvedimento e di richiedere, altresì, di provvedere in tale fase agli adempimenti di cui al D.Lgs. n. 152/2006.

In ordine alle osservazioni, si conferma quanto già determinato dalla Giunta con la deliberazione n. 1167/2010.

Sulla scorta di quanto innanzi premesso, si propone alla Giunta di approvare la variante al P.R.G. per variegati ambiti puntuali adottata dal Comune di Nardò (Le) con delibera di C.C. n. 111 del 16/12/2005, con l'introduzione negli atti delle prescrizioni di cui alla deliberazione G.R. n. 1167/2010 così come integrate e/o modificate esaustivamente nei termini in relazione riportati; il tutto con richiesta al Comune, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80, di predisporre elaborati grafici contenenti il riporto delle determinazioni esaustive adottate con il presente provvedimento, richiedendo altresì di provvedere, nel contempo, agli adempimenti di cui al D.Lgs. n. 152/2006.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della giunta regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 comma 4° della l.r. 7/97, punto d).

#### **Copertura finanziaria di cui alla l.r. n.28/2001**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.""

**LA GIUNTA**

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

**DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

**DI APPROVARE**, per le motivazioni e considerazioni esposte in relazione, la variante al P.R.G. per variegati ambiti puntuali, adottata dal Comune di Nardò (Le) con delibera di C.C. n. 111 del 16/12/2005, con l'introduzione negli atti delle prescrizioni di cui alla deliberazione G.R. n. 1167/2010 così come integrate e/o modificate esaustivamente nei termini in relazione riportati, con richiesta al Comune, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80, di predisporre elaborati grafici contenenti il riporto delle determinazioni esaustive adottate con il presente provvedimento, richiedendo altresì di provvedere, nel contempo, agli adempimenti di cui al D.Lgs. n. 152/2006;

**DI RILASCIARE** il parere paesaggistico favorevole con prescrizioni ex art.5.03 delle N.T.A. del PUTT/p nei termini di cui alla nota prot. n. 5793 del 15 aprile 2014 del Servizio Assetto del Territorio- ufficio Pianificazione Paesaggistica- in relazione riportata il cui contenuto qui per economia espositiva deve intendersi integralmente trascritto;

**DI RISERVARSI** l'approvazione definitiva delle varianti in questione ad esito degli adempimenti posti in capo al Comune, innanzi esposti;

**DI DEMANDARE** al competente SUR la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Nardò, per gli ulteriori adempimenti di competenza;

**DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 settembre 2014, n. 1861

**COMUNE DI ARNESANO (LE) - LLRR n. 56/1980 e n.20/2001. Nomina commissario ad acta per proposta di adozione PUG.**

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio, confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistica, riferisce quanto segue:

“Con nota prot.6532 del 22/08/14, il Sindaco del Comune di Arnesano ha richiesto la nomina del commissario ad acta per gli atti di competenza della Giunta Comunale, in ordine alla proposta di adozione al Consiglio Comunale del Piano Urbanistico Generale, a norma dell'art. 11/co.4° della L.r. 27/07/2001, n.20.

Con la citata nota è stato rimesso il verbale della seduta della Giunta Comunale del 22/08/14 prot.6485, sulla proposta di deliberazione n.205 del 18/08/14 avente ad oggetto la proposta di adozione del PUG, da cui risulta che il Sindaco e tutti i componenti della Giunta Comunale stessa attualmente in carica hanno dichiarato la propria incompatibilità sull'argomento in oggetto, ai sensi dell'art.78/co.2° del D.Lgs. n.267/2000, con conseguente impossibilità di deliberare.

Premesso quanto innanzi, attesa la volontà del Comune di Arnesano di dotarsi di strumento urbanistico generale in conformità alle disposizioni della LR n.20/2001, constatata l'impossibilità da parte della Giunta Comunale di procedere all'adozione degli atti di propria competenza a norma dell'art.11/co.4° della LR n.20/2001, nell'ambito del procedimento di formazione del PUG, a causa delle dichiarazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 78/co. 2° del D.Lgs. n.267/2000, rese dal Sindaco e da tutti i componenti della Giunta Comunale stessa, si propone alla Giunta Regionale di prendere atto della richiesta medesima e di nominare il commissario ad acta per la proposta di adozione al Consiglio Comunale del Piano Urbanistico Generale.

Quanto innanzi, ai sensi in particolare dell'art.55/co.3° della LR 31/05/1980 n.56, le cui disposizioni sono ancora vigenti in forza dell'art.25/co.2° della LR n.20/2001.”

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° lettera "g)" della l.r. n.7/97.

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/2001 E S.M. E I."**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

**DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportate.

**DI PRENDERE ATTO** della richiesta del Comune di ARNESANO (LE), giusto verbale della seduta della Giunta Comunale del 22/08/14 prot.6485 e nota del Sindaco prot.6532 del 22/08/14, a causa dell'obbligo di astensione per la dichiarata incompatibilità, ai sensi dell'art.78/co.2° del D.Lgs. n.267/2000, resa dal Sindaco e da tutti i componenti della Giunta Comunale stessa, per la nomina del commissario ad acta per la proposta di adozione al Consiglio Comunale del Piano Urbanistico Generale, a norma dell'art.11/co.4° della LR n.20/2001, nell'ambito del procedimento di formazione del PUG del proprio territorio comunale.

**DI NOMINARE** di conseguenza, ai sensi in parti-

colare dell'art. 55/co.3° della LR 31/05/1980 n.56, le cui disposizioni sono ancora vigenti in forza dell'art. 25/co.2° della LR n. 20/2001, quale "Commissario ad acta" per i provvedimenti di cui innanzi, con invito ad adempiere entro SESSANTA GIORNI dalla notifica della presente: Arch. VALENTINA BATTAGLINI;

il Comune di ARNESANO (LE) corrisponderà al "Commissario ad acta" il compenso ed il rimborso spese per l'espletamento dell'incarico, da determinarsi con le modalità ed i criteri stabiliti con delibera di Giunta Regionale n.6339 del 28/04/1994;

**DI DEMANDARE** al competente Servizio Urbanistica la notifica del presente atto al "Commissario ad acta" ed al Sindaco del Comune di ARNESANO (LE), per gli ulteriori adempimenti di competenza;

**DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 settembre 2014, n. 1862

**Eventi meteorologici avversi del periodo 1-6 settembre che hanno interessato il territorio del Gargano e di parte dell'asta del fiume Candelaro in provincia di Foggia. Richiesta dichiarazioni dello stato di emergenza ex art. 5 legge n. 225/1992. Modifica DGR 1497/2014 relativa agli indirizzi per il rispetto di patto di stabilità.**

L'Assessore alla Protezione Civile Guglielmo Minervini, di concerto con l'Assessore al Bilancio Leonardo Di Gioia limitatamente agli aspetti riguardanti il Patto di Stabilità Interno, sulla base della proposta formulata dalla Direzione politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche con il Ser-

vizio Protezione Civile e il Servizio Bilancio e Ragioneria limitatamente agli aspetti riguardanti il Patto di Stabilità Interno, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Protezione Civile Dr. Luca Limongelli, riferisce:

“Nel periodo 1-6 settembre, eventi meteorologici avversi localmente di eccezionale intensità e gravità hanno interessato il Gargano e parte dell'asta del fiume Candelaro, arrecando notevoli danni alle infrastrutture ed edifici pubblici, alle reti dei servizi pubblici, ai sistemi di regolazione idraulica del territorio, ai privati ed alle attività economiche.

In particolare a partire dalla notte tra il 1 e 2 settembre 2014 una forte perturbazione ha interessato l'area di Capitanata pedegarganica, con la formazione di una imponente onda piena nel fiume Candelaro che ha determinato rotture arginali ed esondazioni in più punti. La perturbazione ha quindi interessato ripetutamente in più riprese fino a tutto il 6 settembre 2014 l'area del Gargano, con il manifestarsi di fenomeni alluvionali e franosi. Particolarmente esposta è risultata prima l'area dei Comuni San Giovanni Rotondo e di San Marco in Lamis e quindi quelle degli altri Comuni interni e litoranei a Nord-est/Nord del Gargano, con particolare, ma non esclusiva, cruenza nei territori di Carpino, Vico del Gargano, Rodi Garganico e Peschici, con esiti anche luttuosi a Carpino e Peschici con la perdita di due vite umane e compromissione del reticolo idrografico, della viabilità locale, principale e secondaria, delle attività produttive locali, soprattutto agricole e turistiche e danneggiamento dei servizi pubblici a rete (distribuzione idrica, sistemi fognari, elettricità), di edifici pubblici e privati, di beni mobili ed immobili di imprese.

L'evento che nel suo sviluppo ha fatto registrare nei pluviometri della rete di monitoraggio in telemisura di alcune specifiche aree, cumulati di pioggia molto elevati, senza precedenti nell'analisi storica, fino ai 336 e 282 mm. nelle 24 ore e complessivi 544,2 e 640,2 mm. di pioggia rispettivamente a San Marco in Lamis e San Giovanni Rotondo, ha complessivamente interessato, pur con differente gravità, i territori dei seguenti 14 Comuni dell'Area pedegarganica e Garganica: Apricena, Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Lesina, Peschici, Rignano Garganico, Rodi Garganico, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, San Severo, Sannicando Garganico, Vico del Gargano e Vieste.

In occasione di detto evento il complessivo sistema di allerta ha funzionato correttamente, con l'inoltro dei bollettini di CRITICITA' ELEVATA e i conseguenti messaggi di PRE-ALLARME, a tutti i soggetti interessati secondo le procedure di allertamento definite prima con la DGR n. 800/2012 e quindi con la DGR n. 2181 /2013, quest'ultima riferita all'attivazione del Centro Funzionale Decentrato Puglia.

Nel corso dell'evento su descritti la Regione ha operato H24 con la propria Sala Operativa e con il proprio Centro Funzionale decentrato, i Comuni hanno attivato le procedure previste nei rispettivi piani di emergenza, con attivazione dei COC e dei presidi territoriali per il monitoraggio delle aree costiere e dei corsi d'acqua soprattutto in corrispondenza delle intersezioni con le arterie di comunicazione stradali e ferroviarie, con l'intervento diffuso delle strutture di protezione civile nazionali (Vigili del Fuoco, Carabinieri, Polizia Stradale) e di numerose Associazioni di Volontariato attivate formalmente dalla Regione, tramite Coordinamenti provinciali del volontariato di protezione civile.

Numerosi Comuni, altresì, hanno provveduto ad emanare specifiche ordinanze sindacali per l'evacuazione della popolazione dalle aree urbanizzate maggiormente sottoposte a rischio nonché delle strutture turistiche ricettive, soprattutto campeggi.

Alla luce della complessiva situazione segnalata, nelle more del perfezionamento delle avviate attività da parte delle strutture regionali e locali di ricognizione dei danni infrastrutturali, delle necessarie opere di somma urgenza poste in essere o da attivare per la messa in sicurezza dei territori più colpiti, delle spese sostenute per il soccorso e l'assistenza alla popolazione, si ritiene necessario proporre di richiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi dell'art. 5 della legge n. 225/1992, così come novellata con la legge n. 100/2012, per il territorio del Gargano e di parte dell'asta del fiume Candelaro interessato dagli eventi meteorologici avversi del periodo 1-6 settembre 2014, rinviando al successivo perfezionamento da parte dei Servizi regionali competenti delle procedure previste dalle norme su richiamate con la messa a punto delle relative relazioni tecniche a supporto.

In considerazione della complessiva attuale situazione post-evento del reticolo idrografico e della viabilità dell'area garganica interessata, si ritiene

altresì necessario assicurare un primo contributo finanziario, pari a € 1.300.000,00, a supporto e sostegno delle attività poste in essere dalle amministrazioni interessate per i primissimi interventi di messa in sicurezza del territorio.

Per le ragioni sopra esposte ed in considerazione dei vincoli imposti dal rispetto del Patto di Stabilità interno per l'anno 2014 a cui è assoggettata la Regione Puglia e tenuto conto degli indirizzi forniti dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 1497/2014, si propone alla Giunta regionale di modificare la richiamata DGR n. 1497/2014 nella parte del dispositivo di cui al punto 2 terzo trattino, deducendo la somma di € 1.300.000,00 da quella destinata alla definizione di infrazioni comunitarie quantificata, per l'intera Area politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche in € 9.660.000,00.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

La copertura della spesa riveniente dall'attuazione del presente provvedimento, pari ad € 1.300.000,00, è assicurata dalla dotazione del capitolo di bilancio autonomo 531015 "Spese di emergenza per eccezionali eventi meteorici" dell'UPB 9.2.1.

Ai fini del perseguimento del rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2014, con la presente deliberazione si procede, ai sensi dell'art. 3, co 3 della l.r. n. 46/2013, a modificare gli indirizzi finalizzati alla destinazione della spesa regionale per l'anno 2014, di cui alla DGR n. 1497/2014

L'Assessore alla Protezione Civile, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lett. k)

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Protezione Civile;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Protezione Civile;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

- di condividere e fare propria la relazione riportata nelle premesse, con la presa d'atto della eccezionalità degli eventi meteorologici avversi - per intensità ed estensione - che si sono verificati nel periodo 1-6 settembre 2014, sul territorio del Gargano e di parte dell'asta del fiume Candelaro in provincia di Foggia, determinando danni a strutture ed infrastrutture pubbliche e private che rendono lo stesso territorio vulnerabile in caso di successivi eventi meteorologici di portata ordinaria, con conseguente pericolo per la pubblica e privata incolumità;
- di richiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 225/1992, la dichiarazione dello stato di emergenza relativa agli eventi meteorologici avversi che hanno interessato il territorio del Gargano e di parte dell'asta del fiume Candelaro in provincia di Foggia nel periodo 1-6 settembre 2014;
- di riservarsi di perfezionare, tramite il competente Servizio Protezione Civile, le procedure di richiesta del su citato stato di emergenza di protezione, dando mandato al relativo dirigente di curare l'elaborazione dei rispettivi dossier tecnico amministrativi;
- di richiedere, a cura del Servizio Protezione Civile, al Dipartimento Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di intervenire con finanziamenti straordinari per l'attuazione degli interventi conseguenti alla richiesta dichiarazione dello stato di emergenza ex art. 5 legge 225/1992;
- di riconoscere un primo contributo straordinario di € 1.300.000,00 a supporto e sostegno delle attività poste in essere dalle amministrazioni interessate per i primissimi interventi di messa in sicurezza del territorio;
- di modificare la DGR n. 1497/2014 nella parte del dispositivo di cui al punto 2 terzo trattino, portando in deduzione la predetta somma di € 1.300.000,00 dalla somma di € 9.660.000,00 assegnata dalla Conferenza di direzione all'Area poli-

tiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche, per il pagamento dei procedimenti relativi alla definizione delle infrazioni comunitarie;

- di dare mandato al Servizio Protezione Civile, di ripartire, sulla base delle segnalazioni fornite dai Comuni interessati, il contributo straordinario, con la finalizzazione di mettere in sicurezza i tratti stradali e delle intersezioni con il reticolo idrografico che costituiscono elevato pericolo in caso di prossime eventuali precipitazioni e che, per motivi di carattere di sicurezza o logistico locale, non possono rimanere interdetti al traffico per lungo tempo;
- di disporre la pubblicazione del presente atto nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 settembre 2014, n. 1863

**Dichiarazione dello stato di crisi in agricoltura nel territorio della provincia di Foggia a seguito di eccezionali avversità atmosferiche "Piogge alluvionali - Nubifragio con bombe d'acqua" del 2 - 3 - 4 e 5 settembre 2014.**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari Fabrizio NARDONI, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Responsabile, confermata dalla Dirigente del Servizio Alimentazione, riferisce:

nei giorni 02 - 03 04 e 05 settembre 2014 nel territorio della provincia di Foggia si sono verificati eventi meteorologici avversi di eccezionale intensità e gravità (Piogge alluvionali - nubifragio con bombe d'acqua) con presenza di ingenti danni alle produzioni agricole, zootecniche, pesca e acquacoltura, alle strutture aziendali agricole della pesca e dell'acquacoltura ed alle infrastrutture agricole, oltre a presenza di vittime;

l'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di Foggia, con nota dell' 08 settembre 2014 prot. AOO030/ n.

79116 acquisita agli atti in data 8/9/2014 Prot. n. A00/155/3181, dai primi accertamenti in campo, ha rilevato danni notevoli alle strutture, alle coltivazioni in atto, alla zootecnia ed alle infrastrutture aziendali, tali da superare notevolmente la soglia del 30%, limite previsto dalla normativa vigente che consente di dar corso alla richiesta di declaratoria;

sulla scorta di quanto previsto dal decreto legislativo n. 102/2004 e s.m.i., che ha stabilito la nuova disciplina del Fondo di Solidarietà Nazionale abrogando la legge 185/1992, e precisamente dall'art. 6 del predetto Decreto Legislativo, relativo alle procedure per l'emanazione del decreto di declaratoria degli eventi avversi, la Giunta regionale prende atto del grave evento calamitoso (piogge alluvionali - nubifragio con bombe d'acqua) impegnandosi a porre in essere tutte le azioni e procedure per la definizione e quantificazione puntuale dei danni, si da avviare in tempi rapidi la proposta di richiesta al MIPAAF di declaratoria della eccezionalità dell'evento stesso. Con lo stesso provvedimento si indicheranno le provvidenze da concedere, comprese fra quelle previste dall'art. 5 dello stesso Decreto Legislativo, al fine di favorire la ripresa economica e produttiva delle imprese agricole, nei limiti dell'entità del danno accertato e nei termini previsti dagli orientamenti e regolamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo. In pratica, tenuto conto delle esigenze e dell'efficacia dell'intervento, si procederà alla richiesta di attivazione dei seguenti interventi:

- a) contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile media ordinaria, da calcolare secondo le modalità e le procedure previste dagli orientamenti e dai regolamenti comunitari in materia di aiuti di Stato;
- b) prestiti di ammortamento quinquennale per le esigenze di esercizio dell'anno in cui si è verificato l'evento dannoso e per l'anno successivo;
- c) proroga delle operazioni di credito agrario, di cui all'art.7 del D.Lgs. 102/2004;
- d) agevolazioni previdenziali, di cui all'art. 8 del D.Lgs. 102/2004;

in caso di danni causati alle strutture aziendali ed alle scorte possono essere concessi a titolo di indennizzo contributi in conto capitale fino all' 80 per cento dei costi effettivi elevabile al 90 per cento nelle zone svantaggiate di cui all'art. 17 del regola-

mento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio, del 17 maggio 1999.

Nelle more del perfezionamento delle già avviate attività di ricognizione e quantificazione dei danni subiti all'agricoltura (ingenti danni alle produzioni agricole e zootecniche, pesca e acquacoltura, alle strutture aziendali agricole, della pesca e dell'acquacoltura ed alle infrastrutture agricole) da parte dei competenti uffici regionali, si ritiene necessario ed urgente richiedere al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali la dichiarazione dello stato di crisi in agricoltura per la sussistenza del carattere di eccezionalità atmosferica (**Piogge alluvionali - nubifragio con bombe d'acqua**).

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L. R N° 28/01 E S. M. I.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera k) della legge regionale n. 7/97 e s.m.i.

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento del Funzionario Responsabile e dalla Dirigente del Servizio Alimentazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

- di prendere atto di quanto nelle premesse;
- di dichiarare lo stato di crisi per l'agricoltura pugliese a seguito di eccezionale evento calamitoso (**Piogge alluvionali - nubifragio con bombe d'acqua**) come innanzi indicato;
- di incaricare l'Assessore alle Risorse Agroalimentari di attivare le procedure per ogni utile inter-

vento da parte del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali in ordine all'applicazione delle normative nazionali e comunitarie vigenti;

- di chiedere al Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di porre in essere tutte le iniziative a favore degli imprenditori agricoli e dell'acquacoltura e della pesca, utili a risolvere le situazioni come innanzi meglio evidenziate, con la conseguente emanazione, tra l'altro, del decreto che fissi lo stato di crisi per gli eventi calamitosi (**Piogge alluvionali - nubifragio con bombe d'acqua**), come previsti dall'art. 5 del Decreto Legislativo 102/2004 e s.m.i.;
- di incaricare il Servizio Alimentazione dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale di trasmettere la presente deliberazione al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per consentire l'avvio delle operazioni per l'emanazione del decreto di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso (giusto quanto prescritto dall'art. 6 del Decreto Legislativo n. 102/2004), nonché altri interventi utili a rimediare ai danni predetti;
- di dichiarare il presente provvedimento atto immediatamente esecutivo;
- di incaricare il Segretario generale della Giunta di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione nel BURP.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 settembre 2014, n. 1864

**D.G.R. n. 560 del 02.03.2013. Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014-2017. Nomina dei componenti di competenza regionale nelle costituite commissioni esaminatrici.**

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria

espletata dal Responsabile A.P. "Formazione Specifica in Medicina Generale - Equivalenza Titoli - Fabbisogno Formativo", confermata dal Dirigente dell'Ufficio 4 - Risorse Umane e Aziende Sanitarie e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

Il D.Lgs. 17.08.1999 n.368, concernente l'attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 8 Luglio 2003, n.277, in attuazione della direttiva 2001/19/CEE, disciplina, al titolo 4°, la "formazione specifica in medicina generale".

In attuazione alla predetta normativa, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 560 del 02.04.2014, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.51 del 15.04.2014, e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana numero 33 - 4ª Serie speciale Concorsi ed Esami - del 29.04.2014, ha bandito pubblico Concorso, per esami, per n. 120 posti, per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014-2017.

Espletata la fase di presentazione delle domande di partecipazione al Concorso, il cui termine è scaduto il 29 Maggio 2014, con provvedimento dirigenziale n. 14 dell'8.08.2014, pubblicato sul B.U.R.P. n. 113/2014, sono stati ammessi al Concorso n. 836 candidati, il cui numero determina la necessità di costituire numero 4 (quattro) commissioni selettive per la prova concorsuale del 17 Settembre 2014.

Tanto premesso, si evidenzia che l'art.29, comma 1, del D.Lgs 18.08.1999, n.368 e s.m.i., prevede, la nomina nelle costituende suddette Commissioni "*... di un primario ospedaliero di medicina interna designato dalla Regione*" in servizio presso le strutture ospedaliere del Servizio Sanitario Regionale.

Per quanto sopra, la Giunta Regionale con D.G.R. n. 1840 del 02.09.2014 ha designato i propri rappresentanti, sia effettivi che supplenti, in seno alle predette quattro Commissioni esaminatrici.

In ottemperanza alle disposizioni normo procedurali previste dalla D.G.R. n. 2770 del 14.12.2010, l'Ufficio proponente ha acquisito agli atti le dichiarazioni di non incompatibilità ai sensi delle LL.RR. n. 24/78 e 52/80 nonché del D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i., firmate e trasmesse dagli otto componenti di nomina regionale designati con DGR n. 1840/2014.

Per quanto innanzi riportato, con il presente atto si propone alla Giunta Regionale la nomina dei seguenti Direttori di Struttura Complessa di Medicina Interna in seno alle previste quattro Commissioni esaminatrici:

#### **Componenti Effettivi**

- Dott. BARTUCCI Giuseppe - ASL BAT
- Dott. DE CARNE Remo ASL TA
- Dott.ssa PANETTIERI Immacolata - OO.RR. Foggia
- Dott. TOTARO Giuseppe ASL FG

#### **Componenti Supplenti**

- Dott. MANCA Cosimo ASL BA
- Dott. MONGELLI Sergio ASL BA
- Dott. NUZZI Giuseppe ASL TA
- Dott. SOGARI Fernando ASL TA

Il presente provvedimento riveste carattere d'urgenza, atteso che le predette nomine sono atto propeedeutico alla definitiva costituzione delle Commissioni di Concorso, la cui data di svolgimento, unica su tutto il territorio nazionale, è stata fissata dal Ministero della Salute, di concerto con tutte le Regioni, per il giorno 17 settembre 2014.

#### **"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i."**

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, ammontanti ad €. 10.000,00, hanno trovato copertura e sono stati già prenotati con D.G.R. n. 1840/2014.

Il Dirigente dell'Ufficio  
Dott. Pasquale Marino

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale in ordine alla deliberazione in oggetto indicata.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett.k) della L.R. n. 7/97.

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della A.P., dal Dirigente dell'Ufficio 4 "Risorse Umane e Aziende Sanitarie" e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

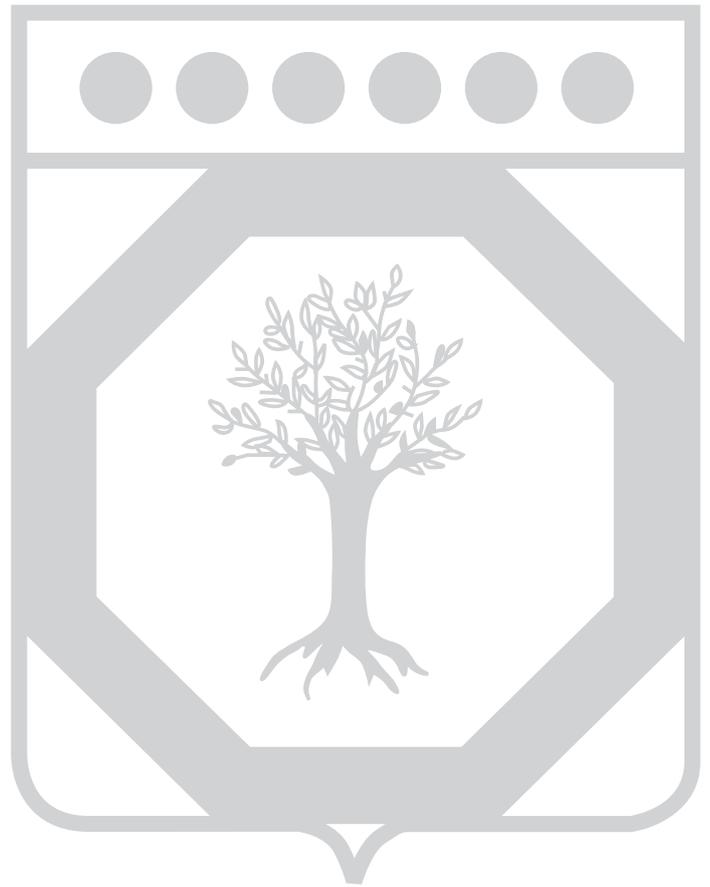
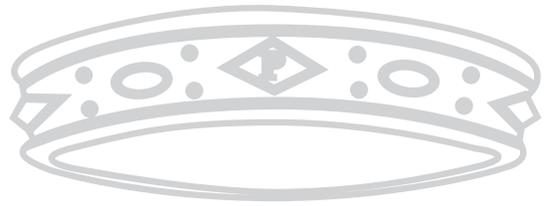
1. di nominare, ai sensi dell'art.29, comma 1, del D.Lgs 17.08.1999 n.368 e s.m.i, in qualità di **componenti effettivi**, numero 4 (quattro) Direttori di Struttura Complessa di Medicina Interna in servizio presso le strutture ospedaliere del Servizio Sanitario Regionale, in seno alle quattro Commissioni selettive del Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014-2017, già fissato per il 17 settembre 2014, i Signori:
  - Dott. BARTUCCI Giuseppe - ASL BAT
  - Dott. DE CARNE Remo ASL TA
  - Dott.ssa PANETTIERI Immacolata - OO.RR. Foggia

- Dott. TOTARO Giuseppe ASL FG

2. Di nominare, ai sensi dell'art.29, comma 1, del D.Lgs 17.08.1999, n.368 s.m.i., in qualità di **componenti supplenti**, numero 4 (quattro) Direttori di Struttura Complessa di Medicina Interna in servizio presso le strutture ospedaliere del Servizio Sanitario Regionale, in seno alle quattro Commissioni selettive del Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014-2017, già fissato per il 17 settembre 2014, i Signori:
  - Dott. MANCA Cosimo ASL BA
  - Dott. MONGELLI Sergio ASL BA
  - Dott. NUZZI Giuseppe ASL TA
  - Dott. SOGARI Fernando ASL TA
- di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale;
3. Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola



# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379

*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it>

*e-mail:* [burp@pec.rupar.puglia.it](mailto:burp@pec.rupar.puglia.it) - [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile* **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N.474 dell'8-6-1974

S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza